

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI LEGISLATIVE
STATUTARIE

Deliberazione Legislativa Statutaria
Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) pag. 6194

Deliberazione Legislativa Statutaria
Modifica alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) pag. 6194

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 29 aprile 2026, n. 1
Modifiche alla legge regionale 30 novembre 2023, n. 19 (Norme della pianificazione per il governo del territorio) pag. 6195

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE

Deliberazione amministrativa del 28 aprile 2026, n. 9

Piano triennale dell'internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti (2026-2028) pag. 6201

Deliberazione amministrativa del 28 aprile 2026, n. 10
Piano regionale del turismo 2026/2028. Legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 pag. 6247

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

Seduta del 27 aprile 2026
Dal n. 451 al n. 453 pag. 6352

DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreti del 28 aprile 2026
N. 47 pag. 6352

Decreti del 30 aprile 2026
N. 48 pag. 6352

DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI

Direzione Programmazione Inte-

grata Risorse Comunitarie e Nazionali..... pag. 6353

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 27 aprile 2026, n. 53..... pag. 6353

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 30 aprile 2026, n. 257 pag. 6353

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 28 aprile 2026, n. 39..... pag. 6353

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 29 aprile 2026, n. 40..... pag. 6353

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 30 aprile 2026, n. 41..... pag. 6353

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 30 aprile 2026, n. 43..... pag. 6353

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 24 aprile 2026, n. 84..... pag. 6353

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 27 aprile 2026, n. 85..... pag. 6354

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 27 aprile 2026, n. 86..... pag. 6354

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 aprile 2026, n. 87..... pag. 6354

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 aprile 2026, n. 88..... pag. 6354

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 aprile 2026, n. 89..... pag. 6354

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 29 aprile 2026, n. 69..... pag. 6354

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 28 aprile 2026, n. 79
Art. 114, D.Lgs. 152/2006, DM 205/2022, Piano Operativo di svasso alla quota inferiore alla minima di regolazione dell'invaso del Furlo sul fiume Candigliano in comune di Acquafagna per attività di ricerche persona scomparsa, (codice n. 76 del Registro MIT grandi dighe). Soggetto proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA Srl - fascicolo 410.50.40/2011/IVD/25..... pag. 6355

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 27 aprile 2026, n. 125
L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera "Linea di connessione 20 kV dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a circa 3,2 MW ubicato in Località Contrada Chiusa nel Comune di Agugliano (AN)" di cui ai DDS n. 378 del 31/10/2023, DDS n. 312 del 15/10/2024 e DDS n. 325 del 09/10/2025 – Soggetto proponente: Ecoenergy New S.r.l. – Seconda Proroga del termine di inizio lavori..... pag. 6357

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 27 aprile 2026, n. 127
DPR n. 420/1994, art. 11 - Nomina commissione per il collaudo del deposito di oli minerali ad uso industriale della società 2BM S.r.l., sito in Viale del Lavoro snc nel Comune di Monte Roberto (AN) di cui all'autorizzazione ex art. 1, comma 56 della L. n. 239/2004 rilasciata con DDS n. 1 del 07/01/2026..... pag. 6359

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 27 aprile 2026, n. 53... pag. 6360

Decreto del Dirigente del Setto-

re Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 30 aprile 2026, n. 54

L. 241/90 - D.lgs. n. 152/06, art. 28 e art. 109- D.M. 173/2016, art. 5 - D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, art. 6-bis. Progetto: Intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana. 2° STRALCIO ANNO 2026". PropONENTE: Comune di Numana (AN). Rilascio dell'autorizzazione al dragaggio e dell'autorizzazione al ripascimento ed esito positivo della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam di cui al DDS VAAM n. 96 dell'8 maggio 2025..... pag. 6360

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 245 pag. 6362

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 246

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520274. Rinnovo (4^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo da un fosso tributario del F. Foglia in Comune di Pesaro - località Chiusa di Ginestreto. Bacino: Fiume Foglia. Ditta: CARLONI PLANZIO..... pag. 6362

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 247

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione ad uso agiamento dell'area di 64 mq appartenente al demanio idrico lungo il torrente Apsa in località MULINO MUZI NEL COMUNE DI MACERATA FELTRIA (f.gl. 41 ant. mapp 71). Ditta: Bianchi Giancarlo..... pag. 6363

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 248 pag. 6364

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 249 pag. 6364

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 250

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Pigna Bruno..... pag. 6364

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 251

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Piermattei Giorgio pag. 6365

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 252

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520271. Rilascio (1^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo da un fosso tributario del F. Foglia in Comune di Pesaro - località Chiusa di Ginestreto. Bacino: Fiume Foglia. Ditta: COLARIZI MICHAEL..... pag. 6367

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 253

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Rilascio (1^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso industriale dalla sponda destra del Torrente Sant'Antonio in Comune di Mercatello sul Metauro. Bacino: F. Metauro. Ditta: MAX STREICHER S.P.A. (P.IVA 02551000348). pag. 6368

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 254 pag. 6369

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 255 pag. 6369

Decreto del Dirigente del Settore

Genio Civile Marche Nord del 28 aprile 2026, n. 256

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. SIAR-DAP 518790 - Record 1956/P. Cambio di titolarità della concessione rilasciata a HIGH PERFORMANCE COMPOSITES S.R.L., a favore della ditta PERFORMANCE BOATS S.R.L. (P.IVA 02854250418), per derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario da un pozzo sito in Comune di Fano - via Papiria - Z.I. Bellocchi. pag. 6369

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 28 aprile 2026, n. 257

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2096/P. SIAR-DAP 518631. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica sito in Comune di Fano - loc. via Luigi Einaudi ad uso igienico-sanitario e antincendio. Ditta: C.O.SPE. - COSTRUZIONI OPERE SPECIALI S.R.L. (P.IVA. 00467760419)..... pag. 6371

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 258 pag. 6372**Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 259 pag. 6372****Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 260**

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale per attività di cantiere (stabilizzazione a calce dei piazzali e processo di jet grouting), tramite captazione da n.1 pozzo sito in Comune di Jesi in località Coppetella, variazione della titolarità dalla Ditta Soc. Techbau S.p.a. alla Ditta Amazon Italia Logistica S.r.l.. Fascicolo: 420.60.90/2019/ITE/826 - D.R. 2224 - SIAR n.510549..... pag. 6372

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 261

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D.

11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Az. Agr. Palgraser di Ramaccini Graziella pag. 6373

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 262

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso Irrigazione aree verdi, tramite captazione da n.1 pozzo sito in Comune di Senigallia in Via Domenico Corvi, 24 località Cesanella, variazione della titolarità dalla Ditta Eurogas S.r.l. alla Ditta C-Service Immobiliare S.r.l. - Fascicolo: 420.60.90/2020/EDI/1428 - D.R.1669 - SIAR n.518724-(Ex 507 691). pag. 6374

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 263 pag. 6375**Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 264 pag. 6376****Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 265 pag. 6376****Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 266**

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 - D.Lgs 152/ 2006. Siar Dap 518700 - DR 2256. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, in couso, ad uso irrigazione agricola, ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4, istanza acquisita in data 23.01.2026, ditta: Brizi Gino. pag. 6376

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 267

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 - D.Lgs 152/ 2006. Siar Dap 518959 - DR 2257. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, in couso, ad uso irrigazione agricola, ubicato

in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4, istanza acquisita in data 04.02.2026, ditta: Puggini Adelmo..... pag. 6377

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 27 aprile 2026, n. 244 pag. 6378

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 27 aprile 2026, n. 245 pag. 6378

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 246 pag. 6378

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 247 pag. 6378

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 248 pag. 6378

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 249 pag. 6378

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 aprile 2026, n. 250 pag. 6379

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 aprile 2026, n. 251 pag. 6379

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 252 pag. 6379

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 256 pag. 6379

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 257 pag. 6379

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 258 pag. 6379

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Diparti-

mento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 28 aprile 2026, n. 96

DDS n. 79 del 27.02.2025 “DGR n. 1559/2024, Avviso Pubblico “Accordo per la Coesione FDR 2021-2027 per la concessione di Incentivi alle imprese marchigiane per la stabilizzazione di lavoratori precari residenti nella Regione Marche - Scheda Intervento n. 26 Fondo di Rotazione (FdR) – DDD n. 61/PSL del 15/5/2025 e successive modificazioni. Quarto scorrimento graduatoria. pag. 6379

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 28 aprile 2026, n. 99

DGR n. 321/2026 e DGR n. 347/2026. POC Marche 2014-2020 - Asse 6 Occupazione – Azione 6.1 Aiuti alle Assunzioni. Approvazione Avviso pubblico “Le Marche per i giovani: Aiuti alle assunzioni di giovani disoccupati”. Capitolo 2150410335 del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, € 1.500.000,00. pag. 6380

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l’Impiego e Crisi Aziendali del 24 aprile 2026, n. 479 pag. 6381

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l’Impiego e Crisi Aziendali del 24 aprile 2026, n. 481

DDS n. 709/SIP/2023 – Avviso Pubblico “Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche”. DGR n. 1141 del 31/07/2023 – PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Occupazione, OS 4.a (5) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024. € 1.000.000,00. Approvazione elenco domande ammesse a finanziamento (periodo: 11 marzo – 16 aprile 2026). pag. 6381

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l’Impiego e Crisi Aziendali del 27 aprile 2026, n. 488 pag. 6382

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l’Impiego

e Crisi Aziendali del 27 aprile 2026, n. 489 pag. 6382

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 28 aprile 2026, n. 496 pag. 6383

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 28 aprile 2026, n. 497

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art.16 L. 56/87 -D.lgs.165/ 2001- DGR 203/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Necroforo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico ex cat. B) presso Azienda Ospedaliero Universitaria di Ancona. Si comunica, inoltre, che agli atti dell'Azienda, risultano n. 2 lavoratori che hanno esercitato nei propri confronti il “Diritto di Precedenza” ai sensi dell’art. 24, co. 1 del D.Lga n. 81/2015, nella qualifica di Operatore Tecnico Necroforo..... pag. 6383

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 28 aprile 2026, n. 498

Avviso pubblico, con procedura “just in time”, per il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali, nel contesto delle convenzioni trilaterali di cui all’art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla D.G.R. Marche n. 1512/2023, in attuazione della Missione 15, scheda c.8, della D.G.R. Marche n. 107/2025 (programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro anno 2025). – Ammissibilità a valutazione delle domande di ammissione a finanziamento presentate e nomina della Commissione Tecnica di valutazione pag. 6384

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 aprile 2026, n. 502

DDS n. 1375/FOAC del 05/12/2025

Avviso Pubblico “Over 60 - Progetti speciali di inserimento lavorativo per la realizzazione di attività temporanee e straordinarie di pubblica utilità” – Annualità 2025-26 - € 1.200.000,00. Piano Regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all’articolo 44, comma 6-bis del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148 (DGR n. 852 del 04/06/2024 e DGR n. 1398 del 11/08/2025). Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento..... pag. 6385

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 aprile 2026, n. 503

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL. Ventisettesima assegnazione dei corsi ai soggetti aggiudicatari e dichiarazione di ammissibilità alle provvidenze dei progetti formativi ai sensi della sezione 13, punto 5 dell’Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualficazione (Reskilling) relativi ai percorsi 1,2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - (D.G.R. n. 195 del 28/02/2022 e s.m.i.), approvato con D.D.S. n. 712 del 1 settembre 2022..... pag. 6386

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 aprile 2026, n. 507 pag. 6388

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 aprile 2026, n. 509

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art.16 L. 56/87.-D.lgs.165/2001- DGR 203/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 Unità afferente al profilo di Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico CCNL Comparto Sanità

2022/2024), richiesto dall'I.N.R.C.A da destinare al Servizio Magazzino presso il Presidio Ospedaliero di Ancona. pag. 6388

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 aprile 2026, n. 514

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità nel ruolo "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" (cod. istat 8), a tempo determinato pieno presso Comune di Gualdo, di cui all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 369 del 01/04/2026. pag. 6389

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 28 aprile 2026, n. 68 pag. 6392

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 28 aprile 2026, n. 69 pag. 6392

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 30 aprile 2026, n. 70

D.G.R. 1810/2025: PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) Servizio Civile – campo di intervento 136. Servizio Civile Regionale Avviso 2025. Modifica e integrazione del DDS n. 60/IISP/2026 avvio dei progetti di intervento per gli operatori volontari al servizio civile. Presa d'atto delle rinunce e individuazione dei destinatari "subentranti", ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con DDS n. 10/IISP/2026. pag. 6393

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 27 aprile 2026, n. 20

DGR n.1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale. pag. 6396

Decreto del Dirigente del Direzione Politiche Sociali del 28 aprile 2026, n. 21

DGR n.1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale. pag. 6396

Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali del 28 aprile 2026, n. 15

L.R. n. 32 dell'11/11/2008 e s.m.i. art. 3 – D.G.R. n. 250 del 16/03/2026 – Rinnovo componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere – Avviso di manifestazione di interesse. pag. 6396

Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali del 30 aprile 2026, n. 16 pag. 6396

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 27 aprile 2026, n. 58..... pag. 6397

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 29 aprile 2026, n. 62..... pag. 6397

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 287 pag. 6397

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 288 pag. 6397

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 289 pag. 6397

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 290 pag. 6397

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 291 pag. 6397

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 292 pag. 6397

- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 293 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 294 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 28 aprile 2026, n. 295 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 296 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 297 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 298 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 299 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 300 pag. 6398**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 301 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 302 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 303 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 304 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 305 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 306 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 307 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 308 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 309 pag. 6399**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 310 pag. 6400**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 311 pag. 6400**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 312 pag. 6400**
- Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 313 pag. 6400**
- DIPARTIMENTO SALUTE
- Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 28 aprile 2026, n. 27 pag. 6400**
- Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 30 aprile 2026, n. 30**

Decreto di approvazione del Piano Operativo, del contratto applicativo per adesione ad Accordo Quadro Consip ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità Digitale – Sistemi Informativi Gestionali» per le pubbliche amministrazioni del SSN – ID 2366 Lotto 2 Procedimenti amministrativi e contabili – Centro Sud – Estensione Digital Integration Hub (DIH) – CIG 9188183878 - Bilancio 2026/2028, esercizio 2026 residui 2023, capitolo 2130520156..... pag. 6400

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 30 aprile 2026, n. 31..... pag. 6403

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 27 aprile 2026, n. 132 pag. 6403

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 27 aprile 2026, n. 133 pag. 6403

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 27 aprile 2026, n. 134 pag. 6403

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 135 pag. 6403

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 136 pag. 6403

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 137 pag. 6404

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 138 pag. 6404

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 27 aprile 2026, n. 94..... pag. 6404

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 24 aprile 2026, n. 119 pag. 6404

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 24 aprile 2026, n. 120
Decisione a contrarre per adesione Accordo Quadro Consip “ID 2648 – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e PdL - Edizione 2 - Lotto 4 (Pubbliche Amministrazioni Locali zona centro)”, CIG principale A03C89A18A, CUI S8000863042020 2500012 “SGM - prosieguo servizi di assistenza del Polo strategico Regionale”, durata 48 mesi, importo complessivo € 1.058.096,00 IVA esclusa...pag. 6405

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 24 aprile 2026, n. 122 pag. 6411

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 28 aprile 2026, n. 151 pag. 6411

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 29 aprile 2026, n. 153 pag. 6411

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 aprile 2026, n. 154
Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/ 2023 – Affidamento per l'acquisizione del servizio di manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (Eusair Stakeholder Platform) nell'ambito del Progetto “EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP” - Cod. 00539 – Programma IPA ADRION 2021-2027 – CIG BB2EE29214 - CUP B31F230019 30007 pag. 6412

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo

Sviluppo del 30 aprile 2026, n. 155 pag. 6414

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 aprile 2026, n. 157 pag. 6414

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 29 aprile 2026, n. 211
D.G.R. n. 203 del 22/02/2023 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021/2027”- Bando “RETI PER IL RAFFORZAMENTO COMPETITIVO DELLE FILIERE - PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1 – AZIONE 1.3.1 – Intervento 1.3.1.1” – Annualità 2024 – Approvazione ALLEGATO R.2 TIME SHEET PERSONALE DIPENDENTE corretto. pag. 6414

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 28 aprile 2026, n. 50 pag. 6417

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 30 aprile 2026, n. 54 pag. 6417

DIREZIONE ARS

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali - ARS del 29 aprile 2026, n. 5
Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale anno 2025 dell’Agenzia Regionale Sanitaria..... pag. 6417

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare - ARS del 24 aprile 2026, n. 63 pag. 6418

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione Veterinaria e Si-

curezza Alimentare - ARS del 28 aprile 2026, n. 64
Piano Regionale Farmacosorveglianza 2026 pag. 6418

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO
E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 21 aprile 2026, n. 97 pag. 6418

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 27 aprile 2026, n. 104 pag. 6418

Decreto del Dirigente dell’ATIM Agenzia per il Turismo e l’Internazionalizzazione delle Marche del 27 aprile 2026, n. 106 pag. 6418

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Arquata del Tronto

Sisma 2016 - Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.), approvati con D.C.C. n.43 del 02/12/2022 e O.S.C.S.R. n.40 del 30/12/2022. Decreto del Sindaco n.3/2025 di occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio delle aree in frazione Piedilama - Comunicazione agli interessati di avvenuta esecuzione e redazione dei relativi verbali di costatazione ed immissione in possesso. pag. 6419

Comune di Ascoli Piceno

ES-03-22_Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovía della Vallata del Tronto – Tratto B2– dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" finanziata con Fondi Europei del P.O.R. FESR Marche 2014-2020 – Asse 8 – OS 14 Azione 26.3 – Int. 26.3.1. CUP: C31B20000560007. Emissione Decreto definitivo di esproprio. pag. 6419

Comune di Castelsantangelo sul Nera

SISMA 2016. OCDPC n. 394/2016. Procedure di acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle aree occupate per la realizzazione temporanea di soluzioni abitative di emergenza: "Area S.A.E. Gualdo". decreto di esproprio n. 193 del 24/11/2022 - liquidazione indennità..... pag. 6422

Comune di Civitanova Marche

Decreto dirigenziale n. 1 del 29.04.2026 del Settore VI Comune di Civitanova progetto di realizzazione della "Ciclovía Turistica Nazionale Adriatica" nuovo tratto di pista ciclabile a nord del Fosso Caronte in collegamento con il comune di Potenza Picena (CUP MASTER B71B22001540001). Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327..... pag. 6425

Comune di Montegalfo

Determina n. 22 del 30/04/2026.

Declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale in fraz. Fonditore, confinante con la particella n. 393 del foglio n. 35, a favore dei sig.ri Guerrieri Ercole, Luigi e Rosa .. pag. 6426

Comune di Urbino

Classificazione amministrativa a strade comunali di via Giovanni Amendola, via della Fortuna e della via Aldo Moro site in località Pieve di Cagna. Estratto delibera di consiglio comunale n. 24 del 04/03/2026..... pag. 6427

Consorzio Bonifica Marche

D.P.C.M. 14/07/2016. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico D.D. MATTM n. 529/STA del 30/11/2018. L. 191/2009 art. 2 comma 240 - DL 91/2014-L. 116/2014 art. 10 Accordo di Programma MATTM-Regione Marche 25.11.2010 4° Atto integrativo 30.10.2020. Progetto: Intervento 11IR001/G1 FOSSO TRODICA LOTTO 1. – Comune di Morrovalle (MC). Località Trodica - Protezione del centro abitato di Trodica di Morrovalle dalle esondazioni del Fosso Trodica - lotto 1 - LAV.FP-TRODICA PROVVEDIMENTO 2 DI DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI pag. 6429

Ente Parco Regionale Del Conero

Approvazione modifica allegato A ed N ai sensi dell'art 24.17 del Regolamento del Parco pag. 6430

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (Delibere CIPE n. 64/2016, n. 65/2017, n. 36/2019) Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" – CUP F71B16000 820001 DISPOSITIVO DI PAGAMENTO DELL'INTERA INDENNITÀ DI ESPROPRIO (ai sensi dell'art. art. 22 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.) pag. 6431

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazio-

ne della rotatoria e del sottopasso ferroviario” CUP F71B16000820001 Dispositivo di deposito delle indennità di esproprio, di asservimento, di occupazione di urgenza e di soprasuolo ai sensi dell’art. art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.) pag. 6433

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica “Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione”. Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario” CUP F71B16000820001. Dispositivo di pagamento dell’indennità di esproprio ai sensi dell’art. art. 22 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)..... pag. 6469

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Regione Marche - Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022

O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i. – Eccezionali eventi metereologici del 15 settembre 2022. Intervento: “Interventi di manutenzione straordinaria alvei, protezione erosioni, ripristino attraversamento tubolare nell’area del torrente Sanguerone, in frazione Monterosso stazione del comune di Sassoferrato (AN).”. Codice ID 24 – CUP: B98H24000610001. Art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Avviso di avvio di procedimento amministrativo..... pag. 6475

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 18 del 22/04/2026 R.D. 11/12/ 1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 16. Comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla richiesta di rinnovo della concessione pluriennale tramite n.5 pozzi esistenti in un’area denominata Sistema Umbro Marchigiano Meridionale Wise: CA_UMN (calcare), ad uso industriale, ubicati in Comune di Fabriano (AN) località Case Balzette e Vetralla su area distinta al Catasto Foglio 153 mappale 2 (pozzo 2), mappale 97 (pozzo 3), mappale 1 (pozzo 4 e pozzo B) e Foglio 135 mappale 239 (pozzo A). Ditta richiedente: Fedrigoni S.p.A. (P.IVA 01664630223) sede legale in Piazzale Lodi n.3, Comune di Milano (BS). DR 630 Classifica: 420.60.30/2019/ITE/1090 Siar Dap 520241 pag. 6476

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell’avvio del procedimento relativo ad

istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 2 pozzi (cod. ID: 82369- 82370) ubicati in Comune di Grottammare (AP)- Ditta richiedente: Pianta Santori Società Semplice Agricola (P IVA 02180760445), con sede legale nel Comune di Grottammare (AP), via Ischia I 23 -..... pag. 6477

Comune di Grottammare (AP)- Ditta richiedente: Rossi Gabriele (P IVA 01940110446)-..... pag. 6478

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo da n. 1 pozzo, ubicato nel Comune di Ascoli Piceno (AP)- Ditta richiedente: Cannella Antonio (P IVA 01218140448)-..... pag. 6477

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Montepandone (AP)- Uso: autolavaggio - Ditta richiedente: Ergon srl (P IVA 022552870442), con sede legale a Montepandone (AP), via dell'Industria snc -..... pag. 6478

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo da n. 1 pozzo, ubicato nel

AVVISI D'ASTA**Comune di Loreto**

Avviso asta pubblica per l'assegnazione in concessione di aree cimiteriali per la costruzione di edicole funerarie e tomba ipogea..... pag. 6479

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Pesaro Urbino**

Graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina d'Emergenza Urgenza pag. 6480

AVVISI**Regione Marche - Settore Agroambiente - SDA AN**

Domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a doc "Colli Maceratesi" presentata da Istituto Marchigiano di Tutela Vini.... pag. 6481

3nergy Solar S.r.l.

Istruttoria Progetto Elettrodoto. Pubblicazione prevista dall'Art.4 della L.R.19/1988. "Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "FV 3nergy Solar" su terreno in area agricola di potenza nominale pari a 999,57 kw nel comune di Spinetoli (Ap) in via dell'Industria sn ivi comprese le opere di connessione e allaccio dell'elettrodoto mt" pag. 6495

SDF Green Energy S.r.l.

Avviso pubblico di pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del d.lgs. n. 190/2024. Dichiarazione di Intervento Perfezionamento del Titolo Abilitativo per Impianto Fotovoltaico a terra sito in Loc. Venarotta (AP) Strada Provinciale 93, snc..... pag. 6495

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI LEGISLATIVE
STATUTARIE****Deliberazione Legislativa Statutaria concernente:**

Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche)

Testo di legge di revisione statutaria approvato dal Consiglio – Assemblea legislativa regionale nella seduta n. 19 del 28 aprile 2026 a maggioranza assoluta e in seconda votazione, conforme a quella adottata nella seduta n. 11 del 18 febbraio 2026, a norma dell'articolo 123, comma secondo, della Costituzione.

Deliberazione legislativa statutaria concernente: “Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche)”.

Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione legislativa statutaria, almeno un cinquantesimo degli elettori della regione o un quinto dei componenti del Consiglio – Assemblea legislativa regionale può fare richiesta di sottoposizione a referendum popolare, a norma dell'articolo 123 della Costituzione.

Art. 1

(Modifica all'articolo 7 della legge statutaria 1/2005)

1. Al comma 2 dell'articolo 7 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) le parole: “la presenza di entrambi i sessi” sono sostituite dalle seguenti: “che nessuno dei due generi sia rappresentato in misura inferiore al 30 per cento dei componenti della stessa Giunta regionale. Ai fini del calcolo del 30 per cento, il Presidente della Giunta viene computato tra i componenti”.

Art. 2

(Modifica all'articolo 13 della legge statutaria 1/2005)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge statutaria 1/2005 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Nella composizione è garantita, qualora possibile, la presenza di ciascun genere.”.

Art. 3

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge statutaria non

derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4

(Disposizione finale)

1. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano a decorrere dalla legislatura regionale successiva a quella di entrata in vigore di questa legge statutaria.

Deliberazione Legislativa Statutaria concernente:

Modifica alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche)

Testo di legge di revisione statutaria approvato dal Consiglio – Assemblea legislativa regionale nella seduta n. 19 del 28 aprile 2026 a maggioranza assoluta e in seconda votazione, conforme a quella adottata nella seduta n. 11 del 18 febbraio 2026, a norma dell'articolo 123, comma secondo, della Costituzione.

Deliberazione legislativa statutaria concernente: “Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche)”.

Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione legislativa statutaria, almeno un cinquantesimo degli elettori della regione o un quinto dei componenti del Consiglio – Assemblea legislativa regionale può fare richiesta di sottoposizione a referendum popolare, a norma dell'articolo 123 della Costituzione.

Art. 1

(Modifica all'articolo 3 della legge statutaria 1/2005)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Incentiva l'impiego di un linguaggio consapevole e inclusivo, al fine di stimolare un cambiamento culturale che contribuisca a superare le diseguaglianze e le discriminazioni, affermando la cultura del rispetto.”.

Art. 2

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge statutaria non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

LEGGI REGIONALI**Legge regionale 29 aprile 2026, n. 1 concernente:**

Modifiche alla legge regionale 30 novembre 2023, n. 19 (Norme della pianificazione per il governo del territorio)

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifiche all'articolo 30 della l.r. 19/2023)

1. Al comma 5 dell'articolo 30 della legge regionale 30 novembre 2023, n. 19 (Norme della pianificazione per il governo del territorio), le parole: "di cui al d.lgs. 42/2004" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi del d.lgs. 42/2004, incluse quelle relative all'accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del d.p.r. 380/2001,".
2. Al comma 6 dell'articolo 30 della l.r. 19/2023, le parole: "di cui al d.lgs. 42/2004" sono sostituite dalle seguenti: "di cui al comma 5".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 33 della l.r. 19/2023)

1. Nell'alinea del comma 12 dell'articolo 33 della l.r. 19/2023, le parole: "nonché la possibilità di varianti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con le procedure di cui alla l.r. 34/1992," sono sostituite dalle seguenti: "nonché la possibilità, con le procedure di cui alla l.r. 34/1992, di varianti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di varianti ai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 19 novembre 1996, n. 48 (Ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale),".
2. Dopo la lettera b) del comma 12 dell'articolo 33 della l.r. 19/2023 è aggiunta la seguente:
"b bis) le varianti finalizzate a conformare o adeguare gli strumenti urbanistici vigenti ai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale di cui al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 48/1996, con la procedura di cui all'articolo 15 di questa legge. A tal fine il documento programmatico previsto dal medesimo articolo 15 è sostituito dalla proposta tecnica

preliminare di variante, corredata del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS.".

3. Al comma 16 dell'articolo 33 della l.r. 19/2023, sono aggiunte, in fine, le parole: " , incluso l'accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del d.p.r. 380/2001".

Art. 3

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. Alla sua attuazione si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste dalla legislazione vigente.

Art. 4

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 29 aprile 2026

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE. IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 1, commi 1 e 2

Il testo vigente dell'articolo 30 della l.r. 30 novembre 2023, n. 19 (Norme della pianificazione per il governo del territorio), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 30 (*Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e funzioni delegate agli enti locali*) - 1. In attuazione del comma 1 dell'articolo 133 del d.lgs. 42/2004, la Regione istituisce l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, con funzioni di studio, di raccolta dati, di proposta per la determinazione degli obiettivi di qualità del paesaggio, nonché di monitoraggio dell'attuazione della pianificazione paesaggistica. L'Osservatorio regionale collabora con l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, gli enti locali, gli enti parco e il Ministero della cultura ai fini della conservazione e della valorizzazione del paesaggio.

2. I componenti dell'Osservatorio del paesaggio di cui al comma 1 sono nominati dalla Giunta regionale con le modalità di cui alla l.r. 34/1996, sulla base di requisiti professionali fissati dalla Giunta regionale medesima con apposita deliberazione.

3. Con la deliberazione di cui al comma 2, la Giunta regionale stabilisce altresì indirizzi per la disciplina dell'attività e per il funzionamento dell'Osservatorio.

4. L'Osservatorio dura in carica cinque anni.

5. Le funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio **ai sensi del d.lgs. 42/2004, incluse quelle relative all'accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36 bis del d.p.r. 380/2001**, sono delegate ai Comuni, che possono conferirle a Unioni di Comuni, per gli interventi che interessano il loro territorio, e sono delegate alle Province per gli interventi che interessano il territorio di due o più Comuni appartenenti al territorio provinciale, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.

6. Per gli interventi che interessano il territorio di due o più Province la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio **di cui al comma 5** è esercitata dalla Regione che a tal fine si avvale dei propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali nel rispetto delle disposizioni del comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004.

7. Per i Comuni e le Province sprovvisti dei requisiti di cui al comma 5 le funzioni di cui al medesimo comma sono esercitate, rispettivamente, per i Comuni, dalla Provincia territorialmente competente e, per le Province, dalla Regione.

8. La Regione vigila sull'ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 42/2004 da parte degli enti delegati per l'e-

sercizio delle competenze in materia di paesaggio. Ai sensi del comma 10 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, nel caso in cui gli enti delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica non vi provvedano nei termini, la Giunta regionale, nel rispetto del comma 2 dell'articolo 28 dello Statuto e del comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali), previa assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni, nomina, con spese a loro carico, un commissario ad acta per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

9. Nel rispetto di quanto previsto da questo articolo, le Province provvedono altresì al rilascio dell'autorizzazione in materia di paesaggio di cui al d.lgs. 42/2004 e all'espressione del parere previsto dal comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 6 giugno 1988, n. 19 (Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt), per gli impianti elettrici e le relative opere accessorie che interessano il territorio della Provincia medesima. La Regione provvede al rilascio degli atti di cui al primo periodo qualora gli impianti elettrici e le relative opere accessorie interessino il territorio di due o più Province.

10. Ai fini di cui al comma 7, la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità di costituzione dell'elenco degli enti in possesso dei requisiti di cui al comma 5. L'elenco è pubblicato nel sito istituzionale e nel Bollettino ufficiale della Regione.

11. La Giunta regionale approva le modalità di esercizio del potere di direttiva, vigilanza e controllo sul corretto svolgimento delle funzioni delegate, anche ai sensi di quanto previsto dai commi 11 e 13 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004.”

Nota all'art. 2, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 33 della l.r. 30 novembre 2023, n. 19 (Norme della pianificazione per il governo del territorio), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 33 (*Norme transitorie*) - 1. All'esito della procedura di verifica e adeguamento del Piano paesistico ambientale regionale (PPAR) in attuazione dell'intesa con il Ministero della cultura sottoscritta ai sensi dell'articolo 156 del d.lgs. 42/2004, il piano adeguato con valore di PPR (qui di seguito PPR) è approvato dal Consiglio-Assemblea legislativa regionale, sulla base dell'accordo con il Ministero medesimo ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge. Si applica il procedimento di cui all'articolo 9 di questa legge.

2. La formazione del PTR è avviata dalla data di entrata in vigore di questa legge e il piano è approvato dal Consiglio-Assemblea legislativa regionale entro sei mesi dalla data di approvazione del PPR.

3. I PTCP sono approvati dalle Province entro sei mesi dall'approvazione del PTR.

4. I PUG sono approvati dai Comuni entro ventiquattro mesi dall'approvazione del PTCP e in ogni caso non oltre quarantotto mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge.

5. Fino alla data di entrata in vigore del PPR resta fermo il PPAR vigente.

6. Fino alla data di entrata in vigore del PTR resta fermo il Piano di indirizzo territoriale (PIT) vigente.

7. Fino alla data di entrata in vigore dei PTCP restano fermi i piani territoriali di coordinamento provinciale vigenti.

8. Fino alla data di entrata in vigore dei PUG sono fatti salvi gli strumenti urbanistici generali vigenti. Gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti adottati alla data di entrata in vigore di questa legge sono approvati secondo le disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio). Per l'attuazione degli strumenti urbanistici generali di cui a questo comma, secondo le modalità e gli strumenti attuativi previsti e individuati dai medesimi, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla l.r. 34/1992. Gli eventuali programmi di fabbricazione (PdF) ancora vigenti decadono in ogni caso, in assenza del PUG, decorsi ventiquattro mesi dall'approvazione del PTCP o comunque decorsi quarantotto mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge. La disposizione di cui al quarto periodo non si applica ai Comuni di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 (Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016).

9. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti, nonché i rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni abrogate da questa legge.

10. Continuano, altresì, ad applicarsi gli atti regionali di indirizzo e gli atti finalizzati all'applicazione delle disposizioni abrogate che risultano compatibili con le disposizioni di questa legge, fino all'applicazione dei corrispondenti atti attuativi della medesima.

11. La Commissione regionale e le Commissioni locali per il paesaggio già costituite alla data di entrata in vigore di questa legge continuano a operare fino alla naturale scadenza, secondo le disposizioni della legge regionale 27 novembre 2008, n. 34 (Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e i relativi provvedimenti attuativi. Nelle more dell'approvazione dell'atto di indirizzo di cui al comma 10 dell'articolo 29, per la composizione delle Commissioni locali per il paesaggio continua ad applicarsi la disciplina contenuta nella medesima l.r. 34/2008, anche se abrogata da questa legge.

12. Fatta salva l'applicazione della normativa statale vigente, **nonché la possibilità, con le procedure di cui alla l.r. 34/1992, di varianti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di varianti**

ai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 19 novembre 1996, n. 48 (Ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale), fino all'adozione dei PUG e comunque non oltre il termine di quarantotto mesi di cui al comma 4, nel rispetto delle misure di salvaguardia di cui al PPR che nel suddetto periodo siano divenute applicabili, possono essere apportate agli strumenti urbanistici comunali di cui al comma 8 esclusivamente:

a) le varianti previste dagli articoli 15, comma 5, 26 bis, 26 ter e 26 quater della l.r. 34/1992 con le procedure ivi previste; le varianti di cui al comma 5 dell'articolo 15 della l.r. 34/1992 sono altresì ammesse, qualora finalizzate alla riduzione delle previsioni di espansione delle aree edificabili, anche se incidenti sul dimensionamento globale del piano, fermo restando il rispetto degli altri parametri previsti dal medesimo comma 5;

b) le varianti finalizzate a conformare o adeguare gli strumenti urbanistici vigenti al PPR ai sensi del comma 7 dell'articolo 8, con la procedura di cui all'articolo 15. A tal fine il documento programmatico previsto dal medesimo articolo 15 è sostituito dalla proposta tecnica preliminare di variante, corredata del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

b bis) le varianti finalizzate a conformare o adeguare gli strumenti urbanistici vigenti ai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale di cui al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 48/1996, con la procedura di cui all'articolo 15 di questa legge. A tal fine il documento programmatico previsto dal medesimo articolo 15 è sostituito dalla proposta tecnica preliminare di variante, corredata del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

13. Le varianti di cui all'articolo 26 quater della l.r. 34/1992 nonché quelle di cui al comma 15 di questo articolo non possono essere adottate qualora prevedano ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola nei Comuni che non hanno completato per almeno il 75 per cento l'edificazione delle aree esistenti con medesima destinazione d'uso urbanistica. A tal fine si considerano edificate le aree, ricadenti nelle zone C e D di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968, per le quali sono stati già rilasciati i titoli abilitativi edilizi. E' comunque consentita l'adozione di varianti ai PRG vigenti se necessarie all'ampliamento di attività produttive, purché le nuove aree siano contigue a quelle già edificate. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29 della legge regionale 18 aprile 2019, n. 8 (Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale).

14. E' fatta in ogni caso salva la possibilità per i Comuni di approvare il PUG di cui all'articolo 14 fin dalla data di entrata in vigore di questa legge e prima dell'approvazione degli strumenti di pianificazione degli altri livelli istituzionali, con le procedure di cui all'articolo 15 che prevedono l'intervento della conferenza di CeVI. Nelle more dell'approvazione del PPR il Ministero della

cultura si esprime in ordine agli aspetti di competenza nell'ambito della conferenza medesima.

15. Fermo restando quanto stabilito dal comma 13, con le modalità di cui agli articoli 4 e 15 e fatto salvo quanto diversamente stabilito da questo comma, è altresì consentito apportare varianti ai PRG vigenti diverse da quelle indicate dal comma 12, purché il Comune ne approvi la proposta tecnica preliminare, corredata del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS, entro e non oltre 24 mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge, nonché, solo in caso di varianti puntuali e non generali, non oltre 18 mesi successivi alla scadenza del predetto termine di 24 mesi. Per le finalità di questo comma la proposta tecnica preliminare di variante di cui al primo periodo sostituisce il documento programmatico di cui all'articolo 15 ai fini della prima conferenza di CeVI e della prosecuzione del procedimento per l'adozione e l'approvazione della variante di cui al medesimo articolo 15. Per l'attuazione delle varianti di cui a questo comma si applicano le disposizioni della l.r. 34/1992.

16. Fino all'approvazione dei PUG ai sensi del comma 4, restano ferme le deleghe di cui agli articoli 5, comma 1, e 6 della l.r. 34/1992 nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 34/2008, **incluso l'accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36 bis del d.p.r. 380/2001.**

17. In caso di approvazione del PUG ai sensi del comma 14 prima dell'entrata in vigore del PPR, le deleghe di cui al comma 16 restano ferme fino all'adeguamento del PUG medesimo al PPR e comunque non oltre il termine di cui al comma 4.

18. In caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 4 e 17, si applicano i commi 5, 6 e 7 dell'articolo 30.

19. Nelle more dell'approvazione dei PUG e comunque non oltre il termine di cui al comma 4, i Comuni dotati di piano regolatore generale possono consentire, nel rispetto del d.m. 1444/1968, interventi in deroga al piano regolatore generale medesimo che abbiano le caratteristiche della riqualificazione dell'edificato di cui alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 25 con incremento massimo del 20 per cento della volumetria dell'edificio, mediante rilascio del titolo abilitativo edilizio previsto dalla normativa vigente, previa deliberazione del consiglio comunale. Tale deliberazione attesta, altresì, l'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento rispetto alle finalità di rigenerazione urbana di cui alla medesima lettera a) nonché il rispetto dell'accordo di cui al comma 20. Sulla proposta di deliberazione, nei casi in cui gli incrementi di cui a questo comma superino il 10 per cento del volume dell'edificio originario e comunque siano superiori a 100 mc, è acquisito il parere vincolante della Commissione locale del paesaggio che si esprime, per gli aspetti relativi alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, anche con riferimento al paesaggio rurale non sottoposto a formale tutela e sulla base di quanto stabilito nell'accordo di cui al comma 20.

20. Fino all'approvazione del PPR gli interventi di cui

al comma 19 possono essere consentiti in conformità al PPAR e alle condizioni e secondo le modalità e tempi previamente stabiliti mediante apposito accordo tra la Regione e il Ministero della cultura. Dopo l'approvazione del PPR i medesimi interventi possono essere consentiti nel rispetto di quanto disciplinato dal PPR stesso.

21. Fatto salvo quanto previsto al comma 22, gli interventi di cui al comma 19 possono essere consentiti ove siano soddisfatte almeno due delle condizioni di seguito elencate, di cui perlomeno una tra quelle individuate nelle lettere a), b) e c):

a) aumento della sicurezza delle costruzioni in termini di riduzione della vulnerabilità rispetto alle esondazioni fluviali e marine;

b) miglioramento sismico della struttura portante dell'intero edificio esistente, se già non obbligatorio per legge;

c) riduzione di almeno il 20 per cento dell'indice di prestazione energetica globale totale dell'edificio (EPgl,tot) di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e al d.m. 26 giugno 2015 (Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici), rispetto alla situazione esistente al momento dell'intervento o raggiungimento del punteggio 2 secondo la Certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici di cui alle Linee guida ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge regionale 17 giugno 2008, n. 14 (Norme per l'edilizia sostenibile);

d) realizzazione di servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative);

e) aumento di almeno il 20 per cento della superficie permeabile;

f) demolizione con delocalizzazione di edifici in aree a rischio idraulico e idrogeologico, anche comportanti la riqualificazione degli ambiti fluviali;

g) nel rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, gestione sostenibile delle acque meteoriche, risparmio idrico e conseguimento del drenaggio urbano sostenibile;

h) utilizzo di soluzioni basate sulla natura (NBS) nell'ambiente costruito;

i) eliminazione delle barriere architettoniche, se non obbligatoria per legge.

22. Gli interventi di cui al comma 19, qualora comportino incrementi non superiori il 10 per cento del volume dell'edificio originario e comunque non superiori a 100 mc, possono essere consentiti ove sia soddisfatta almeno una delle condizioni di cui alle lettere c) e i) del comma 21.

23. Le disposizioni di cui al comma 19 si applicano a:

a) edifici residenziali ubicati nelle zone omogenee B, fatta salva l'esclusione di cui alla lettera b) del comma 24, e, per le parti attuate e con abitabilità, nelle zone omogenee C di cui al d.m. 1444/1968 dei PRG vigenti;

b) edifici non residenziali ubicati nelle zone omogenee B, fatta salva l'esclusione di cui alla lettera b) del comma 24, o, per le parti attuate e con agibilità, nelle zone omogenee D di cui al d.m. 1444/1968 dei PRG vigenti. In tale fattispecie è consentito il mutamento della destinazione d'uso degli edifici non residenziali, ubicati nelle suddette zone omogenee, a condizione che esso sia compatibile con la destinazione di zona prevista dagli strumenti urbanistici;

c) edifici destinati a opere pubbliche o di pubblica utilità, compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica, nonché gli immobili di proprietà della Regione, degli enti locali e delle aziende del servizio sanitario regionale, inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

d) edifici ubicati in zona agricola. In tale fattispecie, per gli edifici residenziali l'ampliamento è consentito sino ad un incremento complessivo massimo di 200 metri cubi e per quelli costruiti prima del 1950 l'ampliamento medesimo è consentito a condizione che non vengano alterati il tipo edilizio e le caratteristiche architettoniche;

e) aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto del Piano di gestione integrata delle aree costiere (Piano GIZC) di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 14 luglio 2004, n. 15 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa), alle condizioni e limiti ivi previsti.

24. Le disposizioni di cui al comma 19 non si applicano a:

a) edifici eseguiti in assenza di titolo abilitativo o in difformità dallo stesso, a esclusione di quelli che abbiano formato oggetto di sanatoria ai sensi del d.p.r. 380/2001;

b) edifici ubicati nelle zone territoriali omogenee A di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate ed edifici ubicati nelle zone territoriali omogenee B, come individuati nell'accordo con il Ministero della cultura di cui al comma 20;

c) grandi strutture di vendita di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 5 agosto 2021, n. 22 (Disciplina dell'attività commerciale nella Regione Marche);

d) edifici aventi destinazione commerciale, quando comportano una deroga alle disposizioni di cui alla l.r. 22/2021, circa i limiti dimensionali delle strutture di vendita e la dotazione minima di parcheggi;

e) edifici che abbiano già usufruito delle premialità di cui alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuove

vere tecniche di edilizia sostenibile), salvo che per la parte consentita e non realizzata ai sensi della medesima legge regionale e comunque nel rispetto di quanto previsto da questo articolo;

f) aree definite a rischio idrogeologico, ivi incluse quelle classificate come aree di attenzione o da assoggettare a verifica, individuate dagli strumenti di pianificazione di settore di cui agli articoli 65 e 67 del d.lgs. 152/2006;

g) edifici ricadenti nelle zone dei parchi e delle riserve naturali di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'articolo 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e in aree sottoposte a tutela paesaggistica;

h) edifici ubicati nelle aree dichiarate inedificabili per legge, per sentenza, per provvedimento amministrativo, per contratto o per atto d'obbligo unilaterale;

i) edifici privati che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico;

l) edifici censiti dal PPAR per i quali è consentito solo il restauro e il risanamento conservativo. Per i Comuni privi di strumento urbanistico adeguato al PPAR il divieto è riferito agli edifici individuati dal Comune come meritevoli di tutela sulla base della cartografia IGM 1892/1895.

25. Qualora gli interventi di cui al comma 19 prevedano la demolizione e la ricostruzione si applicano i primi due periodi del comma 1 ter dell'articolo 2 bis del d.p.r. 380/2001.

26. L'ampliamento di cui al comma 19 è consentito purché preveda il mantenimento della destinazione in atto o la sua modifica conformemente agli strumenti urbanistici in vigore.

27. Per gli interventi di cui al comma 19 sugli immobili aventi valore artistico, storico, culturale o paesaggistico è fatto salvo quanto stabilito dal d.lgs. 42/2004 e dalla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001. Con riferimento ai beni tutelati ai sensi della parte terza del d.lgs. 42/2004, nelle more dell'approvazione del PPR, i medesimi interventi sono ammessi soltanto nei casi e nei limiti previsti dal PPAR e dall'accordo con il Ministero della cultura di cui al comma 20.

28. I Comuni possono promuovere mediante avvisi pubblici, anche su base periodica o a scadenza calendarizzata, la presentazione di istanze finalizzate alla realizzazione di interventi di cui al comma 19 ai fini di poterle valutare congiuntamente con una medesima deliberazione consiliare.

29. Ai fini della l.r. 25/2017, per i Comuni di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale medesima, ferme restando le disposizioni statali vigenti in materia, continuano ad applicarsi le disposizioni della l.r. 34/1992 richiamate dalla l.r. 25/2017, pur se abrogate da questa legge.

30. Fermo restando quanto stabilito dalla normativa statale vigente, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale in materia di aree naturali protette alle

disposizioni di questa legge, la Giunta regionale stabilisce, sentita la Commissione assembleare competente e il CAL, le modalità di conformazione e adeguamento al PPR degli strumenti di pianificazione adottati dagli enti gestori delle medesime aree naturali, assicurando la partecipazione del Ministero della cultura ai relativi procedimenti.

31. Le disposizioni di cui alla l.r. 34/1992, abrogate da questa legge, continuano a trovare applicazione esclusivamente ai fini di cui a questo articolo nel rispetto di quanto ivi previsto.

32. Le disposizioni della l.r. 34/2008, abrogata da questa legge, continuano a trovare applicazione esclusivamente ai fini di cui ai commi 11, 16 e 17 di questo articolo, nel rispetto di quanto ivi previsto.

33. Alle domande presentate secondo le modalità e i termini di cui al comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 22/2009 continua ad applicarsi la disciplina contenuta nella medesima legge.

34. In relazione agli interventi in deroga o variante previsti da questo articolo si applicano le disposizioni di cui al comma 11 dell'articolo 21.”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale del 3 marzo 2026, n.38;
- Proposta della III Commissione assembleare permanente nella seduta del 9 aprile 2026;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 2 aprile 2026;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 2 aprile 2026;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21 aprile 2026, n. 18.

**DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE**

**Deliberazione amministrativa del 28 aprile
2026, n. 9 concernente:**

Piano triennale dell'internazionalizzazione e
Attrazione degli investimenti (2026-2028)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE

Visto l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 30 (Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale) che stabilisce che il piano triennale sia approvato dal Consiglio-Assemblea legislativa regionale;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente del Settore competitività delle imprese - SDA MC e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, resi della proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare il "Piano triennale dell'internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti (2026-2028)" di cui all'Allegato A.

Allegato A

Piano triennale dell'internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti
(2026-2028)

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. RISULTATI DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE (2022-2025)
4. LINEE DI AZIONE, SETTORI PRODUTTIVI DI RIFERIMENTO E PAESI TARGET (2026-2028)
5. SOGGETTI ATTUATORI E GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 27 dicembre 2023, n. 206, "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy".
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 30 e ss.mm.ii, "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale.
- L.R. 14 novembre 2011, n. 21 e ss.mm.ii, "Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura";
- L.R. 6 agosto 2021, n. 24 e ss.mm.ii, "Disposizioni per la Società Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)".
- L.R. 13 dicembre 2021, n. 35 e ss.mm.ii, "Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM)".
- L.R. 1° agosto 2025, n. 19, "Disposizioni in materia di politica industriale regionale".
- D.M. 8 ottobre 2025, Programmazione triennale per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese per il triennio 2025-2027.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. PUNTI DI FORZA

Il sistema economico delle Marche si presenta come una realtà produttiva dinamica e resiliente, fortemente orientata all'export e caratterizzata da una struttura imprenditoriale diffusa, composta prevalentemente da piccole e medie imprese. Storicamente, la regione ha saputo valorizzare la propria vocazione manifatturiera, con distretti industriali specializzati in settori come la meccanica, il tessile-abbigliamento, il mobile-arredo, la calzatura, l'agroalimentare e la farmaceutica. Il contesto attuale evidenzia una serie di sfide che richiedono un adeguamento della strategia delle politiche di internazionalizzazione.

L'analisi dell'economia regionale¹ ha permesso di identificare **alcuni punti di forza del sistema economico e sociale da cui occorre partire**, già dal prossimo triennio, per sostenere il rafforzamento delle Marche e del suo tessuto produttivo.

Settore manifatturiero di eccellenza. Le Marche sono la 2^a regione in Italia per numero di attività manifatturiere sul totale delle imprese, 2^a per attività manifatturiere ogni 1000 abitanti e 1^a per numero di addetti della manifattura sul totale addetti, quindi, si può dire che è la regione italiana in cui la manifattura ha un'incidenza maggiore sull'economia. La regione si distingue per la presenza di PMI che rappresentano il 90% del tessuto produttivo regionale e che hanno una forte vocazione manifatturiera nel settore delle calzature, moda, arredamento, meccanica di precisione, nautica, farmaceutica. Questi comparti rappresentano un patrimonio produttivo e culturale che può essere valorizzato ulteriormente sui mercati esteri.

Settore Agroalimentare di qualità. Il territorio marchigiano è ricco di produzioni tipiche certificate (DOP, IGP), tra cui vino, olio e specialità gastronomiche locali. Tali prodotti costituiscono un elemento distintivo del "Made in Marche" e offrono ampie potenzialità di penetrazione nei mercati internazionali sensibili alla qualità e alla tracciabilità. Sulla base dei dati elaborati da ISMEA e Qualivita (dati 2024)² sulle produzioni certificate, le Marche delle DOP e IGP sviluppano un valore economico di 121 milioni di euro attraverso i 35 prodotti DOP e IGP (di cui 14 nel comparto cibo e 21 nel comparto vino) con un totale di ben 2.441 operatori coinvolti.

Inoltre, le Marche hanno il più grande distretto biologico d'Europa che copre circa 92.000 ettari e 20.000 in conversione e unisce oltre 2000 aziende agricole.

Vocazione all'Export. Le esportazioni rappresentano oltre il 40% del PIL regionale. L'incidenza dell'export manifatturiero sul PIL regionale è passata dal 28,0% del 2019 al 40,2% del 2023, con un incremento di +12,2 punti percentuali, ben superiore alla variazione registrata tanto nel Centro Italia (+1,9 p.p.) quanto in Italia (+2,3 p.p.).

Occupazione in crescita. Nel 2024 il tasso di occupazione è stato pari al 67,2% (+6,2% dal 2020) rispetto alla media nazionale del 62,2%. Il tasso di disoccupazione nel 2024 è stato del 5,1% rispetto alla media nazionale del 6,5%. Anche la percentuale di presenza di NEET (10,6%) è la più bassa a livello nazionale³.

Turismo diversificato (anche industriale). La Regione offre un'offerta turistica variegata – dal turismo balneare, dei borghi storici e dei paesaggi naturali al turismo spirituale e religioso (Loreto e i cammini francescani) – compreso quello industriale. Questa pluralità rappresenta un vantaggio competitivo da valorizzare attraverso strategie di marketing territoriale integrato consapevole che al contempo prodotti iconici marchigiani possono divenire testimonial del saper fare marchigiano nel mondo.

Sistema universitario e della ricerca. La presenza di atenei e poli tecnologici regionali costituisce un asset strategico per lo sviluppo dell'innovazione, della formazione avanzata e della cooperazione scientifica internazionale.

Elevata presenza di Start up innovative rispetto al numero totale di imprese, soprattutto se confrontata con altre regioni italiane: 337 sono le start-up innovative attive nelle Marche nel secondo trimestre 2025. La Regione Marche è al 3° posto in Italia per incidenza di startup innovative su nuove società di capitali nel II

¹ "Le Marche al centro", The European House Ambrosetti, Rapporto Annuale, maggio 2025, p. 1; dati Istat 2025; Eurostat 2025.

² Rapporto ISMEA – Qualivita 2025 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG.

³ Istat 2025, Eurostat 2025.

trimestre del 2025 (4,03% rispetto alla media nazionale del 3,11%) e al 1° posto nel I trimestre 2025⁴. Questa incidenza elevata dimostra che, pur essendo una regione di dimensioni medio-piccole, le Marche hanno saputo creare un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. Segno di un ecosistema imprenditoriale vivace, orientato all'innovazione e capace di attrarre investimenti anche da fuori regione. Va inoltre fatto presente che negli ultimi anni, la Regione Marche ha dimostrato un forte impegno nel sostenere le start-up, riconoscendole come un motore fondamentale per l'innovazione e lo sviluppo economico del territorio. Solo nel 2025, grazie al Programma Regionale FESR 2021-2027, sono stati finanziati ben 205 progetti imprenditoriali a fronte di uno stanziamento di oltre 9 milioni di euro. Di questi, circa 3,5 milioni sono stati destinati all'avvio di nuove imprese, mentre circa 5,5 milioni hanno supportato il consolidamento di quelle già esistenti. È significativo sottolineare che 31 imprese provenienti da fuori regione hanno scelto di investire nelle Marche, attratte dalla qualità dell'ambiente imprenditoriale e dalle opportunità offerte. Le start-up coinvolte operano in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo, contribuendo a rendere il tessuto produttivo marchigiano più dinamico e competitivo.

Grande attenzione alle imprese. La Regione ha stanziato sull'asse 1 del PR 2021-2027 per i bandi per ricerca, innovazione e internazionalizzazione oltre 310 milioni di euro di cui 43 milioni riferibili all'internazionalizzazione.

Con riferimento alla programmazione europea, le Marche si confermano una regione virtuosa nell'impiego dei fondi UE: secondo i dati riferiti a fine 2024, sono 1° in Italia per avanzamento dei pagamenti sul PR 2021-2027 FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) e 3° per avanzamento degli impegni del programma regionale 2021-2027 FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Investimenti in infrastrutture. La Regione Marche ha varato un piano di investimenti infrastrutturali sul periodo 2021-2025 del valore totale di circa 3,6 miliardi di Euro, destinati per circa il 66% ad interventi sulla rete stradale (2,4 miliardi di Euro), per il 31% alla rete ferroviaria (1 miliardo di Euro) e per il 4% al sistema portuale.

Qualità della vita. Il contesto ambientale, sociale e culturale delle Marche rappresenta un fattore attrattivo per talenti, investitori e professionisti, in linea con i trend emergenti di mobilità qualificata e "workation". Le Marche hanno promulgato la legge regionale 7 dicembre 2023, n. 23, intitolata "*Iniziativa finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita*" che si pone come uno strumento normativo integrato per promuovere il benessere in senso ampio: fisico, mentale, sociale e ambientale. Inoltre, la regione Marche si conferma tra le prime in Italia nelle classifiche provinciali della qualità della vita, distinguendosi in particolare per sicurezza (1^a), ambiente (2^a) e cultura (4^a) in cui eccellono tutte le province marchigiane⁵.

2.2. PUNTI DI DEBOLEZZA

Il sistema economico produttivo delle Marche evidenzia elementi di criticità su cui focalizzare l'attenzione per individuare efficaci azioni di sviluppo specifiche:

Il "declassamento" delle Marche a regione "in transizione" nella programmazione europea 2021-2027, con un PIL *pro capite* inferiore del 7,9% rispetto alla media nazionale (11° posto) sulla base dei dati sull'andamento del PIL regionale forniti da Eurostat in riferimento alla media del triennio 2015-2017.

Nel 2024, secondo il Rapporto della Banca d'Italia, l'economia marchigiana ha registrato una crescita reale del PIL pari allo 0,4%, inferiore alla media nazionale (+0,7%). L'indicatore Regio-coin, che misura le componenti di fondo del ciclo economico regionale, ha continuato a collocarsi su valori negativi, pur mostrando segnali di miglioramento nei primi mesi del 2025.

⁴ MIMIT - "Report Startup Innovative, Q2 2025".

⁵ Censis (2025), Eurostat, Elaborazione Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Marche su report annuale Sole24Ore 2024, ItaliaOggi 2025.

Il settore industriale ha vissuto una fase di contrazione, con una riduzione del fatturato diffusa sia tra le imprese più piccole che tra quelle maggiormente orientate ai mercati esteri. La rilevazione congiunturale di Confindustria Marche evidenzia una contrazione della produzione manifatturiera regionale del 2,6 per cento nel complesso dei quattro trimestri. Il calo è stato particolarmente intenso nel settore calzaturiero, ma ha interessato in misura significativa anche altri comparti, tra cui il tessile e abbigliamento e la gomma e plastica⁶. La fase ciclica debole e l'incertezza sull'evoluzione del contesto geopolitico e sull'adozione di misure protezionistiche hanno concorso a scoraggiare gli investimenti: i piani di spesa per il 2024, già mediamente inferiori ai livelli del 2023, sono stati ulteriormente rivisti al ribasso in corso d'anno.

Calo dell'export e concentrazione dell'export manifatturiero delle Marche su alcuni settori produttivi (circa il 60% delle esportazioni manifatturiere delle Marche è formato da sistema moda, macchinari, farmaceutica e metallurgia) e vi è **una ridotta apertura verso i mercati emergenti e a maggior potenziale di crescita**: i Paesi dell'UE-27 rappresentano il 59,7% dell'export totale regionale; sono ancora sotto-rappresentate aree globali in espansione come: BRICS (5,1%), Medio Oriente (3,9%), Africa settentrionale (2,8%), ASEAN (0,9%).

Apporto contenuto delle multinazionali a controllo estero (0,8% delle unità locali e 7,5% del valore aggiunto) e marcata incidenza di PMI rispetto alla media nazionale (21,5% nelle Marche rispetto al 18,9%), ponendo un tema di **crescita dimensionale e di passaggio generazionale**. Infatti, la struttura produttiva del settore privato vede la prevalenza di 2/3 di imprese a controllo individuale o familiare e meno di un quinto di queste ha effettuato un passaggio generazionale nel periodo 2011-2023, con un gap di 2,2 p.p. rispetto alla media italiana.

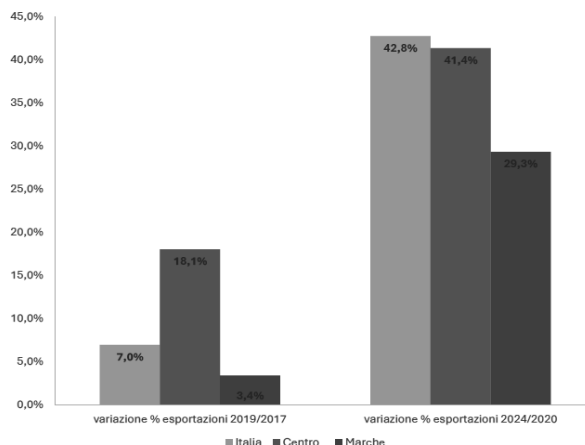
Spesa in R&S delle imprese sul PIL inferiore alla media italiana (0,6% rispetto a 0,9%) e nella seconda metà della classifica nazionale e **scarsa propensione agli investimenti in formazione da parte delle imprese marchigiane** (solo 1 impresa marchigiana su 5 svolge attività di formazione per il proprio personale).

Limitata dotazione infrastrutturale, con potenzialità legate all'intensificazione dell'attività portuale commerciale e al completamento della rete ferroviaria.

2.3. Focus EXPORT

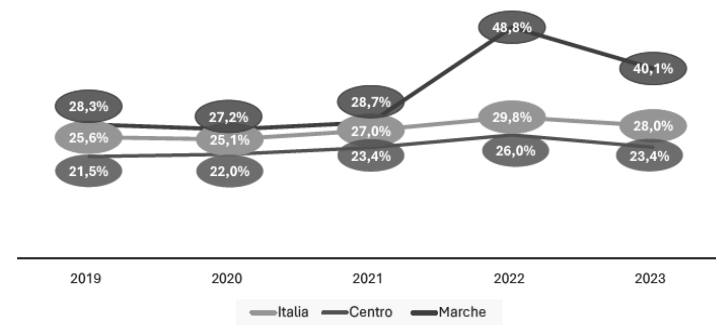
La crescita della Regione Marche è trainata anche dalle esportazioni. Nel periodo post-Covid 2020-2024 le Marche hanno registrato una variazione percentuale dell'export positiva (+29,3%), anche se inferiore rispetto a quella registrata a livello nazionale (+42,8%) e dal Centro Italia (+41,4%). Al netto della componente del settore farmaceutico, la variazione dell'export marchigiano del 2024 è stata pari a +15,5% rispetto al 2019 e pari a 35,2% rispetto al 2020.

⁶ Economie regionali. L'economia delle Marche, Rapporto Annuale, n.11, giugno 2025. Banca D'Italia, Eurosystema, p.10



(elaborazioni grafiche su dati del Commercio estero a cura del Settore Controlli di Gestione e Sistemi Informativi Statistici, Fonte dati Coeweb, dati al 31.10.2025. Anno 2024 provvisorio)

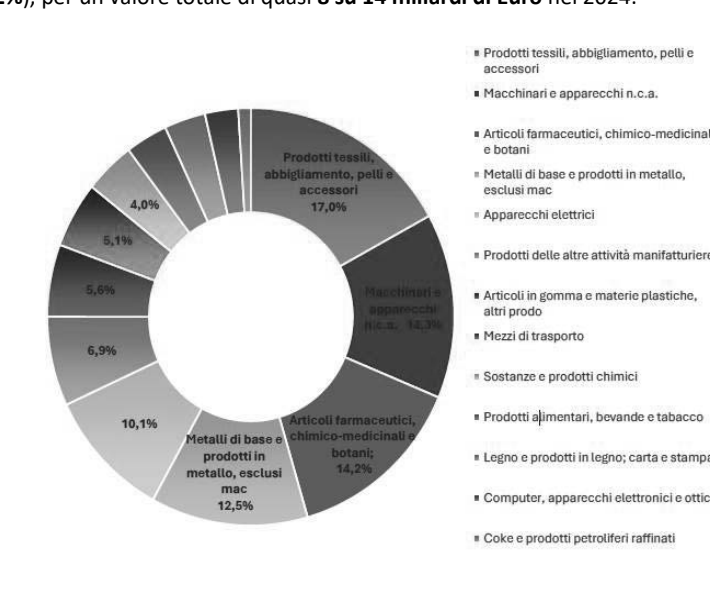
In merito alla propensione all'export (intesa come rapporto in % tra le esportazioni e il PIL ai prezzi di mercato in valori correnti) va rilevato che **l'incidenza dell'export manifatturiero sul PIL regionale è passata dal 28,3% del 2019 al 40,1% del 2023**, con un incremento di +11,8 punti percentuali, ben superiore alla variazione registrata tanto nel Centro Italia (+1,9 p.p.) quanto in Italia (+2,4 p.p.).



(elaborazioni grafiche su dati del Commercio estero a cura del Settore Controlli di Gestione e Sistemi Informativi Statistici, Fonte dati Coeweb, dati al 31.10.2025. Anno 2024 provvisorio)

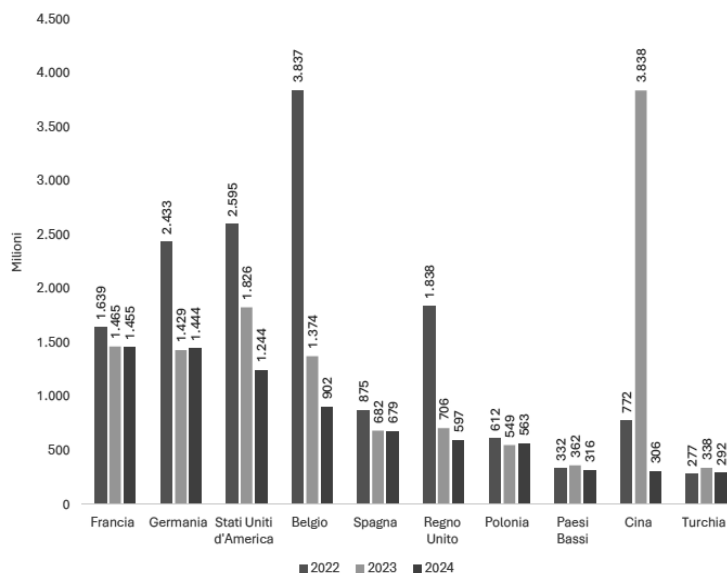
Nel 2024 le esportazioni marchigiane si sono ridotte del 30 % circa a prezzi correnti su base annua, principalmente per effetto del calo delle vendite di prodotti farmaceutici. Escludendo questa componente, che negli ultimi anni ha mostrato un andamento altalenante, le vendite all'estero sono diminuite dell'8,7%, a fronte di una sostanziale stabilità in Italia; considerando la dinamica dei prezzi si stima una riduzione prossima al 10 per cento in termini reali. Nei primi nove mesi del 2025 le esportazioni marchigiane hanno registrato un calo pari al 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tuttavia è necessario tenere conto che il settore farmaceutico, che rappresenta il 15% sul totale delle esportazioni marchigiane, nello stesso periodo ha registrato un calo pari al 22,5%. Pertanto, al netto del comparto farmaceutico, le esportazioni marchigiane risultano stabili, con un lieve aumento dello 0,36% per i primi tre trimestri del 2025.

Analizzando la composizione dell'**export manifatturiero marchigiano** è possibile osservare come **circa il 56,5%** è riconducibile ai settori del **sistema moda (16,5%)**, dei **macchinari (14,0%)**, del **farmaceutico (13,8%)** e della **metallurgia (12,2%)**, per un valore totale di quasi **8 su 14 miliardi di Euro** nel 2024.



(elaborazioni grafiche su dati del Commercio estero a cura del Settore Controlli di Gestione e Sistemi Informativi Statistici, Fonte dati Coeweb, dati al 31.10.2025. Anno 2024 provvisorio)

Oltre alla concentrazione su specifici settori produttivi, circa il **60% dell'export delle produzioni manifatturiere marchigiane è destinato ai mercati dell'Unione Europea**. L'esame dell'esposizione dell'*export* marchigiano nei singoli mercati mostra come 1,45 miliardi di Euro siano indirizzati verso la **Francia**, il cui peso percentuale sul totale dell'*export* manifatturiero delle Marche è pari al 10,6%. Seguono la **Germania** (con 1,44 miliardi di Euro e un peso percentuale del 10,5%), **Stati Uniti d'America** (con 1,24 miliardi di Euro e un peso del 9,1%), Belgio (6,6%), Spagna (5,0%) e Regno Unito (4,4%). Chiudono la *Top 10* Polonia (4,1%), Paesi Bassi (2,3%), Cina (in 9° posizione, con il 2,2%) e Turchia (2,1%).



(elaborazioni grafiche su dati del Commercio estero a cura del Settore Controlli di Gestione e Sistemi Informativi Statistici, Fonte dati Coeweb, dati al 31.10.2025. Anno 2024 provvisorio)

Relativamente all'export agroalimentare delle Marche per il 2024 mostra generalmente un andamento positivo ed in controtendenza rispetto ad altri settori della regione⁷.

L'export agroalimentare delle Marche ha superato i **587 milioni di euro nel 2024**, segnando un **+4%** rispetto all'anno precedente. Anche i primi nove mesi del 2025 confermano il dato con un **+4,4%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza dell'export marchigiano complessivo, che ha subito una flessione a causa della forte contrazione del settore farmaceutico e della cantieristica navale, l'agroalimentare ha registrato una performance positiva. Confindustria Marche segnala che, al netto dei settori più volatili, l'Alimentare è tra i pochi comparti a registrare risultati positivi (ad esempio, **+4,2%** nei primi nove mesi).

I settori Trainanti:

- Vino: sebbene abbia rallentato (-5,8%), rimane il prodotto di punta, superando i 61 milioni di euro.
- Salumi (carni lavorate): hanno superato i 60 milioni di euro con una crescita del +2%.
- Formaggi, latticini e altri caseari: crescita del +6%, raggiungendo i 34,6 milioni di euro.
- Ortofrutta lavorato e conservato: +4,6%, per un valore di 38 milioni di euro.
- Pasta: registra una delle crescite maggiori con un +9,2%, sfiorando i 25 milioni di euro.

⁷ analisi Coldiretti Marche su dati ISTAT

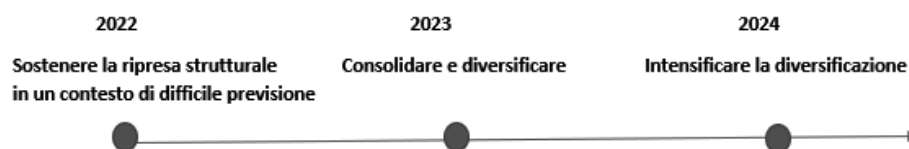
3. RISULTATI DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE (2022-2025)

Il precedente Piano triennale per l'internazionalizzazione⁸ aveva come arco temporale di riferimento il 2022-2024; tuttavia, nel corso del 2025 sono state realizzate attività e iniziative in quanto il piano conserva efficacia fino all'entrata in vigore del nuovo documento programmatico⁹.

Come previsto e sancito dal Piano triennale (2022-2024), le azioni previste e realizzate per l'anno 2022 hanno avuto lo scopo soprattutto di **sostenere la ripresa strutturale** in un contesto variabile di difficile previsione alla luce della crisi russo-ucraina ampliando l'orizzonte geografico oltre che concentrandosi sui mercati che hanno mostrato maggiore reattività e laddove i prodotti marchigiani godono di una elevata reputazione.

A partire dal 2023, anche alla luce del monitoraggio e dell'analisi dei risultati conseguiti, le azioni e gli investimenti sono stati diretti sia a **consolidare le performance** nei mercati conquistati che a diversificare la presenza delle imprese marchigiane su nuovi Paesi.

Nel 2024 gli interventi sono stati orientati in modo particolare al consolidamento delle posizioni acquisite sui mercati già presidiati, al potenziamento delle reti di collaborazione e cooperazione nazionali e internazionali, all'**intensificazione del processo di diversificazione dei mercati**, prevedendo anche una continua attività di esplorazione e di analisi volta ad individuare ulteriori opportunità commerciali seguendo l'evoluzione e lo sviluppo dei Paesi emergenti.



Per il dettaglio delle attività e iniziative realizzate nel periodo 2022-2025 si rimanda alle schede di sintesi che seguono.

In particolare si evidenzia che sono stati emanati tre bandi per le strategie di internazionalizzazione e per azioni di riorientamento e diversificazione dei mercati. Tali interventi hanno messo a disposizione complessivamente **oltre 28 milioni di euro provenienti dal POR FESR 2014-2020 e dal PR FESR 2021-2027**, generando investimenti per oltre 43 milioni di euro da parte di più di 450 imprese beneficiarie (per il dettaglio si rimanda alla tabella riassuntiva di p. 14).

Oltre ai bandi di cui sopra, cofinanziati con i fondi europei, **vanno aggiunte le attività che sono state realizzate in Convenzione con la Camera di Commercio**, sia in tema di promozione estera che di start up, cofinanziate con fondi regionali (fino al 2024) e poi con fondi del POR, **e le iniziative promosse e realizzate direttamente dalla Regione** (prima dagli Uffici del Settore di riferimento e poi dal Dipartimento Sviluppo Economico) o per

⁸ Con la Delibera di Giunta regionale n. 453 del 28 aprile 2022 è stata presentata la "Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio – Assemblea legislativa regionale concernente "Piano Integrato per interventi di internazionalizzazione, cooperazione internazionale e Macroregione Adriatico Ionica (anni 2022-2024)" – L.R. 30/08 e s.m.i. e L.R.9/02 e s.m.i.. Il Piano è stato approvato con la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 37 del 14 giugno 2022.

⁹ L'art. 4 della L.R 30/08 al comma 3 sancisce che "Il piano ha durata triennale e conserva efficacia fino alla data di entrata in vigore del nuovo piano..."

il tramite dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione (ATIM), finalizzate alla promozione dei prodotti marchigiani sui mercati esteri.

Inoltre, nell'ambito del **Protocollo di intesa sottoscritto con ITA – Italian Trade Agency**, sono stati realizzati otto eventi di promozione on-line attraverso la piattaforma Smart 365 dell'ICE_AGENZIA e tre progetti di ri-orientamento dell'export verso la Francia e gli Stati Uniti, con particolare rilevanza nella fase post-pandemica. Ulteriori azioni hanno riguardato la promozione internazionale delle start-up e delle imprese innovative, attraverso eventi e iniziative dedicate.

Inoltre, vanno menzionati gli **accordi sottoscritti con SACE e SIMEST**:

- L' **Accordo sottoscritto con SACE** che ha portato alla realizzazione nel 2022;
- **di n. 4 Business matching** che hanno visto la partecipazione di n. 25 imprese marchigiane: "Selling & Buying Made in Italy: furniture & design in Turkey"; "Selling & Buying Made in Italy: Food & Beverage in India"; "Selling & Buying Made in Italy in Ghana & West Africa: Processing and Packaging Machinery"; "Selling machinery in China: business opportunities with SUMEC",
- **Webinar** gratuiti dedicati ai temi dell'internazionalizzazione e alla presentazione della Mappa dei Rischi / Rapporto Export nell'ottica di incrementare la conoscenza degli strumenti e monitorare l'andamento dei mercati internazionali.
- L'**Accordo sottoscritto con SIMEST** che ha portato alla realizzazione nel 2022:
- di n. 2 Convegni su "Gli strumenti SIMEST a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese",
- Assistenza dedicata da parte di esperti Simest alle aziende marchigiane e webinar gratuiti,
- "Education to Export", Webinar gratuiti dedicati ai temi dell'internazionalizzazione e alla presentazione della Mappa dei Rischi / Rapporto Export.

A questi accordi si aggiunge la collaborazione con l'**Università Politecnica delle Marche per il supporto tecnico specialistico** per definizione delle principali linee di azione del Piano triennale di internazionalizzazione 2022-24 e il costante aggiornamento delle analisi economiche e dati macro-economici.

Da ultimo in tema di internazionalizzazione, vanno menzionati i seguenti **Accordi e i Protocolli di collaborazione con Paesi ed enti Esteri**:

- Memorandum siglato, nel febbraio 2022, con la Camera di Dubai in occasione dell'EXPO di Dubai,
- Protocollo di Intesa con lo Stato di Amapà (Brasile) siglato nel settembre 2023,
- l'avvio delle relazioni con il Distretto di Qiangtang (Cina). Nel 2023 si è svolto un incontro istituzionale presso la sede Regionale e una missione di sistema nel 2024.

In particolare:

- Tutti gli interventi hanno avuto come riferimento i **settori** individuati dalla Strategia di Specializzazione Regionale, con specifica attenzione ai comparti Moda, Casa e Agroalimentare.
- Le azioni/interventi di promozione estere più rilevanti messe in campo, in realizzazione della strategia profilata nel 2025, si sono indirizzate a **Paesi e mercati consolidati** (principalmente l'Europa), ma anche a **nuovi mercati** quali:
 - **U.S.A** (con progetto biennale sulle Calzature realizzato con SVEM srl),
 - **Africa** (con il progetto MEDINIT CASABLANCA realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche che ha previsto la partecipazione ad eventi fieristici e la realizzazione di una missione economica nel settore arredo/design),
 - **Dubai** (con la partecipazione all'EXPO nel 2022 e la sottoscrizione dell'Accordo con la Camera di Commercio emiratina),
 - **Giappone** (con la partecipazione all'EXPO nel 2025 e la realizzazione di iniziative collaterali in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Giappone),

- **Cina** (con l'avvio delle relazioni con il Distretto di Qiangtang (Cina). The HIVE Business Incubator, con il Distretto di Qiangtang per creare scambi nei settori della meccanica, dell'ICT, dell'aerospazio e della logistica),
- **Brasile** (con la sottoscrizione, su proposta del Centro Tecnologico Cosmob, del Protocollo d'Intesa con lo Stato di Amapà (Brasile) su temi di biochimica, tecnologia e innovazione con il coinvolgimento di Meccano S.p.a, dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università di Urbino).

BANDI – volti a sostenere i processi di internazionalizzazione

Bandi	Imprese beneficiarie	Investimenti	Contributi	Fonti di finanziamento
PR FESR 2014-20 Misura 1.3 e 21.1	261	12.619.876,28	8.294.438,69	FESR + Regione
PR FESR 2021-27 Misura 1.2.1.1				
PR FESR 2021-2027 Misura 1.3.4.2	22	1.728.050,00	1.021.403,10 (di cui 300.000,00 risorse regionali)	FESR + Regione
PR Marche 2021-2027 Misura 1.3.4.2	173	29.079.832,06	19.181.964,58	FESR
Totale	456	43.427.758,34	28.479.806,37	

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE ESTERA (anche agroalimentare) realizzati in Convenzione con la Camera di Commercio delle Marche

Anno	Iniziativa ed eventi di promozione estera realizzati in Convenzione con la Camera di Commercio delle Marche	n. iniziative	Imprese beneficiarie	Risorse	Fonti di finanziamento
Anno 2022	Fiere, incoming ed altri eventi di promozione internazionale	15	189	549.974,06	Risorse RM € 285.967,03 Risorse CCIAA € 264.007,03
	Bandi (semestrali) voucher per la partecipazione alle fiere	2	593	1.675.875,00	Risorse RM € 837.937,50 Risorse CCIAA € 837.937,50
Anno 2023	Fiere, incoming ed altri eventi di promozione internazionale	26	410	1.353.909,04	Risorse RM € 990.381,04 Risorse CCIAA € 363.528,00
	Bandi (semestrali) voucher per la partecipazione alle fiere	2	770	1.700.000,00	Risorse RM € 850.000,00 Risorse CCIAA € 850.000,00
	Bando Voucher Digitali Impresa 4.0	1	360		
Anno 2024	Fiere, incoming ed altri eventi di promozione internazionale	23	340	1.600.000,00	Risorse RM di cui al POR FESR 2021-27 Intervento 1.3.4.1.
	Bandi (semestrali) voucher per la partecipazione alle fiere	2	479	1.600.000,00	Risorse CCIAA
Anno 2025 ad oggi	Fiere, incoming ed altri eventi di promozione internazionale *	41	472	1.600.000,00	Risorse RM di cui al POR FESR 2021-27 Intervento 1.3.4.1.
	Bandi (semestrali) voucher per la partecipazione alle fiere	2	800	1.600.000,00	Risorse CCIAA
Totale		114	4.413	11.679.758,10	RM € 6.164.285,57 CCIAA € 5.515.472,53

*Da evidenziare, per il settore agrifood, la forte criticità dell'utilizzo dei fondi POR FESR per la promozione enogastronomica poiché non consentono l'adesione delle aziende agricole alle azioni promozionali e fieristiche. Tale situazione ha comportato una drastica riduzione delle iniziative incoming del settore

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE ESTERA (anche agroalimentare) realizzati direttamente o tramite l'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche

Anno evento	Iniziativa ed eventi di promozione estera gestiti direttamente o per il tramite dell'ATIM	n. iniziative	Imprese beneficiarie	Risorse	Fonti di finanziamento
Anno 2022	n. 11 eventi promozionali a gestione regionale diretta ed iniziative collaterali	11	200	627.746,50 (iniziative dirette)	Risorse regionali
Anno 2023	n. 7 eventi promozionali a gestione regionale diretta ed iniziative collaterali n. 15 eventi promozionali per il tramite dell'ATIM	22	133 (iniziative dirette) 107 (iniziative ATIM)	527.484,60 (iniziative dirette) 1.000.595,00 (risorse gestite da ATIM)	Risorse regionali
Anno 2024	n. 1 evento promozionale a gestione regionale diretta ed iniziative collaterali n. 29 eventi promozionali per il tramite dell'Atim	30	5 (iniziative dirette) 271 (iniziative ATIM)	124.520,20 (iniziative dirette) 1.399.933,51 (risorse gestite da ATIM)	Risorse regionali
Anno 2025 ad oggi	n. 1 evento promozionale a gestione regionale diretta ed iniziative collaterali n. 10 eventi promozionali per il tramite dell'Atim	11	33 (iniziative dirette) 101 (iniziative ATIM)	120.170,00 (iniziative dirette) 638.926,82 (risorse gestite da ATIM)	Risorse PR-FESR 2021-2027 Intervento 1.3.4.1 Risorse regionali
Totale					€4.439.376,63
		74	850		

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE ESTERA realizzati nell'ambito di un Protocollo con ITA-Italian Trade Agency

Anno evento	Iniziativa ed eventi di promozione estera realizzati in Accordo con ITA- Italian Trade Agency	n. iniziative	Imprese beneficiarie	Risorse	Fonti di finanziamento
Anno 2022	Piattaforma Smart 365 ITA	4	71	€ 9.552,60	Risorse Regionali
Anno 2023	Piattaforma Smart 365 ITA	4	299		
Anno 2022	Progetto Moda Europa: partecipazione a Premiere Classe (Parigi, 30 set - 3 ott) e Tranoi (Parigi, 29 set- 2 ott), durante le quali è stata organizzata un'iniziativa collaterale coinvolgendo istituzioni, buyer e stampa specializzata	3	21	€ 152.637,52	Risorse Regionali
Anno 2023	Progetto Calzature USA: realizzazione 4 webinar (8 marzo - 16 marzo - 29 marzo - 5 aprile), con finalità di istruire le aziende calzaturiere interessate al mercato USA, con la partecipazione di 62 imprese; partecipazione alla fiera Magic/Project (Las Vegas, 7-9 agosto), con la partecipazione di 8 imprese	5	70	€ 118.336,28	Risorse regionali
Anno 2023	Progetto Start Up: partecipazione a CES (Las Vegas, 5-8 gennaio), Consumer Technology Association, il punto di riferimento per il mercato dell'elettronica mondiale, con 9 startup;	2	18	€ 101.511,78	Risorse regionali
Anno 2024	partecipazione a Viva Technology (Parigi, 14 -17 giugno), principale evento per il settore delle startup innovative in Europa, con 9 startup SLUSH (Helsinki, 20-21 novembre), tra i più importanti eventi mediatici europei di networking per le startup e PMI innovative	1	10	€ 73.688,00	Risorse regionali
Totale				€ 455.726,18	

EVENTI DI PROMOZIONE ESTERA realizzati a supporto delle start up e delle imprese innovative

Anno evento	Eventi di promozione estera a supporto delle start up e delle imprese innovative	n. iniziative	Imprese beneficiarie	Risorse	Fonti di finanziamento
Anno 2022	Smau Londra (25- 27 magg) Smau Milano (11-12 ott)	2	25	€ 88.800,00	Risorse regionali
Anno 2023	Smau San Francisco (22-25 mag) Smau Londra (2-4 mag) Smau Marche (29 giugno) Smau Milano (18-19 ott)	4	64	€ 371.402,06	Risorse regionali
Anno 2024	Smau Parigi (15-17 apr) Smau San Francisco (20-22 mag) Smau Marche (27 giu) Smau Milano (29-30 ott)	4	62	€ 225.595,73	€ 123.725,73 Risorse regionali € 101.870,00 PR-FESR 2021-27 Intervento 1.3.4.1
Anno 2025 ad oggi	Smau Londra (20-21 marzo 2025) Smau Parigi (10-11 aprile 2025) Smau Stoccolma (20-21 maggio 2025) Smau Marche (26 giugno 2025) Smau Milano (5-6 novembre 2025) SLUSH Helsinki (19-20 novembre 2025)	6	62	286.500,00	€ 286.500,00 PR-FESR 2021-27 Intervento 1.3.4.1
Totale		16	213	€ 972.297,79	

ATTIVITA' PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI FEASR E OCM VINO

Anno evento	Eventi di promozione	n. iniziative	Imprese beneficiarie	Risorse	Fonti di finanziamento
Anno 2022	OCM Vino	3	18	€ 793.090,79	Risorse PSN-Piano Strategico Nazionale
Anno 2023	PSR Marche, Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"	8	105	€ 3.344.250,00	Risorse PSR per biennio 2022-2023
	OCM Vino	2	25	€ 1.505.861,00	PSN-Piano Strategico Nazionale
Anno 2024	PSR Marche, Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"	2	74	€ 2.118.912,58	Risorse PSR per biennio 2022-2023
	OCM Vino	2	25	€ 1.184.428,00	PSN-Piano Strategico Nazionale
	Totale	17	247	€ 8.946.542,37	

Anno 2025 - In fase di rendicontazione

ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Anno	Iniziativa	Risorse	Fonti di finanziamento
2022	Realizzazione della <i>value proposition</i> della Regione Marche: definizione del posizionamento delle Marche in Italia e in Europa per l'attrazione degli investimenti degli ambiti della specializzazione intelligente		
2022	Realizzazione di una mappatura dei siti industriali presenti nella regione e delle aree di insediamento produttivo	€ 32.700,00	Risorse Regionali
2022	Bando emanato dal Settore Industria, artigianato e credito per l'attrazione di investimenti anche esteri , a valere sulla legge regionale 4/2022	€4.100.000,00	Risorse Regionali
2023	Progetto "Offerta insediativa nazionale" del CAIE (Comitato Interministeriale per l'attrazione degli Investimenti Esteri), per la mappatura delle aree idonee ad investimenti di tipo greenfield e brownfield pubbliche e private da inserire nel portale nazionale. Il progetto costituisce il primo progetto di sistema tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le Regioni e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.		
2023	Partecipazione al GdL della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la definizione e realizzazione dell'evento "Selecting Italy 2023" di Trieste		
2024	Programma di aftercare per gli investitori già presenti su territorio e assistenza qualificata agli investitori nel loro insediamento e nello sviluppo di progetti.		
2024	Partecipazione al GdL della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la definizione e realizzazione dell'evento "Selecting Italy 2024: "Attrazione Investimenti esteri e catene regionali del valore" .		
2024	Partecipazione al GdL della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la definizione e realizzazione dell'evento "Italy – US Tech Business & Investment Matching Initiative"		
2025	Partecipazione al GdL della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la definizione e realizzazione dell'evento "Selecting Italy 2025: "Attrazione Investimenti esteri e catene regionali del valore" .		

4. LINEE DI AZIONE, SETTORI PRODUTTIVI DI RIFERIMENTO E PAESI TARGET (2026-2028)

Il presente Piano triennale per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti (2026-2028) si pone come **documento di indirizzo** delle politiche per l'Internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti della Regione Marche. Esso traccia, in coerenza con le normative e le strategie europee, regionali e nazionali **le linee di azione strategiche definendo gli obiettivi e le azioni specifiche da mettere in campo**. Il documento è stato preventivamente presentato al Comitato di Coordinamento della L.R. 30/08 e ne ha recepito i contributi e le osservazioni.

La concreta attuazione e il cronoprogramma delle linee di intervento – attraverso attività, eventi e iniziative – sarà definita nel dettaglio mediante specifici Programmi Annuali, che ne stabiliranno criteri operativi, modalità di realizzazione, di monitoraggio e valutazione, nonché le risorse finanziarie dedicate.

In particolare, verranno attivati spazi di approfondimento e coprogettazione con i soggetti rappresentativi delle imprese e dei rispettivi settori produttivi, al fine di sviluppare in modo concreto le diverse linee di azione e i relativi ambiti o misure di intervento, nonché i progetti operativi, secondo le priorità temporali espresse dal mondo produttivo e in coerenza con le risorse disponibili. L'obiettivo è mettere in campo, con la massima tempestività ed efficacia, un insieme di interventi sia di natura immediata sia di più ampio respiro. In tali occasioni di confronto si procederà inoltre all'aggiornamento semestrale del calendario annuale delle iniziative fieristiche e degli eventi di promozione internazionale.

La Regione Marche per il triennio 2026-2028 intende incentrare la sua strategia di internazionalizzazione su quattro linee di attività in linea con la programmazione ministeriale¹⁰ ed in **coerenza e in continuità** con la precedente programmazione triennale, al fine di **rafforzare gli obiettivi già individuati** a testimonianza della loro validità e della visione di lungo periodo perseguita, ma che al contempo tengono conto del contesto attuale del nostro sistema economico produttivo e delle relative criticità.

Di seguito sono elencati le attività e gli obiettivi delle quattro linee di azione con distinzione di una bozza di programma delle principali attività previste per il 2026.

¹⁰ D.M. 8 ottobre 2025, Programmazione triennale per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese per il triennio 2025-2027

LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI PRINCIPALI 	AZIONI SPECIFICHE 
1. PROMOZIONE, CONSOLIDAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il numero di PMI esportatrici. • Consolidare i mercati forti e diversificare in quelli emergenti. • Focus su settori High-Tech (robotica, biotecnologie...) e Servizi. • Superare frammentazione territoriale delle PMI anche con sostegno filiere • Valorizzare agroalimentare e turismo culturale. 	<p>A) Promozione estera attraverso il sistema fieristico ed eventi internazionali</p> <p>B) Missioni di Sistema economico istituzionali</p> <p>C) B2B, azioni scouting su nuovi mercati e incoming</p> <p>D) Progetti Strategici per settore produttivo o area paese</p> <p>E) Analisi economica e di posizionamento</p>
2. RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Formare le imprese per presidiare i mercati esteri. • Digitalizzare i processi di vendita (B2B e B2C). • Favorire l'uso strategico dell'E-commerce e dei canali virtuali. 	<p>A) Potenziamento delle competenze aziendali per l'internazionalizzazione</p> <p>B) Sviluppo e potenziamento canali digitali</p>
3. ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Attrarre capitali esteri per ricostruire la base industriale (post-sisma/crisi). • Recuperare aree industriali dismesse (brownfield). • Creare occupazione qualificata e trasferire tecnologia. 	<p>A) Value Proposition: Aggiornamento dell'offerta territoriale "Sistema Marche".</p> <p>B) Portale Web: Creazione sito dedicato "InvestinMarche".</p> <p>C) Investor Desk: Sportello unico per assistenza burocratica e insediamento.</p> <p>D) Mappatura: Censimento siti industriali disponibili.</p> <p>E) Pacchetti Competitivi: Mix di incentivi, ZES (Zone Economiche Speciali), fondi PNRR/FESR.</p> <p>F) Promozione attrattività territorio con il Sistema Paese Italia</p>
4. COMUNICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL MADE IN MARCHE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il "Made in Marche" come sinonimo di qualità e "saper fare". • Consolidare una Brand Identity riconoscibile nel mondo. • Usare la cultura come strumento di <i>soft power</i>. 	<p>A) Video Istituzionale dedicato all'internazionalizzazione</p> <p>B) Sito/pagina web per il settore internazionalizzazione.</p> <p>C) Grandi Eventi : es. mostra prodotti iconici della manifattura marchigiana.</p> <p>D) Materiale promozionale</p>

4.1. LINEE DI AZIONE

LINEA DI AZIONE 1 - PROMOZIONE, CONSOLIDAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI

Con questa linea di azione la Regione Marche si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Ampliare il numero di imprese stabilmente attive sui mercati esteri sia quelli consolidati che quelli emergenti.** È ancora migliorabile il dato riguardante gli esportatori abituali nella nostra regione, anche se è presente una diffusa propensione all'export¹¹. La proiezione internazionale rappresenta oggi un fattore cruciale per la competitività e la sostenibilità delle imprese marchigiane, che possono cogliere nuove opportunità globali, tenuto conto anche della stagnazione del mercato interno;
- **Consolidare la presenza nei mercati dove i prodotti marchigiani mostrano maggiore competitività,** al fine di rafforzare i risultati dell'export e valorizzare ulteriori margini di crescita;
- **Sostenere l'espansione internazionale dei settori produttivi prioritari a maggior valore aggiunto, emergenti, innovativi e con alto valore tecnologico** (software e sviluppo applicativi, cloud e computing, robotica, AI e machine learning, aerospazio, difesa, diagnostica avanzata, biotecnologie...), in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente, valorizzando le competenze distintive e il potenziale competitivo delle imprese;
- **Sostenere nei processi di internazionalizzazione, non solo le imprese del settore manifatturiero, ma anche le imprese di servizi.** Non si tratta solo di attività complementari al prodotto, come logistica, assistenza tecnica o manutenzione, ma di settori ad alta specializzazione - quali ICT, consulenza, formazione, turismo, sanità, marketing digitale e design - che sono essenziali per creare valore e rafforzare la competitività, spesso integrandosi con il prodotto. Questi ambiti offrono opportunità significative di penetrazione nei mercati esteri, soprattutto attraverso modelli di business basati su piattaforme digitali e soluzioni cloud, che consentono di operare globalmente senza vincoli di presenza fisica;
- **Sostenere nei processi di internazionalizzazione le imprese culturali, dello sport e del turismo** è strategico perché generano un forte impatto economico e occupazionale. Questi settori attivano filiere di servizi e creano sinergie con agroalimentare, moda e design. La domanda internazionale di esperienze culturali è in crescita, soprattutto nei mercati emergenti, e le piattaforme digitali permettono di raggiungere clienti globali. Inoltre, la cultura è uno strumento di soft power che favorisce relazioni e cooperazione internazionale. Investire in questi ambiti significa rafforzare competitività e attrattività del territorio;
- **Diversificare i mercati di destinazione,** individuando nuovi Paesi su cui orientare le iniziative promozionali e di accompagnamento, per ridurre la dipendenza da aree geografiche specifiche e favorire l'espansione del valore complessivo delle esportazioni;
- **Superare la frammentazione dimensionale del tessuto produttivo,** trasformando il potenziale delle singole PMI in una forza competitiva sistemica sui mercati globali. A tal fine, è prioritario **supportare strategicamente le filiere produttive e promuovere le forme di aggregazione tra imprese,** strumenti essenziali per creare la necessaria massa critica per affrontare l'export;
- **Sostenere l'integrazione di filiera (con grandi imprese e multinazionali domestiche) garantisce maggiore resilienza agli shock di mercato, permette di realizzare economie di scala e di scopo** (condividendo i costi di R&S, digital marketing e partecipazione fieristica) e consente di presentare all'estero non solo un prodotto, ma un'offerta complessa e completa che incarna il valore aggiunto del made in Marche, veicolando le competenze distintive del territorio;
- **Valorizzare le filiere agricole e agroalimentari** potenziando la loro presenza sui mercati internazionali. In particolare, verranno incrementati gli interventi volti a definire una partecipazione coordinata a fiere internazionali con spazi dedicati alle imprese marchigiane, ma anche roadshow, missioni commerciali in mercati target, masterclass, showcooking, incoming di operatori enogastronomici;

¹¹ "COSTRUIRE FUTURO – L'industria: motore di innovazione, crescita e attrattività del territorio", Confindustria Marche, 11 settembre 2025

attraverso le seguenti azioni specifiche:

A) Promozione estera attraverso il sistema fieristico e la realizzazione di eventi di promozione per il rafforzamento delle relazioni business

La Regione Marche intende proseguire nel sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere internazionali in quanto rappresentano ancora oggi uno strumento strategico di internazionalizzazione. Nonostante la crescente digitalizzazione, le fiere continuano a essere luoghi privilegiati per il contatto diretto con buyer, distributori e partner, favorendo la costruzione di relazioni di fiducia e la presentazione fisica dei prodotti, elementi difficilmente replicabili online. Inoltre, la presenza in fiere di settore consente alle imprese di monitorare trend globali, confrontarsi con la concorrenza e accedere a opportunità di networking ad alto valore aggiunto. Per questo, il supporto regionale resta fondamentale per ridurre le barriere di costo e complessità organizzativa, garantendo alle PMI marchigiane una visibilità competitiva sui mercati esteri.

La linea di azione prevede la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali di settore, in Italia e all'estero, con un'immagine coordinata della regione che comunichi il Made in Marche e sarà attuata, sia in forma diretta sia attraverso collaborazioni con la Camera di Commercio delle Marche, nell'ambito di specifiche convenzioni, o con ATIM.

Alcuni eventi potranno, inoltre, rientrare negli accordi sottoscritti dalla Regione Marche con ITA, favorendo la partecipazione in modalità aggregata e collettiva per valorizzare la presenza del sistema produttivo regionale. Un'ulteriore leva per consolidare la presenza delle imprese marchigiane e promuovere il Made in Marche potrà essere rappresentata dall'organizzazione, in occasione delle principali fiere o di nuovi appuntamenti, di eventi ed iniziative collaterali di promozione quali conferenze stampa, sessioni di networking, showcooking e altre attività di carattere esperienziale. Queste iniziative potranno vedere come protagonisti i prodotti enogastronomici marchigiani, non solo per le degustazioni, ma anche per la narrazione di origine, coinvolgendo anche direttamente i Consorzi di Tutela. Tali eventi di consolidamento della nostra Brand Identity, rivolti a giornalisti, stakeholder internazionali, influencer e opinion leader, contribuiranno a rafforzare la visibilità del sistema produttivo regionale e a favorire relazioni strategiche sui mercati esteri.

Oltre alle collettive di cui sopra, la Regione Marche sosterrà la partecipazione delle imprese marchigiane a fiere ed eventi di promozione internazionale, prevedendo contributi diretti sotto forma di voucher finalizzati a ridurre i costi di partecipazione (spese per stand, iscrizioni, logistica, promozione, ecc.).

Tale misura sarà attuata in Convenzione con la Camera di Commercio delle Marche, che collaborerà nella gestione dei bandi e nell'erogazione dei contributi, al fine di favorire una più ampia partecipazione del tessuto produttivo regionale alle iniziative di internazionalizzazione.

B) Missioni di Sistema economico-istituzionali

Le missioni economico-istituzionali all'estero rappresentano uno strumento strategico per la proiezione internazionale del sistema produttivo regionale. Esse consentono di "fare sistema", integrando l'azione delle imprese con quella delle istituzioni, in coerenza con il modello promosso dal MAECI e dall'Agenzia ICE nell'ambito del Patto per l'Export. Tali iniziative favoriscono il dialogo diretto con le controparti governative e imprenditoriali dei Paesi target, creando condizioni per l'apertura di nuovi mercati, l'attrazione di investimenti, la definizione di partenariati industriali e tecnologici e il consolidamento di business. La partecipazione coordinata di Regione, ATIM, Camere di Commercio, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche e private – quali Università, banche, Centri Tecnologici, Comuni, porto, interporto...- e imprese garantisce maggiore visibilità e credibilità, riducendo la frammentazione e aumentando l'efficacia delle azioni promozionali. Tali missioni potranno essere organizzate in occasione di eventi fieristici, a fronte di iniziative nazionali o internazionali, come ad esempio la "Settimana della Cucina italiana nel mondo", su istanze provenienti dal sistema dell'internazionalizzazione regionale.

C) Realizzazione di incontri B2B (in Italia e all'estero), azioni di scouting su nuovi mercati ed iniziative di incoming

La realizzazione di incontri B2B in presenza, di iniziative scouting e di incoming rivolte a operatori e buyer provenienti dai principali mercati target costituisce un'azione prioritaria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese marchigiane. Tali attività consentono di creare opportunità di contatto diretto tra aziende locali

e controparti estere, facilitando la costruzione di relazioni commerciali stabili e l'apertura di nuovi canali distributivi.

Avviare e attuare *missioni di scouting* verso nuovi mercati internazionali permette di diversificare le destinazioni delle esportazioni facilitando l'ingresso delle imprese marchigiane in contesti ad alto potenziale riducendo la dipendenza da pochi Paesi e da settori volatili. Si tratta di azioni strategiche per rafforzare la competitività e la resilienza del sistema produttivo regionale.

L'organizzazione di iniziative di *incoming* non si limita a favorire incontri commerciali, ma offre l'opportunità di far vivere un'esperienza diretta del contesto produttivo marchigiano. Attraverso visite aziendali e percorsi dedicati, gli operatori e buyer internazionali possono osservare dove e come nasce il prodotto, conoscere il know-how che lo caratterizza e percepire il legame profondo tra impresa e territorio. Questo approccio consente di valorizzare non solo la qualità e l'innovazione delle produzioni, ma anche l'identità culturale e paesaggistica delle Marche: un territorio in cui anche le realtà industriali si integrano armoniosamente con il paesaggio collinare, evocando tradizione, artigianalità e stile di vita. Un elemento strategico è la valorizzazione del legame tra le produzioni certificate — 35 tra DOP e IGP, di cui 21 nel comparto vino — e l'ospitalità rurale. In questa ottica, l'agriturismo diventa un veicolo di promozione del Made in Marche, uno spazio privilegiato in cui i buyer stranieri possono entrare in contatto con l'autenticità del territorio, degustare prodotti certificati, conoscere i metodi produttivi e vivere esperienze immersive. Questi incoming esperienziali rafforzano la narrazione del Made in Marche e la Brand Identity, trasformando il prodotto in ambasciatore di un territorio unico, capace di esprimere qualità, sostenibilità, creatività e un profondo radicamento culturale.

L'organizzazione potrà avvenire sia in forma diretta da parte della Regione Marche o indiretta tramite ATIM, sia attraverso la collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, valorizzando le sinergie territoriali, sia nell'ambito dell'Accordo Quadro con ITA-Agenzia, che garantisce un raccordo con le strategie nazionali e l'accesso a reti internazionali consolidate. L'obiettivo è assicurare un approccio integrato e coordinato, capace di aumentare la visibilità del sistema produttivo regionale e di generare impatti concreti in termini di export e attrazione di investimenti.

D) Progetti strategici per settore produttivo o area paese

Questa linea di azione è dedicata allo sviluppo di progetti strategici mirati, focalizzati su specifici settori produttivi e/o su aree geografiche prioritarie. L'obiettivo è costruire interventi ad alto impatto, capaci di rispondere alle esigenze delle imprese marchigiane e di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali più dinamici. Questi progetti saranno concepiti come azioni integrate, che combinano attività di promozione, supporto tecnico e istituzionale, in modo da favorire l'accesso delle imprese ai mercati esteri e attrarre investimenti in filiere strategiche. Ogni progetto sarà sviluppato secondo una logica di specializzazione settoriale (es. agroalimentare, moda, meccanica) o di target geografico tenendo conto delle caratteristiche dei mercati e delle opportunità di crescita.

E) Analisi economica e di posizionamento

L'analisi economica e di posizionamento è fondamentale per supportare l'internazionalizzazione: basarsi sui dati è necessario per trasformare l'export da semplice "tentativo" a strategia mirata. Le analisi permetteranno di: ottimizzare i finanziamenti, indirizzando i fondi verso i mercati geografici dove esiste una domanda reale e crescente per i prodotti locali; fornire uno strumento informativo per le PMI (es. competitor, normative e canali distributivi, ecc....); supportare la fase comunicativa e di promozione del Made in Marche (vedi linea di azione 4) definendo il posizionamento dell'offerta territoriale per differenziarsi efficacemente dalla concorrenza globale.

Focus sulle principali attività/iniziative per il 2026

- Promozione estera attraverso il sistema fieristico in Convenzione 2026 con la Camera di Commercio delle Marche
- Iniziative di sviluppo e consolidamento delle relazioni BtoB in continuità con le iniziative del 2025 prevalentemente realizzate in collaborazione con ATIM
- Progetto Strategico di accompagnamento delle imprese della sub-fornitura del settore meccanica sul mercato tedesco
- Progetto Strategico Plurisetoriale rivolto ai Paesi APAC (Asia-Pacifico)
- Progetto Strategico Balcani in vista di EXPO 2027 Belgrado
- Definizione di un Progetto Scouting in Africa
- Iniziative di valorizzazione delle filiere agricole e agroalimentari
- Iniziative rivolte ai settori produttivi a maggior valore aggiunto, emergenti ed innovativi ad alto contenuto tecnologico (Partecipazione al circuito SMAU, a una o più fiere di settore per start up e PMI innovative e Roadshow di presentazione dell'ecosistema marchigiano)

LINEA DI AZIONE 2 – RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI

Con questa linea di azione la Regione Marche si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

• **Rafforzare la capacità delle imprese di intercettare e presidiare mercati esteri e di utilizzare efficacemente i canali digitali** per la promozione e la vendita dei propri prodotti e servizi, sia nel settore BtoC (Business to Consumer) che BtoB (Business to Business);

• **Favorire l'internazionalizzazione digitale**, promuovendo la presenza delle imprese su marketplace, fiere virtuali e piattaforme di e-commerce, e incentivando l'uso strategico degli strumenti di comunicazione online;

attraverso le seguenti azioni specifiche:

A) Potenziare le competenze aziendali per l'internazionalizzazione

La Regione Marche promuove il potenziamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, attraverso momenti formativi, attività di mentoring e momenti di confronto con esperti con particolare attenzione sia ai mercati di riferimento che ai canali digitali, ormai centrali sia per la comunicazione che per la vendita, in ambito B2C e B2B.

Le azioni comprenderanno momenti di formazione specialistica su mercati esteri, affiancamento di figure professionali esperte e organizzazione di Country Presentation con la partecipazione, ad esempio, di Segretari delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, Direttori ICE/ITA, referenti di imprese già presenti su quei mercati, per la presenza di case history di successo, come testimonial.

Tali iniziative mirano a rafforzare la capacità delle imprese marchigiane di competere sui mercati internazionali e di utilizzare in modo strategico gli strumenti digitali per la comunicazione e la vendita, nei settori B2B e B2C.

B) Sviluppo e potenziamento dei canali digitali attraverso l'attivazione e il consolidamento di piattaforme di vendita online e marketplace internazionali.

Il digitale è oggi una leva imprescindibile per l'internazionalizzazione. Le piattaforme virtuali B2B permettono alle imprese marchigiane di presentare i propri prodotti e incontrare buyer internazionali senza vincoli geografici, trasformando le distanze in opportunità. Attraverso vetrine digitali, cataloghi interattivi e sistemi di matching intelligente, le aziende possono raccontare la loro storia e organizzare meeting online in modo rapido ed efficace. Non si tratta solo di sostituire il contatto fisico, ma di ampliare le occasioni di relazione: webinar, presentazioni live e sessioni di networking virtuale diventano strumenti per far conoscere il Made in Marche a un pubblico globale. Esempi concreti di queste soluzioni sono la piattaforma ITA Digital Marketplace, che consente alle imprese italiane di essere visibili su scala internazionale, e le iniziative di Cassa Depositi e Prestiti, come il portale Business Matching, che favorisce l'incontro tra aziende italiane e controparti estere in settori strategici. Questi strumenti, integrati con le strategie nazionali e in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, offrono alle imprese regionali accesso a reti consolidate e mercati ad alto potenziale.

Focus sulle principali attività/iniziative per il 2026

- Accordo ICE-ITA Agenzia per la Promozione del Made in Italy
- Accordo con Assocalzaturifici
- Giornate di presentazione (Roadshow) delle opportunità ICE, SACE, SIMEST, CDP

LINEA DI AZIONE 3 - ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Con questa linea di azione la Regione Marche si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Favorire l'attrazione di investimenti** anche dall'estero nei settori strategici della Regione Marche, mediante azioni di promozione, incentivi mirati e servizi di accompagnamento per l'insediamento, non solo produttivo, per ricostruire la base industriale progressivamente ridotta, in particolare nelle aree colpite dalle crisi settoriali e dal sisma del 2016;
- **Attrarre imprese e talenti** in quanto la Regione presenta un sistema produttivo solido e resiliente con un forte orientamento all'innovazione. La recente inclusione della regione nella ZES Unica e la presenza di università, centri di ricerca e servizi avanzati sostiene la competitività delle imprese e ne favorisce l'insediamento. La qualità della vita, la sicurezza, l'equilibrio tra lavoro e ambiente rendono il territorio attrattivo per professionisti qualificati. Completano il quadro un'offerta formativa aggiornata e la collaborazione strutturata tra pubblico e privato, che garantiscono competenze in linea con le esigenze del mercato;
- **Avviare interventi finalizzati all'ampliamento del tessuto industriale attraverso investimenti in attività produttive e di ricerca**, anche da parte di investitori esteri, per incrementare l'occupazione e sviluppare competenze e capacità tecnologiche avanzate;

attraverso le seguenti azioni specifiche:

A) Aggiornamento e rilancio della Value Proposition regionale.

La Regione Marche intende procedere all'aggiornamento e alla valorizzazione della **Value Proposition** del "Sistema Marche", già elaborata negli anni precedenti, al fine di adeguarla ai nuovi scenari economici globali, alle trasformazioni produttive e ai mutati contesti di mercato. L'obiettivo dell'azione è quello di rinnovare e rafforzare l'immagine unitaria e competitiva della Regione Marche a livello internazionale, valorizzando i punti di forza del territorio, le sue catene del valore, le competenze distintive e le capacità di innovazione e sostenibilità delle imprese marchigiane.

B) Sviluppo di una pagina/sito web dedicata/o (*InvestinMarche*)

La Regione Marche intende dotarsi di un sito web istituzionale dedicato all'internazionalizzazione e all'attrazione di investimenti, denominato *InvestinMarche*, che rappresenti il punto di riferimento digitale per la promozione integrata del sistema economico regionale sui mercati internazionali.

L'obiettivo dell'azione è rafforzare la visibilità e la competitività del "Sistema Marche", offrendo un canale informativo e operativo moderno, accessibile e costantemente aggiornato, capace di comunicare in modo efficace le opportunità, i servizi e i valori del territorio a imprese, investitori, buyer, operatori istituzionali e media esteri. Il portale, o pagina web, *InvestinMarche* sarà opportunamente integrato con la nuova Value Proposition regionale e con le altre azioni di comunicazione previste dal Piano.

C) Costituzione e attivazione di un *Investor Desk* regionale

Progettazione di un *Investor Desk* regionale che sarà concepito come punto di riferimento per investitori internazionali interessati al territorio. L'obiettivo è offrire un servizio integrato che faciliti l'insediamento di imprese straniere, promuova partnership con le realtà locali e valorizzi i settori strategici della regione. L'*Investor Desk* opererà come sportello dedicato, fornendo informazioni qualificate su opportunità di investimento, incentivi disponibili, normative e procedure amministrative.

Accanto alla funzione informativa, il Desk garantirà assistenza personalizzata agli investitori, accompagnandoli nelle fasi di avvio e insediamento. Svolgerà anche la funzione di **Regional Investment Network** coinvolgendo le Università, Centri tecnologici, associazioni imprenditoriali, centri logistici e altri attori strategici, con l'obiettivo di generare sinergie e opportunità di investimento nelle filiere regionali. Il Network sarà concepito

come **ecosistema integrato**, capace di mettere in relazione competenze scientifiche, innovazione tecnologica e capacità imprenditoriale con le esigenze degli investitori. Attraverso il Desk sarà possibile presentare progetti di sviluppo, startup innovative e iniziative di ricerca applicata, creando un contesto favorevole per investimenti ad alto valore aggiunto. Inoltre, si propone come punto di contatto per le multinazionali già presenti sul territorio.

D) Aggiornamento e mappatura dei siti industriali presenti e delle aree di insediamento produttivo dismesse

Sarà avviata un'attività di aggiornamento e mappatura dei siti industriali presenti sul territorio, con particolare attenzione alle aree di insediamento produttivo totalmente o parzialmente dismesse. L'obiettivo è creare un quadro conoscitivo completo e aggiornato, indispensabile per pianificare interventi di riqualificazione, attrazione di investimenti e sviluppo sostenibile anche in collaborazione con i referenti nazionali del Sistema Paese Italia.

Questa azione risponde alla necessità di individuare le aree disponibili per nuovi insediamenti produttivi, favorendo il riutilizzo di spazi già urbanizzati e riducendo il consumo di suolo, ma anche di valorizzare le aree dismesse, trasformandole in opportunità per investitori e imprese, anche attraverso progetti di rigenerazione industriale e transizione ecologica. La mappatura consentirà anche di supportare la programmazione regionale e locale, fornendo dati aggiornati per la definizione di politiche di sviluppo economico e territoriale.

E) Studio per la definizione di pacchetti competitivi

Esso sarà finalizzato alla definizione di pacchetti integrati e competitivi per attrarre investimenti esteri e favorire la crescita delle imprese locali. L'obiettivo è combinare in modo sinergico diversi strumenti di incentivazione economica e finanziaria, creando un'offerta chiara e attrattiva per investitori internazionali. Essi potranno integrare:

- Contributi a fondo perduto per investimenti produttivi e innovativi;
- Benefici connessi alle Zone Economiche Speciali (ZES) e alle Zone Franche Doganali (ZFD) per favorire l'insediamento in aree strategiche;
- Strumenti di finanza agevolata (prestiti a tasso agevolato, garanzie pubbliche) per sostenere progetti di sviluppo;
- Coordinamento con fondi europei FESR e risorse PNRR, per massimizzare l'effetto leva e garantire complementarità tra misure regionali, nazionali ed europee.

F) Promozione dell'attrattività del territorio e supporto agli investimenti esteri con il Sistema Paese Italia (proseguirà l'attività nell'ambito della task force istituita all'interno della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la collaborazione con il CAIE - Comitato Attrazione Investimenti Esteri), attraverso azioni coordinate volte all'identificazione e valorizzazione dell'offerta, alla ricerca di nuovi investitori/progetti di investimento all'estero, alla realizzazione di incoming di potenziali investitori esteri e alla loro successiva assistenza e accompagnamento nelle Marche.

Focus sulle principali attività/iniziative per il 2026

- Collaborazione continua con la task force nazionale per l'attrazione investimenti istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (CAIE) e partecipazione alle attività proposte (es. Selecting Italy)
- Aggiornamento e rilancio della Value Proposition
- Progettazione e costituzione di un Investor Desk regionale
- Mappatura e aggiornamento dei siti industriali e delle aree di insediamento produttivo dismesse
- Studio per la definizione di pacchetti competitivi
- Incoming investitori esteri nel territorio

LINEA DI AZIONE 4 – COMUNICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL MADE IN MARCHE

Con questa linea di azione la Regione Marche si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi, fondamentalmente, attraverso l’Agenzia per il turismo e l’internazionalizzazione della Regione Marche (ATIM):

- Promuovere il **Made in Marche** che è sinonimo di eccellenza e di qualità, autenticità e innovazione radicata nella tradizione. È un’identità culturale che racconta di una regione operosa;
- **Consolidare la Brand Identity per un’immagine coordinata del sistema Marche**, per aumentare la visibilità all’estero e facilitare il riconoscimento dei valori e delle eccellenze produttive regionali;

attraverso le seguenti azioni specifiche:

A) Video istituzionale dedicato all’internazionalizzazione

Si ritiene di realizzare questo strumento di comunicazione, che sarà utilizzato in contesti internazionali – fiere, missioni economiche, roadshow, piattaforme digitali – per presentare il territorio e mostrare il posizionamento competitivo della Regione. Il video illustrerà in modo chiaro e autorevole i principali asset e settori economici (compreso l’agroalimentare) e infrastrutturali che caratterizzano le Marche, evidenziando le opportunità di investimento e collaborazione. Il video sarà realizzato in formato multilingua, con un approccio istituzionale e contenuti di alto impatto visivo, e sarà integrato nelle attività di promozione internazionale della Regione. La sua diffusione avverrà attraverso canali digitali, eventi internazionali e materiali di supporto per delegazioni e presentazioni ufficiali. La conoscenza del nostro territorio con le sue potenzialità industriali, manifatturiere, ma anche turistiche, può fungere da volano per l’attrattività e la maggiore integrazione internazionale. Azioni convergenti di marketing territoriale, sia per il turismo che per la manifattura, possono essere ulteriormente sviluppate (industria-turismo).

B) Riorganizzazione del sito/pagina web (anche in lingua inglese) per il settore internazionalizzazione con pagina dedicata all’Attrazione degli investimenti (InvestinMarche)

Per rafforzare la visibilità internazionale della Regione Marche e supportare le attività di promozione economica, si prevede la riorganizzazione del sito/pagina web anche in lingua inglese dedicato all’internazionalizzazione, quale strumento digitale di riferimento per imprese, investitori e stakeholder esteri. Il portale dovrà presentare in modo chiaro e strutturato le opportunità offerte dal territorio, i servizi regionali e le iniziative a sostegno dell’export e degli investimenti. Per rafforzare la componente emozionale e visiva, si prevedono contenuti multimediali come podcast e interviste, volti a raccontare storie di successo e testimonianze di imprese. Si prevede anche una pagina dedicata all’attrazione degli investimenti, denominata InvestinMarche, che fungerà da vetrina per i principali asset competitivi della Regione: infrastrutture logistiche, poli produttivi, ecosistema dell’innovazione, incentivi e strumenti finanziari disponibili. Il sito sarà progettato con un approccio multilingua, responsive e integrato con i canali social, per garantire accessibilità e diffusione globale. Tale iniziativa si configura come strumento strategico per posizionare le Marche come territorio attrattivo e competitivo, favorendo la crescita delle relazioni economiche internazionali e l’ingresso di nuovi capitali nel sistema produttivo regionale.

C) Valorizzazione del “Made in Marche” e consolidamento del Brand Identity

La Regione Marche considera prioritario il rafforzamento del Made in Marche come leva per incrementare la competitività internazionale e valorizzare l’identità produttiva regionale. In questa logica saranno sviluppati progetti dedicati alla promozione delle eccellenze marchigiane nei principali contesti internazionali, seguendo modelli già sperimentati con iniziative come “ARS” a EXPO 2025 Osaka, che ha contribuito a rafforzare la visibilità e il posizionamento della Regione nel panorama globale.

Parallelamente, la Regione intende consolidare una Brand Identity unitaria, capace di integrare agroalimentare, artigianato, industria e turismo in un'unica narrazione riconoscibile. L'obiettivo è proporre le Marche come modello di "benessere sistemico", dove qualità della vita, sostenibilità, autenticità e "saper fare" diventano elementi distintivi e attrattivi sui mercati internazionali.

D) Progettazione e realizzazione di materiale di promozione del sistema produttivo marchigiano compresi i gadget istituzionali

Per promuovere efficacemente le eccellenze regionali sui mercati esteri, è necessario predisporre un set integrato di strumenti di comunicazione che trasmettano non solo informazioni tecniche, ma anche il valore identitario e la qualità del sistema produttivo. A tal fine, il Piano prevede la realizzazione di brochure multilingue in formato digitale, corredate da dati chiave, settori di eccellenza e opportunità di investimento, insieme a presentazioni istituzionali per fiere, webinar e incontri B2B. Saranno sviluppate infografiche per illustrare statistiche economiche, trend di mercato e performance dell'export, oltre a una landing page dedicata con contenuti chiari e call-to-action mirate. Si prevede, inoltre, l'adozione di strumenti interattivi quali virtual tour di aziende e territori e l'utilizzo di QR code o applicazioni dedicate per accedere a contenuti aggiuntivi.

Nelle missioni istituzionali all'estero, i gadget rappresentano strumenti di comunicazione e identità territoriale, rafforzando l'immagine della Regione Marche e le relazioni internazionali. La scelta privilegia produzioni iconiche marchigiane, espressione delle eccellenze locali, per trasmettere autenticità e qualità. Ogni gadget diventa occasione di marketing territoriale, valorizzando le filiere produttive e consolidando l'immagine delle Marche come territorio innovativo e radicato nelle tradizioni.

Focus sulle principali attività/iniziative per il 2026

- Video di promozione dedicato all'internazionalizzazione
- Sito/pagina web in inglese per il settore internazionalizzazione, con pagina dedicata all'attrazione degli investimenti (InvestinMarche)
- Valorizzazione del "Made in Marche" con la realizzazione di una mostra dedicata ai prodotti marchigiani
- Predisposizione di materiale di promozione del sistema produttivo marchigiano e di campagne promozionali del Made in Marche

4.2. Settori prioritari per l'export marchigiano

Meccanica e engineering sono competenze presenti nel territorio a partire dalle skill maturate dell'industria degli elettrodomestici e che oggi contribuiscono all'innovazione di altre filiere produttive high-tech (come mobilità sostenibile, salute, sicurezza ed energia). Macchinari e apparecchi elettrici rappresentano un quarto dell'export manifatturiero marchigiano, per una base produttiva di 1.000 imprese. Questo posizionamento è rafforzato da investimenti in automazione, robotica, nuovi materiali e digitalizzazione, elementi che conferiscono alle imprese marchigiane un vantaggio competitivo nell'export, soprattutto nei settori ad alta specializzazione e nei mercati che richiedono soluzioni ingegneristiche avanzate.

L'agrifood, forte di esportazioni del valore di 587 milioni di Euro nel 2024 (CAGR di +6,8% tra il 2019 e il 2024), vanta 35 prodotti DOP e IGP (23,6 per milione di abitanti rispetto ad una media italiana di 14,5) e una filiera allargata di 2.754 operatori e circa 58.500 addetti, per il 21% nell'industria alimentare e per il 57% nella ristorazione. Inoltre, le Marche sono 4° in Italia per percentuale di superfici a colture biologiche (28,2% rispetto al 19,8% in Italia) e 2° per incidenza di imprese agricole biologiche (11,6% rispetto al 7,4% medio nazionale), ponendosi come il più grande distretto biologico dell'Europa. Il settore vitivinicolo marchigiano rappresenta una leva strategica per l'export regionale grazie alla sua forte identità territoriale, alla qualità riconosciuta a livello internazionale e alla crescente domanda globale di vini autoctoni. Le Marche vantano denominazioni di prestigio che si distinguono per tipicità e sostenibilità produttiva. L'integrazione tra tradizione enologica e innovazione tecnologica ha favorito l'accesso a mercati emergenti come Asia e America Latina, dove il vino italiano è percepito come simbolo di lifestyle e cultura. Inoltre, il vino si presta a strategie di branding territoriale e turismo esperienziale, rafforzando l'immagine del Made in Marche nel mondo. Si assiste infatti alla crescita dell'offerta **enoturistica** e **oleoturistica** che rappresentano un vero e proprio asset strategico: queste esperienze immersive non solo arricchiscono l'identità locale, ma fungono da potente driver di internazionalizzazione. Il loro potenziale promozionale travalica i confini del settore primario, proiettando l'eccellenza dell'intero panorama produttivo regionale sui mercati esteri.

L'Economia del Mare incide per il 4,7% del valore aggiunto delle Marche, il 5,5% dell'occupazione e il 5,5% delle imprese. Le Marche si collocano al 5° posto tra le regioni italiane - dopo la Liguria (10,6%), Sardegna (7,3%), Sicilia (6,1%) e Lazio (5,8%) - e registrano una media superiore rispetto a quella nazionale del 3,8% e del Centro Italia pari al 4,7% - per occupati nella costruzione di navi e imbarcazioni, con più di 2.100 addetti nella navalmeccanica in oltre 130 imprese e più di 2.000 addetti nella costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive in oltre 250 imprese (Ancona 3° Provincia in Italia per export della cantieristica). Le Marche si sono specializzate nella costruzione di grandi yacht di lusso (20-40 metri) e superyacht (40-80 metri), oltre a servizi di manutenzione e refitting. In questo ambito le Marche sono un **polo produttivo di riferimento del Mediterraneo Orientale per la nautica di lusso**.

Sistema casa e arredo rappresenta una delle filiere più vitali e distintive del tessuto economico della Regione Marche, incarnando un'eccellenza che unisce tradizione artigianale e innovazione tecnologica. Questo comparto vanta circa 1.600 imprese produttrici di mobili e complementi, che impiegano complessivamente 13.900 addetti. Ciò che distingue il sistema produttivo marchigiano è la sua capacità di specializzarsi in nicchie ad alto valore aggiunto, evolvendo dal semplice prodotto d'arredo a soluzioni tecnologiche e di design integrate. Tra queste eccellenze, spiccano settori in forte crescita come la domotica (Smart Home). Fortissima è la presenza nella produzione di componenti e apparecchiature come cappe aspiranti di alta gamma, un settore in cui il design si fonde con l'efficienza. Un'altra area di specializzazione include la produzione di scaldabagni e condizionatori ad alta efficienza energetica, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato globale in termini di sostenibilità e risparmio energetico. Questa combinazione tra la storica tradizione manifatturiera e la spinta verso l'innovazione tecnologica e l'"Internet of Things" (IoT) permette alle Marche di competere con successo sui mercati globali, offrendo prodotti che non sono solo belli, ma anche tecnologicamente avanzati e sostenibili. La vocazione all'internazionalizzazione è un tratto cruciale. La provincia di Pesaro e Urbino si conferma il fulcro di questa dinamica, distinguendosi come il primo polo dell'export di mobili del Centro-Sud Italia, e guadagnando un notevole 9° posto nella classifica nazionale.

Questo primato è supportato da un valore delle esportazioni che ha toccato i 343 milioni di Euro, registrando una crescita solida e costante con un CAGR (tasso annuo di crescita composto) del +2,2% tra il 2019 e il 2024. Questi dati sottolineano non solo la capacità produttiva, ma anche la resilienza e l'attrattività internazionale dei prodotti marchigiani. L'export non si limita ai mobili, ma comprende l'intera gamma di soluzioni integrate per l'abitazione.

Il sistema moda e lusso marchigiano poggia sulla presenza di alto contenuto di abilità tecnica e manualità artigiana, grazie ad uno dei più grandi distretti produttivi di calzature in Italia e in Europa, con circa 3.000 imprese produttrici di calzature e circa 22.000 addetti (per il 54% nel Fermano e per il 37% nel Maceratese). Le due province assommano da sole l'84% dell'export di calzature della regione. Un settore, quello calzaturiero, in difficoltà che ha registrato nei primi nove mesi del 2025 un calo del -5,9%.

Nel sistema della Cultura e del Turismo le Marche possono fare leva su un ampio e diversificato patrimonio paesaggistico-naturale (mare, colline e montagne) e storico-artistico (borghi e città d'arte) e su un'offerta che spazia da musei e festival di primo piano e di richiamo internazionale, fino a itinerari specifici di natura culturale e letteraria (Recanati), religiosa (Loreto) ed enogastronomica (nella regione vi sono 12 aziende agrituristiche ogni 100 km² rispetto alla media nazionale di 8,6). Nel 2024 le Marche hanno registrato 11,7 milioni di presenze turistiche (+13% rispetto al 2019), mostrando un particolare dinamismo nella componente straniera (+28% rispetto al 2019). Nel contesto del sistema turistico e culturale, si rileva la costante crescita dell'offerta **agrituristica**, sia in termini di strutture che di flussi. Tale comparto, consentendo di vivere il territorio in modo immersivo, rappresenta un'opportunità strategica per definire e consolidare la brand identity marchigiana.

Il settore della **farmaceutica e biomedicale** si configura come prioritario per l'export marchigiano. Le Marche vantano poli produttivi altamente specializzati, come quelli di Jesi, Ancona e Ascoli Piceno, con imprese leader nella produzione di dispositivi medici, biotecnologie e farmaci innovativi. La crescente domanda globale di soluzioni per la salute, soprattutto nei mercati emergenti, offre ampie opportunità di espansione. Inoltre, il settore beneficia di forti investimenti in ricerca e sviluppo, collaborazioni con università e centri clinici, e di una filiera integrata che facilita l'accesso ai mercati esteri consolidati. La qualità certificata e l'orientamento all'innovazione rendono il biomedicale marchigiano competitivo a livello internazionale.

Il settore delle tecnologie green e sostenibili nelle Marche si sta affermando come uno dei comparti più promettenti per l'export regionale, grazie a una combinazione di innovazione industriale, politiche pubbliche mirate e crescente domanda internazionale. Le imprese marchigiane attive in questo settore operano in ambiti come fotovoltaico e accumulo energetico, automazione per l'efficienza industriale, sistemi di trattamento acque e rifiuti, componentistica per mobilità elettrica, materiali sostenibili per edilizia e packaging. Molte di queste realtà, spesso PMI ad alta specializzazione, hanno già avviato collaborazioni con mercati emergenti come India, Emirati Arabi, ASEAN e Africa, dove la domanda di soluzioni green è in forte espansione.

Il comparto della **difesa, aerospazio e infrastrutture** nelle Marche, pur non rappresentando uno dei settori storicamente dominanti, sta acquisendo crescente rilevanza grazie alla presenza di poli industriali ad alta tecnologia, investimenti pubblici e opportunità offerte dai mercati internazionali. Il comparto dei mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) ha registrato un incremento dell'export superiore al 94%¹² nel primo semestre 2025. Questo dato è indicativo della vitalità delle imprese marchigiane attive nella cantieristica, movimentazione industriale, logistica ferroviaria e componentistica per infrastrutture, con sbocchi in mercati come i Balcani, l'Asia Centrale e il Medio Oriente. Le Marche partecipano anche alla filiera aerospaziale italiana, che nel 2025 ha generato un fatturato stimato di circa €13 miliardi a livello nazionale. Le aziende marchigiane operano come subfornitori in ambiti quali: componentistica per avionica e radaristica, materiali compositi per strutture aeronautiche, sistemi di automazione per controllo e navigazione. Queste imprese, spesso PMI ad alta specializzazione, sono coinvolte in progetti europei e collaborazioni con grandi player nazionali, e possono beneficiare di strumenti di internazionalizzazione come la Push Strategy di SACE, i fondi SIMEST per

¹² <https://www.sace.it/italy-map/dettaglio/marche>

investimenti in R&D e le piattaforme di business matching CDP. Il settore della difesa, in sinergia con quello aerospaziale (settore in cui le Marche vantano un cluster dedicato¹³), rappresenta un ambito di crescente interesse per l'export italiano, soprattutto verso mercati emergenti come Arabia Saudita, Emirati Arabi, India e Turchia, dove sono attivi programmi di modernizzazione militare e infrastrutturale. Le Marche, grazie alla presenza di aziende attive nella meccanica di precisione, sensoristica, elettronica e cyber-security, possono inserirsi in queste filiere attraverso accordi di subfornitura, joint venture e partecipazione a commesse internazionali¹⁴.

Ciascuna di queste competenze può favorire lo sviluppo di nuove filiere di prodotti e servizi unendo le tecnologie e le opportunità collegate alla transizione digitale e sostenibile in chiave internazionale anche al fine di attrarre investimenti esteri.

Paesi/mercati di riferimento

Mercati maturi da consolidare:

L'Europa rappresenta un mercato maturo per l'export delle imprese marchigiane, grazie a una serie di fattori strutturali e storici che ne consolidano il ruolo strategico nel commercio internazionale regionale. In primo luogo, la storica presenza commerciale delle aziende marchigiane nei principali Paesi europei ha favorito la costruzione di relazioni economiche stabili e durature, in particolare nei settori tradizionali come calzature, meccanica, agroalimentare e arredamento. Questa consolidata rete di rapporti ha permesso alle imprese di sviluppare una profonda conoscenza dei mercati locali e di adattare efficacemente la propria offerta. In secondo luogo, la domanda proveniente dai mercati europei si caratterizza per una stabilità e una regolamentazione uniforme, grazie al mercato unico e alla normativa comunitaria. Ciò facilita gli scambi commerciali e riduce le barriere burocratiche, rendendo l'Europa un contesto favorevole per l'export. La prossimità geografica costituisce un ulteriore vantaggio competitivo, riducendo i costi logistici e semplificando la gestione delle relazioni commerciali. Questa vicinanza consente una maggiore reattività alle esigenze del mercato e una più agevole organizzazione delle attività di distribuzione. Tra i mercati intraeuropei si punterà, in particolare, su Francia, Spagna e Germania.

In questo triennio si consoliderà la presenza in particolare nel **Regno Unito (Londra)**. Nonostante la Brexit, il Regno Unito rappresenta uno dei principali mercati extra-UE per l'export marchigiano. Nel 2024 ha assorbito il 4,25% delle esportazioni regionali, confermandosi un mercato maturo ma ancora ricettivo per prodotti di qualità. Settori come moda, agroalimentare, meccanica e design trovano ampio spazio, mentre le nuove normative post-Brexit offrono opportunità di posizionamento competitivo per le imprese capaci di adattarsi alle nuove regole doganali e commerciali.

La Svizzera è un mercato ad alto reddito, stabile e geograficamente vicino, con una forte domanda per prodotti italiani di fascia medio-alta. Grazie alla sua rete di accordi commerciali e alla presenza di hub finanziari e logistici, rappresenta anche una testa di ponte strategica per l'export verso mercati extra-UE. I settori marchigiani dell'arredo, della moda e della meccanica e dell'enogastronomia possono beneficiare di un ambiente commerciale favorevole e di consumatori attenti alla qualità.

La Svezia è un mercato avanzato, affidabile e sostenibile, con una crescente attenzione alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità ambientale. È già tra le destinazioni in crescita per l'export marchigiano, in particolare nei settori food & beverage, arredo, cosmetica naturale e tecnologie green. La cultura nordica valorizza il 'Made in Italy', offrendo opportunità per prodotti ad alto valore aggiunto.

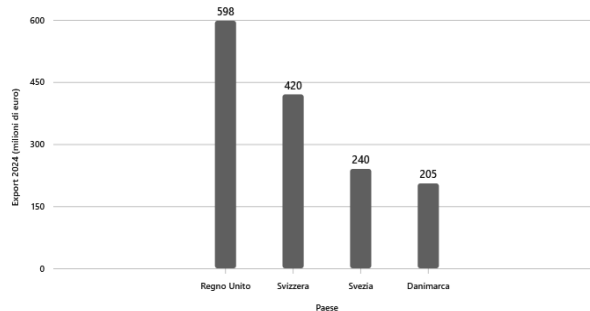
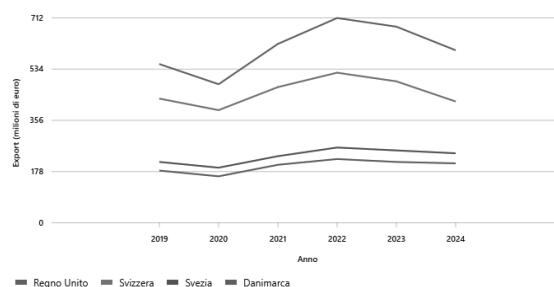
La Danimarca è considerata una porta d'accesso strategica ai mercati nordici, inclusi Norvegia e Finlandia. Apprezza fortemente il 'Made in Italy' nei settori moda tecnica, design, agroalimentare e tecnologie sostenibili.

¹³ Il cluster Exploore, attivo dal dicembre 2021, è nato con l'obiettivo di aggregare imprese, università e centri di ricerca nelle Marche per sviluppare tecnologie legate all'aerospazio e alla New Space Economy, oggi conta oltre 20 imprese (<https://www.explooremarche.it>)

¹⁴ <https://www.gravita-zero.it/settore-aerospaziale-italiano/>

La sua stabilità economica e apertura commerciale la rendono un partner ideale per strategie di internazionalizzazione mirate.

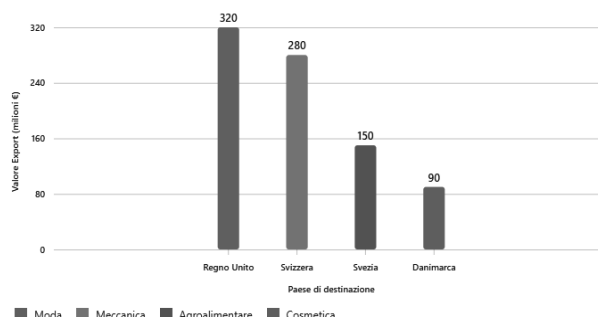
La scelta di puntare su Regno Unito, Svizzera, Svezia e Danimarca nel triennio 2026–2028 consente alla Regione Marche di diversificare i rischi, consolidare la presenza in mercati affidabili e valorizzare i settori produttivi ad alto valore aggiunto. Anche la Regione dei Balcani Occidentali, è un'area di rilevanza strategica dove SIMEST, a luglio 2024, ha rinnovato il plafond dedicato ai Balcani Occidentali per un importo di 200 milioni di euro; tali risorse sono veicolate attraverso il Fondo di finanza agevolata 394/81¹⁵. Particolare attenzione sarà data anche alla **Serbia**¹⁶, in vista dell'EXPO 2027, che possiamo definire mercato **intraeuropeo**, sebbene non sia ancora membro dell'Unione Europea, grazie al suo status di paese candidato UE (dal 2012) con negoziati in corso, e ai suoi stretti legami economici e accordi di libero scambio, come quello con l'UE, che la rendono una porta d'accesso strategica per il mercato continentale, con importanti scambi di beni (metalli, agroalimentare, abbigliamento) e investimenti, specialmente dall'Italia



In estrema sintesi nel paragrafo sotto riportato si evidenziano i settori prevalenti per ogni Paese/mercato.

¹⁵ La liquidità è dedicata alle imprese con interesse diretto nell'Area, cioè a quelle imprese che esportano o importano dai Balcani Occidentali o che sono presenti direttamente o tramite la filiera in questa regione. Le imprese con interessi nei Balcani Occidentali possono inoltre accedere al cofinanziamento a fondo perduto fino al 10% del finanziamento richiesto e all'esenzione dalla prestazione di garanzie. La nuova riserva si va ad aggiungere all'analoga misura, sempre da 200 milioni di euro, attivata nel luglio 2023 e andata completamente esaurita in favore di 455 investimenti nella regione.

¹⁶ Diplomazia della crescita: Destinazione Serbia-Guida alle opportunità per le aziende italiane, Ambasciata d'Italia a Belgrado, ZoranMesarovic.com, 2023



Questi mercati offrono un mix ideale di stabilità, potere d'acquisto, apertura commerciale e apprezzamento per l'eccellenza italiana, in linea con gli obiettivi di crescita e competitività internazionale del sistema regionale. L'Europa si conferma come un pilastro fondamentale per l'export marchigiano, offrendo stabilità, accessibilità e continuità, pur richiedendo una strategia di diversificazione verso mercati in espansione. L'elevata quota di export destinata ai Paesi europei, che in alcuni settori supera il 60%, testimonia la centralità dell'Europa nel panorama commerciale marchigiano. Tuttavia, proprio in virtù della sua maturità, il mercato europeo offre minori margini di crescita rispetto a mercati emergenti, spingendo le imprese a esplorare nuove opportunità anche in contesti extra-UE.

La dichiarazione del Presidente della BCE, Christine Lagarde, che un aumento del solo 2% del commercio intra-area euro possa compensare l'impatto dei dazi statunitensi, evidenzia il potenziale latente del Mercato Unico. Tale prospettiva¹⁷ suggerisce l'esistenza di significative opportunità interne non pienamente sfruttate, la cui attivazione, tramite un'ulteriore integrazione e stimolo alla domanda, costituirebbe una risposta strategica resiliente alle tensioni commerciali globali, riducendo la vulnerabilità esterna dell'Eurozona.

La Regione Marche, nel quadro delle politiche di sviluppo economico e promozione internazionale, intende rafforzare la propria presenza, in continuità con il passato, in particolare in **Giappone** e negli **Stati Uniti** che rappresentano due mercati strategici per le imprese marchigiane, sia per la loro capacità di assorbimento che per il valore simbolico e reputazionale associato al "Made in Italy".

In particolare la focalizzazione sul **Giappone** poggia su una solida base di opportunità di mercato e sulla necessità di capitalizzare gli sforzi già avviati con la partecipazione ad EXPO 2025 Osaka che va considerato come un trampolino di lancio per una presenza strutturata e duratura. Expo è stato un'importante vetrina internazionale senza pari per presentare le eccellenze marchigiane – dal manifatturiero avanzato all'artigianato, dal Made in Italy di alta gamma all'agroalimentare e al turismo – e per la creazione di legami istituzionali, culturali e formativi, fondamentali per dialogare con un mercato orientale dove la fiducia e la relazione precedono spesso l'accordo commerciale. Il Giappone rappresenta una destinazione di alto valore per i prodotti marchigiani, caratterizzata da stabilità economica e grande capacità di assorbimento per l'alta qualità. I consumatori giapponesi mostrano un forte apprezzamento per il Made in Italy, in particolare nei settori che sono pilastri dell'economia marchigiana, come la moda (calzature, abbigliamento, pelletteria), il settore meccanico e l'agroalimentare (vino, food di qualità). Il Giappone è già un mercato chiave per l'export agricolo dell'UE. Va poi ricordato che l'Accordo di Partenariato Economico UE-Giappone (EPA), in vigore dal 2019, ha eliminato o ridotto drasticamente la maggior parte dei dazi doganali, semplificando le procedure e rendendo i prodotti UE, e quindi marchigiani, più competitivi in termini di prezzo. Sfruttare appieno i vantaggi di questo accordo è una priorità strategica per gli operatori della regione. Non da ultimo va ricordato che il Giappone offre un ambiente d'affari stabile e coerente, aspetti che riducono il rischio per le PMI marchigiane che si affacciano per la prima volta o intendono consolidare la propria presenza. Inoltre, la regione Marche avrà l'occasione per attrarre investimenti e know-how in settori ad alta innovazione. È fondamentale che la Regione Marche supporti le proprie PMI con servizi di accompagnamento specializzati, che comprendano la

¹⁷ *askanews*, 30 Settembre 2025; *eunews.it*, 30 Settembre 2025

formazione interculturale, la consulenza sulle normative e l'assistenza logistica, assicurando così il successo in un mercato tanto esigente quanto remunerativo come quello giapponese. Sviluppo di un'azione di branding territoriali per le eccellenze marchigiane, lo sviluppo di percorsi formativi per export manager, attivazione di missioni imprenditoriali e incoming di buyer.

Gli Stati Uniti rappresentano un mercato strategico per l'export marchigiano, assorbendo il 10,4% delle esportazioni italiane nel 2024, con particolare rilevanza nei settori della meccanica, moda e manifattura leggera. Nonostante un calo del 21% delle vendite ad agosto, gli USA restano il primo mercato mondiale per la meccanica italiana, offrendo opportunità legate ai grandi piani infrastrutturali federali. Le imprese marchigiane, attive nella produzione di macchinari, componentistica e tecnologie per edilizia e industria, possono inserirsi come fornitori qualificati. Nel settore moda, le Marche si distinguono per calzature e pelletteria di alta gamma, apprezzate dal consumatore americano, soprattutto nel segmento lusso. La manifattura leggera, dominata da micro e piccole imprese, trova negli USA un mercato ricettivo per prodotti di nicchia e qualità, confermando la competitività del modello produttivo marchigiano. Il consolidamento della presenza richiede strategie mirate: accorciamento della supply chain tramite filiali e magazzini locali, per garantire tempi di consegna competitivi e assistenza post-vendita; approccio anti-ciclico per sfruttare la resilienza del mercato USA rispetto alle crisi europee, anche attraverso incentivi come l'Inflation Reduction Act; rafforzamento del brand per contrastare la concorrenza asiatica, valorizzando design, qualità e personalizzazione. Infine, l'eccellenza enogastronomica regionale può beneficiare della crescente domanda americana per prodotti premium, come vino e specialità locali. Investire negli USA non è più una scelta, ma una necessità strategica per trasformare l'export in una presenza strutturale e duratura, soprattutto nei segmenti ad alto valore aggiunto. I dazi USA, con un impatto stimato che ha già causato perdite significative, in particolare nel settore agroalimentare e vitivinicolo marchigiano, mettono a serio rischio le esportazioni, amplificando l'urgenza di nuove strategie. Per mitigare tali effetti e rilanciare il Made in Italy, si prospetta la necessità di una promozione mirata. Questa deve evidenziare le eccellenze italiane come scrigni di biodiversità e qualità, giustificando un prezzo equo che remunererà l'intera filiera e valorizzi l'unicità del prodotto sul mercato americano.

I mercati emergenti rappresentano una direttrice strategica di primaria rilevanza

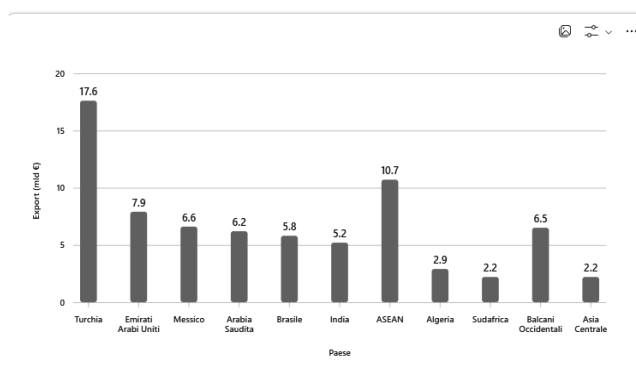
Nel quadro delle politiche di internazionalizzazione occorre che la Regione Marche punti ad una diversificazione geografica basata sui mercati emergenti e su quelli maturi ad alto potenziale:

I mercati emergenti - quali **India**¹⁸, **ASEAN** (Vietnam, Indonesia, Thailandia, Filippine), **Messico**, **Mercosur** (Mercato comune del Sud America); **Arabia Saudita**, **Emirati Arabi Uniti**, **Turchia**; **Africa** (Algeria, Sudafrica, Kenya, Senegal, Etiopia); **Asia Centrale** (Kazakistan, Uzbekistan, Kirghizistan) - sono caratterizzati da dinamiche di crescita sostenuta, processi di industrializzazione avanzata e crescente domanda di beni ad alto contenuto tecnologico e qualitativo e offrono opportunità significative per le imprese marchigiane, in particolare nei settori della meccanica strumentale, **dell'agroindustria, della moda, della farmaceutica e delle tecnologie green.**

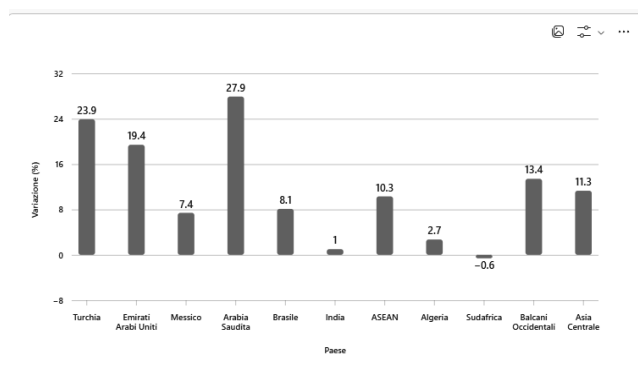
Secondo il Piano d'Azione per l'Export Italiano 2025¹⁹, i principali mercati emergenti ad alto potenziale sono stati individuati sulla base di performance di export, tassi di crescita e complementarità settoriale con il Made in Italy. La tabella seguente sintetizza i dati relativi al valore dell'export italiano nel 2024 e alla variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

¹⁸ L'India rappresenta un mercato strategico grazie alla disponibilità di manodopera qualificata e a una crescita costante dei redditi, che alimenta la domanda di beni e servizi di qualità. Inoltre, va ricordato il Piano strategico Italia-India 2025-2029 (lanciato al G20 di Rio) che rafforza la partnership bilaterale focalizzandosi su tecnologia, difesa, energia pulita, spazio e infrastrutture. L'accordo mira a promuovere investimenti reciproci e collaborazioni industriali, con un focus su AI, semiconduttori, mobilità sostenibile e il corridoio IMEEC

¹⁹ Piano d'Azione per l'Export Italiano -nei mercati extra-Ue ad alto potenziale, MAECI in collaborazione con ITA, Cdp, Simest e Sace, novembre 2025



Come evidenziato dal grafico, la Turchia si conferma il primo mercato emergente per valore dell'export italiano (€17,6 miliardi), seguita dai Paesi ASEAN (€10,7 mld), Emirati Arabi Uniti (€7,9 mld), Messico (€6,6 mld) e Balcani Occidentali (€6,5 mld). In termini di crescita, spiccano l'Arabia Saudita (+27,9%), il Vietnam (+25,8%), la Turchia (+23,9%) e l'Asia Centrale (+11,3%).



Questi dati confermano la necessità **di un approccio mirato e proattivo da parte delle imprese marchigiane**, che possono beneficiare di strumenti di supporto integrati messi a disposizione dal Sistema Italia: finanziamenti agevolati SIMEST (Fondi 394/81 e 295/73), garanzie SACE, business matching CDP, promozione ICE_AGENZIA attraverso fiere, incoming e accordi GDO/e-commerce.

Oltre ai paesi **ASEAN** di cui sopra, caratterizzati da un alto tasso di crescita demografica ed industriale, va segnalata anche la Corea del Sud che si conferma tra i mercati più rilevanti per i beni di consumo e, in particolare, per la moda italiana oltre che per macchinari (automazione industriale e robotica), infrastrutture e trasporti, farmaceutico/medicale.

Per quanto concerne il **Medio Oriente** – Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Turchia- occorre evidenziare come questi paesi stanno attuando ambiziosi programmi di investimento infrastrutturale, con particolare riferimento alla Vision 2030 dell'Arabia Saudita, che mira a diversificare l'economia nazionale riducendo la dipendenza dal petrolio. L'Arabia Saudita, paese con una crescita del PIL stimata al +4,4% nel 2025 e un export italiano in costante aumento (+27,9% nel 2024), si conferma un partner strategico per l'Italia, basti pensare al Forum imprenditoriale Italia- Arabia Saudita che si è tenuto lo scorso novembre 2025.

Gli Emirati Arabi Uniti continuano a consolidare il loro ruolo di hub finanziario e logistico regionale, mentre la Turchia investe in grandi opere di trasporto e energia per rafforzare la propria posizione strategica tra Europa e Asia.

In **America Latina** – Messico, Brasile, Cile - l'attenzione è rivolta allo sviluppo di hub logistici e all'intensificazione degli accordi commerciali con l'Unione Europea. Il Messico, grazie alla sua prossimità agli Stati Uniti e alla partecipazione a trattati multilaterali, si propone come snodo chiave per le catene del valore globali. Il Brasile e il Cile, invece, puntano su infrastrutture portuali e ferroviarie per migliorare la competitività delle esportazioni, in particolare nel settore agroalimentare e minerario.

Per quanto riguarda l'**Africa**²⁰, Algeria, Sudafrica, Kenya, Senegal in particolare, questi paesi si distinguono per iniziative mirate nei settori dell'energia e dell'agroindustria, con un crescente interesse verso l'integrazione economica continentale promossa dall'African Continental Free Trade Area (AfCFTA). L'Algeria investe nel potenziamento delle risorse energetiche, il Sudafrica si conferma leader regionale nell'industria e nei servizi, mentre Kenya e Senegal emergono come poli di innovazione agricola e sostenibilità, favorendo l'attrazione di investimenti esteri.

Un altro Paese sul quale poter indirizzare interventi e azioni dirette, in coerenza con la programmazione e le politiche nazionali italiane ed europea è l'**Ucraina**. Il Governo italiano sostiene attivamente il processo di ricostruzione del Paese e gli strumenti come SACE (servizi assicurativi e finanziari per l'export e l'internazionalizzazione) e SIMEST (partecipazione al capitale e finanziamenti per l'internazionalizzazione) sono a disposizione e promuovono iniziative di supporto alle imprese attive in Ucraina. La Regione Marche può fare da **ponte** per le sue PMI verso questi strumenti nazionali. Da ultimo, la Regione può, non appena le condizioni lo permetteranno, organizzare missioni imprenditoriali, virtuali o in presenza, focalizzate sulla ricostruzione o sulle filiere chiave (infrastrutture, energia, agroindustria, tessile/calzature), prevedere la partecipazione a fiere dedicate alla ricostruzione e promuovere accordi di collaborazione tra distretti/filieri industriali marchigiani e regioni ucraine per il trasferimento di *know-how* e tecnologia, anche in chiave di cooperazione allo sviluppo e supporto alla ripresa economica locale. Va ricordato che l'Accordo di Associazione UE-Ucraina, che include la Zona di Libero Scambio Globale e Approfondita (DCFTA), ha progressivamente eliminato la maggior parte dei dazi, facilitando gli scambi.

Nel prossimo triennio, il **mercato cinese** si presenta come una piattaforma strategica per l'export italiano, con una crescita del PIL prevista intorno al 5% annuo e una classe media in espansione, sempre più orientata verso prodotti di qualità e sostenibili. I settori con maggiori opportunità includono moda e lusso, agroalimentare, meccanica avanzata e tecnologie industriali, dove il Made in Italy è apprezzato per design, autenticità e innovazione. Le imprese marchigiane, in particolare, possono valorizzare le proprie eccellenze in ambito food, cosmetica naturale e macchinari, anche grazie a iniziative come la China International Import Expo e programmi di formazione locale. La digitalizzazione, la presenza su marketplace e l'adattamento alle normative cinesi saranno fattori chiave per il successo. Nonostante la concorrenza asiatica, la reputazione del prodotto italiano resta forte, e investire in branding, logistica e relazioni commerciali può trasformare la Cina in un mercato di riferimento stabile e redditizio.

5. I SOGGETTI ATTUATORI E GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

I processi di crescita all'estero comportano difficoltà e impedimenti per le imprese di minori dimensioni, che rendono complessa la scelta di internazionalizzarsi. Per rispondere a queste esigenze e poiché la competizione globale non investe solo i singoli attori economici è necessario rimettere al centro della **programmazione**

²⁰ È importante ricordare il Piano Mattei per l'Africa e la riserva Africa da 200 milioni di euro di finanza agevolata, nell'ambito del Fondo 394/81, che SIMEST gestisce per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. In particolare il pacchetto è rivolto ad imprese che sono stabilmente presenti o esportano o si approvvigionano in Africa, imprese che sono stabilmente fornitrici delle predette imprese nonché imprese che intendono investire nei suddetti territori, al fine di sostenere: investimenti produttivi o commerciali; investimenti per il rafforzamento patrimoniale; investimenti per innovazione tecnologica, digitale, ecologica; investimenti per la formazione del personale africano realizzata in Italia o in Africa.

La misura prevede una sub-riserva del 10% delle risorse disponibili in favore di imprese giovanili, femminili, start-up e PMI innovative.

regionale il Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 3 della L.R. 30/2008 quale sede di concertazione e di confronto con gli attori dell'internazionalizzazione ed i rappresentanti delle Associazioni di categoria per le scelte che la Regione Marche è chiamata ad assumere; luogo, cioè, di sintesi di una programmazione sempre più integrata e strategica.

Nell'ambito della promozione estera va subito evidenziato che, in seguito all'approvazione della L.R. n.35 del 13/12/2021 è stata istituita nella Regione Marche l'**Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione**, che nel corso del 2023 ha raggiunto la piena operatività e che potrà svolgere, sotto il coordinamento della Regione, un ruolo strategico (soprattutto per il settore agrifood).

In particolare, con questa programmazione triennale, si stabilisce che ATIM si doti di un Regolamento interno per i rapporti con le imprese che preveda che la partecipazione agli eventi e/o alle manifestazioni fieristiche sia sempre agevolata prevedendo di stabilire un minimo di adesioni per ogni singolo evento.

Accanto all'operato dell'ATIM andranno anche rafforzate partnership con tutti i diversi attori, pubblici e privati, del sistema dell'internazionalizzazione per generare valore economico, sociale, ambientale o culturale. È la stessa L.R. n. 30/08 a stabilire che la "gestione degli interventi può essere effettuata direttamente dalla Giunta regionale mediante la struttura competente in materia di internazionalizzazione e promozione all'estero, anche in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale in campo economico, con l'ICE, nonché con le associazioni dei marchigiani all'estero, ovvero affidata alle CCIAA o alla SVEM srl".

La scelta della partnership e degli strumenti dipenderà dagli **obiettivi di sviluppo che la Regione si pone**. In particolare la Regione Marche potrà attivare, a titolo esemplificativo:

1. Partnership politico-istituzionali nazionali e internazionali con:

Altre regioni	per sviluppare progetti/azioni comuni interregionali
Governi centrali (nazionali ed esteri) e UE	In merito ai rapporti con il Governo italiano si lavorerà in stretta relazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, per la condivisione di proposte e iniziative del Sistema Paese in materia di internazionalizzazione (incluse le grandi manifestazioni come EXPO 2027 Belgrado ed EXPO 2030 Riad) e di programmazione ordinaria, come il piano "Made in Italy". Analogo raccordo sarà assicurato per le politiche di attrazione degli investimenti, ambito nel quale la Regione Marche partecipa alla task force nazionale e al Comitato Attrazione Investimenti Esteri (CAIE), organismo interministeriale che coordina, indirizza e orienta le politiche nazionali per l'attrazione degli investimenti esteri.
Rappresentanze diplomatiche, Uffici consolari, Istituti italiani di cultura	L'art. 2 della L. 206/23 stabilisce che le attività di tutela e di valorizzazione all'estero dell'eccellenza produttiva e culturale italiana sono svolte in sinergia con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari, gli istituti italiani di cultura e gli uffici all'estero dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. In particolare le Ambasciate, con la loro rete globale e la conoscenza approfondita dei mercati e degli stakeholder, sono facilitatori nel creare networking e incontri strategici tra le imprese e i partner internazionali.
Organizzazioni internazionali	Sui temi dell'internazionalizzazione, cooperazione allo sviluppo, attrazione di investimenti esteri.

Attraverso diversi strumenti di attuazione quali:

- **Accordi di programma** (tra Regione, Stato, enti locali).

- **Protocolli d'intesa/Memorandum** con altre regioni o Paesi.
- **Programmi europei** (Interreg, Horizon Europe, LIFE, Erasmus+).
- **Tavoli permanenti di concertazione** con Ministeri e agenzie nazionali.
- **Gemellaggi istituzionali** con altre aree europee o extra-UE.

2. Partnership economico- istituzionali del Sistema Italia con:

ICE-AGENZIA	per sfruttare la rete globale (oltre 42 uffici nel mondo) per identificare mercati ad alto potenziale per i settori chiave marchigiani, organizzare iniziative promozionali congiunte (fiere, incoming di buyer, missioni imprenditoriali) in mercati mirati, offrire servizi di consulenza e formazione specifica sull'export.
INVITALIA	che, come agenzia nazionale per lo sviluppo, dà impulso alla crescita del Paese, favorisce la competitività delle imprese e dei territori e sostiene i settori strategici dell'economia e la PA.
SIMEST (Gruppo CDP)	per l'accesso facilitato a finanziamenti a tasso agevolato per l'espansione commerciale (export credit, partecipazione a fiere e mostre); per la strutturazione sui mercati esteri (apertura di sedi, uffici) e per il supporto agli investimenti in equity (partecipazione al capitale di società estere).
SACE (Gruppo CDP)	per la protezione finanziaria contro i rischi politici, commerciali e di credito sui mercati esteri, consentendo alle PMI marchigiane di vendere con maggiore serenità e a condizioni più competitive (assicurazione del credito), di ottenere finanziamenti bancari per l'export grazie alle garanzie, di proteggere gli investimenti diretti all'estero.
CDP (Cassa Depositi e Prestiti)	che fungendo da punto di riferimento istituzionale e coordinatore del Polo dell'Export e dell'Internazionalizzazione (SIMEST e SACE), offre risorse per grandi progetti infrastrutturali e di filiera, nonché piattaforme digitali congiunte per l'accesso ai servizi (es. Portale unico per l'Export).

Attraverso diversi strumenti di attuazione quali:

- **Accordi di programma**
- **Accordi Quadro**
- **Accordi Strategici**
- **Convenzioni**
- **Acquisto Servizi**

3. Partnership con strutture operative e territoriali (anche private)

Tali partnership sono essenziali per tradurre la strategia nazionale di internazionalizzazione in azioni concrete, mirate e accessibili alle PMI marchigiane:

Camera di Commercio delle Marche	per sfruttare la conoscenza diretta del tessuto produttivo e per un coinvolgimento diretto nella gestione delle azioni di promozione internazionali, anche attraverso le Aziende speciali (come previsto dalla L. R. 30/08)
Associazioni di categoria territoriali	che rappresentano il tessuto produttivo e hanno una conoscenza diretta delle esigenze delle imprese (come previsto dalla L. R. 30/08)

SVEM – Sviluppo Europa Marche Srl²¹	Che opera in rapporto esclusivo con la Regione Marche per l'attuazione della politica di sviluppo del territorio, traducendo in progetti regionali, nazionali ed operativi sia gli obiettivi definiti nel POR (Programma Operativo Regionale) sia gli indirizzi strategici scaturiti dalla concertazione tra le forze sociali e produttive (come previsto dalla L.R.30/08)
Camere di commercio estere	che sono funzionali a rafforzare la proiezione internazionale del territorio e per la progettazione e la realizzazione di fiere, incoming, business matching sul fronte estero. Inoltre, in quanto presidi all'estero nei mercati di destinazione, forniscono servizi di soft landing, assistenza legale e fiscale e business matching specifico, spesso più capillare e reattivo rispetto alla sola rete ICE_AGENZIA/ITA Agenzia.
Assocamerestero	che svolge una costante azione di indirizzo strategico per le attività svolte dalle Camere di Commercio Italiane nel mondo a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy, attraverso un'assistenza specifica, sia sul versante organizzativo che su quello progettuale.
Assocalzaturifici	che rappresenta a livello nazionale le imprese a carattere industriale che operano nel settore della produzione delle calzature e che con circa 500 aziende iscritte è portavoce dell'eccellenza del settore calzaturiero italiano.
Cluster, Consorzi (anche agricoli di tutela), Fondazioni	che sono cruciali per l'export di filiera. Consentono di aggregare le PMI in progetti comuni per raggiungere volumi e contratti che la singola impresa non potrebbe ottenere. Sono inoltre il veicolo ideale per veicolare l'innovazione e la sostenibilità nel processo di internazionalizzazione.
Grandi imprese, multinazionali, società ed Enti della logistica	perché le partnership con le grandi aziende attraggono investimenti esteri diretti (FDI), creano e supportano hub logistici, digitali (per la trasformazione 4.0) e di R&S. Questo migliora l'ecosistema logistico-digitale di cui beneficiano tutte le PMI.

Attraverso diversi strumenti di attuazione quali:

- **Accordi di rete o di filiera**
- **Accordi strategici**
- **Convenzioni**
- **Acquisto servizi ai sensi del d.lgs. 36/2023**
- **Contratti di sviluppo e accordi di investimento** con imprese
- **Zone economiche speciali (ZES) e Zone Franche Doganali (ZFD)**
- **Fondi di co-investimento pubblico-privati** per startup o imprese innovative
- **Voucher e bandi** per internazionalizzazione delle PMI.

4. Partnership per innovazione e ricerca

Sono fondamentali per l'aumento della competitività di base e dell'attrattività del territorio marchigiano, concentrandosi su innovazione, capitale umano e sostenibilità. Queste collaborazioni non sono semplici accordi commerciali, ma alleanze strategiche e programmatiche, in quanto esse rappresentano l'asse

²¹ SVEM – Sviluppo Europa Marche Srl – è la società di sviluppo della Regione Marche istituita con legge regionale n.17 del 1° giugno 1999, con la L.R. 24 del 6 agosto 2021 prende il nome di SVEM – Sviluppo Europa Marche S.r.l e con la legge di riordino n. 33 del 16 dicembre 2005 prende l'assetto attuale a capitale interamente regionale.

strategico "Ricerca, Sviluppo e Attrattività" e sono cruciali per garantire che i prodotti e i servizi marchigiani rimangano all'avanguardia sui mercati internazionali.

Università e Centri di ricerca	per trasformare la Regione in un Polo di Eccellenza riconosciuto a livello internazionale, elevando il livello tecnologico delle filiere produttive e attrarre talenti. Le Università e i Centri di ricerca sono i motori per sviluppare le tecnologie abilitanti chiave su temi del digitale (Industria 4.0), biotech e green economy. La partnership si concentra principalmente su ricerca congiunta finanziata con bandi regionali, la formazione di figure professionali specializzate (dottorati industriali, master).
Startup e incubatori	perché sono il veicolo più rapido per introdurre innovazione disruptiva nel tessuto produttivo, in particolare nelle PMI. La collaborazione si potrà focalizzare su voucher e incentivi per la collaborazione tra startup e PMI storiche e su Programmi di accelerazione focalizzati sui settori strategici regionali.
Fondazioni e enti no-profit	perché portano avanti progetti pilota su temi di rilevanza etica e sociale, come l'economia circolare, il welfare aziendale innovativo e la sostenibilità ambientale (ESG), che sono sempre più determinanti come driver di competitività sui mercati esteri.

Attraverso diversi strumenti di attuazione quali:

- **Cluster, piattaforme collaborative e tavoli** quali strumenti organizzativi
- **Bandi regionali per R&S** con cofinanziamento pubblico-privato.
- **Living lab e test bed** (spazi per sperimentare innovazioni con cittadini e imprese).
- **Accordi quadro con università.**
- **Incubatori e acceleratori regionali** di impresa.
- **Voucher innovazione e digitalizzazione** per PMI.
- **Piattaforme di open innovation** condivise tra enti pubblici e imprese.

5. Partnership culturali e sociali

Dopo aver definito le partnership per la Finanza e l'Export (ICE, SACE, SIMEST) e per l'Innovazione e la Competitività (Università, Cluster, Startup), altro pilastro fondamentale dell'internazionalizzazione è quello del Capitale Culturale e Sociale. Queste partnership sono cruciali perché l'internazionalizzazione non è solo vendita di prodotti, ma anche promozione del "sistema Marche" nel suo complesso, unendo il Made in Marche allo stile di vita e al benessere marchigiano. Questa rete di collaborazione si concentra sul soft power e sull'attrattività del territorio. Permette di attrarre non solo capitali, ma anche talenti e visitatori, rafforzare il brand regionale, collegando la qualità dei prodotti alla qualità della vita, del paesaggio e della cultura marchigiana. Garantire la sostenibilità sociale e l'inclusione, fattori sempre più richiesti dai buyer internazionali.

Enti culturali e museali	al fine di sfruttare l'inestimabile patrimonio artistico e culturale per creare un'immagine coordinata della regione all'estero, ma anche per organizzare eventi culturali congiunti alle missioni economiche (es. mostre che accompagnano presentazioni di prodotto).
Associazione dei marchigiani all'estero	che fungono da ponte culturale tra le Marche e i luoghi di residenza degli emigrati, promuovendo l'identità regionale e offrendo supporto ai connazionali (come previsto dalla L. R. 30/08).

Associazioni del terzo settore	che sono essenziali per implementare progetti di responsabilità sociale d'impresa (CSR) e per lo sviluppo di servizi di comunità. Offrono supporto pratico ai lavoratori stranieri (inclusione sociale) o a programmi di formazione specifici per l'internazionalizzazione.
Media e creativi	per creare contenuti di alta qualità per la promozione internazionale (video, campagne digitali, storytelling). La partnership permette di sviluppare una narrazione regionale efficace e unitaria, in grado di raggiungere target globali, dai turisti agli investitori. Ciò al fine di rafforzare l'identità regionale

Attraverso diversi strumenti di attuazione quali:

- **Patti di collaborazione** con associazioni e cittadini (co-gestione di beni culturali).
- **Fondazioni di partecipazione** pubblico-private per musei, teatri, eventi.
- **Bandi per rigenerazione urbana** e valorizzazione del patrimonio.
- **Festival e grandi eventi internazionali** come leva di attrazione turistica.
- **Programmi di welfare comunitario** co-progettati con il Terzo Settore.
- **Piattaforme digitali di promozione culturale** con partner media e tech.
- **Eventi, progetti e campagne di visibilità** quali strumenti di visibilità e impatto diretto.

Monitoraggio e valutazione delle attività di internazionalizzazione

In seguito alla realizzazione delle attività previste, la Regione Marche procederà al monitoraggio dei risultati e alla valutazione dell'impatto delle azioni di internazionalizzazione, al fine di verificare l'efficacia degli interventi, garantire trasparenza e accountability e, soprattutto, fornire elementi oggettivi per orientare la definizione e la programmazione delle future politiche. Un approccio basato su evidenze permette di allocare le risorse in modo mirato e di massimizzare i benefici per il sistema produttivo regionale.

Il sistema di monitoraggio, che sarà indicato nei Piani Operativi Annuali, si articolerà in due dimensioni complementari: il monitoraggio quantitativo (indicatori di output e di risultato) e la valutazione della Customer Satisfaction, che avverrà attraverso la somministrazione di questionari alle imprese che parteciperanno agli eventi/iniziative.

Deliberazione amministrativa del 28 aprile 2026, n. 10 concernente:

Piano regionale del turismo 2026/2028. Legge regionale 11 luglio 2006, n. 9.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE

Vista la legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo);

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Settore turismo, cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare il Piano regionale del turismo 2026/2028 di cui all'allegato A alla presente deliberazione.

Allegato A



**PIANO REGIONALE DEL TURISMO
2026 – 2028**

**LE MARCHE:
DESTINAZIONE TURISTICA DI QUALITA'**

**Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo**

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
PARTE PRIMA: ANALISI E VALUTAZIONI SUL MERCATO TURISTICO.....	5
1. Nuove tendenze e scenari evolutivi.....	5
2. Le dinamiche del Turismo in Italia (2022-2025).....	6
3. I dati del turismo regionale.....	8
4. Il turismo nella Regione Marche: tra obiettivi raggiunti e prospettive future.....	9
PARTE SECONDA: OBIETTIVI STRATEGICI E MISURE ATTUATIVE.....	11
OBIETTIVO STRATEGICO A – PROMOZIONE TURISTICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE PER ACCRESCERE LA VISIBILITÀ DEL TERRITORIO.....	12
MISURA 1 - Promozione turistica nazionale e internazionale. Indirizzi per l'attività di ATIM.....	14
MISURA 2 – Promozione: Azioni di Co-marketing in sinergia con le imprese, gli operatori, le destinazioni e gli attrattori del territorio.....	16
MISURA 3 - Grandi Eventi sportivi, fieristici e MICE come leve strategiche per l'attrattività e la notorietà della destinazione Marche.....	18
OBIETTIVO STRATEGICO B - GOVERNANCE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE.....	20
MISURA 4 - Sviluppo di strumenti di governance di tipo 'verticale': reti e turismi di qualità per un'offerta diversificata tutto l'anno.....	21
4.1. - Turismo outdoor e natura.....	21
4.2. - Turismo enogastronomico.....	23
4.3. - Turismo religioso.....	24
4.4. - Turismo montano.....	25
4.5. - Turismo accessibile.....	26
MISURA 5 - Sviluppo di strumenti di governance di tipo orizzontale: le DMO regionali.....	28
MISURA 6 - Riorganizzazione del sistema regionale di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) in sinergia con la logica di ambito/destinazione.....	30
OBIETTIVO STRATEGICO C - SOSTEGNO ALLE IMPRESE E ALLE INIZIATIVE DEL TERRITORIO.....	32
MISURA 7 - Sostegno dei progetti di accoglienza turistica e di animazione territoriale: infrastrutture ed eventi.....	33
MISURA 8 - Sostegno alle imprese turistiche.....	35
MISURA 9 - Formazione e qualificazione degli operatori turistici.....	37
Obiettivo strategico D – Potenziare servizi di scala regionale per lo sviluppo del Sistema.....	38
MISURA 10 - Ecosistema del turismo digitale, DMS, gestione dei contenuti on-line e off-line per il turismo.....	38
MISURA 11 - Osservatorio regionale del turismo.....	40
Obiettivo strategico E – Nuovi interventi di regolamentazione e semplificazione per lo sviluppo del sistema.....	43
MISURA 12 - Regolamentazione e valorizzazione delle professioni turistiche.....	43
MISURA 13 - Riqualificazione, valorizzazione e regolamentazione delle attività turistiche ricettive..	46

MISURA 14 - Il Demanio marittimo con finalità turistico ricreative	47
14.1. – Attività di indirizzo per la gestione del demanio marittimo per le attività turistiche.....	47
14.2. - Calendario della stagione balneare e servizi di salvamento	48
PARTE TERZA. INTERVENTI COMPLEMENTARI DERIVANTI DA ALTRE LEGGI DI SETTORE E NON	49
Norme complementari di settore turismo.....	49
Norme di altri settori con diretto riferimento al turismo	52
APPENDICI.....	56

INTRODUZIONE

Il Piano regionale per il turismo, ai sensi dell'articolo 2 bis del *Testo unico regionale del turismo* (L.R. 9/06), definisce le linee strategiche della politica turistica regionale, in coerenza con le finalità di cui all'articolo 1, che individua lo sviluppo del turismo come "fondamentale risorsa della comunità regionale, leva strategica per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio e per la crescita culturale e sociale della persona e della collettività".

Il Piano, secondo il dettato normativo, contiene in particolare:

"a) il quadro conoscitivo nonché l'analisi del fabbisogno, dei punti di forza e delle eventuali criticità del turismo;

b) gli obiettivi e i risultati attesi in relazione alle strategie generali di intervento;

c) gli indirizzi per la promozione dell'offerta turistica regionale in ambito nazionale ed internazionale;

d) gli indirizzi per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale assicurando il raggiungimento di livelli di qualità e sostenibilità;

e) gli indirizzi per il sostegno all'attività e ai progetti di accoglienza;

e bis) gli indirizzi di coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica;

f) le indicazioni per la formazione e la qualificazione degli operatori del settore turistico;

g) le strategie per lo sviluppo delle attività dell'Osservatorio di cui all'articolo 4;

g bis) l'individuazione delle fonti di finanziamento e l'indicazione dei fondi che si prevede di destinare al turismo nelle sue diverse articolazioni;

g ter) gli strumenti per l'attivazione delle sinergie intersettoriali connessi allo sviluppo dell'attrattività del territorio.

La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'approvazione della legge regionale di bilancio, sentito il Comitato di concertazione per le politiche del turismo di cui all'articolo 3 bis, delibera la proposta di piano e la trasmette all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione.

Il piano ha validità triennale e resta in vigore fino all'approvazione del nuovo."

PARTE PRIMA: ANALISI E VALUTAZIONI SUL MERCATO TURISTICO

1. Nuove tendenze e scenari evolutivi

Il turismo mondiale sta attraversando una fase di profonda trasformazione, determinata da cambiamenti sociali, economici, tecnologici e ambientali che stanno ridefinendo modelli di fruizione e gestione delle destinazioni. Nel periodo post-pandemico il settore ha dimostrato una forte capacità di resilienza, accelerando processi di innovazione e sostenibilità.

Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) e l'OCSE, l'evoluzione del turismo si articola lungo alcune direttrici principali.

In primo luogo, **la sostenibilità**, diventata una condizione strutturale della competitività delle destinazioni: cresce la domanda di esperienze rispettose dell'ambiente e delle comunità locali, basate su pratiche di tutela della biodiversità, riduzione dell'impatto ambientale, mobilità dolce e valorizzazione delle produzioni territoriali. Il turista contemporaneo è più consapevole, informato e attento alla responsabilità delle proprie scelte di viaggio.

Accanto alla sostenibilità si afferma il **turismo esperienziale e rigenerativo**, che privilegia la qualità del tempo e la relazione autentica con i luoghi: il viaggio non è più mera visita, ma esperienza trasformativa, capace di generare valore per la persona e per il territorio, attraverso la scoperta del patrimonio culturale, enogastronomico, naturale ed artigianale.

Un terzo trend globale riguarda la **trasformazione digitale**. L'intelligenza artificiale, la realtà aumentata, la big data analysis e gli strumenti di comunicazione immersiva stanno rivoluzionando l'intera filiera del turismo, consentendo una personalizzazione dei servizi e una gestione più efficiente dei flussi. La digitalizzazione diventa una leva strategica per la promozione delle destinazioni, l'interconnessione tra operatori e la raccolta di dati utili alla governance del settore.

Tali tendenze, che si inseriscono nel quadro dell'*Agenda 2030 ONU*, del *Green Deal europeo* e della transizione digitale, ritornano anche nel *Piano Strategico del Turismo 2023–2027*, promosso dal Ministero del Turismo, dove vengono individuate quattro priorità principali:

- Sostenibilità e transizione verde, con la promozione di pratiche a basso impatto ambientale, il potenziamento della mobilità dolce e il sostegno al turismo responsabile;
- Innovazione e digitalizzazione, attraverso la creazione di ecosistemi digitali integrati, piattaforme di promozione unificate e sistemi di analisi dei flussi turistici;
- Formazione e valorizzazione del capitale umano, per rafforzare le competenze digitali, linguistiche e gestionali degli operatori del settore;
- Governance multilivello e cooperazione territoriale, per consolidare reti tra istituzioni, enti locali, DMO, camere di commercio, università e operatori privati.

I trend individuati e le priorità di governance del piano nazionale possono rappresentare opportunità concrete per la crescita turistica in Italia e in particolare nelle Marche, dove le caratteristiche dei territori si prestano in maniera particolare a intercettare questo nuovo trend di sviluppo del turismo globale, mentre le azioni avviate consentono di attivare e consolidare azioni di governance matura del sistema turistico regionale.

2. Le dinamiche del Turismo in Italia (2022-2025)

Nel periodo 2022–2025 il turismo in Italia ha registrato un'evoluzione strutturale di grande rilievo, caratterizzata da un recupero pieno dei flussi dopo la crisi pandemica e da una successiva fase di consolidamento, che ha riportato il Paese ai vertici delle destinazioni europee per volumi e attrattività.

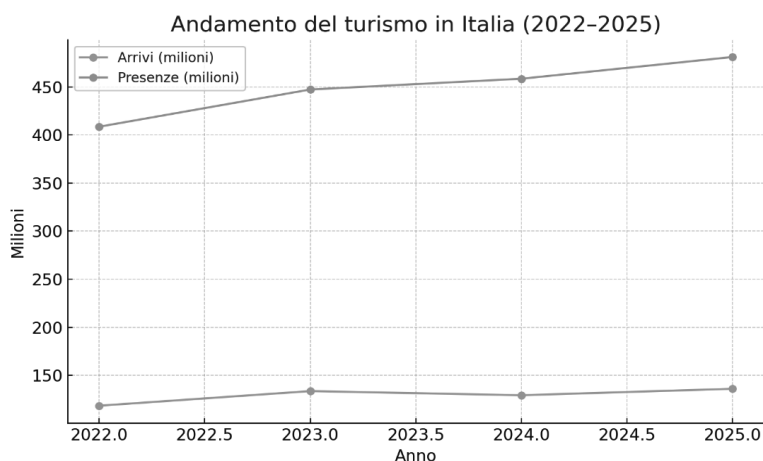
Tale dinamica si è inserita in un contesto macroeconomico segnato da sfide globali – inflazione, instabilità geopolitica e transizione ecologica – che non hanno tuttavia inciso in modo sostanziale sulla capacità competitiva del settore, confermando la resilienza del sistema turistico italiano.

Secondo i dati ufficiali ISTAT – Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, nel 2022 si sono registrati 118,4 milioni di arrivi e 408,5 milioni di presenze, segnando un recupero di oltre il 35% rispetto al 2021.

L'anno successivo, il 2023, ha consolidato la ripresa con 133,6 milioni di arrivi (+12,8%) e 447,2 milioni di presenze (+9,5%), superando i livelli del 2019 e confermando la ritrovata vitalità del comparto.

Nel 2024, secondo le elaborazioni ISTAT e ENIT, le presenze turistiche hanno raggiunto 458,4 milioni (+2,5% sul 2023), con una componente estera pari al 54% del totale.

Grafico 1 – Andamento del turismo in Italia (2022–2025)¹



Il grafico illustra l'andamento del movimento turistico in Italia nel periodo 2022–2025. Si osserva una crescita costante delle presenze, passate da 408,5 milioni nel 2022 a 481 milioni nel 2025 (dato stimato), e un aumento degli arrivi da 118,4 milioni a circa 136 milioni.

Grafico 2 – Composizione della domanda turistica in Italia (2024–2025)²

Parallelamente, la domanda interna ha mantenuto livelli elevati, sostenuta dalla crescita dei viaggi di prossimità e dal rafforzamento dei flussi interregionali, con particolare incidenza nel turismo balneare, montano e dei borghi.

Secondo i dati di Banca d'Italia, la spesa dei turisti internazionali ha superato i 54 miliardi di euro³, e, in generale, il saldo della bilancia turistica ha raggiunto 21,2 miliardi di euro, pari a circa l'1% del PIL nazionale.

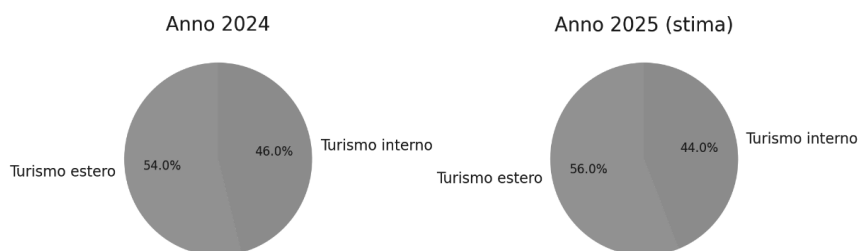
I dati, seppur non ancora consolidati, del 2025 indicano un ulteriore incremento fino a circa 481 milioni di pernottamenti, ed un rafforzamento del turismo internazionale che raggiunge il 56% del totale.

¹ Fonte: Elaborazione Regione Marche su dati ISTAT ed ENIT.

² Fonte: Elaborazione Regione Marche su dati ISTAT, Banca d'Italia, ENIT.

³ Fonte: Banca d'Italia, Statistiche sul turismo internazionale, ottobre 2024.

Composizione della domanda turistica in Italia - 2024 e 2025



Il grafico mostra la variazione nella composizione della domanda turistica tra il 2024 e il 2025. Nel 2024 la componente estera ha rappresentato circa il 54% delle presenze complessive, contro il 46% della componente interna. Le stime 2025 indicano un rafforzamento del turismo internazionale (56%).

3. I dati del turismo regionale

In questo scenario, la Regione Marche si posiziona come una destinazione in forte consolidamento: il 2025 segna il definitivo superamento dei dati di arrivi e presenze pre-pandemici, con una crescita più marcata per la componente straniera e per le strutture extralberghiere.

I dati provvisori del 2025 evidenziano risultati da record: nel 2025 sono stati registrati più di 2,9 Milioni di arrivi e più di 11,9 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente del +6,9% e +4,4% rispetto ai dati consolidati ISTAT del 2024, e un incremento sugli arrivi pari a circa il +22,5% sugli arrivi e +14,7% sulle presenze rispetto al 2019.¹

Gli stessi dati provvisori 2025 confermano, come per il 2024, che la componente straniera, pur rappresentando ancora una quota minoritaria, cresce a ritmi sostenuti: nel 2025, infatti, i dati provvisori sugli arrivi internazionali hanno superato le 570 mila unità (superando di circa il +12,5% il dato consolidato 2024) e le presenze i 2,3 milioni (superando di circa +6,8% il dato consolidato del 2024), in netto aumento rispetto al periodo per-pandemico + 45% circa di arrivi e +36% di presenze).²

La perdita dei mercati russo e ucraino conseguente alla guerra Russia - Ucraina avviata nel 2022, è stata in parte compensata dalla crescita di altri mercati esteri (Germania, Svizzera, Paesi Bassi, Francia, Regno Unito), che hanno mostrato incrementi a doppia cifra rispetto al 2019 e al 2024 e confermati dai dati provvisori del 2025. Gli italiani restano il mercato più significativo per le Marche, con crescita sia in arrivi che in presenze rispetto agli anni precedenti. Le regioni più rappresentate sono Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Veneto, tutte in crescita rispetto al 2019 e al 2024.³

Il periodo maggio-settembre si conferma il cuore della stagione turistica, ma la crescita degli arrivi e delle presenze è visibile anche nei mesi di spalla (aprile, ottobre), a testimonianza di una maggiore destagionalizzazione. I mesi estivi (luglio e agosto) restano i più forti, ma si registra una crescita percentuale superiore nei mesi di maggio, giugno e settembre, sia per italiani che per stranieri.⁴

L'analisi dei dati relativi alla spesa effettuata con carta VISA nelle Marche da parte dei turisti stranieri evidenzia una crescita particolarmente significativa nel periodo compreso tra il 2023 e il 2025. In particolare, si registrano incrementi rilevanti della spesa proveniente dai principali mercati internazionali, con un aumento del +130,7% dalla Germania, del +47,7% dalla Francia e un dato particolarmente marcato dagli Stati Uniti, pari al +236,8%.⁵

Le strutture extra-alberghiere (appartamenti, case vacanza, B&B), cresciute del 41% tra il 2019 e il 2023, testimoniano l'evoluzione del modello di ospitalità verso forme più diffuse, personalizzate e sostenibili. Il turismo nei borghi e nelle aree interne rappresenta oggi uno dei motori di sviluppo più promettenti, con incrementi superiori al 20% rispetto ai valori pre-Covid, a conferma della vocazione regionale per un turismo di prossimità, slow e legato alla valorizzazione dei territori minori.⁶

Nel 2025 si contano oltre 10.000 appartamenti turistici nelle Marche, contro poco più di 1.000 nel 2019: la crescita significativa riflette sicuramente la domanda di esperienze più personalizzate e flessibili, ma è anche legata all'introduzione di codici identificativi regionali e nazionali (CIR e CIN) che hanno fatto emergere molte realtà prima non censite.⁷

I dati più specifici di valutazione delle performances del turismo, in riferimento al complessivo provvisorio del 2025, sono riportati nell'Allegato 1.

¹ Fonte: Osservatorio del Turismo Regionale – Strutture Ricettive.

² Fonte: Osservatorio del Turismo Regionale – Strutture Ricettive.

³ Fonte: Osservatorio del Turismo Regionale – Strutture Ricettive.

⁴ Fonte: Osservatorio del Turismo Regionale – Strutture Ricettive.

⁵ Fonte: Data Appeal per Osservatorio Regione Marche. Monitoraggio spending VISA.

⁶ Fonte: Osservatorio del Turismo Regionale – Strutture Ricettive.

⁷ Fonte: Osservatorio del Turismo Regionale – Strutture Ricettive.

Questi dati, inoltre, vanno valutati considerando che dal 2025 è stata registrata una copertura delle strutture rispondenti molto alta, che si attesta a oltre il 74%, raggiunta anche grazie alla collaborazione tra Regione Marche, uffici del turismo dei comuni e dei SUAP regionali per l'attuazione di un processo di miglioramento della qualità del dato, di monitoraggio continuo e di interoperabilità tra sistemi informativi a livello territoriale.

4. Il turismo nella Regione Marche: tra obiettivi raggiunti e prospettive future

Nel quinquennio 2021–2025 la Regione Marche ha sviluppato un percorso di crescita turistica fondato su un modello integrato di *destination management* e *destination marketing*, che ha rafforzato il posizionamento della regione come destinazione di qualità, autentica e sostenibile.

Le azioni promozionali, unite al rinnovamento dell'offerta e alla cooperazione tra istituzioni e operatori, hanno consentito di conseguire risultati significativi in termini di visibilità, attrattività e competitività del sistema turistico regionale, come testimoniano i dati sui flussi sinteticamente illustrati nel paragrafo precedente.

L'immagine unitaria promossa attraverso il brand "Let's Marche" e le campagne di comunicazione coordinate a livello nazionale e internazionale stanno sempre più contribuendo a definire un'identità chiara e riconoscibile.

Tra le azioni intraprese, si evidenzia il rilancio dell'aeroporto di Ancona-Falconara, divenuto nodo strategico per la connettività nazionale e internazionale, e l'avvio di iniziative per l'integrazione dei servizi di mobilità sostenibile nelle aree interne.

Allo stesso tempo, la Regione ha investito nella riqualificazione delle strutture ricettive, nella digitalizzazione e nel miglioramento dei servizi turistici, favorendo processi di innovazione e miglioramento della qualità dell'accoglienza.

Significativi sono anche i risultati nel campo della cooperazione istituzionale e della promozione internazionale: la collaborazione con il Ministero del Turismo, l'ENIT, le Ambasciate e gli Istituti Italiani di Cultura ha rafforzato la presenza delle Marche sui mercati esteri e favorito la realizzazione di progetti congiunti, con particolare attenzione al Turismo delle Radici, che rappresenta una leva strategica di sviluppo relazionale, culturale ed economico.

Le Marche si confermano inoltre tra le regioni più premiate d'Italia per la qualità ambientale e turistica, con 26 Bandiere Blu, 30 Bandiere Arancioni, 32 Borghi più Belli d'Italia e numerosi riconoscimenti per sostenibilità e accessibilità.

Inoltre, con l'emanazione di due nuove leggi regionali, la Regione ha valorizzato le reti territoriali di accoglienza diffusa, sostenendo, da un lato, il ruolo delle Pro Loco (L.R. 3/2025) e promuovendo, dall'altro, iniziative per la rigenerazione dei borghi, anche attraverso il modello degli alberghi diffusi (L.R. 29/2021).

Nonostante i numerosi punti di forza che caratterizzano il sistema turistico marchigiano, permangono alcune criticità di natura strutturale che rischiano di limitarne il pieno sviluppo.

Tra queste, la frammentazione dell'offerta rappresenta un ostacolo significativo: la presenza di numerosi operatori e servizi spesso non coordinati rende difficile la costruzione di un'immagine unitaria e riconoscibile della destinazione.

A ciò si aggiungono il permanere di alcune carenze infrastrutturali, che possono penalizzare l'accessibilità e la fruibilità dei territori, in particolare delle aree interne e dei borghi meno collegati ai principali assi di comunicazione.

La stagionalità dei flussi turistici costituisce un'ulteriore sfida, determinando periodi di sovraffollamento alternati a fasi di scarsa affluenza, con ripercussioni sia sulla sostenibilità ambientale sia sulla stabilità economica degli operatori.

Inoltre, il fabbisogno di competenze specifiche, legato all'evoluzione della domanda e dei modelli di accoglienza, richiede investimenti continuativi nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli addetti al settore.

Alla luce di queste potenzialità e criticità, la Regione Marche ha avviato l'adozione di politiche regionali mirate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, la qualità e la sostenibilità del sistema turistico nel suo complesso.

PARTE SECONDA: OBIETTIVI STRATEGICI E MISURE ATTUATIVE

Nel triennio 2026-2028 la Regione Marche intende consolidare e ampliare i risultati ottenuti negli ultimi anni, definendo obiettivi strategici e misure attuative capaci di accompagnare la crescita del settore turistico in una prospettiva strutturale, integrata e sostenibile.

L'esperienza maturata – caratterizzata da una promozione coordinata della destinazione, da un rafforzamento dell'organizzazione interna del sistema turistico e confermata da performance superiori ai livelli pre-pandemici – costituisce la base su cui costruire una nuova fase di sviluppo.

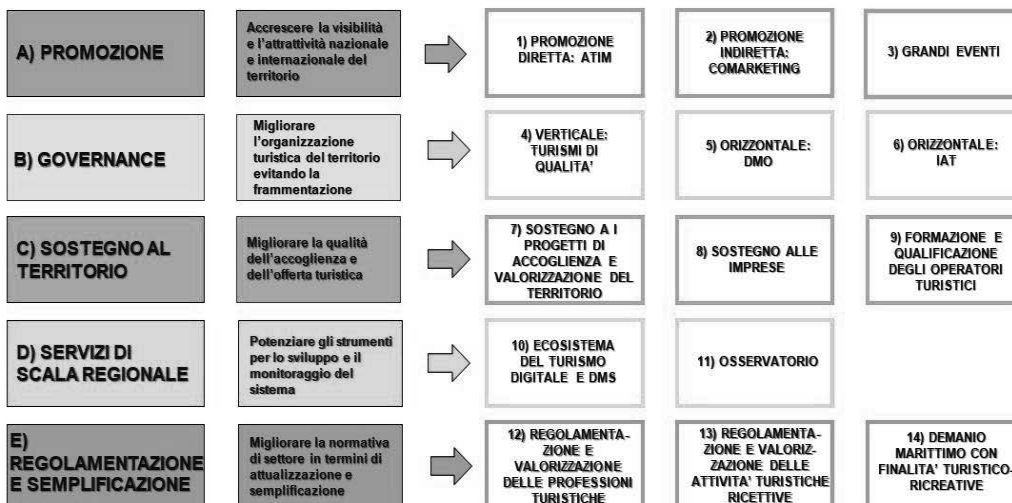
La Regione proseguirà lungo il percorso avviato, valorizzando il brand territoriale, rafforzando il raccordo tra destination marketing e destination management, investendo sull'accessibilità e sulla qualità dell'offerta, sulla digitalizzazione e sulla formazione degli operatori.

Allo stesso tempo, sarà fondamentale dare continuità alla diversificazione dei prodotti turistici e al radicamento di un modello capace di distribuire i flussi durante tutto l'anno, mettendo in rete territori, comunità e operatori.

In questa cornice, gli obiettivi strategici del prossimo triennio puntano a consolidare la competitività delle Marche nei mercati nazionali e internazionali, a sostenere l'innovazione e l'inclusione, a sviluppare una governance partecipata e stabile, e a generare benefici diffusi per le comunità locali.

Le 14 misure attuative individuate nei paragrafi successivi, ed illustrate nel grafico che segue, rappresentano la traduzione operativa di questa visione, orientata a un turismo capace di unire crescita economica, identità culturale e sostenibilità.

OBIETTIVI STRATEGICI, RISULTATI ATTESI E MISURE ATTUATIVE



OBIETTIVO STRATEGICO A – PROMOZIONE TURISTICA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE PER ACCRESCERE LA VISIBILITÀ DEL TERRITORIO

L'analisi dei dati turistici regionali 2021-2025, descritti nella parte prima del piano, mostrano la crescita del turismo nelle Marche, sia internazionale che domestico, con performances che superano i livelli pre-covid.

I dati mettono, dunque, in evidenza l'efficacia del lavoro svolto fino ad ora, ma mostrano, allo stesso tempo, la presenza di ulteriori margini di crescita e, dunque, la necessità di definire le strategie per innalzare la qualità della proposta e per promuovere l'attrattività turistica regionale; le Marche, infatti, hanno ancora limitata notorietà rispetto ad altre regioni italiane, soprattutto nel mercato estero, mentre i flussi turistici restano prevalentemente concentrati nella stagione estiva e nella zona costiera.

Le Marche, pur non potendo contare su grandi attrattori puntuali analoghi a quelli presenti in Lazio, Toscana o Lombardia, dispongono di un'offerta ampia e capillarmente diffusa: il territorio regionale è infatti caratterizzato da una rete di borghi integri che custodiscono storia e cultura, da un patrimonio naturalistico di grande pregio e da un insieme articolato di prodotti tipici ed eccellenze artigianali capaci di integrarsi in proposte esperienziali di qualità.

Tale contesto consente alla Regione di proporre un modello turistico pienamente allineato alle principali tendenze di settore: un'esperienza rigenerativa, autentica e sostenibile, lontana dai circuiti di massa e fondata su una relazione diretta e significativa con le comunità locali.

L'efficacia di un'offerta turistica non dipende tuttavia esclusivamente dal valore delle risorse disponibili, ma dalla capacità di intercettare in modo concreto la domanda. Ciò richiede una pianificazione strutturata delle attività di promozione, attraverso strategie mirate di comunicazione e valorizzazione in grado di rendere riconoscibili le peculiarità del territorio, orientare l'interesse dei pubblici di riferimento e massimizzare l'impatto complessivo delle politiche turistiche regionali.

In questa direzione si inserisce la legge regionale n. 35 del 13 dicembre 2021, con cui la Regione Marche ha istituito l'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM), quale strumento operativo della Giunta regionale nei settori del turismo e dell'internazionalizzazione: l'Agenzia opera per incrementare l'efficacia e l'efficienza delle azioni regionali dedicate alla promozione, allo sviluppo e alla competitività del territorio, assicurando unitarietà, coordinamento ed efficacia degli interventi volti alla valorizzazione dell'immagine e delle risorse culturali, economiche e produttive, sia sul mercato nazionale che internazionale.

Sarà dunque attraverso l'ATIM che verranno sviluppate le attività di promozione diretta del turismo regionale, in sinergia con eventuali azioni a regia regionale realizzate tramite il Settore Turismo o dal Dipartimento Sviluppo Economico.

La promozione non può tuttavia esaurirsi in interventi centralizzati: richiede un approccio sistemico e partecipato in cui istituzioni, enti locali, operatori e comunità collaborino per valorizzare in modo unitario l'ecosistema turistico marchigiano. Solo un'azione coordinata e condivisa consente infatti di consolidare i flussi esistenti, raggiungere nuovi mercati e rafforzare la notorietà e l'attrattività della Regione Marche a livello nazionale e internazionale.

In questo quadro, i sistemi di governance territoriale a responsabilità pubblica, le imprese turistiche e gli operatori dell'incoming rivestono un ruolo strategico, poiché rappresentano il punto di contatto diretto con il turista e contribuiscono a trasformare le potenzialità del territorio in esperienze concrete. La loro partecipazione attiva ai processi di promozione e qualificazione dell'offerta costituisce pertanto un elemento essenziale per il successo delle politiche regionali e per lo sviluppo competitivo e sostenibile del sistema turistico marchigiano.

Altrettanto strategico è il ruolo delle imprese, degli operatori e delle associazioni di categoria di altri settori come l'agroalimentare, l'artigianato, la moda e il design. Tali realtà, infatti, pur non essendo strettamente turistiche, contribuiscono a rafforzare l'immagine del Made in Marche e a promuoverne le eccellenze.

Un ulteriore fattore di successo per accrescere l'attrattività e la notorietà del territorio è l'organizzazione di grandi eventi di rilevanza internazionale, in particolare sportivi e fieristici. Queste manifestazioni, infatti, sono in grado di amplificare la visibilità delle Marche grazie alla forte copertura mediatica, di favorire la destagionalizzazione dei flussi e di generare ricadute economiche significative.

L'obiettivo per il prossimo triennio è, dunque, quello di rafforzare le azioni per la promozione integrata, che unisca turismo, economia locale e identità territoriale, attraverso:

- azioni dirette, prevalentemente attuate tramite l'ATIM, che si concretizzeranno in un piano di comunicazione capace di raccontare in modo chiaro ed efficace il "Sistema di offerta Marche", affiancato da azioni di promozione mirate e coerenti con i diversi mercati di riferimento;
- azioni di promozione indiretta mediante il sostegno ad interventi di co-marketing e collaborazioni che integrino la comunicazione turistica con quella dei prodotti e delle filiere locali;
- servizi di promozione digitale, di raccolta e valorizzazione dei contenuti online e offline, gestiti dagli uffici regionali, con modalità interoperabili e a servizio dell'intero sistema regionale;
- organizzazione e realizzazione di eventi sportivi e fieristici di portata nazionale ed internazionale.

MISURA 1 - Promozione turistica nazionale e internazionale. Indirizzi per l'attività di ATIM**Obiettivi e risultati attesi**

L'obiettivo principale della misura è innalzare la notorietà e l'attrattiva delle Marche tramite azioni dirette di promozione turistica e marketing consolidando i risultati già ottenuti, ampliando la presenza delle Marche nei circuiti turistici nazionali e internazionali.

La promozione, attuata mediante ATIM (Agenzia per il turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche), si focalizzerà su temi in grado di rafforzare la percezione di territorio autentico e rigenerativo e dovrà essere sviluppata in modo tale da favorire la destagionalizzazione ed un turismo diffuso su tutta la regione.

Verrà riservata una particolare attenzione alla promozione dei seguenti segmenti di offerta:

- **il Turismo sostenibile e slow.** Le Marche sono una regione di borghi, costellazione di piccoli centri ognuno con un'anima propria (mura, fortezze, teatri, artigiani che custodiscono tradizioni antiche, comunità vive che sono presidio culturale e turistico...), in questo senso la 'Destinazione Marche' propone non attrattori singoli, ma l'esperienza di un territorio intero, vissuto lentamente, spostandosi di luogo in luogo, valorizzando anche percorsi storici, itinerari, cammini, mobilità sostenibile, dove arte e cibo, sport e cultura, mare e montagna sono esperienze integrate e complementari nella stessa vacanza;

- **il Turismo enogastronomico:** il territorio regionale è ricco di eccellenze enogastronomiche che parlano di autenticità e di qualità; la gastronomia marchigiana è profondamente legata al territorio, al mare, alle colline, alle tradizioni rurali e offre un ventaglio ricchissimo di sapori e di specialità gastronomiche tipiche. La creazione e la promozione di percorsi dedicati permetteranno di scoprire eccellenze agroalimentari, tradizioni culinarie e pratiche sostenibili legate alla filiera locale e contemporaneamente il territorio in tutte le sue componenti identitarie;

- **il Turismo outdoor:** il turismo basato sull'offerta di attività all'aria aperta (cammini, ciclovie, escursioni...), risponde alla crescente domanda di esperienze immersive nella natura e contribuisce alla destagionalizzazione e alla distribuzione dei flussi turistici;

- **il Turismo religioso:** la presenza diffusa di santuari, abbazie, eremi e luoghi di devozione rende il territorio marchigiano un contesto di grande rilevanza per il turismo spirituale. Attraverso la valorizzazione e la promozione di cammini legati alla spiritualità, pellegrinaggi e visite ai principali luoghi di culto la regione sostiene un modello di turismo lento e contemplativo, capace di integrare la dimensione spirituale con la conoscenza del territorio e della sua cultura;

- **il Turismo MICE:** (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions): turismo legato a meeting, congressi, conferenze, premi aziendali e fiere/esposizioni, che rappresenta un motore strategico per la destagionalizzazione e la crescita economica regionale;

- **il Turismo luxury** fatto di esperienze esclusive di altissima qualità, con attenzione all'autenticità, al comfort, all'unicità, con offerta ricettiva che spazia dai 5 stelle sul mare alle dimore storiche in collina, ai resort con servizi wellness, con attenzione al dettaglio e accoglienza personalizzata;

- **il Turismo industriale:** il tessuto produttivo marchigiano, caratterizzato da distretti specializzati e realtà imprenditoriali di eccellenza, offre un patrimonio di conoscenze, competenze e innovazione che merita di essere valorizzato anche in chiave turistica.

Linee di intervento

La programmazione operativa dell'Atim in materia pertanto dovrà contenere le seguenti tipologie di attività:

1) PIANO MEDIA e STRATEGIA DI DESTINAZIONE

L'ATIM dovrà predisporre e gestire un adeguato piano media che comprenda l'attivazione di campagne digitali sui principali social network nonché l'acquisizione e gestione di spazi promozionali on-line e off-line; si ritiene strategico in particolare avviare collaborazioni con media nazionali e influencer selezionati.

L'ATIM curerà inoltre la produzione di materiali grafici, fotografici e audiovisivi integrati nella identità visiva della destinazione nonché prodotti cartacei da utilizzare come strumenti promozionali in eventi e fiere o a supporto di progetti speciali ed eventi.

2) FIERE ED INIZIATIVE B2B

Le fiere del turismo costituiscono uno strumento strategico per il posizionamento competitivo della destinazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, il rafforzamento delle relazioni istituzionali e commerciali e la promozione integrata del territorio sui mercati nazionali e internazionali.

3) EVENTI E PROGETTI SPECIALI

Eventi e progetti speciali rappresentano asset strategici del marketing turistico della regione; l'integrazione di specifiche iniziative promozionali all'interno della strategia di comunicazione consente di amplificare il posizionamento e la competitività della destinazione.

Focus per il 2026

L'Atim per le azioni 2026 potrà contare sulla terza annualità delle risorse attivate tramite il Fondo di rotazione (Accordo di programma tra Regione e Presidenza del Consiglio, 2023) per complessivi € 4.405.670,00.

Il bilancio regionale ha inoltre autorizzato risorse regionali per ulteriori € 600.000,00.

MISURA 2 – Promozione: Azioni di Co-marketing in sinergia con le imprese, gli operatori, le destinazioni e gli attrattori del territorio**Obiettivi**

La Promozione, azione strategica di sviluppo del mercato turistico, centrale per fare conoscere le Marche nel mondo, può essere sia azione diretta regionale, coerente e strutturata, sia azione indiretta che valorizza la sinergia con i diversi soggetti del sistema che si pongono come interlocutori del mercato globale.

In questo senso la Regione intende lavorare per valorizzare e coordinare le sinergie potenziali tra le tante azioni promozionali che il territorio va ad attivare, orientando gli sforzi in una direzione unitaria e coerente.

Per raggiungere questo traguardo, si prevede innanzitutto l'attivazione di misure mirate che stimolino la cooperazione tra pubblico e privato, andando a sostenere e potenziare l'attività degli operatori del turismo incoming nonché le diverse realtà imprenditoriali o gli attori del governo del territorio che investono in forma diretta o indiretta per la promozione del territorio regionale.

Linee di intervento

Nel sistema turistico regionale delle Marche, il cuore dell'offerta è rappresentato dalle imprese turistiche e dagli operatori dell'incoming. Le strutture ricettive, la ristorazione, i servizi di trasporto, le attività culturali e per il tempo libero costituiscono la base del prodotto turistico, mentre tour operator, agenzie di viaggio e consorzi, questi ultimi riconosciuti dalla Regione Marche tramite gli elenchi OTIM (operatori turistici incoming Marche), svolgono un ruolo strategico nella promo-commercializzazione del turismo in ingresso.

Negli ultimi anni, questi operatori hanno beneficiato di misure di sostegno economico e di iniziative istituzionali, come fiere ed eventi, che hanno contribuito a rafforzare la loro capacità di attrarre flussi turistici. È necessario proseguire su questa strada, potenziando strumenti sempre più mirati e coordinati per incrementare competitività ed efficacia operativa.

Accanto a queste realtà, le imprese di altri settori – come agroalimentare, artigianato, moda e design – svolgono un ruolo importante nella promozione indiretta della destinazione. Pur non essendo strettamente turistiche, contribuiscono a rafforzare l'immagine delle Marche e a raccontarne le eccellenze. Per questo è fondamentale attivare alleanze strategiche con tali imprese, attraverso iniziative di co-marketing e collaborazioni che integrino la comunicazione turistica con quella dei prodotti e delle filiere locali.

Infine, come indicato nella relativa scheda, è essenziale riconoscere gli ambiti territoriali, anche a traino pubblico, i consorzi e le associazioni che promuovono l'incoming nella regione Marche (CATIM) quali attori pienamente integrati in questa strategia. La promozione del turismo non può prescindere da un rapporto strutturato con il territorio, coinvolgendo enti locali, associazioni e consorzi che operano per valorizzare le specificità delle diverse aree. Creare sinergie tra imprese, operatori e istituzioni significa costruire un sistema coeso, capace di generare benefici diffusi e di rafforzare il brand Marche a livello nazionale e internazionale.

Focus per il 2026.

Si ritiene opportuno proseguire e rafforzare il percorso avviato negli anni precedenti, potenziando strumenti quali le misure di co-marketing e la partecipazione a iniziative istituzionali, al fine di aumentare l'efficacia operativa degli operatori coinvolti.

Sono attualmente **attivabili con risorse già autorizzate** incentivi destinati ad azioni di valorizzazione di attività di comarketing destinati a:

- Imprese che investono in promozione del territorio con particolare riguardo agli operatori dell'incoming turistico (Fondo di rotazione dell'Accordo 2023);
- Azioni di promozione di attrattori e infrastrutture regionali di particolare rilievo turistico destinato a soggetti di natura 'pubblica' sostenute con le risorse nazionali del FUNT (Grotte di Frasassi, Summer Jamboree).

MISURA 3 - Grandi Eventi sportivi, fieristici e MICE come leve strategiche per l'attrattività e la notorietà della destinazione Marche**Obiettivi**

I grandi eventi sportivi di portata nazionale e internazionale, insieme agli eventi del comparto MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions) — quali congressi, fiere, meeting aziendali e manifestazioni espositive — rappresentano un motore strategico per la competitività e lo sviluppo del sistema turistico regionale. Queste tipologie di eventi sono in grado di generare significative ricadute economiche dirette e indirette, di ampliare la visibilità della destinazione grazie all'elevata copertura mediatica e di potenziare l'immagine complessiva del territorio a livello nazionale e internazionale.

La loro natura programmabile e spesso stagionalizzata permette inoltre di sostenere in modo concreto le politiche regionali volte alla distribuzione annuale dei flussi turistici, attirando visitatori proprio nei periodi in cui la domanda è più bassa. I grandi eventi svolgono così un ruolo di catalizzatori, capaci di attivare nuove opportunità per le imprese locali, incrementare la permanenza media dei visitatori e favorire un utilizzo più equilibrato delle strutture ricettive e dei servizi territoriali.

Dal punto di vista promozionale, gli eventi si configurano come veri e propri image maker: contribuiscono a costruire e rafforzare la reputazione delle Marche, fungono da strumenti di place marketing e permettono di raccontare il territorio attraverso narrazioni contemporanee, dinamiche e coerenti con il posizionamento regionale.

La visibilità generata da media, stakeholder, influencer e pubblico internazionale costituisce uno dei più potenti strumenti di marketing territoriale a disposizione degli attori pubblici, favorendo un significativo innalzamento della notorietà della destinazione e un rafforzamento del brand "Marche".

In quest'ottica, l'organizzazione e l'attrazione di grandi eventi non rappresentano solo iniziative di promozione, ma veri strumenti di trasformazione territoriale: stimolano investimenti infrastrutturali, migliorano i servizi, qualificano le professionalità locali e contribuiscono a rendere il territorio più competitivo nel lungo periodo. Il loro valore si esprime quindi in una duplice dimensione: immediata, legata all'afflusso di partecipanti e alla copertura mediatica, e strutturale, orientata al rafforzamento dell'ecosistema turistico regionale.

Inoltre, ai fini della promozione del Brand Marche, possono essere valorizzati anche i grandi eventi sportivi che si svolgono sul territorio nazionale e che godono di ampia visibilità mediatica.

La partecipazione istituzionale o il sostegno a tali manifestazioni — attraverso attività di co-branding, presenze promozionali, campagne integrate e collaborazioni con federazioni sportive, media partner e organizzatori — consente di associare le Marche a contesti di forte risonanza, amplificando l'esposizione del brand e rafforzando il posizionamento della Regione tra le destinazioni italiane più dinamiche e attrattive.

Queste iniziative permettono inoltre di intercettare pubblici eterogenei e potenzialmente nuovi, consolidando l'immagine di un territorio capace di dialogare con i valori dello sport, dell'eccellenza e dell'innovazione.

Alla luce di quanto sopra, la Regione Marche, anche attraverso l'ATIM e/o in sinergie tra diversi settori coinvolti (turismo, sport, commercio, etc), intende attivare nel triennio azioni mirate all'attrazione, al sostegno e alla promozione dei grandi eventi sportivi, congressuali e fieristici, sia quelli ospitati nel territorio regionale sia quelli di rilievo nazionale ove sia strategica la presenza del Brand Marche.

L'obiettivo è consolidare l'immagine delle Marche come destinazione competitiva, capace di ospitare eventi di eccellenza e di trasformare tali appuntamenti in leve strutturali per la crescita del sistema turistico regionale.

Linee di intervento

- definizione di azioni annuali per l'attrazione di eventi ad alto impatto mediatico e turistico;
- sostegno a iniziative in grado di generare flussi stagionalizzati e ricadute economiche diffuse;
- realizzazione di campagne di comunicazione integrate, finalizzate a valorizzare la presenza del Brand Marche in eventi sportivi e MICE;
- coordinamento tra istituzioni, ATIM, enti locali, operatori turistici e stakeholder di settore per massimizzare la ricaduta promozionale e l'efficacia complessiva delle attività.

Focus per il 2026.

Nella prima annualità si provvederà alla:

- realizzazione di grandi eventi sportivi nel territorio marchigiano;
- promozione del brand Marche tramite le società sportive marchigiane di prima categoria (fondi regionali, Tabella E).

OBIETTIVO STRATEGICO B - GOVERNANCE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE

Il turismo, nelle Marche, non è solo un settore economico di rilievo, ma rappresenta una vera e propria leva strategica per la crescita, la valorizzazione del territorio e la coesione sociale. Negli ultimi anni, la Regione ha vissuto una trasformazione profonda, passando da una gestione frammentata delle politiche turistiche a una visione integrata e condivisa, capace di mettere a sistema le tante eccellenze locali: dal mare ai borghi, dalla natura alla cultura, dall'enogastronomia alle tradizioni.

In questo contesto, il "Patto Marche Turismo", strumento previsto nel programma di legislatura, si configura come una risposta concreta alla necessità di coordinare gli sforzi di tutti gli attori coinvolti – istituzioni, enti locali, operatori privati, associazioni di categoria, università – per costruire una destinazione turistica forte, riconoscibile e competitiva sia in Italia che all'estero.

Il Patto nasce dalla consapevolezza che il turismo moderno richiede una governance multilivello, capace di superare i limiti storici della frammentazione e di promuovere una narrazione autentica e unitaria delle Marche.

L'obiettivo è quello di valorizzare la pluralità e la ricchezza del territorio, puntando su qualità, innovazione, sostenibilità e inclusione.

Solo attraverso un'alleanza stabile e strutturata tra i diversi livelli di governo del territorio, nonché tra pubblico e privato è possibile generare valore condiviso, migliorare la qualità dei servizi, attrarre nuovi flussi turistici e garantire benefici duraturi alle comunità locali.

Il Patto Marche Turismo, quindi, non è solo uno strumento di programmazione, ma un vero e proprio modello di sviluppo partecipato, pensato per accompagnare la regione verso nuove sfide e opportunità.

In questo senso la governance territoriale partecipata andrà ad attuarsi secondo due prospettive complementari che inneschino e sostengano le dinamiche di sistema: da un lato andranno sostenuti e incentivati tutti gli assi tematici di sviluppo del prodotto turistico, secondo una prospettiva che possa essere definita 'verticale'. Rientra in questa prospettiva la valorizzazione di cluster tematici e settoriali del turismo, secondo una logica già percorsa dalla Regione col passato Piano triennale, guardando alla regione come ad una unica destinazione, in cui mettere in rete il sistema del turismo outdoor, del balneare, del turismo di montagna, le reti del benessere, delle tradizioni e dei borghi.

Altra dinamica di sistema da promuovere è invece quella che guarda maggiormente ai territori, incentivando, in ottica di area vasta, l'organizzazione del prodotto turistico locale delle destinazioni subregionali. Perché le Marche, unica regione al plurale, ha come punto di forza quello di avere nel territorio specifiche aree identitarie a vocazione turistica specifica, perché le Marche sono le Marche, ma sono anche il Montefeltro, il Piceno, i Sibillini, la Riviera del Conero o delle Palme. L'elenco ha mero valore esemplificativo per descrivere una potenzialità che ha bisogno di maggiore infrastrutturazione. Ogni ambito turistico ha bisogno di sistemi di governance e di incentivazione dei servizi per il turismo, per potenziare e rendere competitiva l'esperienza offerta al turista.

MISURA 4 - Sviluppo di strumenti di governance di tipo 'verticale': reti e turismi di qualità per un'offerta diversificata tutto l'anno

La Regione Marche intende consolidare e sviluppare un modello di crescita turistica fondato sulla diversificazione qualificata dell'offerta, sulla destagionalizzazione dei flussi e su una valorizzazione integrata dell'intero territorio regionale, capace di coniugare competitività, sostenibilità e inclusione.

Il turismo balneare continuerà a rappresentare un asset strategico dell'offerta regionale, da rafforzare attraverso il miglioramento continuo della qualità ambientale e dei servizi, la promozione della sostenibilità e dell'accessibilità delle spiagge e il sostegno alle certificazioni di qualità già conseguite.

Ma, in una logica di integrazione tra costa ed entroterra, la programmazione triennale favorirà la costruzione di prodotti turistici integrati in grado di estendere l'esperienza di soggiorno oltre la stagione estiva e di valorizzare le diverse vocazioni territoriali.

In tale prospettiva, il **turismo outdoor e naturalistico** e il **turismo dei borghi** rappresentano due ambiti prioritari di sviluppo per l'attrattività regionale durante tutto l'arco dell'anno.

Da un lato, si punterà alla valorizzazione dei parchi naturali, delle riserve e delle aree protette, nonché della rete dei cammini spirituali, delle ciclovie e dei percorsi escursionistici, attraverso interventi di qualificazione infrastrutturale, promozione coordinata e integrazione con i servizi di accoglienza; dall'altro, si continueranno a sostenere politiche di rilancio e animazione dei centri storici e dei borghi, elementi distintivi dell'identità marchigiana e leve fondamentali per la rigenerazione dei territori interni, favorendo modelli di cooperazione tra enti locali e partenariati pubblico-privati, il recupero del patrimonio edilizio e la diffusione del modello dell'albergo diffuso.

L'obiettivo è rafforzare il posizionamento delle Marche come destinazione di **turismo lento ed esperienziale**, capace di intercettare una domanda crescente orientata al benessere, alla sostenibilità e al contatto autentico con il territorio, aumentando al contempo la capacità ricettiva, generando nuova occupazione e rafforzando le economie locali, con un contributo strutturale alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo del **turismo enogastronomico**, inteso come espressione dell'identità culturale e produttiva delle Marche. Attraverso il consolidamento delle normative regionali in materia di agriturismo, enoturismo e oleoturismo, la valorizzazione delle Strade del Vino e dell'Olio, dei prodotti DOP e IGP e delle tradizioni culinarie locali, si intende strutturare un'offerta integrata capace di coinvolgere imprese agricole, ristoratori e operatori turistici, di qualificare l'esperienza di viaggio e rafforzare il legame tra turismo, filiere locali e comunità.

Inoltre, si pone al centro lo sviluppo del **turismo accessibile e inclusivo** quale principio guida dell'azione regionale. La Regione promuoverà l'accessibilità universale come standard di qualità dell'offerta turistica, investendo nell'abbattimento delle barriere fisiche e sensoriali, nella formazione degli operatori e nello sviluppo di servizi e strumenti informativi dedicati, al fine di migliorare la qualità complessiva dell'accoglienza e rendere le Marche una destinazione realmente aperta e fruibile da tutti.

La promozione e la valorizzazione dei diversi cluster di turismo sarà attivata in collaborazione con ATIM che sta già lavorando in particolar modo su turismo di lusso, MICE e scolastico.

4.1. - Turismo outdoor e natura

Il turismo "Outdoor" ha rappresentato negli ultimi anni un segmento in forte crescita, sia in Italia che all'estero, anche a seguito della pandemia da Covid-19, diventando così un settore a forte richiesta di sviluppo per tutte le destinazioni turistiche, che si candida ad acquisire sempre maggiore importanza tra le opzioni di vacanza. Il turismo outdoor, include, nello specifico, il cicloturismo, nelle varie tipologie e declinazioni (strada, gravel, e-bike strade bianche ecc...), il trekking, il nordic-walking, le passeggiate a cavallo, l'orienteeing e tutte quelle attività che possono essere realizzate all'aria aperta, con particolare riferimento alla riscoperta del verde e della natura. Si tratta di un segmento attrattivo, in particolar modo

per il contesto internazionale, sia dei Paesi di prossimità (Mittelland europeo), che per il turismo anglosassone e scandinavo, storicamente molto attento al contesto naturale e ambientale, e rappresenta un'opportunità significativa anche in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta. Il turismo marchigiano infatti, ad oggi, si caratterizza principalmente per ingenti flussi in ingresso durante il periodo estivo (giugno/settembre) e durante i ponti primaverili.

Obiettivi

Lo sviluppo di infrastrutture e servizi per il turismo outdoor consente maggiori possibilità di diversificare l'offerta in un'ottica di destagionalizzazione, in modo tale che il turismo possa fungere da settore economicamente strategico per il territorio, essendo in grado di favorire l'integrazione tra i vari ambiti produttivi (enogastronomia, artigianato, commercio al dettaglio, arte e cultura, e così via), con tutte quelle attività che fungono da corollario, alimentando e arricchendo "l'esperienza" di vacanza.

Linea di intervento

Il progetto "Marcheoutdoor" nasce come una piattaforma digitale che include un sistema strutturato di percorsi tematici e georeferenziati adatti principalmente al cicloturismo, ma anche per il trekking e i cammini, con una articolazione dei tracciati sia per livello (amatoriale, esperto) che per tipologia (strade bianche, asfalto, gravel, sterrato, per e-bike ecc...). La piattaforma integra le informazioni sui tracciati con dettagli relativi ai servizi ad hoc per ogni categoria di cicloturista e trekker, dal professionista al semplice amante della bicicletta, tra cui le strutture di accoglienza specializzate, bike hotel, meccanici bike, la presenza di accompagnatori, colonnine/pensiline di ricarica, totem pit-stop e riparazioni, aree sosta etc., consentendo quindi di accedere rapidamente a tutte le informazioni ed ai servizi in funzione delle varie esigenze. In questo senso l'obiettivo è favorire una sempre maggiore integrazione con esperienze a tema (cultura, enogastronomia, artigianato, ecc...), negozi, punti di interesse turistico anche mediante il portale turistico regionale Let's Marche.

Tra gli obiettivi vi è anche quello di innalzare la qualità dell'offerta dei servizi rivolti all'outdoor con l'aggiornamento di una serie di standard qualitativi raccolti in specifici disciplinari di qualità, diffusi e condivisi per categorie di operatori (accoglienza, servizi ecc.), al fine di regolamentare l'accesso agli elenchi e di consentirne il censimento sulla piattaforma. Una volta definiti e aggiornati sarà necessario mettere a regime, in collaborazione con gli attori del territorio, un sistema per la certificazione periodica di tutte le attività inserite nella piattaforma, quali strutture ricettive, negozi e meccanici bike, bike sharing, associazioni di accompagnatori cicloturistici, il settore commerciale (prodotti tipici ed artigianali, ristoranti, trattorie, bar ecc.), terme ed i centri wellness, agenzie di viaggio e tour operator, organizzatori di eventi a carattere esperienziale, aziende agricole ed artigiane, e gli altri attori iscritti alla piattaforma. È opportuno infine che il marchio "Marcheoutdoor" sia associato ad un apposito sistema di certificazione che garantisca standard di eccellenza e alta qualità.

A livello di infrastrutture e creazione di servizi in area sisma è attiva inoltre la collaborazione con l'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR) per l'attuazione dei progetti "Marche outdoor: riqualificazione percorsi di media ed alta montagna, monitoraggio, completamento e messa in funzione del sistema legato al circuito outdoor" e "Il Cammino delle Terre Mutate", di cui la Regione Marche risulta soggetto beneficiario e l'USR soggetto attuatore. Per il progetto "Marche Outdoor", una componente è destinata all'efficientamento e alla riqualificazione dei percorsi ciclabili e della sentieristica dedicata al trekking e ai cammini, mentre una seconda linea è destinata allo sviluppo di servizi di sistema per l'integrazione del prodotto turistico quali guide dedicate, vendita e noleggio bici e attrezzatura, riparazione e officine, pensiline di ricarica e-bike, bike shuttle, bike sharing, unitamente a servizi di ecosistema e crescita qualitativa come creazione di esperienze, e di digitalizzazione e comunicazione intelligente mediante piattaforme online di promocommercializzazione oltre a servizi per l'incoming come vendita di pacchetti. Per il progetto "Terre Mutate" è prevista la realizzazione di piccole opere connesse alla riattivazione delle fonti d'acqua potabile nei principali percorsi escursionistici interessati; la progettazione e realizzazione di percorsi vita-benessere destinati a residenti e visitatori, progettazione di moduli rifugio per aumentare la capacità ricettiva, oltre alla promozione di una governance di sistema per dare sostenibilità alle azioni. Per le infrastrutture ciclabili delle aree interne della fascia appenninica si prevede il completamento del progetto pilota "Appennino Outdoor - interventi mirati alla tutela, conservazione, recupero e valorizzazione dei territori dell'appennino

marchigiano per la ripresa economico, ambientale e sociale in attuazione della Carta di Fonte Avellana", in collaborazione con SVEM, mediante piccoli interventi di efficientamento dei percorsi cicloturistici già mappati, uno per provincia, rispetto a progettualità legate al cluster bike quali installazione colonnine di ricarica e-bike, rastrelliere, stazioni di autoriparazione pit-stop, punti ristoro, gazebi, e relative attività promozionali.

Modalità di gestione

Per l'attuazione dei progetti attuati mediante fondi vincolati la Regione svolge un'azione di indirizzo e monitoraggio delle azioni nei confronti dei soggetti attuatori, i quali hanno il compito di coordinare gli operatori sia pubblici che privati che svolgeranno dette attività.

Per la gestione della piattaforma digitale è previsto il coordinamento con l'ATIM, mentre per l'aggiornamento dei disciplinari di qualità si prevede un'azione di concertazione diretta da parte della Regione con le differenti tipologie di operatori dell'indotto turistico al fine di creare etichette condivise secondo standard qualitativi aggiornati ed effettivamente perseguibili.

Per la formazione degli operatori si potrà proseguire mediante corsi aggiornati con i più recenti trend del settore turistico, nonché sulle specifiche esigenze formative manifestate dagli stessi operatori raccolte mediante survey dedicate.

Si proseguirà inoltre con i programmi di formazione, di aggiornamento o di orientamento degli accompagnatori cicloturistici iniziata nel 2020, in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana, che ha portato finora alla formazione di 70 operatori.

Focus 2026

Le risorse finanziarie già stanziare sono costituite da fondi statali vincolati (CIS sisma) e fondi regionali. Nel 2026 si prevede l'avvio degli interventi sia sulle ciclovie appenniniche (€ 764.222,29) che in area sisma, per un totale di € 7.554.590,00 per il progetto Marche Outdoor e di € 1.240.239,60 per il Cammino delle Terre Mutate, da attuare nel triennio 2026/28, in collaborazione con l'Ufficio Speciale Ricostruzione.

4.2. - Turismo enogastronomico

Il turismo enogastronomico rappresenta un asset strategico per il sistema turistico nazionale e regionale, un segmento in forte crescita e sempre più decisivo nella scelta della destinazione. In Italia questo comparto genera oltre 40 miliardi di euro e si conferma un ambito ad alto potenziale, capace di valorizzare territori, filiere produttive e identità locali, contribuendo alla competitività del Paese.

Un impulso significativo proviene dal recente riconoscimento della cucina italiana come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO (10 dicembre 2025). Tale riconoscimento rafforza il ruolo dell'enogastronomia quale veicolo di cultura, sostenibilità e tradizione, fondato su saperi condivisi, convivialità e forte radicamento territoriale. Si tratta di un valore aggiunto che accresce l'attrattività dell'Italia e potenzia le opportunità di promozione integrata per le Regioni.

Nelle Marche, il patrimonio agroalimentare non costituisce solo un'eccellenza economica, ma rappresenta anche un potente attrattore turistico, in grado di incidere positivamente sulla permanenza media dei visitatori, sulla distribuzione dei flussi verso borghi e aree interne, sul rafforzamento delle economie rurali e sul consolidamento dell'immagine regionale come destinazione autentica, sostenibile e di qualità. Il legame tra visitatore e territorio, mediato dal cibo e dalle produzioni tipiche, diventa infatti un elemento chiave di fidelizzazione e distintività dell'offerta marchigiana.

Obiettivi

Mediante lo sviluppo del turismo enogastronomico la Regione persegue i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il posizionamento delle Marche come destinazione di turismo del gusto e delle produzioni di qualità;
- Integrare l'offerta enogastronomica con outdoor, borghi, cammini e turismo culturale ed altre forme di turismo esperienziale;
- Promuovere modelli di cooperazione tra imprese agricole, ristoratori, strutture ricettive e operatori turistici, favorendo modelli integrati di sviluppo;
- Sostenere la destagionalizzazione attraverso eventi, festival e percorsi tematici legati ai cicli produttivi (vendemmia, raccolta delle olive, tartufo, ecc.);
- Favorire l'innovazione digitale e la promo-commercializzazione di esperienze enogastronomiche, anche mediante strumenti di marketing integrato e piattaforme digitali.

Linea di intervento

Nel prossimo triennio la Regione intende strutturare un sistema integrato dell'offerta enogastronomica, valorizzando le produzioni certificate DOP e IGP, le filiere vitivinicole e olivicole, le produzioni biologiche e di qualità e il patrimonio delle tradizioni culinarie locali. Questa strategia si articola in stretta connessione con i paesaggi rurali, i borghi storici e le aree interne, dove il rapporto tra cibo, ambiente e comunità trova la sua espressione più autentica.

L'integrazione tra prodotti tipici, itinerari del gusto ed esperienze immersive consente di sostenere le economie locali e offrire ai visitatori percorsi autentici, capaci di interpretare l'identità regionale in modo contemporaneo.

In questo quadro, le Strade del Vino e dell'Olio, le reti di agriturismi, le aziende agricole multifunzionali, le cantine e i frantoi aperti al pubblico rappresentano nodi fondamentali di un sistema esperienziale diffuso, basato sulla qualità delle produzioni, sull'accoglienza e sulla narrazione dei territori.

4.3. - Turismo religioso

Le Marche, terra di santi e spiritualità, è una meta privilegiata per il turismo religioso in grado di far vivere un'esperienza unica di viaggio che coniuga fede, cultura e bellezza paesaggistica. Incastonata tra l'Appennino e il mare Adriatico, la nostra regione custodisce un patrimonio sacro di inestimabile valore che attrae ogni anno migliaia di pellegrini e turisti da tutto il mondo ai quali poter proporre l'offerta di numerosi luoghi sacri da visitare, tradizioni spirituali da conoscere e cammini immersi nella natura.

Il turismo religioso nelle Marche non è solo un viaggio interiore, ma rappresenta un motore economico importante per il rilancio del territorio e un'opportunità per scoprire le eccellenze enogastronomiche e artigianali.

In questo contesto, ricco di luoghi sacri che ne punteggiano il territorio, il Santuario della Santa Casa di Loreto ne è la stella polare e la bussola: meta di pellegrinaggi da tutto il mondo, accoglie ogni anno circa 4 milioni di pellegrini e visitatori, rendendolo il più grande santuario mariano d'Italia e uno dei più visitati d'Europa.

L'occasione rappresentata dal Giubileo 2025 ha rivestito un'importanza strategica per la valorizzazione di tutto il territorio regionale dal punto di vista turistico, economico e spirituale.

Regione Marche e Conferenza Episcopale marchigiana hanno lavorato in sinergia per dar vita ad un programma di eventi molto ambizioso e diffuso in tutte e 13 le diocesi marchigiane che si concluderanno nel 2026.

"Pellegrini di speranza" è il titolo di questo macro progetto dove la Regione ha messo a disposizione quasi 1,5 milioni per la programmazione di una molteplicità di iniziative, tra le quali la realizzazione di un "Museo Diffuso" che coinvolge i 13 musei diocesani delle Marche con l'allestimento di una sala giubilare sul tema

"Immagini di Maternità, la Bellezza della Vita che Nasce", per valorizzare il ruolo della maternità nella spiritualità e nell'arte.

Particolare valore assume il bando promosso dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) della Regione Marche nell'ambito dell'Ordinanza n. 176/2024, per il rilancio turistico ed economico delle aree del cratere sismico tramite la valorizzazione del turismo lento legato ai cammini (es. Via Lauretana, Cammino Francescano della Marca, Cammino dei Cappuccini).

Questo bando si inserisce in una strategia più ampia di rilancio dei territori colpiti dal sisma, puntando sul turismo lento, sostenibile e identitario come leva di sviluppo economico e sociale: il cosiddetto Piano Cammini, è un pacchetto di misure pensato per rafforzare l'offerta turistica lungo i principali itinerari regionali. L'obiettivo non è solo migliorare i percorsi in sé, ma soprattutto qualificare l'accoglienza e i servizi per chi cammina: strutture ricettive più adeguate, servizi dedicati ai pellegrini e agli escursionisti, strumenti digitali e azioni di promozione mirata.

Il Piano, con una dotazione di 4 ME, si articola in due linee principali. Da un lato, un avviso per investimenti strutturati, rivolto a imprese, associazioni e Pro Loco, che finanzia interventi di riqualificazione, ammodernamento e potenziamento dei servizi turistici collegati ai cammini, con contributi a fondo perduto significativi. Dall'altro, un avviso a voucher, pensato per progetti più leggeri e immediatamente cantierabili, che consente di sostenere spese per migliorare la qualità dell'esperienza del visitatore, inclusa la promozione e la comunicazione.

Accanto agli strumenti regionali, si collocano le misure nazionali del Ministero del Turismo, in particolare il Fondo per i cammini religiosi e Cammini d'Italia. Questo fondo sostiene la valorizzazione e la promozione dei cammini su scala nazionale, con attenzione alla fruibilità, alla sicurezza, all'accessibilità e alla messa in rete degli itinerari, anche in vista di grandi appuntamenti come il Giubileo. L'inserimento dei percorsi nei cataloghi nazionali rappresenta spesso un passaggio chiave per accedere a queste opportunità.

Nel loro insieme, queste misure delineano un quadro coerente: i cammini non sono considerati solo infrastrutture di attraversamento, ma sistemi territoriali complessi, capaci di generare economia, rafforzare le comunità locali e raccontare l'identità delle Marche.

Particolare rilievo assume anche per il sistema Marche la ricorrenza nel 2026 degli 800 anni dalla morte di San Francesco che tanti segni di presenza ha lasciato nel territorio, nonché nel 2028 la ricorrenza della fondazione dell'ordine dei frati minori Cappuccini, nato 500 anni prima proprio nelle Marche.

Focus 2026

Sono già finanziati i seguenti interventi, approvati nel tavolo paritetico Regione-CEM per il giubileo, che saranno attuati nel corso dell'anno:

Promozione dei "Cammini Giubilari" per la valorizzazione delle vie storiche di pellegrinaggio, al fine di incentivare il turismo religioso;

"Iter Suasanum" un cammino pensato e progettato secondo i criteri dell'accessibilità universale, proposto dalla Diocesi di Senigallia;

"Anelli di Speranza" con l'ideazione di circuito ad anelli lungo le tappe del Cammino dei Cappuccini così da ampliare le possibilità di fruizione del cammino stesso e l'esperienzialità.

4.4. - Turismo montano

Il turismo montano rappresenta un asset strategico per la Regione Marche, sia per la destagionalizzazione dei flussi turistici sia per la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e sociali delle aree interne. Negli

ultimi anni, la pandemia di COVID-19 e il cambiamento climatico (in particolare il mancato innevamento) hanno messo a dura prova il comparto, evidenziando la fragilità di un settore che dipende fortemente dalla stagionalità e dalle condizioni ambientali. Tuttavia, queste sfide hanno anche accelerato la trasformazione del turismo verso modelli più sostenibili, esperienziali e digitali, con una crescente domanda di vacanze all'aria aperta, autenticità e scoperta di territori meno noti.

Dopo la crisi pandemica e il difficile inverno senza neve, la Regione Marche ha scelto di non lasciare sole le sue montagne. Da un lato, ha attivato ristori mirati per le imprese più colpite, garantendo la sopravvivenza di alberghi, rifugi, scuole di sci e impianti di risalita. Dall'altro, ha investito nella promozione di un turismo montano nuovo, più sostenibile e sicuro, grazie alla collaborazione con le guide alpine: escursioni, arrampicate, eventi e formazione per rendere la montagna accessibile e attrattiva in ogni stagione. Due misure che, insieme, puntano a trasformare la crisi in opportunità di rilancio e innovazione per tutto il territorio.

Obiettivi

L'impegno della Regione Marche per il turismo montano nasce dalla consapevolezza che la montagna non è solo una risorsa naturale, ma anche un motore di sviluppo per le comunità locali. L'obiettivo principale è quello di sostenere le imprese turistiche che operano in questi territori, aiutandole a superare le difficoltà causate sia dalla pandemia che dai cambiamenti climatici, come il mancato innevamento degli ultimi anni.

Ma non si tratta solo di affrontare le emergenze: la vera sfida è trasformare la montagna in una destinazione attrattiva tutto l'anno, capace di offrire esperienze autentiche e di qualità a un pubblico sempre più attento alla sostenibilità, al benessere e alla scoperta di luoghi meno conosciuti. Si punta quindi a diversificare l'offerta turistica, valorizzando le attività outdoor, la cultura locale, le tradizioni e la natura, per rendere la montagna marchigiana una meta ideale sia per chi cerca relax che per chi desidera avventura.

I risultati che ci si attende da queste politiche sono molteplici: si mira a incrementare il numero di visitatori e la loro permanenza, a creare nuove opportunità economiche per le imprese e le comunità locali, e a rafforzare la cultura della sicurezza e della sostenibilità nelle attività in montagna. In questo modo, la montagna potrà diventare sempre più protagonista del turismo regionale, contribuendo alla crescita e al benessere di tutto il territorio.

Focus 2026

Sviluppo di attività outdoor e turismo esperienziale:

Incentivare la creazione e la promozione di itinerari escursionistici, attività sportive (come trekking, arrampicata, cicloturismo) e proposte di turismo attivo, anche in collaborazione con guide alpine e operatori locali.

4.5. - Turismo accessibile

Le Marche sono una regione che sta sviluppando offerte e servizi di turismo accessibile e inclusivo per persone con disabilità o bisogni speciali, consentendo di vivere arte, natura, cultura, spiagge e attività all'aperto in modo più autonomo e confortevole.

È anche un territorio dove si sono affermate esperienze significative nel campo dell'accessibilità: la regione del Museo Omero, delle bandiere Lilla, della rete dei teatri, dei cammini accessibili, risultati raggiunti anche grazie alla prima edizione del progetto "Marche for all".

La Regione intende sostenere con normative dedicate e progetti specifici il target del turismo accessibile, nella consapevolezza che solo una destinazione accessibile è una destinazione di qualità e che l'attenzione all'accessibilità contribuisce allo sviluppo e alla crescita anche economica di tutto il sistema turismo.

Focus per il 2026

Attuazione del progetto "Marche for All" per il Turismo Accessibile. Il progetto mira a promuovere il turismo accessibile e inclusivo nelle Marche rafforzando la reputazione delle Marche come destinazione turistica accessibile, proponendosi in particolare di:

1. Rendere accessibili spiagge, percorsi naturalistici e cammini storico-culturali alle persone con disabilità fisica, sensoriale e intellettiva, con infrastrutture adeguate, formazione degli operatori e tirocini inclusivi;
2. Attuare iniziative per turismo inclusivo rivolte a persone con Alzheimer, sordocecità, pluridisabilità e disturbi dello spettro autistico, con attenzione al sollievo dei caregivers;
3. Sostenere progetti dedicati alla disabilità sensoriale, quali: Progetto "*Marche Deaf Friendly Region*", valorizzazione dei teatri accessibili con AMAT e potenziamento del Museo Omero come attrattore turistico inclusivo attraverso attività multisensoriali;
4. Sviluppare una piattaforma informativa di servizio per il turismo accessibile, finalizzata alla realizzazione di campagne sui social media, alla partecipazione a fiere, alla creazione di materiale informativo inclusivo e al rilascio di certificazioni di accessibilità.

Durata del progetto: 24 mesi, dal 01/05/2025 al 30/04/2027

Contributo pubblico: 1.847.658,00 euro.

MISURA 5 - Sviluppo di strumenti di governance di tipo orizzontale: le DMO regionali

Definizione dei criteri, condizioni e requisiti per il riconoscimento, la costituzione, lo sviluppo e l'operatività delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione (DMO - Destination Management Organizations).

Obiettivi

Valorizzare la funzione di cabina di regia regionale al fine di supportare i territori, con particolare riferimento al ruolo dei Comuni, nel processo di identificazione delle scale territoriali ottimali (ambiti territoriali) a valenza identitaria, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle Destinazioni turistiche locali. Ciò significa promuovere lo sviluppo di Organizzazioni di gestione della destinazione (DMO), strutture a rete che valorizzano la sinergia e forme di cooperazione tra i vari attori pubblici e privati coinvolti nello sviluppo e gestione delle strategie turistiche dei territori interessati.

L'obiettivo è la creazione dei prodotti turistici correlati, finalizzati al rafforzamento del sistema di offerta turistica e di una gestione unitaria e coordinata delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dei prodotti e servizi turistici.

Linee di intervento

La legge regionale n. 9/2006, nella parte recentemente modificata, prevede, all'articolo 1, comma 3, che nell'ambito della programmazione in materia di turismo, la Regione definisca il modello organizzativo e sostenga l'attività degli enti locali e di qualificati soggetti pubblici e privati del territorio, ivi comprese le associazioni di categoria, in materia di accoglienza e valorizzazione turistica, anche mediante l'individuazione di ambiti territoriali omogenei, il cui coordinamento ricade sui Comuni capofila. [...]

La Regione concorre al funzionamento ed al mantenimento dell'attività degli ambiti territoriali, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente. In tal senso, l'ambito territoriale omogeneo coincide con il moderno pensiero di Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica locale (DMO – Destination Management Organization). Non si tratta di un mero concetto amministrativo, ma di un'entità territoriale che viene più propriamente definita dalla "domanda" dei turisti stessi, che deve essere identificata, come il "contesto geografico" scelto dal turista quale meta del proprio viaggio, nel quale può trovare tutte le prestazioni necessarie per il soggiorno. Le Destinazioni rappresentano pertanto le vere entità concorrenziali nel settore turistico, ed è essenziale che esse si dotino di adeguati strumenti di coordinamento per incanalare la sinergia tra soggetti pubblici e privati (comuni, associazioni di categoria, consorzi di imprese, associazioni di promozione locale, fondazioni, altri enti pubblici territoriali ecc...), che, a vario titolo, sono coinvolti nel governo del territorio, anche alla luce della costante evoluzione del mercato, della crescente competitività internazionale e della necessità di acquisire, consolidare e mantenere nel tempo i flussi turistici.

In questo processo, che parte dalla consapevolezza di una compresenza, nel sistema turistico regionale, di una totalità di attori non coordinata, occorre pertanto dapprima attivare un'azione di concertazione con i territori, per delineare taluni parametri minimi utili al riconoscimento delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione a livello subregionale, che può riguardare dalla definizione e mappatura delle varie identità locali (ambiti) che compongono la Destinazione Marche nel suo complesso, ad aspetti maggiormente operativi, quali la contiguità territoriale, il numero minimo di presenze turistiche utili al riconoscimento, le eventuali possibilità di collaborazione fra comuni appartenenti a Destinazioni diverse.

Ciò, anche in riferimento alle opportunità di inclusione dei soggetti iscritti agli elenchi di cui alla DGR n. 1332/2014 ovvero OTIM e Catim (Consorzi e Associazioni Turistiche Incoming Marche), e all'eventuale aggiornamento dei requisiti relativi all'inserimento nelle banche dati.

Una volta definiti i criteri formali e sostanziali utili alla qualificazione di un'aggregazione territoriale di Destinazione a carattere subregionale, l'idea è favorire, a partire dalle organizzazioni territoriali già esistenti, la creazione o l'ampliamento di reti formali di collaborazione tra stakeholder locali, al fine di promuovere progettualità di destinazione sovracomunale in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di

evitare l'eccessiva parcellizzazione nella creazione di prodotti e servizi turistici integrati, gestiti grazie ad un'azione sinergica dei vari attori coinvolti nel settore.

Le DMO, una volta operative, concorrono e potranno concorrere, in modo sinergico, alla definizione, rappresentazione e veicolazione dell'immagine della Destinazione Marche nel suo complesso, anche mediante la compartecipazione ad iniziative promozionali comuni in Italia e all'estero, nonché nel recepimento dei programmi attuativi predisposti sulla base degli indirizzi strategici emanati dalla Regione Marche e dall'ATIM. La Giunta contribuirà a dettare le linee guida per delineare gli ambiti territoriali/Destinazioni che compongono l'offerta turistica regionale nel suo complesso, e le attività delle rispettive Organizzazioni di Gestione, che saranno volte, nei territori di competenza, a sviluppare un sistema organizzato relativo alla pianificazione e promozione strategica della destinazione, all'informazione e accoglienza turistica, alla gestione del brand territoriale, alla comunicazione istituzionale e all'immagine della destinazione, alla formazione degli operatori, nonché all'implementazione tecnologica delle piattaforme gestionali per favorire l'interoperabilità dei dati con i sistemi informatici regionali (DMS – Destination Management System).

Nei programmi annuali verranno previsti criteri e modalità per le forme di sostegno finanziario alle iniziative e progettualità di sviluppo che scaturiranno dalle iniziative di ambito territoriale/destinazione, con ricorso al finanziamento ordinario della legge di settore (L.R. 9/2006), nonché a possibili risorse aggiuntive.

Focus 2026

Per il 2026 si prevede di avviare le procedure per l'intervento individuato con DGR n. 1521/2024 - Scheda 8 "Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali (art. 1 c. 3 l.r. 9/2006 e succ. m.i.)" che destina al processo di sviluppo e riorganizzazione delle DMO risorse provenienti dal Fondo di Rotazione (Delibera CIPRESS n. 24 del 23/04/2024) pari ad € **3.924.536,66** per il quadriennio 2026-2029.

Data la rilevanza della misura al presente documento è allegata una bozza con i contenuti della mappatura del territorio per destinazioni nonché le linee guida preliminari per l'avviso per l'individuazione delle DMO subregionali nelle Marche.

MISURA 6 - Riorganizzazione del sistema regionale di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) in sinergia con la logica di ambito/destinazione**Obiettivi**

Ammodernare e riallineare requisiti, funzioni, competenze e attività in merito all'organizzazione del Sistema di Informazione e Accoglienza Turistica articolato attualmente in Centri IAT regionali e Punti IAT comunali (Art. 7 c. 2 e c. 3 L.R. 9/2006; DGR n. 729 del 12/07/2016), nonché riorganizzare la rete, operatività e funzioni delle sedi IAT regionali dislocate sul territorio, in sinergia con il processo di riforma e sviluppo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (DMO) in quanto soggetti riferiti ad ambiti territoriali identitari e omogenei su base locale.

Coordinare, al contempo, in collaborazione con le strutture regionali competenti, il processo di individuazione, riqualificazione e dislocazione delle sedi fisiche regionali adibite, o da adibire, a snodo funzionale per l'operatività del sistema di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) regionale.

Linee di intervento

In relazione alle recenti modifiche della L.R. n. 9/2006, di cui all'articolo 1, comma 3, che introduce nel merito della programmazione turistica, una prospettiva di ambito territoriale omogeneo secondo la logica di rete locale, va ridefinito il modello del Sistema di Informazione e Accoglienza Turistica locale (IAT), transitato senza una reale riforma dalle Province alla Regione, e svolto anche dalle Amministrazioni comunali competenti in materia secondo i principi di sussidiarietà e adeguatezza.

In primo luogo, occorre valorizzare la funzione territoriale di organizzazione locale dei servizi turistici, con particolare riferimento al ruolo svolto dai Centri e Punti di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT). Tali uffici vanno concepiti, dal punto di vista del turista/utente, come vere e proprie porte di accesso ai territori, sia per la divulgazione e la narrazione delle specificità e delle identità locali, che per la funzione di raccordo centro-periferia delle politiche promozionali e strategiche attivate su scala regionale per la veicolazione del Brand Marche.

La L.R. n. 9/2006, vigente, prevede, infatti, che spetti alla Regione la gestione dei Centri IAT, nonché l'attività di coordinamento dei diversi Punti IAT comunali che concorrono a garantire l'informazione sull'intero territorio regionale. Nello specifico, anche mediante eventuali ulteriori adeguamenti normativi dell'art. 7 della L.R. 9/2006, potrà essere necessario distinguere, per ruolo e funzioni, l'azione dei Centri IAT regionali da quella dei Punti IAT dislocati sul territorio. I primi potranno qualificarsi come snodo funzionale a carattere provinciale volto al coordinamento sinergico delle progettualità locali in un'ottica di ambito/Destinazione, oltre che come soggetti deputati al monitoraggio delle attività e dei requisiti dei Punti IAT comunali, mediante il rilascio delle autorizzazioni e la tenuta degli elenchi, anche in virtù del processo di revisione dei requisiti e delle attività summenzionato. Questi ultimi, inoltre, potranno rientrare in un più ampio processo di riorganizzazione territoriale per ambiti, grazie allo sviluppo delle DMO, in quanto scale ottimali a valenza identitaria di gestione dell'offerta turistica sul territorio, in ottica condivisa con le amministrazioni e le organizzazioni locali. Sarà necessario anche uniformare ed omogeneizzare le procedure di *Customer Relationship Management* (CRM) per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi offerti, e dei relativi standard qualitativi. In quest'ottica, tali uffici potranno essere gestiti appunto anche valorizzando la cooperazione con le DMO, che potranno includere amministrazioni locali, imprese, associazioni di categoria e le realtà del volontariato e del privato sociale.

In merito alla riqualificazione fisica e all'ammodernamento tecnologico delle sedi, laddove possibile saranno promosse azioni a supporto della digitalizzazione e dell'informatizzazione dei servizi (sistemi unificati di rilevazione della soddisfazione del cliente, sistemi per la prenotazione dei biglietti/ticketing, smart device per funzioni informative, ecc...), nonché eventuali insegne ad hoc e cartellonistica di avvicinamento interattiva/ledwall, oltre che strumenti volti a favorire l'accessibilità ai servizi (centralino unificato telematico per i servizi di accoglienza e il numero verde). La Regione, infatti, gestisce già un Call Center dedicato al Turismo, raggiungibile tramite il numero verde 800 222 111. Il servizio è operativo il lunedì, giovedì e

venerdì, dalle 9:00 alle 13:00, per fornire informazioni, supporto e assistenza a cittadini e turisti. È prevista una possibile evoluzione del servizio, con una progressiva trasformazione del Call Center e un maggiore coinvolgimento degli uffici IAT nella gestione del servizio.

Le funzioni dei Centri IAT sono svolte con ricorso a personale regionale in organico, attualmente costituito da 16 unità. Tale disponibilità non copre il fabbisogno necessario all'apertura di tali sportelli, specialmente nei periodi di alta stagione, nei quali si registra il maggior afflusso di utenza, e nei weekend. Per questi motivi è stato finora integrato sia con assunzioni a tempo determinato, anche mediante progetti di servizio concordati e cofinanziati con i Comuni, regolamentati da convenzioni. La Regione, in alcuni casi, sostiene anche in parte il costo delle sedi e delle utenze. Nello specifico, la situazione dei Centri IAT regionali, in merito al personale in servizio e alla dislocazione degli uffici, che corrispondono alle ex sedi dell'Agenzia di Promozione Territoriale Regionale (APTR), presenta un quadro eterogeneo:

- 4 Centri IAT con sede di proprietà regionale e personale regionale assegnato: Pesaro (3 unità), Fano (2 unità), Loreto (1 unità), e Porto San Giorgio (2 unità);
- 5 Centri IAT di proprietà comunale in cui operano unità di personale regionale assegnato: Gabicce Mare (1 unità), Sarnano (1 unità), Senigallia (2 unità), Civitanova Marche (2 unità) e San Benedetto del Tronto (2 unità);
- 8 Centri IAT in cui non vi è personale regionale assegnato né locali di pertinenza: Ancona, Urbino, Macerata, Fabriano, Fermo, Ascoli Piceno, inclusi i due sportelli decentrati di Grottammare e Cingoli.

Alla luce delle profonde trasformazioni intercorse, occorre riallineare e ammodernare il sistema di informazione e accoglienza, rivedendo a livello normativo il concetto stesso di ufficio I.A.T., ridefinendone tipologie, funzioni, livelli, modalità gestionali, standard minimi di qualità e competenze e raccordo tra diversi livelli di governo del territorio. Sono inoltre previste azioni di riqualificazione degli uffici territoriali funzionali ad una logica di ambito/destinazione, valorizzando la collaborazione tra Comuni, associazionismo e imprese.

La Regione intende rilanciare l'azione coordinata anche con i Punti IAT del territorio che sono a prevalente regia comunale, istituiti previo assenso dei comuni (art. 7 della L.R. 9/06). A tal fine saranno aggiornati i criteri per l'accreditamento e avviata una nuova procedura in tal senso.

Potranno essere avviati progetti speciali per forme di collaborazione nella gestione degli IAT con soggetti pubblici e privati, secondo modalità stabilite dalla Giunta regionale, nonché con la rete UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco), anche in attuazione di quanto disposto dalla L.R. 9/06, art. 7, comma 4, nonché dalla recente L.R. 3/25 (*Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco delle Marche*) che all'articolo 2, comma 4, lettera d), prevede che le Pro Loco delle Marche possano 'curare l'informazione e l'accoglienza, soprattutto presso gli Uffici d'informazione e assistenza turistica'.

Nei programmi annuali verranno previsti criteri e modalità per le forme di sostegno finanziario alle iniziative e progettualità di sviluppo che scaturiranno dalle iniziative di ambito territoriale/destinazione, con ricorso al finanziamento ordinario della legge di settore (L.R. 9/2006), nonché a possibili risorse aggiuntive.

Focus per il 2026.

Alla riorganizzazione del servizio di informazione e accoglienza turistica sono state destinate risorse provenienti dal Fondo di Rotazione (Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024) pari ad € 1.962.268,33 per il quadriennio 2026-2029.

Inoltre la L.R. 9/06 destina per l'anno 2026 risorse per assicurare nella fase pre-riforma l'operatività del servizio dei Centri IAT regionali, in collaborazione con i Comuni sedi dei rispettivi Centri.

OBIETTIVO STRATEGICO C - SOSTEGNO ALLE IMPRESE E ALLE INIZIATIVE DEL TERRITORIO

Nel quadro delle politiche regionali per lo sviluppo turistico, il sostegno alle iniziative locali e il potenziamento della qualità dell'offerta rappresentano leve strategiche per accrescere la competitività e la sostenibilità del sistema turistico marchigiano.

La Regione promuove pertanto un insieme coordinato di interventi finalizzati a sostenere sia il tessuto imprenditoriale sia le progettualità territoriali, riconoscendo il ruolo complementare di imprese, enti locali, associazioni e comunità.

Le politiche di sostegno sono orientate a favorire l'innovazione, la riqualificazione e l'adattamento dell'offerta turistica ai nuovi modelli di domanda, sempre più attenti alla sostenibilità, all'esperienzialità e alla qualità dei servizi. In questo quadro, le imprese turistiche sono accompagnate nei processi di ammodernamento strutturale e organizzativo, nella transizione ecologica e digitale e nello sviluppo di prodotti coerenti con il posizionamento della destinazione Marche.

Parallelamente, la Regione sostiene le iniziative del territorio che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e identitario, riconoscendole come elementi essenziali per la costruzione di un'offerta turistica diffusa e integrata. Eventi, manifestazioni, percorsi tematici, reti di accoglienza e progetti di animazione territoriale rappresentano strumenti fondamentali per rafforzare l'attrattività dei luoghi, favorire la partecipazione delle comunità locali e promuovere una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici.

Il sostegno regionale si sviluppa attraverso strumenti programmatori e finanziari integrati, in raccordo con la programmazione europea e nazionale, favorendo la convergenza tra interventi pubblici e iniziative private. Tale approccio consente di valorizzare le risorse territoriali in una logica di sistema, promuovendo la collaborazione tra soggetti diversi e incentivando la costruzione di filiere e reti locali.

MISURA 7 - Sostegno dei progetti di accoglienza turistica e di animazione territoriale: infrastrutture ed eventi

Le iniziative di accoglienza turistica, nella maggior parte dei casi riconducibili a eventi di piccole, medie e grandi dimensioni, costituiscono un fattore strategico per la vitalità e l'animazione dei contesti locali, concorrendo al contempo alla promozione dell'immagine regionale e allo sviluppo del sistema economico e turistico di prossimità. Tali attività favoriscono la promozione e la tutela del patrimonio culturale, creativo e naturale delle comunità, sostenendo i processi di coesione sociale e la costruzione di una narrazione identitaria coerente e riconoscibile della destinazione Marche.

In ambito regionale, il sistema di supporto e finanziamento pubblico assume un ruolo determinante nell'assicurare l'attuazione, la continuità e l'elevato livello qualitativo delle iniziative, configurandosi come un modello di governance integrata fondato sulla collaborazione tra amministrazione regionale, enti locali e soggetti del terzo settore.

Uno studio condotto sugli eventi sostenuti dalla Regione Marche nel corso del 2024, in collaborazione con l'Università di Macerata, evidenzia:

- una prevalenza di manifestazioni ricorrenti (77,3%), in grado di favorire la fidelizzazione dei pubblici, la produzione di effetti economici e reputazionali di medio-lungo periodo e la stabilizzazione dell'offerta turistica locale;

- la presenza di eventi a carattere unico (one shot) (22,7%), concentrati principalmente negli ambiti culturali e dell'intrattenimento, caratterizzati da una spiccata componente di innovazione e sperimentazione;

- una distribuzione temporale non equilibrata, con una forte concentrazione nel periodo estivo (57,9%) e una minore incidenza nelle altre stagioni: autunno (15,4%), primavera (8,6%) e inverno (11,1%), quest'ultimo prevalentemente legato a iniziative di carattere natalizio.

Dall'analisi emerge come il sistema regionale di sostegno alle manifestazioni si configuri quale dispositivo strutturato e coordinato di promozione territoriale, basato sull'integrazione tra continuità e capacità innovativa e orientato al consolidamento del brand Marche come destinazione autentica, esperienziale e policentrica, capace di intercettare pubblici diversificati e di generare ricadute positive sull'intero contesto regionale.

Risulta tuttavia necessario indirizzare le politiche di programmazione verso un maggiore equilibrio nella distribuzione stagionale delle iniziative, al fine di promuovere la destagionalizzazione dell'offerta turistica e il rafforzamento dei flussi nei periodi di minore affluenza. Tale orientamento consentirà di incrementare l'attrattività complessiva del sistema regionale e di favorire una fruizione più sostenibile e continuativa delle risorse locali.

In una prospettiva di medio-lungo periodo, gli eventi devono pertanto essere considerati strumenti strategici di promozione territoriale e valorizzazione identitaria, in grado di contribuire al posizionamento competitivo delle Marche nel panorama turistico nazionale e internazionale.

Nel prossimo triennio, sarà pertanto prioritario promuovere politiche integrate di diversificazione, inclusione territoriale e destagionalizzazione, orientate alla costruzione di un'offerta turistica regionale equilibrata, sostenibile e diffusa, capace di garantire una crescita armonica e duratura dell'intero sistema turistico delle Marche.

Obiettivi

La misura è finalizzata a rafforzare l'attrattività turistica del territorio regionale attraverso il sostegno a progetti di accoglienza, iniziative ed eventi capaci di animare le destinazioni, valorizzarne le specificità e migliorare l'esperienza complessiva dei visitatori.

In tale prospettiva, la Regione intende supportare manifestazioni e iniziative promosse dai Comuni e dalle realtà associative locali che, nei diversi ambiti tematici, contribuiscono alla promozione delle eccellenze territoriali e alla qualificazione dell'offerta turistica.

Un obiettivo centrale della misura è incentivare dinamiche di rete e di cooperazione a livello territoriale, favorendo la costruzione di sistemi di accoglienza integrati e il rafforzamento delle sinergie tra soggetti pubblici, operatori privati e organizzazioni del terzo settore. In questo quadro, particolare rilevanza assume la capacità dei progetti di operare in una logica di ambito sovralocale, contribuendo all'organizzazione e al posizionamento della destinazione in maniera coordinata e coerente.

La misura intende inoltre sostenere la costruzione e la promozione di un calendario strutturato di eventi, quale strumento strategico per la programmazione dell'offerta, la destagionalizzazione dei flussi turistici e la maggiore visibilità delle iniziative sul mercato.

Infine la Regione promuove le certificazioni di qualità come ulteriore fattore di qualificazione delle destinazioni, riconoscendone il valore in termini di competitività, sostenibilità e riconoscibilità dell'offerta turistica regionale.

Linee di intervento

A sostegno delle iniziative del territorio, individuate prioritariamente mediante avvisi pubblici, la Regione prevede l'erogazione di contributi in quota parte, da rendicontare su base annuale, nonché la possibilità di attivare forme di sostegno pluriennale per eventi stabili e di particolare rilevanza, riconosciuti come attrattori turistici strategici per i territori di riferimento.

Particolare attenzione sarà riservata:

- ai progetti in grado di incentivare maggiormente la destagionalizzazione;
- ai progetti di ambito sovralocale, capaci di attivare dinamiche di sistema e di contribuire all'organizzazione dell'offerta turistica in chiave integrata, anche attraverso la compartecipazione delle imprese e il coinvolgimento delle associazioni turistiche e culturali.

Al sostegno dei progetti di accoglienza concorreranno inoltre altre leggi regionali di settore, tra cui la L.R. 29/2018 sulle Rievocazioni storiche, la L.R. 14/2024 sui Carnevali storici, la L.R. 29/2021 sui Borghi e la L.R. 3/2025 sulle Pro Loco, in un'ottica di coordinamento e complementarietà degli strumenti regionali.

Ai fini della promozione e della comunicazione delle iniziative sostenute, la Regione provvederà alla costruzione e all'aggiornamento di un Calendario regionale degli eventi, funzionale a migliorare la visibilità dell'offerta e a favorire una programmazione più efficace delle attività.

La misura prevede inoltre la possibilità di sostenere piccoli investimenti da parte dei Comuni, finalizzati al miglioramento dei servizi e delle infrastrutture di base per l'accoglienza turistica.

Infine, la Regione attiverà forme di collaborazione con Comuni e associazioni per sostenere, valorizzare e promuovere le principali certificazioni di qualità turistica, quali le Bandiere Blu, le Bandiere Arancioni, i Borghi più belli d'Italia, i Borghi autentici e altri eventuali riconoscimenti di particolare rilevanza per il posizionamento turistico delle destinazioni.

Focus per il 2026

Per il 2026 si prevede di avviare:

- Bando per gli "Eventi di punta" al quale sono destinate risorse regionali in L.R. 9/06 per € 500.000,00 e risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) di parte corrente per ulteriori € 500.000,00;
- Bando per "l'Animazione dei borghi e centri storici" al quale sono destinate risorse regionali stanziare sulla L.R. 29/21 per € 750.000,00;
- Creazione di un calendario regionale degli eventi;
- Collaborazioni con Comuni e associazioni per la promozione delle Certificazioni di qualità.

MISURA 8 - Sostegno alle imprese turistiche

Il sostegno alle imprese turistiche rappresenta una componente centrale delle politiche regionali per lo sviluppo del turismo, in quanto condizione essenziale per rafforzare la competitività dell'offerta, migliorare la qualità dei servizi e favorire una crescita equilibrata e sostenibile del sistema. In tale prospettiva, la Regione orienta le proprie azioni verso il consolidamento e la qualificazione del tessuto imprenditoriale, che è l'asse portante del mercato turistico, valorizzando la capacità delle imprese di innovare, investire e operare in rete.

Le politiche di sostegno sono finalizzate a promuovere l'ammodernamento strutturale e organizzativo delle imprese, l'innalzamento degli standard qualitativi dell'accoglienza e l'adeguamento dell'offerta alle nuove esigenze della domanda turistica, sempre più orientata alla sostenibilità, all'esperienza e alla personalizzazione dei servizi. In questo quadro, particolare attenzione è riservata alle micro, piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema turistico regionale.

Il sostegno regionale si articola attraverso strumenti finanziari e programmatori integrati, in raccordo con la programmazione europea, nazionale e regionale, favorendo investimenti in ambiti quali la riqualificazione delle strutture ricettive, la transizione ecologica ed energetica, la digitalizzazione dei processi e dei servizi, nonché l'innovazione dell'offerta turistica. Tali interventi sono orientati a rafforzare la resilienza delle imprese e la loro capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato.

Accanto agli interventi di natura strutturale, la Regione promuove azioni di accompagnamento e di rafforzamento delle competenze imprenditoriali, riconoscendo il capitale umano come fattore determinante per la qualità dell'offerta turistica. In questo contesto, il sostegno alle imprese si integra con le politiche regionali in materia di formazione, qualificazione professionale e innovazione gestionale.

Lo stesso è inoltre concepito in una logica di sistema, favorendo la cooperazione tra operatori, la costruzione di reti e filiere territoriali e l'integrazione con altri settori strategici, quali l'agricoltura, la cultura, l'artigianato e i servizi. Tale approccio contribuisce alla creazione di prodotti turistici integrati e coerenti con le identità dei territori, rafforzando il posizionamento competitivo della destinazione Marche.

Il sostegno alle imprese turistiche nelle Marche rientra tra le priorità che possono essere sostenute attraverso la programmazione del PR FESR, soprattutto nei segmenti che favoriscono l'innovazione dell'offerta, la rigenerazione urbana e territoriale, la transizione ecologica delle imprese ricettive e l'integrazione di sistemi turistici locali.

La Regione Marche ha già attivato con risorse FESR e fondi strutturali bandi dedicati all'accoglienza turistica nei borghi e alla qualificazione della ricettività favorendo la creazione di sistemi integrati di accoglienza e l'attrattività dei territori minori.

Nella nuova programmazione 2028-2034, pur in corso di definizione delle regole e delle modalità di attuazione, l'obiettivo resta quello di rafforzare il contributo del turismo alla crescita sostenibile e alla coesione territoriale attraverso:

- la modernizzazione delle infrastrutture turistiche e ricettive, con particolare attenzione all'accessibilità e alla sostenibilità energetica;
- incentivi per la digitalizzazione dei servizi turistici, l'adozione di tecnologie per la gestione intelligente delle strutture e la promozione digitale dei prodotti turistici;
- il sostegno a progetti integrati di sviluppo locale che valorizzino asset culturali, naturali e enogastronomici, coerenti con strategie di turismo diffuso e rurale;
- la promozione di reti di imprese turistiche e cluster di prodotti, per favorire competitività e inclusione nei mercati nazionali e internazionali.

In questa prospettiva, il nuovo PR FESR potrà costituire un volano di investimenti mirati, contribuendo all'attuazione delle strategie regionali di sviluppo turistico e al rafforzamento di un modello di offerta più resiliente, innovativo e sostenibile.

Parimenti la Regione intende continuare a supportare la riqualificazione complessiva del patrimonio ricettivo regionale, orientando le proprie politiche verso il miglioramento strutturale, gestionale e qualitativo delle strutture ricettive, in continuità con gli investimenti assicurati nella precedente legislatura.

L'attenzione finora riservata all'industria alberghiera sarà confermata e ulteriormente sviluppata, estendendo gli interventi di riqualificazione e qualificazione anche al comparto dei campeggi e dei villaggi turistici, riconosciuti come componenti strategiche dell'offerta ricettiva regionale.

La riqualificazione del sistema ricettivo comprende anche il rafforzamento degli aspetti immateriali dell'offerta, attraverso la digitalizzazione dei processi di gestione e prenotazione, il miglioramento della presenza online e dell'interoperabilità con i sistemi regionali di promozione turistica, l'introduzione di servizi innovativi coerenti con le nuove esigenze della domanda.

Focus 2026

L'anno 2026 è l'anno di pieno avvio delle attività d'impresa finanziate con i fondi strutturali dell'Accordo di Programma e del POR FESR. Sono infatti stati sostenuti progetti di riqualificazione delle strutture ricettive per circa 15 milioni e progetti di investimento sui servizi per il turismo per ulteriori 10 milioni, di cui 7 riservati alle imprese che operano nei borghi.

Si tratta di progetti in avvio che saranno accompagnati con azioni di supporto e di promozione dei risultati.

MISURA 9 - Formazione e qualificazione degli operatori turistici

La l.r. 9 del 2006 all'articolo 2 bis, comma 2, lettera f), prevede che il Piano triennale del turismo contenga 'le indicazioni per la **formazione e la qualificazione degli operatori del settore turistico**'.

La formazione e qualificazione degli operatori turistici è fondamentale per garantire servizi di qualità nel settore del turismo. Guide turistiche, agenti di viaggio, operatori degli hotel e delle strutture ricettive, tour operator e altri, sono i principali punti di contatto per i turisti, e la loro preparazione influisce direttamente sull'esperienza del cliente e sulla competitività del settore, tanto che il Piano Strategico nazionale del turismo 2023-2027 individua la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali come pilastro strategico per la qualificazione dell'offerta turistica e per la competitività del sistema Paese.

Le professioni turistiche rappresentano un elemento portante del settore, garantendo servizi essenziali e contribuendo alla qualità dell'accoglienza, alla sicurezza e alla promozione del territorio. La loro professionalità e capacità relazionale possono trasformare il viaggio in un'esperienza significativa, influenzando direttamente la reputazione della destinazione e incentivando il ritorno e la promozione spontanea da parte dei visitatori: tali professioni non sono solo ruoli di servizio, ma veri e propri agenti di sviluppo, cultura e coesione sociale.

In un contesto lavorativo in continua evoluzione come quello turistico, la formazione rappresenta uno strumento imprescindibile per garantire la preparazione, l'aggiornamento e la valorizzazione delle figure professionali. Essa non solo consente l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali, ma favorisce anche la capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato, alle innovazioni tecnologiche e alle nuove esigenze organizzative.

Le azioni regionali debbono pertanto prevedere percorsi formativi sia per nuove figure professionali sia per l'aggiornamento continuo di chi opera nel settore con particolare attenzione alle competenze digitali, linguistiche, di qualità dell'accoglienza, di marketing territoriale.

Sulla base delle suddette indicazioni, ai sensi della normativa regionale vigente il settore deputato all'attuazione di misure per la formazione turistica è quello competente su Formazione e Politiche del lavoro, che, anche sulla base degli indirizzi definiti in sede di programmazione delle politiche per il turismo, svolge le seguenti funzioni:

- Gestisce il catalogo dell'offerta formativa autorizzata;
- Definisce profili e standard formativi che consentono l'erogazione di titoli validi a fini occupazionali e di certificazione delle competenze;
- Finanzia corsi professionali specifici.

La Regione intende precisare e integrare i piani formativi in materia di turismo anche attraverso momenti di ascolto e di concertazione con le associazioni di categoria.

OBIETTIVO STRATEGICO D – POTENZIARE SERVIZI DI SCALA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA

I servizi di scala regionale erogati per il sistema turistico direttamente dalla Regione costituiscono l'ossatura istituzionale e strategica della governance della destinazione.

Oltre alle funzioni di programmazione e di indirizzo, quelle della promozione diretta e indiretta, quelle del sostegno alle diverse componenti del sistema, di cui si è parlato nei paragrafi precedenti, la Regione mantiene anche un ruolo di servizio diretto nella gestione delle piattaforme informatiche unitarie di supporto, nonché nelle funzioni di monitoraggio e di misurazione delle performance turistiche della destinazione, come di seguito dettagliato.

MISURA 10 - Ecosistema del turismo digitale, DMS, gestione dei contenuti on-line e off-line per il turismo.

La trasformazione digitale rappresenta una componente strutturale delle politiche regionali per lo sviluppo del turismo, incidendo in modo trasversale sui modelli di promozione, gestione e fruizione dell'offerta. In questo quadro, la Regione Marche promuove la costruzione di un ecosistema integrato del turismo digitale, fondato sull'interoperabilità dei sistemi, sulla qualità dei contenuti e sull'utilizzo strategico dei dati, quale fattore abilitante per la competitività e la sostenibilità della destinazione.

Elemento centrale di tale ecosistema è il Destination Management System (DMS) regionale, concepito come infrastruttura unitaria a supporto della governance del turismo. Il DMS consente di organizzare e valorizzare in modo coordinato il patrimonio informativo regionale, favorendo l'integrazione tra promozione, gestione dell'offerta e analisi dei flussi turistici. Attraverso il DMS, la Regione Marche mira a superare la frammentazione dei contenuti e dei canali, garantendo una rappresentazione coerente e riconoscibile della destinazione sui mercati nazionali e internazionali.

La digitalizzazione del patrimonio turistico regionale costituisce uno degli assi prioritari di intervento e riguarda l'insieme degli attrattori culturali, naturali e identitari del territorio, nonché le strutture ricettive, i servizi e gli eventi. L'azione regionale è orientata alla raccolta, strutturazione e aggiornamento sistematico dei contenuti digitali, secondo standard condivisi che ne assicurino qualità, affidabilità e riutilizzabilità nei diversi contesti di comunicazione e promozione. Tale processo contribuisce a rafforzare la conoscenza del patrimonio regionale e a renderlo maggiormente accessibile e fruibile.

Il DMS è progettato per garantire l'interoperabilità con i sistemi informativi regionali e nazionali, con le piattaforme di promozione turistica e con gli strumenti di analisi statistica, consentendo una gestione più efficiente dei dati e una promozione mirata dell'offerta. L'integrazione dei sistemi digitali permette inoltre di supportare la programmazione regionale e locale, fornendo elementi conoscitivi utili al monitoraggio dei flussi e alla valutazione dell'impatto delle politiche turistiche.

Particolare attenzione è rivolta al miglioramento dell'esperienza digitale del visitatore, attraverso strumenti e contenuti capaci di accompagnare il turista nelle diverse fasi del viaggio, dalla fase di ispirazione e pianificazione fino alla fruizione dei luoghi e dei servizi sul territorio. In tale prospettiva, la digitalizzazione del patrimonio si configura come uno strumento di narrazione e valorizzazione delle identità locali, in grado di rafforzare il legame tra il visitatore e i territori.

L'ecosistema del turismo digitale regionale svolge infine un ruolo di supporto nei confronti degli operatori e degli enti locali, favorendo la partecipazione attiva al sistema informativo e promuovendo l'adozione di competenze digitali diffuse. Il coinvolgimento degli attori territoriali è considerato elemento essenziale per garantire l'aggiornamento continuo dei contenuti e la coerenza tra strategie di promozione e offerta reale.

Nel triennio di riferimento, la Regione Marche intende consolidare il DMS come strumento centrale di governo del turismo digitale, proseguendo nel processo di digitalizzazione del patrimonio turistico regionale

e rafforzando l'integrazione tra dati, promozione e politiche di sviluppo, in coerenza con gli indirizzi della programmazione europea e nazionale.

In particolare la Regione Marche ha intrapreso un percorso strategico finalizzato a:

- Promuovere l'adesione e lo scambio di dati e servizi turistici tramite interoperabilità, agendo come facilitatore tecnologico e per l'accessibilità.
- Rafforzare e coordinare le DMO locali valorizzando il territorio attraverso sistemi informatici aggregati.
- Gestire letsmarche.it con una infrastruttura avanzata e collaborazione strutturata sul territorio.
- Valorizzare la sinergia con i prodotti realizzati dai Comuni in esito al bando digitale realizzato dal settore informatica che ha favorito la creazione di un Data Lake regionale accessibile a tutti gli stakeholder per progettare e promuovere prodotti turistici innovativi.
- Sviluppare prodotti innovativi collegando online e offline, condividendo materiali tra attori territoriali anche per brochure e articoli.
- Offrire sistemi tecnologici per analisi, diffusione di dati e servizi turistici, monitoraggio e reporting regionale e locale tramite letsmarche.it.
- Condividere foto e contenuti multimediali sull'hub regionale, creando interoperabilità con il TDH nazionale e facilitando la trasmissione dei dati verso italia.it tramite API senza sviluppo software aggiuntivo.
- Gestione e supervisione del magazzino per materiale promozionale cartaceo destinato all'accoglienza e ai servizi promozionali.
- Attività di produzione e valorizzazione dei contenuti regionali (destinazioni, itinerari, eventi, articoli) seguendo il piano editoriale di ITALIA.IT (portale nazionale) per il Ministero del Turismo ed ENIT.
- Supporto specialistico per la produzione di redazionali e iniziative di comunicazione per la promozione del territorio.

MISURA 11 - Osservatorio regionale del turismo**Obiettivi**

L'Osservatorio del turismo ha il compito di ricevere e produrre flussi di informazione, di provvedere alla loro organizzazione in archivi specializzati e di svolgere attività di analisi e studi sull'offerta turistica regionale al fine di disporre di informazioni quanto più aggiornate ed affidabili, quale supporto informativo per il posizionamento e il riorientamento tempestivo delle policy regionali, nonché delle strategie messe in atto dalle destinazioni e dagli operatori, con particolare riferimento alla programmazione ed alla valutazione degli interventi nel campo del turismo.

Il sistema informatico ISTRICE-ROSS1000, utilizzato dalla maggior parte delle regioni italiane, rappresenta il supporto agli adempimenti amministrativi previsti dalla L.R. 9/2006, dal decreto del Ministro del turismo 6 giugno 2024 prot. 16726/24 (c.d. decreto interoperabilità) e dai relativi allegati, dalla rilevazione obbligatoria ISTAT del movimento turistico e della capacità ricettiva per conto di ISTAT, ai sensi del D.Lgs. n. 322/1989.

Negli ultimi anni, diverse normative nazionali hanno comportato una completa revisione del sistema informativo per gli aspetti correlati a:

1. La gestione dei dati anagrafici delle strutture ricettive, del movimento turistico anche in relazione all'avvio e al consolidamento della tassa di soggiorno nei comuni delle Marche;
2. L'approvazione del Piano Statistico Regionale e del piano attuativo statistico (DGR n. 610 del 28/04/2025) che nelle schede TUR003, TUR004 e TUR900 definisce le modalità di pubblicazione e di utilizzo dei dati provvisori sul movimento turistico e la capacità ricettiva successivamente alla trasmissione mensile dei dati raccolti a ISTAT;
3. L'avvio e il consolidamento del Cin e dell'avvio della Banca Dati Delle Strutture Ricettive (BDSR) del Ministero del Turismo che mediante un sistema di interoperabilità con la piattaforma ISTRICE-ROSS1000 riceve le anagrafiche e i dati condivisi delle Strutture ricettive delle Marche;
4. L'avvio del processo di definizione e realizzazione della "Modulistica Standardizzata" per le pratiche per il Turismo da presentare presso gli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP) delle Marche;
5. L'avvio del nuovo sistema per gli sportelli unici (SSU) e per i SUAP, secondo quando definito dal decreto interministeriale del 26 settembre 2023, che stabilisce l'obbligo per tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP di dotarsi di piattaforme informatiche conformi alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità sia per i sistemi di front-office (SUAP comunali) che per i sistemi di backoffice (Regione Marche e/o Enti terzi).

Linee di intervento

• *Migliorare la qualità del dato raccolto anche attraverso il coinvolgimento dei Comuni e degli stakeholders del turismo.* Al fine di adempiere alla funzione di raccolta dei dati sul movimento turistico e sulla capacità ricettiva si punta all'utilizzo e al miglioramento delle funzionalità della piattaforma ISTRICE-ROSS1000 e alla verifica della correttezza dei dati censiti sul sistema informativo del turismo al fine di offrire dati provvisori da utilizzare per funzioni amministrative e di marketing territoriale. Occorre pertanto garantire per il triennio la manutenzione ordinaria del sistema, che è in utilizzo comune da parte di 13 regioni italiane, nonché assicurare alcuni interventi di manutenzione evolutiva.

• *Attivare azioni di semplificazione rivolte ai Comuni ed agli operatori turistici mediante interventi evolutivi dell'applicativo Ross 1000.*

Conseguentemente all'avvio del processo di assegnazione alle strutture ricettive del Codice Identificativo Nazionale (CIN), saranno rafforzate le funzioni di reportistica, di monitoraggio e di gestione di competenza dei Comuni e dei SUAP: i Comuni avranno la possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento della riscossione della tassa di soggiorno, verificare lo stato di trasmissione dei flussi da parte delle strutture ricettive, controllando le strutture inadempienti, procedere a valorizzare le cessazioni, monitorare lo stato delle aperture, delle chiusure straordinarie o stagionali, verificare le anagrafiche. I Comuni potranno inoltre monitorare e valorizzare i rapporti di concessione per la gestione delle aree di sosta di proprietà.

• *Attivare azioni di monitoraggio dati attraverso cruscotto decisionale da rendere disponibile ai decisori della Giunta regionale e agli stakeholders autorizzati.*

Si intende mettere a punto un sistema in grado di offrire un cruscotto per l'analisi della domanda e dell'offerta turistica sulla base dei dati forniti dalle strutture ricettive in merito agli arrivi e alle presenze turistiche da offrire ai decisori della Giunta Regionale e a tutti coloro che si occupano di gestione e pianificazione delle politiche turistiche delle Marche. Verranno inoltre raccolti ed elaborati dati e grafici relativi al monitoraggio del sentiment dei turisti, informazioni sul livello di saturazione delle strutture tramite OTA (Online Travel Agency), il monitoraggio dei prezzi massimi di vendita della ricettività su OTA, il monitoraggio della spesa degli eventi sul territorio regionale e l'eventuale monitoraggio della spesa settimanale sostenuta mediante la carta di credito VISA. Con il lavoro svolto per il TDH Tourism digital Hub e il Ministero del Turismo per l'interoperabilità dei dati e dei contenuti con Italia.it, la Regione Marche sarà messa in grado di accedere al "data lake" messo a disposizione dal Ministero del Turismo attraverso cui potranno essere scaricati e analizzati i dati raccolti per le analisi statistiche e il monitoraggio dei flussi da parte del Ministero a livello Italia. Il Ministero sta realizzando cruscotti da mettere a disposizione di tutti i soggetti privati quali ad esempio gestori di strutture ricettive, tour operator e soggetti che si accreditano sul loro sistema al fine di poter consultare tutti i dati statistici di interesse, di fruire di corsi di formazione e della rete di relazioni con la finalità di coinvolgere e di promuovere la vendita e la produzione del prodotto turistico oggi indispensabile per la promozione del territorio.

• *Avvio dell'Osservatorio Federato del Turismo delle Marche.*

Al fine di mettere a sistema quanto realizzato con le azioni precedenti si prevede la realizzazione di un osservatorio federato che coinvolga Dmo, i Comuni, le associazioni di categoria e tutti i soggetti interessati alla definizione di politiche turistiche "data driven" che procedano a coinvolgere tutti i soggetti istituzionali e privati in grado di contribuire allo sviluppo del comparto turistico. Si procede pertanto a dare seguito alla sperimentazione avviata a fine 2025 ovvero a pubblicare i dati provvisori del movimento turistico regionale nelle modalità previste dalle schede TUR003, TUR004 e TUR900 del piano statistico regionale. Si proseguirà per l'intero triennio a pubblicare al minimo i dati provvisori del quadrimestre precedente, e a studiare, insieme agli stakeholders, la reportistica e le analisi utili allo sviluppo del sistema turistico regionale.

• *Avvio del sistema di interoperabilità tra ISTRICE-ROSS1000 e il nuovo Sistema degli Sportelli Unici (denominato SSU) per i Comuni delle Marche.*

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Dipartimento della funzione pubblica ha avviato con decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023 il nuovo sistema degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (denominato SSU) che prevede l'obbligo di interoperabilità delle pratiche gestite dai SUAP (tra cui quelle legate al turismo) e i backoffice degli Enti Terzi che gestiscono le pratiche trasmesse dai SUAP sia mediante la redazione di specifiche tecniche (pubblicate con nota n. 28598 del 9 febbraio 2026) sia mediante la standardizzazione della modulistica concordata a livello nazionale, condivisa tra tutte le regioni. L'attività per la standardizzazione della modulistica è stata avviata nel 2025.

Vista la complessità del processo che coinvolge sia le imprese, sia i comuni, sia gli enti terzi, quali ad esempio per le pratiche del Turismo la Regione, si prevede che nel triennio 2026-2028 si dovrà procedere a sperimentare e attuare l'utilizzo della nuova modulistica standardizzata mediante l'utilizzo del nuovo sistema di interoperabilità (SSU) che richiederà in primis interventi di manutenzione evolutiva subordinati alla realizzazione delle funzionalità di interoperabilità tra il sistema informatico ISTRICE-ROSS1000 e il nuovo sistema degli sportelli unici (SSU o sistemi già esistenti opportunamente adeguati alle nuove

specifiche tecniche), in secundis, lo sviluppo, la condivisione, la personalizzazione e la diffusione della nuova modulistica standardizzata approvata dalla conferenza unificata conforme alle specifiche definite dal gruppo di lavoro interministeriale.

• *Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholders sui dati provvisori e sugli strumenti messi a disposizione per il monitoraggio del turismo della Regione Marche.*

Nel 2026 – 2028 si prevede di avviare una serie di webinar e di incontri on-line formativi/informativi, con gli stakeholders del territorio per sensibilizzare e informare sulle disposizioni normative e sugli strumenti in corso di sviluppo e messi a disposizione sia dal sistema Regionale, sia dal Ministero del Turismo legati all'evoluzione normativa, e sulla standardizzazione della modulistica avviata dall'Agenzia per l'Italia Digitale per le pratiche SUAP per l'avvio e la gestione delle strutture ricettive.

OBIETTIVO STRATEGICO E – NUOVI INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA

MISURA 12 - Regolamentazione e valorizzazione delle professioni turistiche

La Regione svolge anche una importante **attività di regolazione e di supporto all'attività delle professioni turistiche**, in un quadro di funzioni che sono in forte trasformazione e che richiedono una importante revisione ed aggiornamento dell'impianto normativo regionale vigente, negli ultimi decenni, infatti, la disciplina delle professioni turistiche ha vissuto una trasformazione normativa di grande rilievo, dovuta sia all'intervento del legislatore nazionale sia, soprattutto, all'influenza crescente delle direttive europee.

L'introduzione di nuove norme a livello nazionale, come il Codice del Turismo (D.lgs. 79/2011), e l'adeguamento alle direttive dell'Unione Europea hanno profondamente modificato lo scenario preesistente. In particolare, la liberalizzazione delle professioni turistiche e l'estensione dell'abilitazione delle guide turistiche a tutto il territorio nazionale hanno superato molte delle distinzioni precedentemente sancite dalle leggi regionali. Inoltre, la giurisprudenza amministrativa e le sentenze del Consiglio di Stato hanno ribadito che la competenza legislativa in materia di abilitazione professionale spetta allo Stato e non più alle singole regioni, soprattutto per garantire la concorrenza e la parità di trattamento tra cittadini italiani e cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

Questa evoluzione normativa ha generato un evidente disallineamento tra le normative regionali ancora in vigore e il nuovo quadro nazionale e comunitario.

Si evidenzia come il d.lgs. 30/2006, all'art. 4, comma 2, stabilisce che, in assenza di una legge statale che definisca requisiti tecnico-professionali e titoli abilitanti per le attività che richiedono specifica preparazione a tutela di interessi pubblici generali, non possono essere riconosciuti titoli rilasciati dalle Regioni se non conformi a livelli minimi uniformi fissati da norme statali. Rimandando l'abilitazione da parte delle regioni all'emanazione di tali disposizioni.

La giurisprudenza costituzionale ha costantemente affermato che l'individuazione delle figure professionali, dei relativi profili e dei titoli abilitanti è riservata allo Stato, per il carattere unitario della materia. Ne consegue che la potestà legislativa regionale, pur concorrente, deve rispettare tale principio, linea adottata anche in occasione dalla recente impugnativa n. 14/2025 relativa alla normativa toscana.

Sul piano amministrativo, il Consiglio di Stato ha ribadito che la disciplina delle abilitazioni professionali, incluse quelle turistiche, rientra nella competenza esclusiva statale, senza che l'inerzia del legislatore nazionale possa legittimare interventi regionali, in quanto ciò interferirebbe con la materia della concorrenza, anch'essa di competenza statale.

Si prende atto che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 196/2025 pubblicata il 24/12/2025, ha confermato tali principi, dichiarando l'illegittimità costituzionale delle disposizioni regionali toscane che istituivano o disciplinavano nuove figure professionali turistiche in contrasto con la normativa statale.

Alla luce di questi cambiamenti, risulta quindi indispensabile procedere a una revisione organica della normativa regionale, al fine di armonizzarla con le disposizioni nazionali ed europee. Solo attraverso un aggiornamento coerente e uniforme delle regole sarà possibile garantire pari opportunità ai professionisti del settore, tutelare i diritti dei lavoratori e dei consumatori, e favorire uno sviluppo competitivo e sostenibile del turismo marchigiano. In questo contesto, la revisione delle normative regionali non rappresenta solo un adeguamento formale, ma una vera e propria opportunità per valorizzare le professioni turistiche.

Il primo passo verso una gestione centralizzata delle professioni turistiche da parte dell'amministrazione statale è stato avviato con l'avocazione al Ministero del Turismo della competenza sulla professione di guida turistica. Con la Legge 13 dicembre 2023, n. 190 e il successivo Decreto Ministeriale n. 88 del 26

giugno 2024, è stato introdotto un ordinamento professionale univoco a livello nazionale, che prevede l'istituzione dell'Elenco Nazionale delle Guide Turistiche, l'obbligo di superamento di un esame di abilitazione e un sistema di regole condivise per contrastare l'abusivismo e garantire la qualità professionale.

La normativa regionale, all'art. 47 della l.r. 9/2006, prevede ancora in capo alla Regione l'abilitazione di diverse professioni rispetto alle quali l'evoluzione normativa impone un'attività di revisione ed aggiornamento. In particolare si segnala che, per quanto attiene all'accompagnatore turistico, la normativa nazionale non definisce più in modo chiaro i requisiti e i titoli necessari per esercitare questa professione. Dopo l'abrogazione delle vecchie leggi di riferimento, manca una cornice statale aggiornata che stabilisca criteri uniformi validi su tutto il territorio nazionale utile a garantire abilitazioni coerenti su tutto il territorio nazionale.

La materia delle professioni, e quindi anche quella di Accompagnatore turistico, rientra fra quelle concorrenti tra Stato e Regioni e spetta al governo provvedere ad individuare i profili professionali e le modalità di accesso al fine di poter organizzare esami omogenei sul territorio nazionale. Tuttavia, in assenza delle norme Ministeriali, non ancora intervenute, si rende necessario sospendere le abilitazioni previste dall'art. 47 della legge regionale 9/2006.

Altro tema è invece quello relativo alla guida ambientale-escursionistica, questa figura non è riconosciuta tra le professioni turistiche regolamentate a livello nazionale. Secondo la legge 4/2013, e numerose sentenze del Consiglio di Stato, si tratta di una "professione non organizzata", che può quindi essere esercitata liberamente senza bisogno di abilitazioni pubbliche o iscrizioni ad albi regionali.

Va richiamato anche il Decreto Ministeriale del 5 agosto 2021 che definisce i requisiti professionali per il Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Al riguardo si precisa che la l.r. 9/06 prevede l'obbligo per le agenzie di viaggi e turismo di avvalersi di un direttore tecnico in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di procedere a un aggiornamento dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale delle professioni turistiche, attualmente disciplinati dalla DGR n. 1332 del 2014. Tali requisiti risultano ormai superati rispetto all'evoluzione normativa e alle nuove esigenze del settore. Un adeguamento tempestivo consentirebbe di garantire maggiore coerenza, trasparenza e competitività nell'accesso agli elenchi regionali.

Rispetto alle professioni turistiche disciplinate dalla l.r. 9/2006, anche alla luce della recente sentenza 195/2025, la Regione deve agire con lungimiranza, aggiornando il proprio impianto normativo e rafforzando il proprio ruolo di coordinamento territoriale, non solo rispetto al tema delle abilitazioni, per le quali si rende necessario sospendere le procedure in attesa dell'approvazione della normativa centrale di dettaglio, ma anche nella gestione degli elenchi regionali. In questo caso, in attesa di una revisione delle procedure previste dall'art. 54, comma 1, della L.R. 9/2006, si ritiene utile sospendere le attività di aggiornamento annuale degli elenchi regionali.

Gli obiettivi di questa misura sono orientati a garantire un quadro normativo regionale coerente con le più recenti evoluzioni legislative nazionali ed europee, superando le attuali frammentazioni e disallineamenti. In particolare, si punta ad armonizzare le regole regionali con le disposizioni statali e comunitarie, così da assicurare pari opportunità ai professionisti del settore, tutelare i diritti dei lavoratori e dei consumatori e promuovere uno sviluppo competitivo e sostenibile del turismo.

La revisione normativa non si limita a un semplice adeguamento formale, ma rappresenta un'occasione per valorizzare le professioni turistiche, rafforzando la qualità e la trasparenza delle procedure di abilitazione e gestione degli elenchi professionali. Inoltre, la misura mira a rendere più efficiente il coordinamento tra Regione e Stato, sospendendo temporaneamente alcune procedure in attesa di una disciplina nazionale univoca, e a semplificare le modalità di accesso e aggiornamento per le diverse figure professionali, anche alla luce delle nuove tipologie di professioni non organizzate.

Focus 2026

Revisione e aggiornamento della normativa regionale per armonizzarla con le disposizioni nazionali ed europee, con temporanea sospensione delle abilitazioni e aggiornamento degli elenchi annuali.

Al fine di non penalizzare l'esercizio delle professioni turistiche nelle Marche, pur prevedendo che vengano momentaneamente sospese sia le procedure di 'abilitazione' che la definizione di indicazioni operative in relazione agli esami per l'abilitazione delle professioni turistiche, si ritiene di mantenere un servizio di tenuta degli elenchi delle suddette professioni, con finalità informative e di servizio al sistema regionale del turismo.

Gli elenchi delle professioni turistiche in essere saranno pubblicati sul sito istituzionale e gestiti tramite procedure digitali di aggiornamento e pubblicazione secondo modalità definite dalla Giunta regionale.

Si ritiene inoltre necessaria una procedura di aggiornamento dei requisiti per l'iscrizione agli elenchi regionali OTIM e CATIM per la valorizzazione degli operatori riconosciuti.

MISURA 13 - Riqualficazione, valorizzazione e regolamentazione delle attività turistiche ricettive

La regolamentazione delle attività turistiche ricettive rappresenta un ambito strategico per il governo dello sviluppo turistico regionale, in quanto incide direttamente sulla qualità dell'offerta, sulla tutela dei consumatori, sull'equilibrio dei territori e sulla competitività complessiva della destinazione Marche.

Negli ultimi anni il settore ha conosciuto una forte evoluzione, caratterizzata dalla diversificazione delle tipologie ricettive, dalla crescita dell'extralberghiero e dalla diffusione delle locazioni turistiche, anche attraverso piattaforme digitali.

La regolamentazione del sistema, contenuta nel Testo unico regionale del turismo (L.R. 9/06) e nelle delibere di Giunta di attuazione delle previsioni della legge regionale è in alcune parti obsoleto, superato dalle situazioni fattuali e da nuove norme statali.

Si rende pertanto necessaria la definizione di un nuovo quadro regolatorio chiaro, aggiornato e omogeneo, capace di coniugare semplificazione amministrativa, legalità, sostenibilità e qualità dei servizi, con i seguenti obiettivi:

- garantire **trasparenza e correttezza del mercato**, contrastando fenomeni di abusivismo e concorrenza sleale;
- assicurare **standard minimi di qualità, sicurezza e accessibilità** delle strutture e dei servizi offerti;
- favorire uno sviluppo **equilibrato e sostenibile** dell'offerta ricettiva, coerente con le caratteristiche ambientali, culturali e sociali dei territori;
- promuovere la **qualificazione dell'offerta**, anche attraverso i sistemi di classificazione, certificazione e riconoscibilità;
- sostenere la **semplificazione delle procedure amministrative**, in raccordo con gli enti locali e nel rispetto delle competenze comunali.

Le procedure di revisione della classificazione sono attuate dalla Regione ai sensi del DPCM 21 ottobre 2008 e delle DGR 479/07 e 1312/07 e s.m.i., delibere che prevedevano una revisione complessiva quinquennale delle classificazioni. Con DD 466/22 è stato approvato l'elenco delle classificazioni ottenute da tutte le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta soggette alla procedura per il quinquennio 2023-2027, elenco che viene aggiornato con i singoli atti di modifica delle classificazioni ottenute, che vengono adottati su istanza di parte o in esito a verifica d'ufficio, anche nel caso di reclami. Procedure e tipologie di classificazione sono oggi oggetto di riflessione e di aggiornamento per iniziativa statale, al fine di aggiornare il DM del 2008.

La regolamentazione delle attività ricettive è accompagnata dal potenziamento degli strumenti digitali regionali per la gestione delle comunicazioni obbligatorie, la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici, l'integrazione con i sistemi informativi turistici e di promozione della destinazione.

Nel triennio di validità del Piano, la Regione Marche intende agire promuovendo su questi aspetti un dialogo strutturato con associazioni di categoria, enti locali e operatori, integrando la regolamentazione con le politiche di qualificazione, formazione e promozione dell'offerta turistica.

MISURA 14 - Il Demanio marittimo con finalità turistico ricreative*14.1. – Attività di indirizzo per la gestione del demanio marittimo per le attività turistiche*

Il demanio marittimo rappresenta una risorsa strategica per la Regione Marche, non solo per il suo valore turistico, ma anche per il ruolo centrale che svolge nella pianificazione territoriale e nello sviluppo sostenibile delle aree costiere. Comprende spiagge, arenili e tratti di costa che, se gestiti in modo integrato e responsabile, possono generare benefici economici, sociali e ambientali per le comunità locali. Il settore del turismo balneare trova nel demanio marittimo la sua principale infrastruttura, contribuendo in modo determinante alla crescita dell'economia regionale, all'occupazione e all'attrattività del territorio.

La Regione, attraverso strumenti di programmazione come il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC), si impegna a coordinare le politiche locali, promuovendo interventi che favoriscano l'accessibilità, la sicurezza e la qualità dei servizi balneari. In questo contesto, la recente riforma delle concessioni balneari e l'adeguamento dei piani comunali rappresentano una sfida e un'opportunità per rafforzare la governance del territorio, valorizzare il patrimonio costiero e garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile. In parallelo, si inserisce il tema della revisione del Regolamento Balneare regionale: la Regione Marche ha già avviato un percorso di concertazione con enti e istituzioni per aggiornare il testo del 2004, in particolare rispetto al servizio di salvamento, oggi disciplinato da normative statali più recenti. L'obiettivo è garantire una gestione del litorale più coerente, efficace e allineata al quadro normativo nazionale.

Obiettivi e risultati

L'obiettivo principale è valorizzare il demanio marittimo come risorsa strategica per lo sviluppo economico, turistico e territoriale della Regione Marche, promuovendo una gestione sostenibile e integrata delle aree costiere. Si intende garantire un'offerta turistica competitiva, inclusiva e rispettosa dell'ambiente, favorendo al contempo la tutela del paesaggio e la qualità della vita delle comunità locali. Indispensabile è anche l'adeguamento del Regolamento Balneare regionale, risalente al 2004, alle mutate esigenze del territorio e alle normative nazionali ed europee più recenti, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza e al servizio di salvamento.

Il risultato atteso è una gestione del demanio marittimo che generi valore per l'intero sistema regionale, incrementando le presenze turistiche, favorendo la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta, e producendo ricadute positive su tutto l'indotto economico. Si punta inoltre a una maggiore coerenza tra pianificazione territoriale e sviluppo turistico, a una migliore accessibilità e sicurezza delle spiagge, e a una transizione ordinata verso il nuovo sistema di concessioni previsto dal D.L. 131/2024.

Ciò sarà possibile attraverso l'adozione di un modello di gestione integrato e multilivello del demanio marittimo, in cui i Comuni siano responsabili delle procedure di gara per le concessioni e dell'adeguamento dei piani di spiaggia, mentre la Regione Marche assuma il ruolo di coordinamento istituzionale.

In questo contesto, è fondamentale che tutti i Comuni costieri provvedano all'adeguamento dei propri Piani Particolareggiati di Spiaggia al Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) regionale. Tale adeguamento è necessario per garantire coerenza normativa, semplificare l'organizzazione dei lotti concessori e permettere una gestione più equilibrata e funzionale del demanio marittimo, nel rispetto delle esigenze locali e dei principi europei. Solo attraverso una piena armonizzazione tra pianificazione comunale e indirizzi regionali sarà possibile assicurare uno sviluppo sostenibile e competitivo del turismo balneare nelle Marche.

Linee di intervento (orientate al supporto ai Comuni)

- Supporto ai Comuni per l'adeguamento dei Piani Particolareggiati di Spiaggia e dei piani collettivi di salvamento.
- Coordinamento regionale per i nuovi bandi di concessione, anche attraverso attività di formazione, consulenza e affiancamento ai Comuni nella redazione dei bandi pubblici, nella definizione dei criteri di assegnazione e nella gestione delle procedure, al fine di assicurare trasparenza, equità e rispetto delle

normative europee. In questo contesto, è fondamentale adottare un'impostazione regionale comune e condivisa, che consenta di uniformare le modalità operative su tutto il territorio, ridurre le disparità tra i diversi Comuni e garantire una gestione coordinata ed efficace delle nuove concessioni, rafforzando così la governance complessiva del demanio marittimo regionale.

- Attivazione di tavoli di confronto e monitoraggio tra Regione, Comuni e associazioni di categoria, per condividere buone pratiche, risolvere criticità operative e accompagnare il territorio nella transizione verso il nuovo sistema concessorio e rispetto alle necessità di aggiornamento del regolamento regionale.

14.2. - Calendario della stagione balneare e servizi di salvamento

Uno degli aspetti di maggiore rilievo emersi nel corso dei diversi incontri con i portatori di interesse concerne il servizio di salvamento, attualmente disciplinato dall'articolo 2 bis del Regolamento Regionale n. 2/2004. Tale normativa risulta, in parte, superata dalle disposizioni statali.

Le modifiche introdotte a livello nazionale incidono in modo diretto sull'organizzazione del servizio di salvataggio nelle spiagge marchigiane, rendendo necessario procedere all'aggiornamento del regolamento regionale al fine di evitare sovrapposizioni normative e garantire la piena operatività degli stabilimenti balneari.

Obiettivi e risultati

Gli obiettivi principali riguardano l'adeguamento delle norme regionali alle disposizioni statali che hanno parzialmente superato la normativa vigente sulla durata della stagione balneare e sui correlati servizi di salvamento. Tale aggiornamento si rende necessario per evitare sovrapposizioni tra norme regionali e nazionali e per assicurare la piena operatività degli stabilimenti balneari, garantendo al contempo standard elevati di sicurezza.

I risultati attesi consistono nell'allineamento della disciplina regionale alle modifiche introdotte a livello nazionale, con conseguente semplificazione e chiarezza delle regole applicabili. Questo intervento favorirà una migliore organizzazione del servizio di salvataggio sulle spiagge marchigiane, con benefici concreti in termini di sicurezza dei bagnanti e di efficienza per gli operatori del settore.

Linee di intervento

Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di salvamento, eliminazione delle sovrapposizioni normative e semplificazione del quadro regolatorio per favorire una gestione più efficace da parte dei Comuni e degli operatori.

Focus 2026

Attivazione di tavoli di confronto e monitoraggio tra Regione, Comuni e Associazioni di categoria

In collaborazione con la Direzione marittima regionale è in programma l'attivazione di un tavolo di lavoro e di una giornata seminario per la definizione delle strategie per la gestione della sicurezza della balneazione.

PARTE TERZA. INTERVENTI COMPLEMENTARI DERIVANTI DA ALTRE LEGGI DI SETTORE E NON

Il quadro normativo regionale in materia di turismo si caratterizza per un'impostazione sistemica e integrata, in cui il Testo unico del turismo (L.R. 9/06) costituisce l'asse portante di riferimento, definendo principi, finalità e strumenti generali di governo del settore. A tale impianto si affianca un insieme articolato di leggi regionali di settore che, in modo coordinato e complementare, intervengono su specifici ambiti tematici dell'offerta turistica, contribuendo alla qualificazione e alla diversificazione del sistema regionale.

La sinergia tra il Testo unico e le normative settoriali, che viene qui richiamata, consente di superare una visione frammentata delle politiche turistiche, favorendo un approccio integrato che tiene insieme promozione, accoglienza, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, sviluppo delle filiere produttive e animazione territoriale.

In tale prospettiva, le leggi dedicate ai borghi e al turismo diffuso, agli eventi identitari e alle rievocazioni storiche, al cicloturismo e al turismo outdoor, all'enoturismo e all'oleoturismo, nonché alla valorizzazione della cucina marchigiana, concorrono a dare concreta attuazione agli obiettivi generali di sviluppo sostenibile, competitività e coesione territoriale delineati dal Testo unico.

Norme complementari di settore turismo	
<p><u>LEGGE REGIONALE 31</u> <u>marzo 2025, n. 3</u> Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco delle Marche</p>	<p>La Regione ha recentemente ridefinito il quadro normativo di riferimento per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno delle associazioni Pro Loco operanti sul territorio regionale, riconoscendone il ruolo strategico e la natura di presidi territoriali dell'accoglienza e della promozione locale, capaci di contribuire in modo significativo alla diffusione dell'offerta turistica, alla valorizzazione delle identità locali e al rafforzamento della coesione territoriale.</p> <p>La legge si inserisce nel più ampio contesto delle politiche regionali di sviluppo turistico e territoriale, rafforzando il sistema di governance multilivello e valorizzando il contributo del volontariato organizzato.</p> <p>La legge disciplina le modalità di riconoscimento delle associazioni Pro Loco delle Marche, definendo i requisiti necessari per l'iscrizione negli elenchi regionali e per l'accesso agli strumenti di sostegno previsti. Valorizza inoltre le attività di rete, riconoscendo e accreditando le associazioni di secondo livello tra le pro loco, con riferimento agli ambiti provinciali e regionali.</p> <p>La Regione Marche promuove azioni di valorizzazione delle Pro Loco attraverso strumenti di sostegno, anche di natura finanziaria e progettuale, finalizzati a qualificare le iniziative di promozione territoriale, rafforzare le competenze organizzative e gestionali, favorire l'innovazione e la sostenibilità delle attività.</p> <p>La dotazione della legge è approvata con legge di bilancio, gli interventi sono programmati con un apposito Programma annuale approvato dalla Giunta previo parere della competente commissione assembleare.</p>
<p><u>LEGGE REGIONALE 11</u> <u>luglio 2024, n. 14</u> Interventi per la valorizzazione ed il sostegno dei carnevali storici</p>	<p>La legge regionale riconosce i carnevali storici quali espressione significativa del patrimonio culturale immateriale delle comunità marchigiane e ne afferma il valore non solo nella dimensione identitaria e sociale, ma anche come leva per la promozione turistica e la valorizzazione dei territori.</p> <p>La normativa è stata concepita per promuovere e sostenere manifestazioni carnevalesche che si svolgono da decenni nelle Marche, attribuendo loro un ruolo riconosciuto e organico nel calendario delle attività culturali regionali. In particolare, la legge istituisce un elenco regionale dei carnevali storici, al quale</p>

	<p>possono iscriversi quelle manifestazioni che comprovano una tradizione continuativa nel tempo e che si caratterizzano per rilevanza storico-culturale. L'iscrizione a tale elenco consente l'utilizzo della denominazione ufficiale di "Carnevale storico delle Marche" e costituisce prerequisito per accedere alle forme di sostegno previste.</p> <p>Il legislatore affida alla Giunta regionale la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi finanziari in favore delle manifestazioni iscritte all'elenco. I criteri tengono conto del valore storico-culturale delle manifestazioni, della loro capacità di coinvolgere le comunità locali, di promuovere l'artigianato e le competenze territoriali, di accrescere l'attrattività del territorio anche in chiave turistica, nonché di integrare attività di studio, ricerca e innovazione organizzativa e culturale.</p> <p>La legge riflette una visione di politica culturale e turistica integrata, in cui le formazioni tradizionali e popolari sono considerate parte integrante del patrimonio identitario regionale e risorsa per la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione dei flussi e la valorizzazione dei centri urbani e delle comunità locali.</p>
<p><u>LEGGE REGIONALE 22 novembre 2021, n. 29</u> Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile</p>	<p>Con la legge regionale 22 novembre 2021, n. 29, la Regione ha introdotto un quadro organico di interventi volto a sostenere la riqualificazione e la valorizzazione dei borghi e dei centri storici, riconoscendoli come elementi strategici per lo sviluppo turistico, economico e sociale del territorio regionale. La norma si inserisce nel solco delle politiche regionali orientate alla sostenibilità, alla rigenerazione territoriale e al contrasto allo spopolamento, in particolare nelle aree interne e nei contesti di minore densità urbana.</p> <p>La legge promuove un approccio integrato allo sviluppo locale, fondato sulla valorizzazione delle identità culturali, del patrimonio storico-architettonico e delle risorse ambientali, favorendo modelli di turismo diffuso capaci di generare benefici duraturi per le comunità residenti e per il sistema economico locale.</p> <p>La normativa incentiva inoltre la creazione di prodotti turistici coerenti con i principi del turismo sostenibile, favorendo esperienze legate alla cultura, alle tradizioni, all'enogastronomia, alla natura e alla mobilità dolce.</p> <p>La Regione Marche ha messo in campo una serie di iniziative coordinate per valorizzare i borghi storici e i centri storici del territorio. Tutto parte dall'istituzione di un elenco regionale dei borghi storici, che oggi raccoglie quasi 400 realtà, e dalla digitalizzazione delle informazioni, grazie a una mappatura GIS che permette di visualizzare e gestire in modo innovativo i dati sui borghi.</p> <p>Parallelamente, sono stati avviati progetti di promozione in collaborazione con associazioni di certificazione e la Camera di Commercio, che hanno portato a eventi culturali, piattaforme digitali e incentivi per le attività commerciali nei piccoli comuni. Queste azioni hanno dato nuova visibilità e vitalità ai borghi, sostenendo sia il turismo che l'economia locale.</p> <p>Il fulcro delle attività è rappresentato dal bando "borgo accogliente", che ha visto un grande investimento economico e una forte partecipazione dei Comuni. Questo bando finanzia progetti integrati di riqualificazione e sviluppo, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza turistica e al coinvolgimento delle comunità locali. Per aiutare i piccoli comuni a partecipare, è stato creato anche un Fondo di Progettazione dedicato.</p>

	<p>Non meno importanti sono le misure avviate grazie ai fondi strutturali europei e regionali, che hanno permesso di sostenere centinaia di imprese e comuni nei borghi, favorendo l'innovazione, la digitalizzazione e la creazione di nuove opportunità di lavoro.</p> <p>Infine, per rafforzare l'identità e la promozione dei borghi, è stato creato un logo ufficiale ("Marche Regione dei Borghi"), che accompagnerà tutte le iniziative finanziate.</p>
<p><u>LEGGE REGIONALE 23 luglio 2018, n. 29</u> <i>Valorizzazione e sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica.</i></p>	<p>La legge è finalizzata a sostenere e qualificare le manifestazioni di rievocazione storica che presentano un documentato legame con eventi, periodi o tradizioni storiche del territorio marchigiano. Tali manifestazioni sono riconosciute come occasioni di valorizzazione dei centri storici, dei borghi e dei contesti urbani, nonché come strumenti di animazione territoriale e di destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>L'intervento regionale è orientato a promuovere la qualità culturale e organizzativa delle rievocazioni, favorendo la trasmissione delle tradizioni, il coinvolgimento intergenerazionale e la collaborazione tra associazioni, enti locali e altri soggetti del territorio.</p> <p>La normativa prevede l'istituzione di un elenco regionale delle manifestazioni di rievocazione storica, quale strumento di riconoscimento formale e di qualificazione dell'offerta. L'iscrizione all'elenco costituisce condizione per l'accesso agli interventi di sostegno regionale, definiti secondo criteri che tengono conto del valore storico-culturale delle manifestazioni, della continuità nel tempo, del radicamento territoriale e della capacità di attrazione turistica.</p> <p>La Regione sostiene le manifestazioni riconosciute anche attraverso azioni di promozione, favorendone l'inserimento nei circuiti turistici e nei calendari regionali degli eventi.</p>
<p><u>LEGGE REGIONALE 18 dicembre 2017, n. 37</u> <i>Interventi a favore del cicloturismo</i></p>	<p>La legge persegue l'obiettivo di favorire lo sviluppo del cicloturismo quale prodotto turistico strutturato, capace di generare ricadute economiche diffuse e di rafforzare l'attrattività della regione sui mercati nazionali e internazionali. Il cicloturismo è inteso come strumento di valorizzazione integrata del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico, nonché come leva per la destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>In tale prospettiva, la normativa promuove un approccio coordinato tra pianificazione territoriale, infrastrutture per la mobilità ciclabile e sviluppo dell'offerta turistica.</p> <p>Gli interventi previsti dalla legge riguardano la realizzazione, il miglioramento e la messa in rete delle infrastrutture ciclabili di interesse turistico, la valorizzazione dei percorsi esistenti e la creazione di itinerari tematici capaci di collegare borghi, attrattori culturali, aree naturali e servizi turistici. La normativa sostiene inoltre lo sviluppo di servizi dedicati ai cicloturisti, favorendo l'integrazione tra infrastrutture, accoglienza e promozione.</p>

Norme di altri settori con diretto riferimento al turismo

LEGGE

REGIONALE 27

marzo 2024, n. 6

Promozione e valorizzazione delle ricette e dei menù della cucina marchigiana

La norma riconosce la cucina regionale non solo come elemento di identità culturale, ma anche come leva strategica di attrattività turistica e di sviluppo territoriale.

La legge si propone di preservare le conoscenze gastronomiche locali, di favorirne la diffusione e di valorizzare la ricchezza delle tradizioni culinarie marchigiane attraverso un approccio coordinato e partecipato. Il riconoscimento delle ricette e dei menù tradizionali si traduce in strumenti di qualificazione dell'offerta enogastronomica, utili per rafforzare l'esperienza turistica e consolidare l'immagine della destinazione Marche come meta di turismo enogastronomico.

Per perseguire tali finalità, la legge disciplina la costituzione di un *Registro regionale delle ricette della cucina marchigiana*, volto a raccogliere, catalogare e diffondere le preparazioni storiche riconosciute come patrimonio culturale e gastronomico del territorio. Attraverso questo archivio digitale, promossa anche la creazione di percorsi tematici e iniziative di promozione rivolte sia ai residenti sia ai visitatori, consentendo di mettere in rete le eccellenze produttive e le tradizioni locali con le realtà della ristorazione, dell'ospitalità e della promozione turistica (ricettedellacucinamarchigiana.it)

La legge prevede inoltre la definizione di programmi e strumenti di sostegno per le ricette e i menù tradizionali, che possano favorire iniziative di comunicazione, formazione e promozione, orientate a valorizzare le specificità gastronomiche marchigiane anche nei mercati nazionali e internazionali. In coerenza con le strategie regionali di sviluppo turistico, l'iniziativa mira a rafforzare l'enogastronomia come elemento distintivo dell'offerta e come fattore di competitività per le filiere locali.

LEGGE

REGIONALE 5

luglio 2023, n. 10

Esercizio dell'attività oleoturistica nelle Marche

La normativa si inserisce nel quadro delle politiche regionali volte a promuovere forme di turismo esperienziale, sostenibile e stagionalizzato, capaci di integrare agricoltura, cultura, enogastronomia e accoglienza, rafforzando il legame tra visitatori e territori.

La legge definisce l'oleoturismo come insieme di attività finalizzate alla conoscenza dell'olio extravergine di oliva e del contesto produttivo e culturale in cui esso nasce, comprendendo visite ai frantoi, agli oliveti e ai luoghi della produzione, degustazioni guidate, iniziative didattiche, culturali e divulgative. Tali attività sono riconosciute come strumenti di valorizzazione delle filiere olivicole e di promozione delle eccellenze marchigiane.

La normativa stabilisce i requisiti e le modalità per l'esercizio dell'attività oleoturistica, favorendo un'offerta qualificata, trasparente e coerente con gli standard di accoglienza e sicurezza, in raccordo con le disposizioni nazionali in materia.

L'oleoturismo è inteso come leva per diversificare l'offerta turistica regionale e per rafforzare il posizionamento delle Marche come destinazione di turismo enogastronomico e rurale. La legge promuove l'integrazione dell'oleoturismo con altri prodotti turistici, quali i percorsi culturali, i borghi, il turismo lento e le esperienze legate al paesaggio e alla tradizione agricola.

	<p>In tale prospettiva, l'attività oleoturistica contribuisce alla valorizzazione delle aree interne e collinari, favorendo la permanenza delle attività agricole e generando ricadute economiche diffuse sui territori.</p>
<p><u>LEGGE REGIONALE 11 novembre 2021, n. 28</u> Esercizio dell'attività enoturistica nelle Marche</p>	<p>Con la legge regionale la Regione disciplina l'esercizio dell'attività enoturistica, riconoscendola come ambito strategico per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole di qualità, del paesaggio rurale e delle identità territoriali, nonché come componente qualificante dell'offerta turistica regionale.</p> <p>La legge definisce l'enoturismo come l'insieme delle attività finalizzate alla conoscenza del vino e dei territori di produzione, comprendendo visite nei vigneti e nelle cantine, degustazioni guidate, iniziative didattiche e culturali, eventi e attività divulgative. Tali attività sono riconosciute come strumenti di valorizzazione delle filiere vitivinicole e di promozione delle denominazioni e delle eccellenze marchigiane.</p> <p>La normativa disciplina i requisiti e le modalità per l'esercizio dell'attività enoturistica, assicurando standard adeguati di accoglienza, informazione e sicurezza, in coerenza con la normativa nazionale e con le politiche regionali di qualità dell'offerta turistica.</p> <p>L'enoturismo è considerato una leva fondamentale per la diversificazione dell'offerta turistica regionale e per la costruzione di prodotti turistici integrati, in grado di connettere vino, gastronomia, cultura, paesaggio e ospitalità. La legge promuove l'integrazione dell'enoturismo con altri ambiti del turismo rurale e culturale, favorendo esperienze autentiche e di elevata qualità.</p> <p>In tale prospettiva, l'enoturismo contribuisce in modo significativo alla valorizzazione delle aree interne e collinari, alla destagionalizzazione dei flussi e al rafforzamento delle economie locali.</p>
<p><u>LEGGE REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 23</u> Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita</p>	<p>La legge intende promuovere e rafforzare l'immagine delle Marche come territorio caratterizzato da elevata qualità della vita, benessere diffuso e equilibrio tra ambiente, comunità e attività economiche. La normativa riconosce tali elementi come fattori distintivi dell'identità regionale e come leve strategiche per lo sviluppo turistico, sociale ed economico.</p> <p>Il benessere della persona e delle comunità diventa principio trasversale capace di orientare le azioni nei settori del turismo, della cultura, dell'ambiente, dello sport, della salute e dello sviluppo territoriale.</p> <p>La normativa persegue l'obiettivo di valorizzare le Marche come destinazione in grado di offrire esperienze di vita e di viaggio fondate sulla qualità dell'ambiente, sulla ricchezza del patrimonio naturale e culturale, sulla dimensione umana dei territori e sulla coesione sociale. In tale prospettiva, il concetto di benessere è inteso in senso ampio, comprendendo aspetti fisici, culturali, relazionali e ambientali, e si traduce in una proposta turistica orientata alla sostenibilità e alla qualità dell'esperienza.</p> <p>La legge promuove iniziative che favoriscono stili di vita sani, il contatto con la natura, la fruizione consapevole dei territori e la valorizzazione delle eccellenze locali, rafforzando il posizionamento delle Marche come destinazione attrattiva per un turismo lento, esperienziale e rigenerativo.</p> <p>Gli interventi previsti dalla legge sono orientati a sostenere azioni e progetti capaci di integrare turismo, benessere e qualità della vita, valorizzando risorse quali il</p>

	<p>paesaggio, i borghi, le aree interne, le attività all'aria aperta, le produzioni tipiche e le tradizioni locali. La normativa favorisce inoltre il coordinamento tra enti pubblici, soggetti territoriali e operatori economici, promuovendo reti e progettualità condivise.</p>
<p><u>REGOLAMENTO REGIONALE 04 novembre 2013, n. 6</u> Disposizioni in materia di agriturismo in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura)</p>	<p>Nel sistema turistico regionale, l'agriturismo rappresenta una componente strategica dell'offerta di turismo rurale ed esperienziale, contribuendo alla diversificazione dei prodotti turistici, alla destagionalizzazione dei flussi e allo sviluppo delle aree interne e collinari.</p> <p>Con apposito regolamento la Regione disciplina in modo organico l'esercizio dell'attività agrituristica, dando attuazione ai principi stabiliti dalla legge regionale sulla multifunzionalità dell'azienda agricola e sulla diversificazione delle attività in agricoltura.</p> <p>La normativa riconosce l'agriturismo come attività connessa e complementare a quella agricola, finalizzata alla valorizzazione delle produzioni tipiche, del paesaggio rurale e delle tradizioni locali, nonché al rafforzamento del legame tra ospitalità, territorio e filiere agricole.</p> <p>Il regolamento disciplina le tipologie di attività agrituristiche esercitabili, le modalità di svolgimento dell'ospitalità, della somministrazione di pasti e bevande e delle altre attività connesse, nel rispetto del principio di prevalenza dell'attività agricola. Vengono definiti i requisiti strutturali, igienico-sanitari e organizzativi, nonché le procedure amministrative per l'avvio e l'esercizio dell'attività, assicurando un quadro di regole chiaro e omogeneo sul territorio regionale.</p> <p>Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione dei prodotti agricoli aziendali e del territorio di riferimento, in coerenza con le finalità di promozione delle eccellenze enogastronomiche e delle identità locali.</p>
<p><u>REGOLAMENTO REGIONALE 17 marzo 2021, n. 1</u> Disposizioni in materia di ittiturismo in attuazione dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 ottobre 2019, n. 33 (Promozione della multifunzionalità nel settore della pesca marittima e del turismo marittimo)</p>	<p>Il regolamento definisce il quadro operativo per uno specifico ambito dell'offerta turistica regionale, strettamente connesso alla valorizzazione delle attività tradizionali della pesca e delle comunità costiere.</p> <p>La normativa riconosce l'ittiturismo come attività complementare a quella della pesca professionale, finalizzata alla diversificazione del reddito degli operatori, alla tutela delle tradizioni marittime e alla promozione di forme di turismo esperienziale legate al mare.</p> <p>Il regolamento disciplina le tipologie di attività ittituristiche esercitabili, tra cui l'ospitalità, la somministrazione di pasti a base di prodotti della pesca locale e le iniziative finalizzate alla conoscenza dell'ambiente marino, delle tecniche di pesca e della cultura delle marinerie. Sono definiti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'esercizio dell'attività, nonché le modalità amministrative e i criteri di sicurezza, assicurando un quadro normativo chiaro e omogeneo.</p> <p>Particolare rilievo è attribuito alla valorizzazione del pescato locale e alla promozione di pratiche sostenibili, in coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ecosistema marino e di uso responsabile delle risorse.</p> <p>Nel sistema turistico regionale, l'ittiturismo rappresenta una componente qualificante dell'offerta di turismo marittimo ed esperienziale, contribuendo alla diversificazione dei prodotti turistici e alla valorizzazione delle identità costiere. Il</p>

	<p>regolamento favorisce l'integrazione tra turismo, pesca, cultura e ambiente, rafforzando il legame tra visitatori e comunità locali.</p> <p>L'ittiturismo si inserisce inoltre in una strategia più ampia di sviluppo sostenibile delle aree costiere, affiancandosi alle politiche per il turismo balneare, la Blue Economy e la tutela del paesaggio marino.</p>
<p>LEGGE REGIONALE 2 agosto 2021, n. 19 e DGR 998/25</p> <p>Artiturismo: Criteri e modalità per il finanziamento di interventi nel settore per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano - art. 17 comma 2 lett. c) progetti di valorizzazione a fini turistici dell'artigianato al fine di incrementare e differenziare l'offerta turistica regionale.</p>	<p>La Regione Marche è una regione dove il sapere artigiano si lega strettamente con il territorio, in cui il prodotto artigianale è un pezzo unico e dove il rapporto con il territorio, la sua storia e tradizioni ne influenzano la realizzazione. Il vissuto delle popolazioni, la sua cultura e tradizioni si rispecchiano fortemente nell'artigianato che diventa una innegabile risorsa anche per l'attrattiva turistica di un territorio in un mercato turistico dove diventa sempre più centrale la ricerca di esperienze.</p> <p>L'"Artiturismo" rappresenta un'innovativa espressione per valorizzare a fini turistici l'artigianato in quanto consente agli artigiani di aprire le botteghe ed i laboratori ai visitatori. Gli artigiani si trasformano da semplici produttori di oggetti, seppur unici, a protagonisti e animatori di esperienze turistiche, anch'esse uniche, di cui sono soggetti attivi.</p> <p>A tal fine la regione istituisce l'elenco degli operatori dell'Artiturismo e incentiva progetti per integrare l'offerta turistica attraverso percorsi turistici delle imprese artigiane.</p>

APPENDICI

Allegato 1 – Dati per la valutazione dei trend del turismo

Allegato 2 – Ricognizione DMO

Allegato 1

1

PIANO REGIONALE PER IL TURISMO 2026 - 2028

Le Marche: Destinazione turistica di qualità

Art. 2 bis L.R. 9/06

Il piano regionale per il turismo definisce le linee strategiche della politica turistica regionale, considerando lo sviluppo del turismo come «fondamentale risorsa della comunità regionale, leva strategica per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio e per la crescita culturale e sociale della persona e della collettività».

**REGIONE
MARCHE**  **LET'S
MARCHE!**
BY THE WAY OF COURSE

2

Analisi movimento turistico Arrivi – Presenze 2025/2024/2019

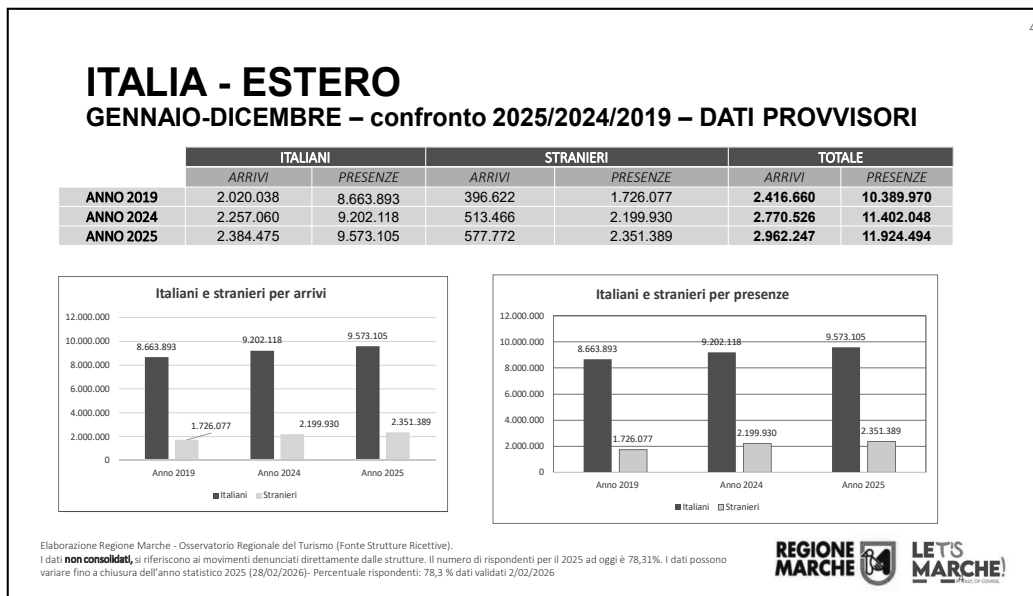
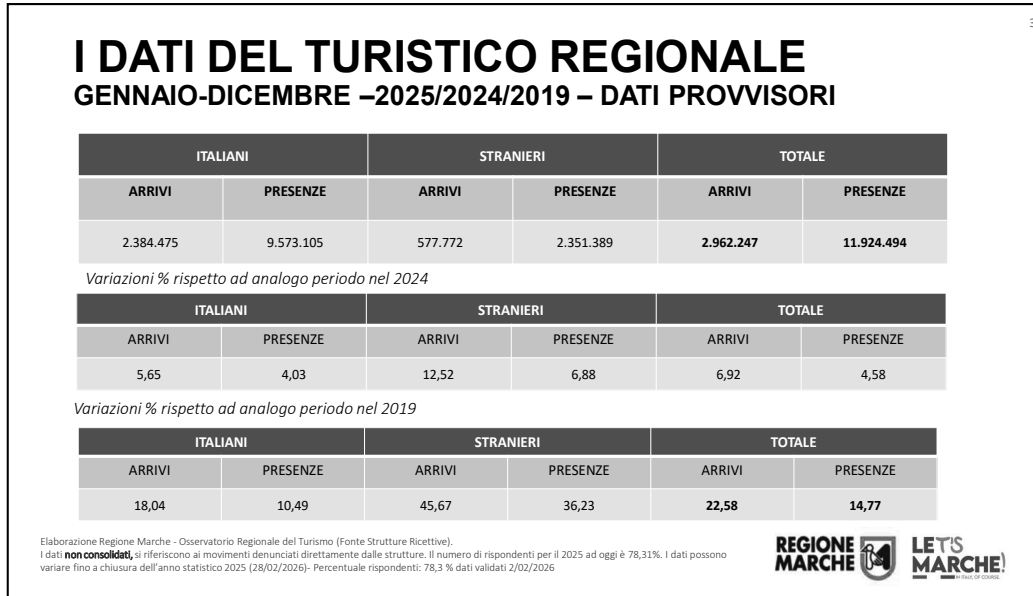
Strumento di elaborazione: Sistema informativo regionale per la gestione del movimento turistico e della capacità ricettiva delle Marche (Istrice-ROSS1000)

Metodologia: Reportistica su dati provvisori raccolti dall'Osservatorio del Turismo Regionale, per le finalità connesse agli adempimenti relativi al movimento turistico – ISTAT
Confronto dati anno 2019, considerato anno target pre-pandemia, 2024 e 2025.

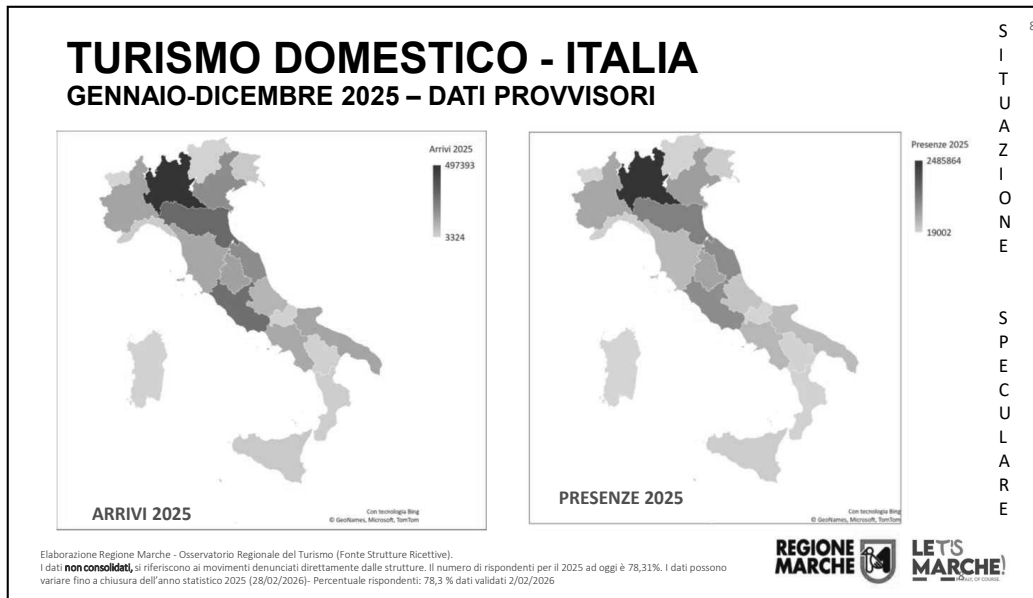
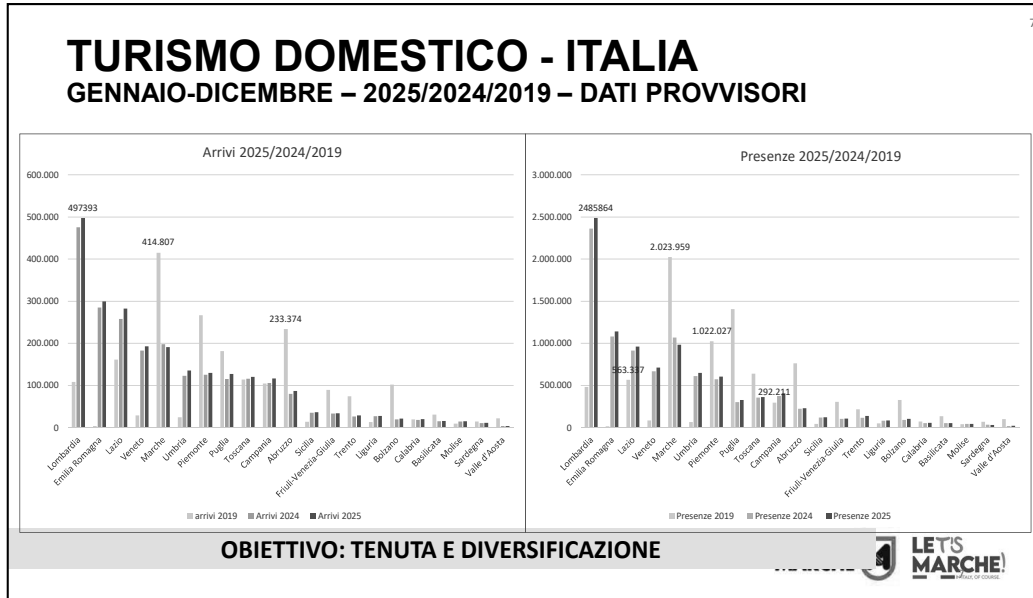
1

**REGIONE
MARCHE**  **LET'S
MARCHE!**
BY THE WAY OF COURSE

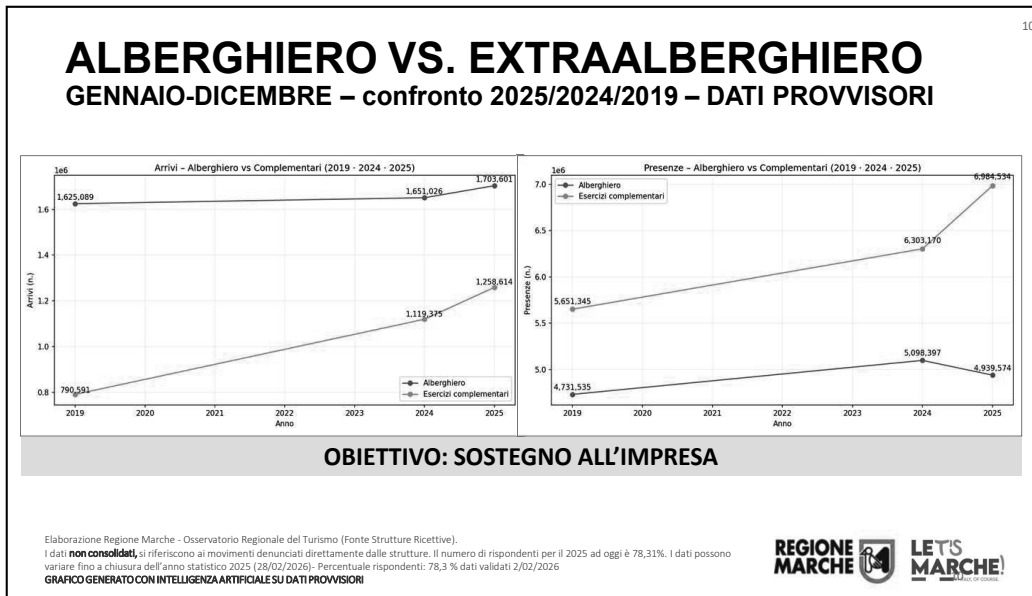
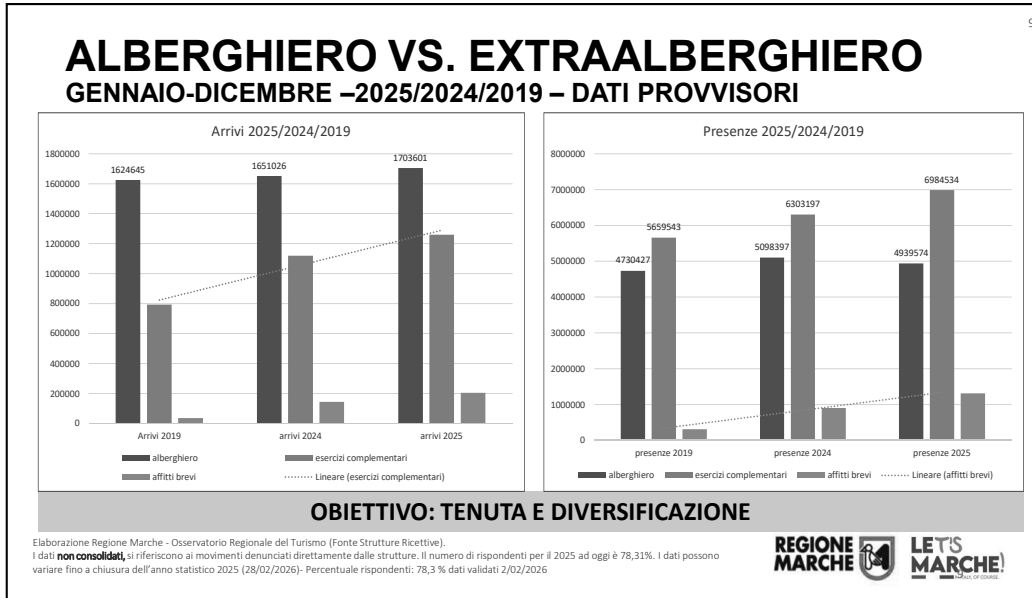
Allegato 1



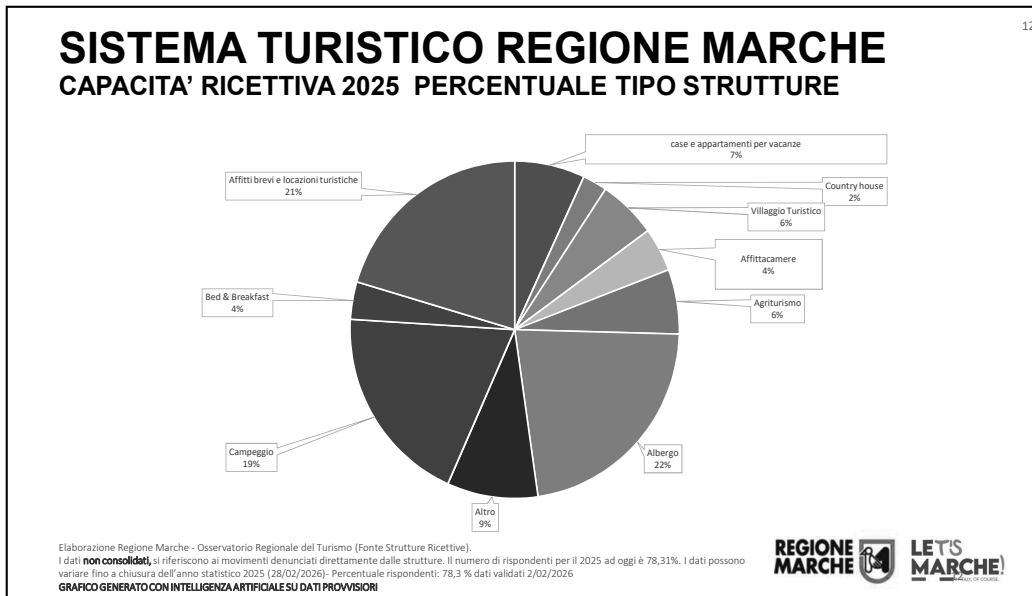
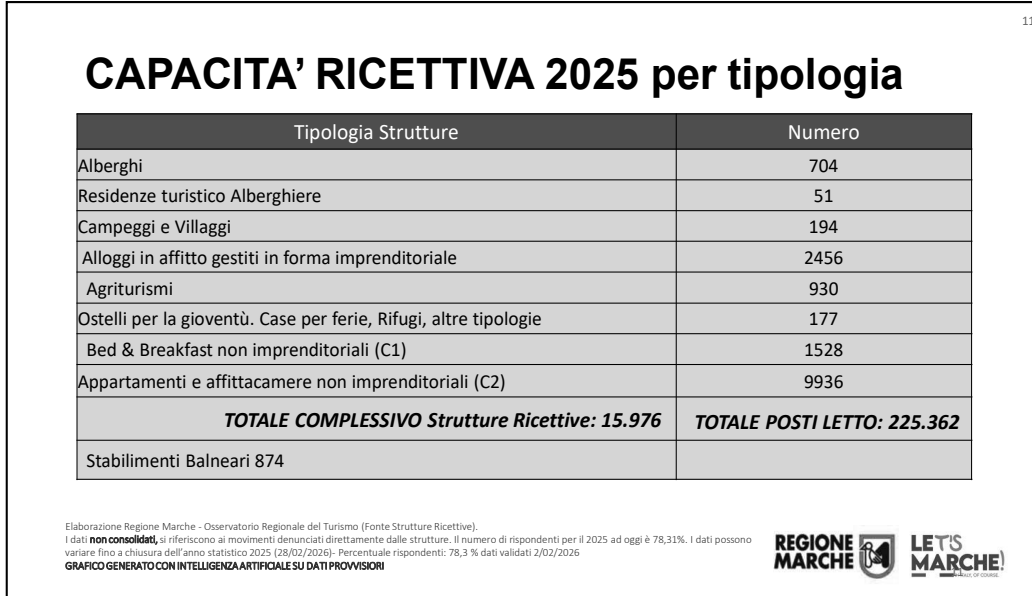
Allegato 1



Allegato 1

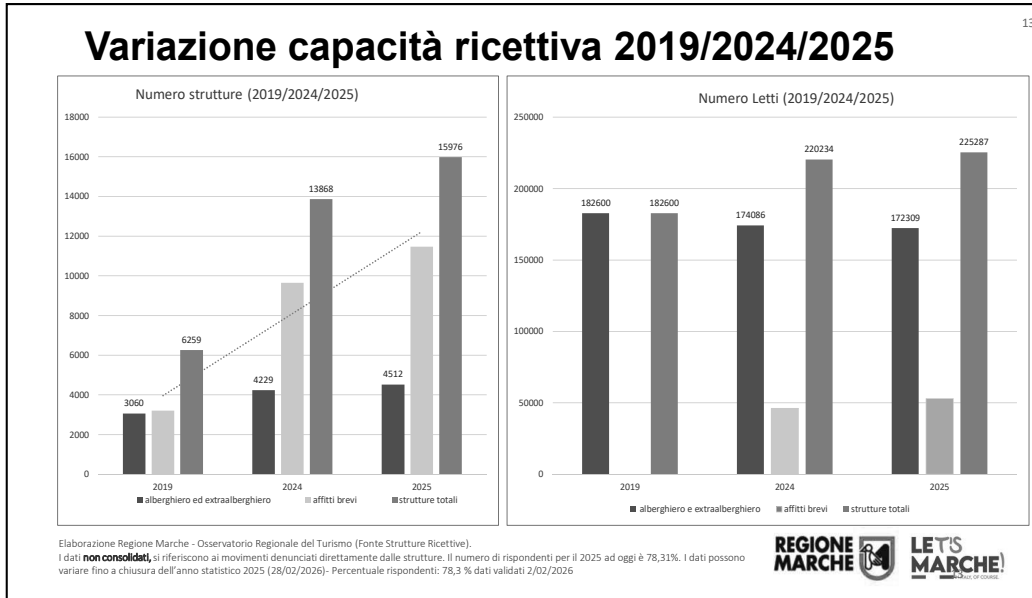


Allegato 1

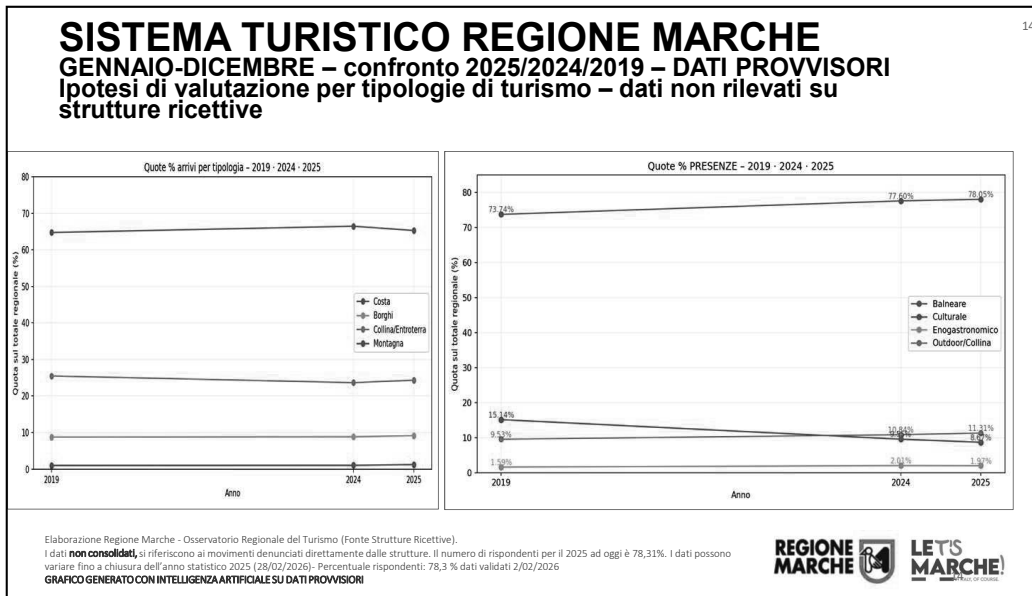


6

Allegato 1

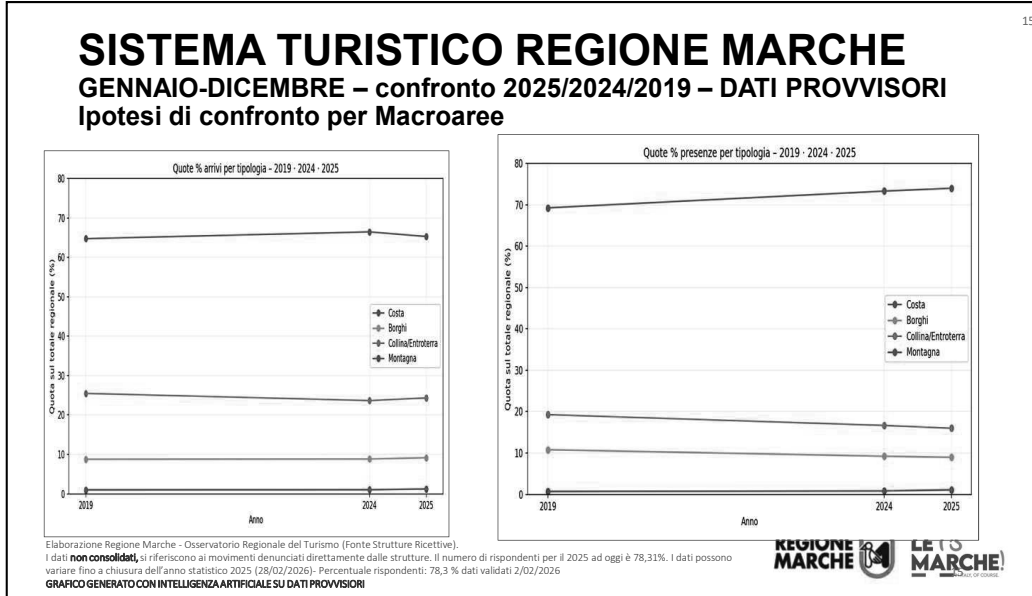


13

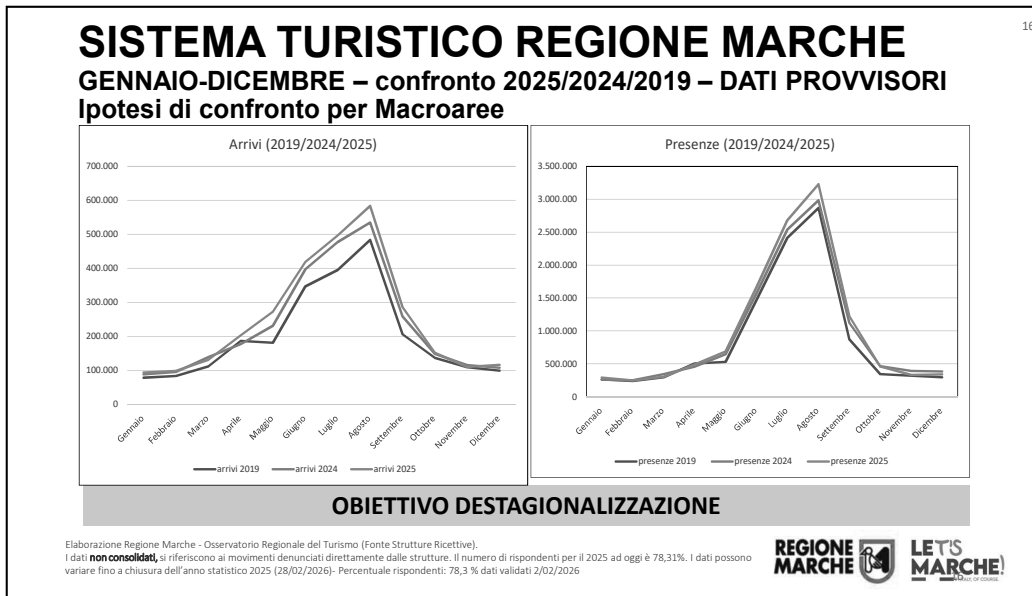


7

Allegato 1



15



8

Allegato 1

SISTEMA TURISTICO REGIONE MARCHE

17

ANALISI DEL TREND SUI DATI PRESENZE/ARRIVI 2019/2024/2025

Il turismo si orienta verso soggiorni più brevi, probabilmente per effetto di nuove abitudini post-pandemia e della crescita dei "short break".

La componente estera si conferma strategica per la tenuta delle presenze.

La capacità ricettiva totale è aumentata del 12% (posti letto), ma la media dei posti letto per struttura è diminuita, soprattutto negli appartamenti e negli affittacamere: Forte crescita delle strutture extralberghiere, in particolare degli Appartamenti Ammobiliati uso turistico (Affittacamere e Case/Appartamenti per vacanze)

L'offerta turistica si sta diversificando: cresce il numero di piccole strutture e di appartamenti turistici, anche grazie all'introduzione di codici identificativi regionali e nazionali (CIR e CIN) che hanno fatto emergere molte realtà prima non censite. Questo fenomeno riflette la domanda di esperienze più personalizzate e flessibili.

Il turismo marchigiano è in espansione, ma cambia pelle: più arrivi, soggiorni più brevi, boom delle strutture extralberghiere e degli appartamenti turistici.



Indagine tracce digitali 2024/2025 sulla destinazione

18

Strumento di elaborazione: Piattaforma Destination DataAppeal

Metodologia :

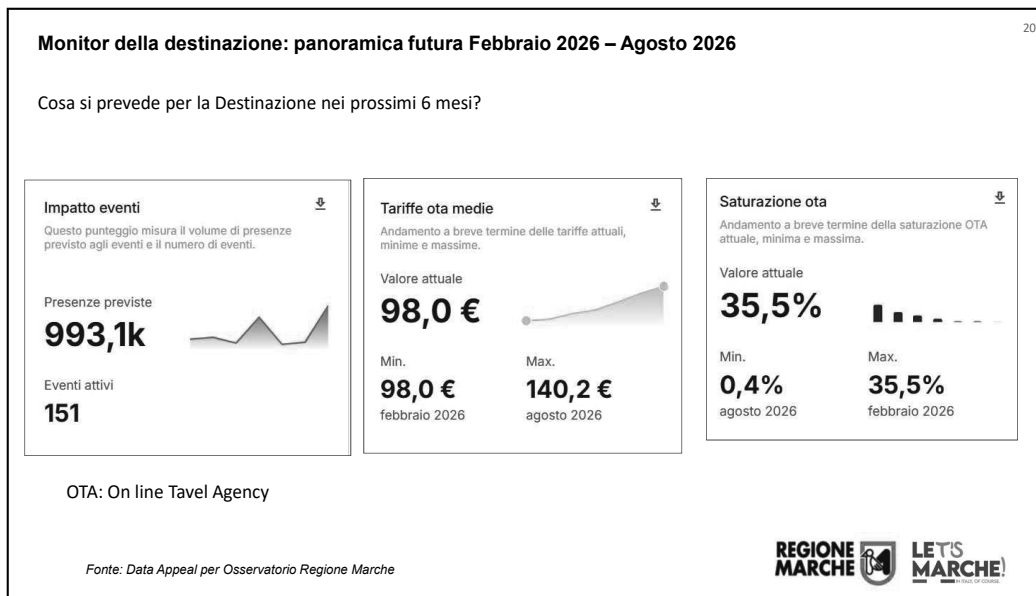
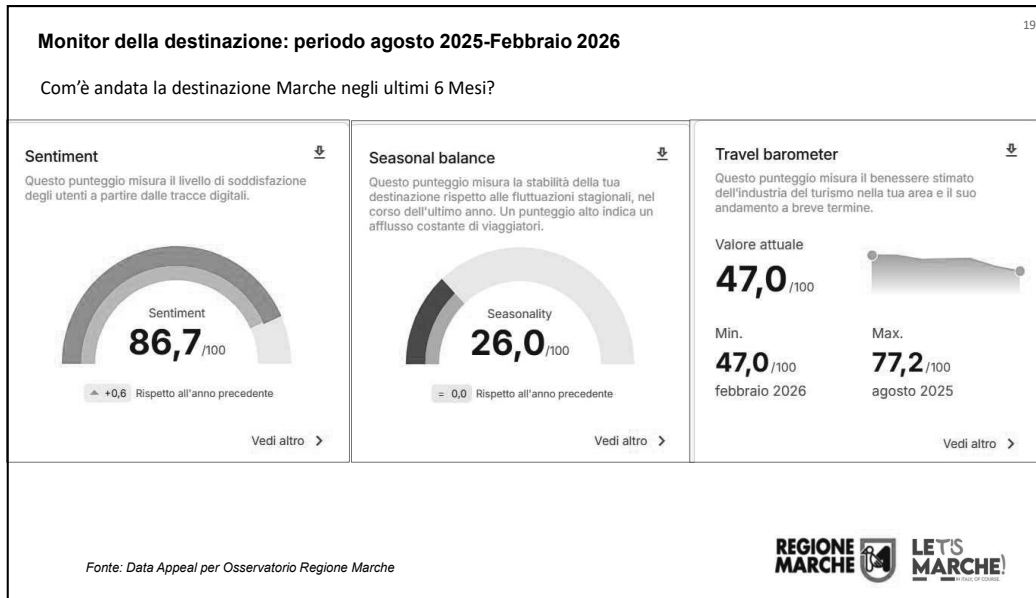
The Data Appeal Company è un data provider di alternative data. Attraverso le proprie tecniche proprietarie raccoglie e monitora la presenza digitale dei POI, ovvero i punti di interesse di un'area, attraverso l'analisi di decine di portali, siti web, OTA, social media, dai più noti a quelli più specializzati per comparto.

La metodologia di recupero prevede un processo di ricognizione e di riconduzione univoca attraverso un algoritmo che ha lo scopo di massimizzare la probabilità che i canali esplorati siano relativi al medesimo POI. Dopo un complesso processo di data quality, per ciascun POI rilevato vengono esplorate caratteristiche proprie - come localizzazione, tipologia, servizi - e dei visitatori - come provenienza, lingua, tipologia di viaggio. I contenuti della digital human experience (recensioni, giudizi, commenti, punteggi, ...) vengono letti e analizzati semanticamente attraverso meccanismi proprietari di intelligenza artificiale nel linguaggio naturale, nella sua forma originale, identificandone le logiche e il tono emozionale. Per gli eventi già svolti, l'indicatore Spesa totale stimata e consolidata viene calcolato tramite algoritmi proprietari di proprietà della società DataAppeal che raggruppano e ipotizzano la spesa ipotizzata nelle categorie relative a trasporti, ricettività e ristorazione. Valuta inoltre la previsione di partecipazione all'evento, indicatori economici di terze parti, metadati contestuali dell'evento (tipologia, dimensione, location, durata (uno o più giorni), area geografica, provenienza del pubblico), Pattern storici di partecipazione.

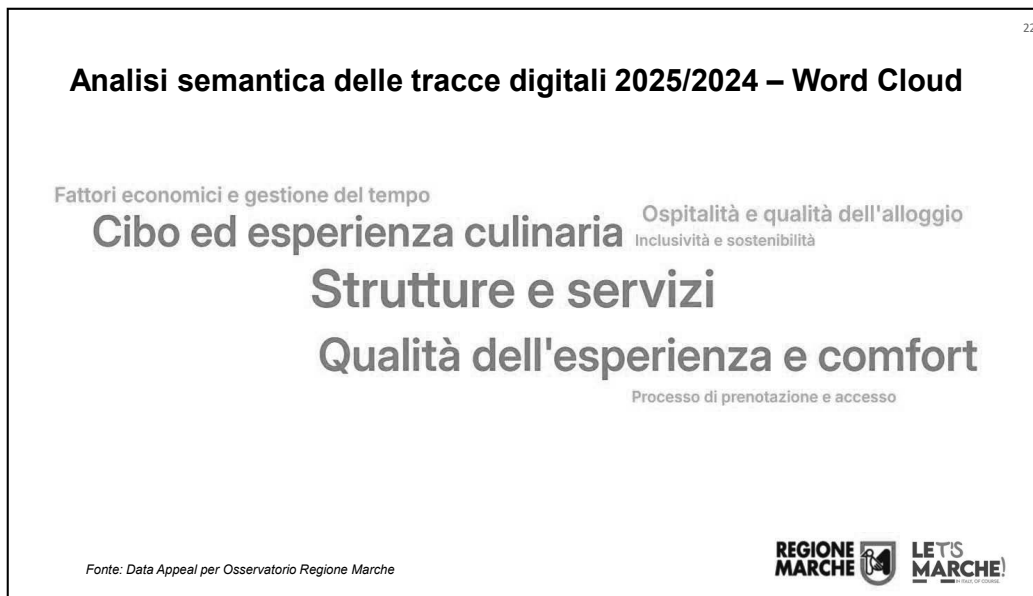
9



Allegato 1

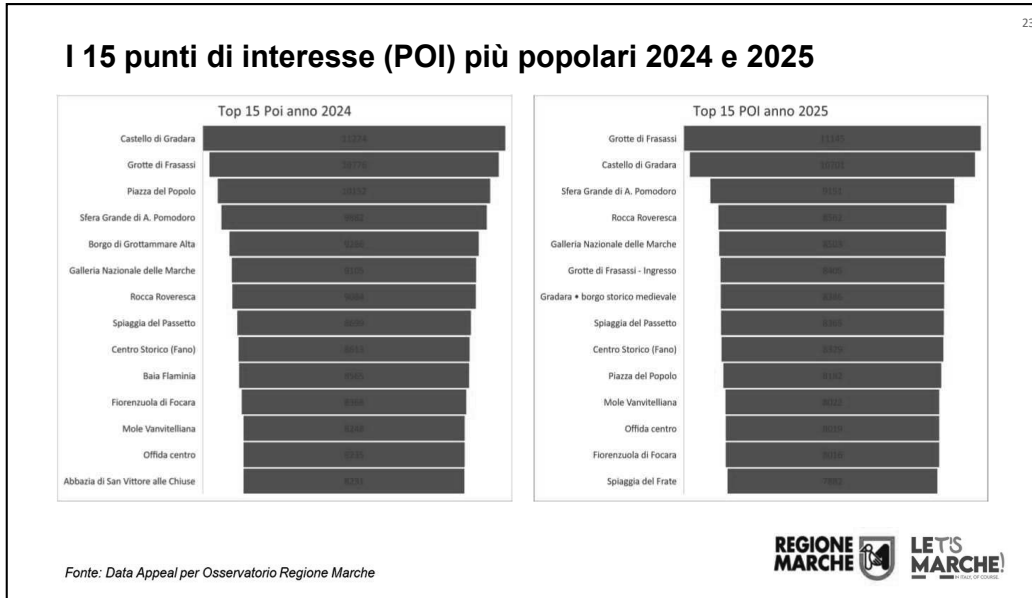


Allegato 1

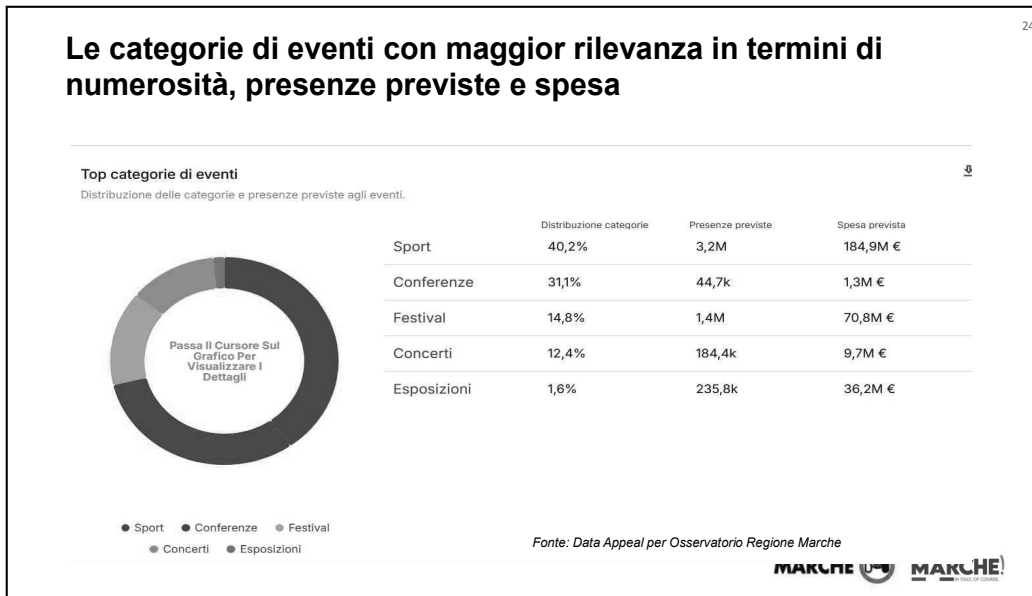


11

Allegato 1

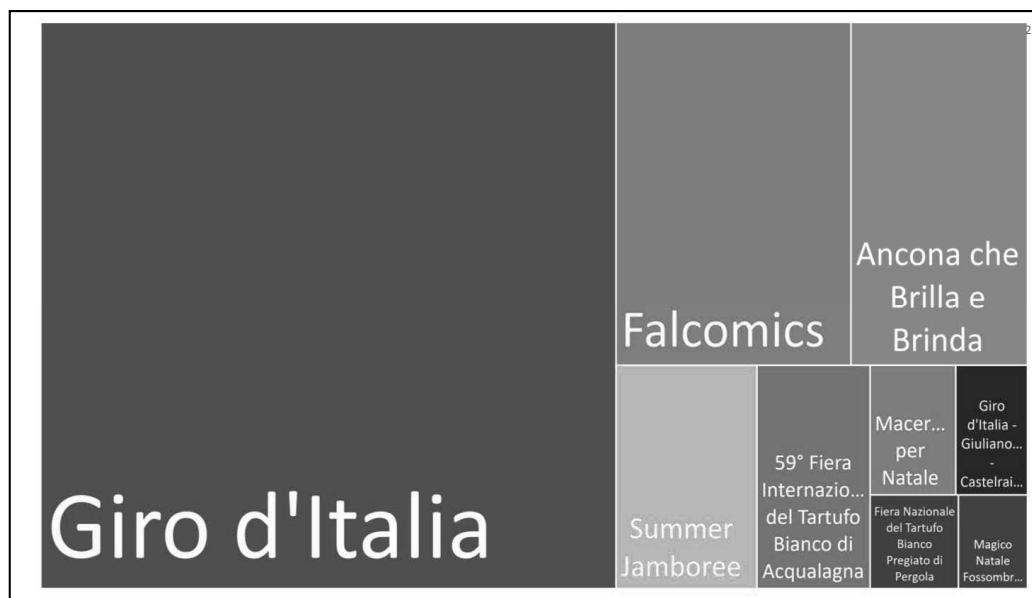


23



12

Allegato 1



Evento 2025	Start	End	Category	Impact	Attendance	Spesa totale stimata e consolidata
Giro d'Italia	09/05/2025	01/06/2025	sports	HIGH	2100000	137.318.945,00 €
Falcomics	23/05/2025	25/05/2025	expos	HIGH	220000	33.983.439,00 €
Ancona che Brilla e Brinda	29/11/2025	06/01/2026	festivals	HIGH	220000	25.583.150,00 €
Summer Jamboree	01/08/2025	10/08/2025	festivals	HIGH	423000	13.232.775,00 €
59° Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Acqualagna	01/10/2025	02/10/2025	festivals	MEDIUM	50000	10.628.116,00 €
Macerata per Natale	30/11/2024	06/01/2025	festivals	MEDIUM	44837	4.679.235,00 €
Giro d'Italia - Giuliano - Castelraimondo	17/05/2025	17/05/2025	sports	HIGH	100000	3.909.963,00 €
Fiera Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato di Pergola	05/10/2025	05/10/2025	festivals	MEDIUM	26000	3.486.822,00 €
Magico Natale Fossombrone	30/11/2025	11/01/2026	festivals	MEDIUM	40100	2.722.029,00 €
105 Xmasters	12/07/2025	20/07/2025	festivals	HIGH	65000	2.657.029,00 €
Ultimo	02/07/2025	02/07/2025	concerts	MEDIUM	23967	2.657.029,00 €
Carnevale di Fano	27/02/2025	04/03/2025	festivals	MEDIUM	40000	2.640.233,00 €
Ascoliva Festival	09/08/2025	20/08/2025	festivals	MEDIUM	45600	1.971.308,00 €
Sagra Nazionale delle Cozze	13/08/2025	15/08/2025	festivals	MEDIUM	30000	1.318.433,00 €
The magic Castle Gradara	03/08/2025	06/08/2025	festivals	MEDIUM	15500	1.252.134,00 €
ColleMar-athon	04/05/2025	04/05/2025	sports	MEDIUM	24999	1.143.659,00 €
Festa del Duca	11/08/2025	14/08/2025	festivals	MEDIUM	25000	1.098.694,00 €
Festival dell'Appennino - Inclusivo di natura	04/05/2025	12/10/2025	festivals	MEDIUM	30000	1.083.627,00 €
Ulisse Fest	04/07/2025	06/07/2025	festivals	MEDIUM	22000	1.028.225,00 €

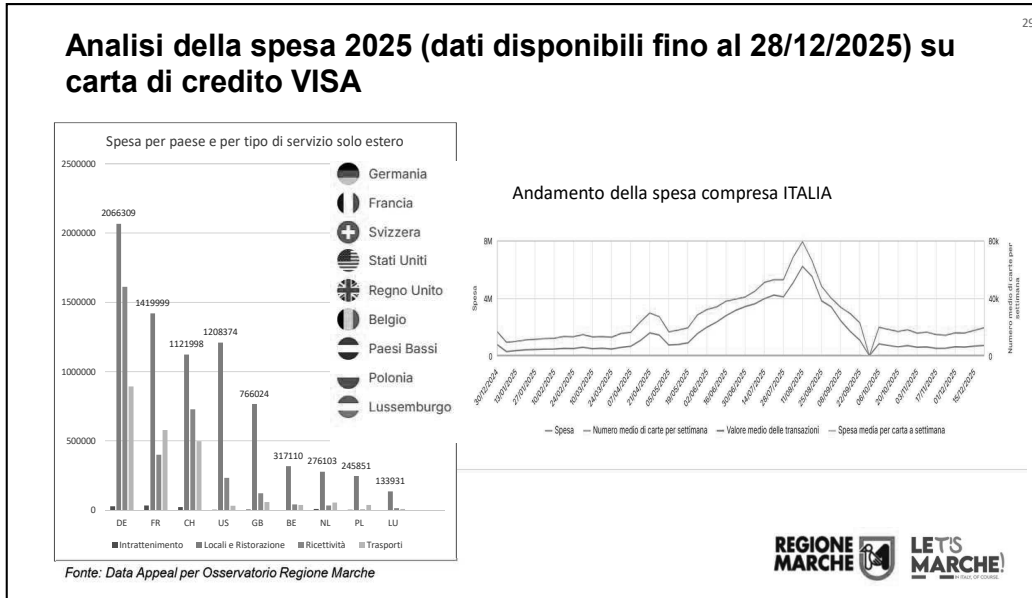
Fonte: Data Appeal per Osservatorio Regione Marche

Allegato 1

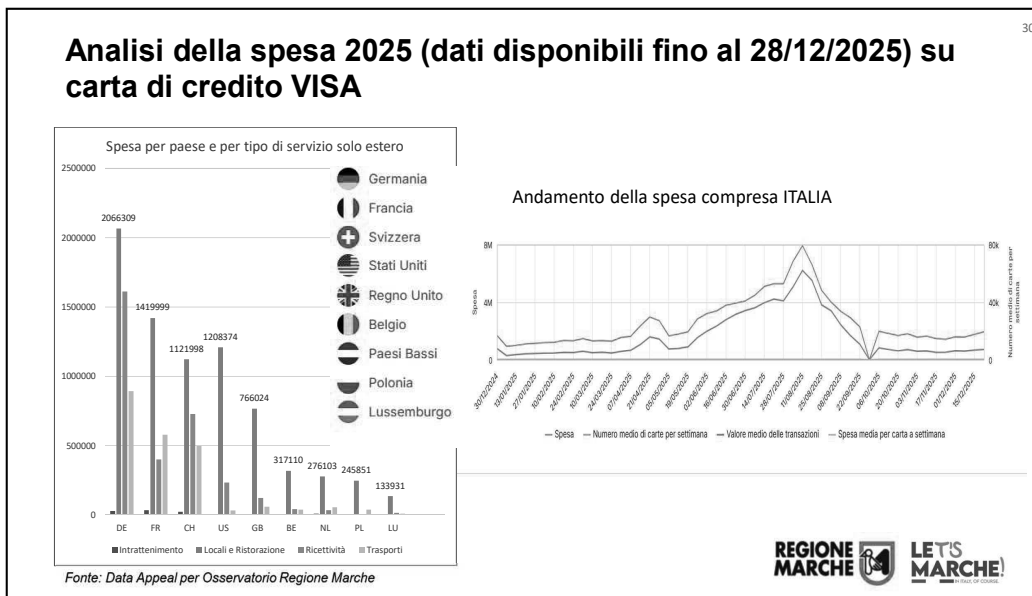


14

Allegato 1



29



30

15

Allegato 2 – Ricognizione DMO

DOCUMENTO PRELIMINARE DI ANALISI PER L'AVVIO DELL'AZIONE DI RICONOSCIMENTO E SVILUPPO DELLE DESTINAZIONI REGIONALI E DELLE LORO ORGANIZZAZIONI DI GESTIONE (DMO)

*FONDO DI ROTAZIONE -
DELIBERA CIPESS 24/2024 – DGR N. 1521/2024*

*SCHEDA n. 6
"RIORDINO, POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IAT E DEI PUNTI INFORMATIVI DEL TERRITORIO"*

*SCHEDA N. 8
"POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA DEL TERRITORIO MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI TURISTICI LOCALI (ART. 1 C. 3 L.R. 9/2006 E SUCC. M.I.)"*

Aggiornato a Giugno 2025

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PRIMA PARTE	
DESTINATION MANAGEMENT: QUADRO TEORICO.....	4
La Governace turistica: il ruolo dei diversi attori.....	4
L'organizzazione Turistica locale. Dagli ambiti territoriali alle Destination Management Organizations (DMO): ruolo e finalità.....	5
Forme di partecipazione.....	8
SECONDA PARTE	
IL CONTESTO REGIONALE: SOGGETTI E NORMATIVA RECENTE.....	10
Mappatura dei soggetti con funzioni assimilabili a DMO.....	10
Dai distretti turistici agli Ambiti Territoriali: la L.R. 9/2006 e l'art. 1 c.3.....	10
La D.A. n. 13/2021 e il Piano regionale del turismo 2021/23 - Misura 12.....	11
La DGR n. 1521/2024 - Scheda 8 'Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali (art. 1 c. 3 l.r. 9/2006 e succ. m.i.)'.....	12
La DGR n. 1521/2024 - Scheda 6 "Riordino, Potenziamento e Riqualificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio".....	13
TERZA PARTE	
CRITERI, MODALITA' E RISORSE PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI TURISTICI LOCALI.....	14
BIBLIOGRAFIA.....	19
APPENDICE 1)	
MAPPATURA SOGGETTI ASSIMILABILI A DMO.....	20
APPENDICE 2)	
MAPPATURA SOGGETTI CON ALTRE FINALITA' CHE SVOLGONO FUNZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLA DESTINAZIONE.....	23
APPENDICE 3)	
EXCURSUS NORMATIVO.....	28

PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di delineare le direttrici regionali ai fini dell'attuazione del processo di riorganizzazione, valorizzazione e potenziamento delle Destinazioni turistiche locali e, contestualmente, quello di riordino e riqualificazione del Sistema di Accoglienza Turistica regionale, con riferimento ai Centri e Punti IAT di Informazione e Accoglienza Turistica.

In questo senso è necessario analizzare il contesto di applicazione e di operatività degli ambiti turistici locali, anche in aderenza ai recenti sviluppi aggregativi e alla crescente attenzione verso forme di gestione partecipata quali le DMO - Destination Management Organizations, sia dal punto di vista teorico accademico-manageriale, che dal punto di vista normativo, con particolare riferimento al contesto della Regione Marche.

Nello specifico, nella prima parte, dal taglio maggiormente accademico, vengono espone le più recenti teorizzazioni in termini di governance turistica, dal ruolo degli attori nella definizione e nell'organizzazione turistica locale, alle specifiche finalità e forme di partecipazione delle strutture gestionali adibite a tali attività, le DMO.

Nella seconda parte, dall'impostazione maggiormente applicativa, viene fornita dapprima una mappatura delle realtà che a livello subregionale svolgono alcune delle attività assimilabili a quelle tipiche del destination management, con il rimando a due elenchi esplicativi, Appendice 1 e 2, suddivisi per la natura istituzionalmente più o meno esplicita di tali attività. Successivamente vengono descritti i recenti atti regionali aventi ad oggetto la riforma dell'accoglienza turistica sul territorio, ovvero l'art. 1 c. 3 della L.R. 9/2006, la Misura n. 12 del Piano Regionale del Turismo 2021/23, e la DGR n. 1521/2024, la cui Scheda 8 approva lo specifico intervento in favore della riorganizzazione degli ambiti turistici locali, mentre la Scheda 6 definisce l'intervento relativo al Sistema di Informazione e Accoglienza Turistica, che include Centri e Punti IAT.

Nella terza parte infine, anche alla luce del contesto di riferimento approfondito nelle prime due sezioni, vengono dettati alcuni criteri di massima, oltre alle modalità attuative per l'intervento di valorizzazione e potenziamento delle Destinazioni turistiche locali, ai fini della promozione di strategie turistiche di ambito territoriale compartecipate tra enti, operatori locali e del terzo settore, e le relative risorse finanziarie previste.

Completano il quadro la bibliografia di riferimento, suddivisa per componente teorica e legislativa, e l'exkursus normativo, che espone brevemente le evoluzioni a carattere legislativo sia nazionale che regionale sul tema dell'organizzazione dei servizi turistici sul territorio.

PRIMA PARTE

DESTINATION MANAGEMENT: QUADRO TEORICO

LA GOVERNANCE TURISTICA: IL RUOLO DEI DIVERSI ATTORI

Come evidenziato con chiarezza e da più parti nell'ambito degli studi sul marketing territoriale, con particolare riferimento al filone relativo alla gestione strategica delle destinazioni turistiche, meglio conosciuto come *Destination management*, la presenza dei fattori di attrattività all'interno di un territorio, quali ad esempio i beni naturalistici, paesaggistici, ma anche storico-culturali, oltre a specifici attrattori (parchi divertimento, infrastrutture, servizi e così via), rappresentano una condizione necessaria, ma non sufficiente, per definire un sistema come turistico. È necessario pertanto, soprattutto, nel contesto economico attuale, che si caratterizza per una competizione a livello globalizzato tra i territori, giungere alla definizione di forme di *governance* del sistema turistico che consentano di ottimizzare i processi di coordinamento e di integrazione tra gli attori che, a vario titolo, partecipano e concorrono alla realizzazione del prodotto turistico.

Nel marketing territoriale, per definire il modello organizzativo che prevede forme di governance formalmente costituite si parla di Approccio Sistemico Vitale (ASV), il quale attribuisce all'organo di governo del territorio un punto di osservazione privilegiato per la definizione dei percorsi di sviluppo locale (Golinelli, 2002). Nello specifico, vengono individuati tre soggetti articolati su più livelli decisionali, chiamati a definire una strategia di sviluppo locale che consenta la valorizzazione delle risorse locali in un'ottica di *competizione* tra i territori:

- Soggetto Ordinatore: di natura istituzionale, destinato a definire l'identità turistica e le dinamiche evolutive del sistema turistico, strategie, linee di sviluppo, allocazione delle risorse;
- Soggetto Coordinatore: visione circoscritta ad un singolo contesto; integra, coordina e monitora il contesto turistico di appartenenza;
- Soggetto Proponente: di solito di natura privata o pubblico-privata, preposto alla definizione e realizzazione di progetti coerenti con quanto definito dal soggetto coordinatore, con il loro contributo è possibile ampliare le competenze manageriali e progettuali della governance territoriale migliorandone le condizioni di competitività;

Principali livelli decisionali degli organi di governo del sistema turistico

Soggetto Decisore	Principali livelli decisionali degli organi di governo del sistema turistico
Soggetto Ordinatore (Regione)	Determinazione di ambiti prioritari di intervento
	Definizione dell'identità e del brand Turistico Territoriale regionale e della brand architecture
	Identificazione dei contesti turistici
	Identificazione dei possibili soggetti che, in base a prefissati criteri, possono svolgere la funzione di soggetto coordinatore (STL L. 135/2001, GAL, Società miste, Agenzie di Sviluppo ecc...)
	Definizione delle modalità di delega delle funzioni di coordinamento dei contesti turistici ai soggetti coordinatori
	Definizione delle attività di monitoraggio
Soggetto Coordinatore	Definizione di un piano di sviluppo turistico coerente con le potenzialità turistiche e con le finalità degli operatori direttamente coinvolti
	Monitoraggio dell'ambito competitivo e dell'evoluzione del mercato
	Coordinamento, integrazione e promozione del coinvolgimento degli attori locali

	Valutazione della tipologia e della coerenza delle singole proposte dei soggetti proponenti
	Attivazione concertata e/o compartecipata di progetti ed interventi di sviluppo locale concorrenti a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari
Soggetto Proponente	Definizione di una proposta progettuale tra quelle previste dal Soggetto coordinatore
	Realizzazione di Piani Operativi di intervento
	Gestione di specifiche attività turistiche
	Attivazione di relazioni con organizzazioni esterne funzionali allo sviluppo turistico (Tour Operator, Agenzie di Viaggi, Agenzie di Promozione)

Come si evince dalla tabella riassuntiva di cui sopra, l'**amministrazione regionale**, in qualità di **soggetto ordinatore** ha, tra i compiti relativi all'organizzazione del prodotto turistico, quello primario di definire l'identità e del brand turistico territoriale regionale e della brand architecture, con l'*identificazione dei contesti turistici di rilievo*, oltre a determinare gli ambiti prioritari di intervento, procedere all'identificazione dei possibili soggetti che, in base a prefissati criteri, possono svolgere la funzione di soggetto coordinatore (STL L. 135/2001, Società miste, Agenzie di Sviluppo ecc...), ma anche definire le modalità di delega delle funzioni di coordinamento dei contesti turistici ai soggetti coordinatori (ad esempio i comuni) ed infine la definizione delle attività di monitoraggio e controllo degli stessi.

La definizione del quadro di sviluppo turistico locale, coerentemente con le potenzialità turistiche dei luoghi, così come il coordinamento e la sinergia degli attori locali, unitamente alle azioni di comunicazione strategica e al monitoraggio delle stesse azioni è in capo al **soggetto coordinatore**. Una volta definita la strategia di sviluppo turistico locale, risulta necessaria l'individuazione di un **soggetto proponente**, che si costituisce giuridicamente e si fa carico della realizzazione operativa di quanto programmato dal soggetto coordinatore, sulla base delle linee guida dettate dall'amministrazione regionale.

L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE. DAGLI AMBITI TERRITORIALI ALLE DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATIONS (DMO): RUOLO E FINALITA'

Il cambiamento del mercato turistico mondiale e l'aumento della competitività richiedono quindi la definizione di nuove strategie organizzative ed il ripensamento dei territori come "destinazioni", ovvero come sistemi omogenei in grado di mettere assieme e catalizzare risorse economiche e turistiche per proporsi sui mercati nazionali ed internazionali come prodotto integrato. Recentemente si tende a superare la terminologia legata agli ambiti territoriali sostituendola con il concetto di **Destination Management Organization (DMO)**, un modello organizzativo finalizzato alla gestione delle destinazioni turistiche volto a rafforzare i servizi e le risorse delle varie identità territoriali presenti nel territorio regionale.

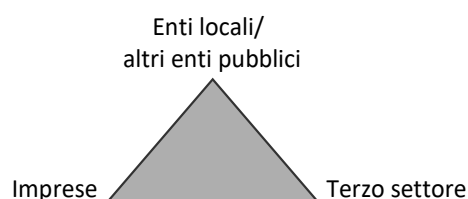
Nello specifico, la mission delle DMO è quella di coordinare, valorizzare e sviluppare il potenziale attrattivo di una filiera turistica anche grazie a processi aggregativi dei diversi attori che a vari livelli compongono e definiscono l'offerta turistica di un determinato territorio. Si tratta di un modello organizzativo che presuppone una forte interazione tra i diversi soggetti pubblici e privati, che si uniscono e si organizzano per sviluppare insieme azioni mirate a migliorare il posizionamento reale e percepito di un *destination brand* legato ad un determinato territorio. Nello specifico, le funzioni svolte dagli attori pubblici, privati e misti, che hanno tra le proprie finalità istituzionali la creazione e gestione del prodotto turistico, possono differire sensibilmente da un contesto all'altro, passando da strutture che si occupano essenzialmente di attività di comunicazione e promozione, ad organismi molto più complessi, che definiscono le strategie di sviluppo turistico, partecipano alla creazione di prodotti turistici, coordinano il network di offerta locale e perseguono azioni di

monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese mediante la misurazione di indicatori di performance validati e studiati ad hoc. Di conseguenza, la differente ampiezza delle funzioni svolte dalle DMO si riflette sulla struttura di governance, sul modello organizzativo e sulle competenze necessarie alla sua gestione.

La Destinazione Turistica è infatti da intendersi come un insieme di attività e fattori attrattivi che, situati in uno spazio definito (sito, località, area...), sono in grado di proporre un'offerta turistica articolata ed integrata, cioè rappresentano un sistema di ospitalità turistica specifica e distintiva, che valorizza le risorse e la cultura locali. La destinazione equivale quindi al prodotto turistico e si compone di tre livelli: il suo nucleo, ovvero la parte intrinseca dell'offerta (attrazioni, monumenti, bellezze naturali e paesaggistiche, infrastrutture), i servizi che essa offre, ed infine il valore aggiunto, ovvero la differenza in termini di percezione di immagine ed emozioni create e comunicate rispetto ad altre destinazioni concorrenti. Occorre, in sostanza un soggetto che sia in grado di rendere tangibile il prodotto e ne faccia percepire il valore aggiunto, ossia lo distingua da un prodotto analogo presente in altre destinazioni. In questo senso va anche la definizione emanata dall'Organizzazione Mondiale del Turismo – UNWTO (*United Nations World Tourism Organization*), che definisce la DMO come

“La principale realtà organizzata, che può comprendere le diverse autorità, stakeholders e professionisti, per facilitare accordi nel settore turistico che raggiungano una visione collettiva della destinazione. Le strutture di governance delle Dmo variano da quella di ente pubblico a quella di associazione pubblico-privata, con il compito di avviare, coordinare e gestire determinate attività come lo sviluppo delle politiche turistiche, la pianificazione strategica, lo sviluppo del prodotto turistico, la sua promozione e commercializzazione. Le competenze delle DMO possono variare da un ambito nazionale a uno regionale e sono influenzate dai bisogni attuali e dal livello di decentramento della pubblica amministrazione”.

L'azione di *Destination Management* integra l'operato degli attori locali, creando i presupposti affinché l'offerta assuma i connotati di un network, attraverso relazioni orizzontali tra i vari stakeholder, e relazioni verticali fra essi e l'organismo regionale, in modo da rappresentare le diverse istanze del territorio e degli organismi che compongono la DMO locale con un'unica voce.



I soggetti preposti a dirigere le DMO devono avere il potere e le risorse per intraprendere azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici propri di queste strutture. La loro azione si articola, in linea generale, su alcuni versanti di seguito schematizzati:

DMO: Obiettivi generali e attività

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITÀ
Gestione e rafforzamento della rete di portatori di interesse pubblici e privati della Destinazione, che sia in grado di interfacciarsi con i pubblici di riferimento con un'unica voce e favorire l'integrazione dell'offerta turistica locale con le strategie regionali, oltre a massimizzare la profittabilità delle imprese locali e l'effetto moltiplicatore dell'attività turistica	Gestione delle relazioni con gli stakeholder Coordinamento degli operatori e dei soggetti pubblici e privati del territorio Gestione e messa a sistema dei fattori di attrattiva e generazione del prodotto turistico Ideazione azioni di promo-commercializzazione coordinate e organizzazione dell'offerta, progettazione partecipata, qualificazione dei servizi mediante relativi standard e vendita pacchetti
Definizione dell' organizzazione , ruoli e responsabilità della rete, e modalità per garantire la sostenibilità economica	Definizione della propria personalità giuridica Definizione condivisa dello statuto, con modalità di finanziamento della rete e ruoli dei partecipanti Eventuale presenza di personale dipendente
Ideare e dirigere in maniera condivisa la strategia di comunicazione e marketing , inclusa la gestione della "brand image", le iniziative ed eventi di promozione della Destinazione in Italia e all'estero	Immagine coordinata, logotipo, payoff, carta intestata; Materiale promozionale e gadgets; Campagna promozionale e piano media Gestione canali di comunicazione: sito web, account social e ufficio stampa Marketing strategico della destinazione tra cui segmentazione, targeting, posizionamento Analisi strategiche periodiche Partecipazione a fiere di settore Organizzazione eventi a carattere identitario
Monitorare e ottimizzare gli impatti del turismo garantendo un bilanciamento tra benefici economici e costi socio-culturali ed ambientali	Azioni e politiche coordinate di misurazione della qualità dell'offerta <i>Customer Relationship Management (CRM)</i> quali indagini di <i>customer satisfaction</i> , questionari, interviste, soddisfazione dei turisti etc. Monitoraggio dei flussi turistici e di impatto economico, sociale e ambientale, anche in

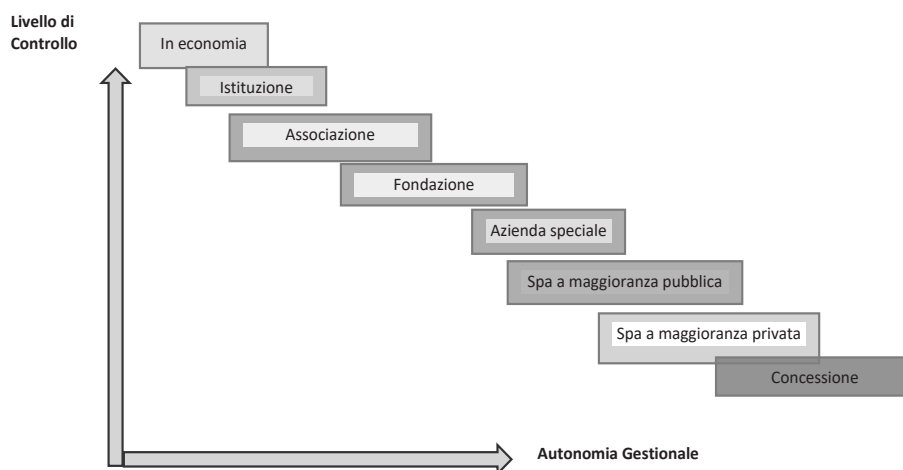
	collaborazione con altri enti
Favorire la formazione continua mediante il trasferimento e la condivisione del <i>know how</i>	Organizzare corsi di formazione professionale e aggiornamento per operatori e dipendenti Supportare gli operatori nella progettazione dei prodotti e delle offerte e relativa promo-commercializzazione
Organizzare e gestire sinergicamente con la Regione il Sistema dell' Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)	Definizione e gestione continuativa della rete di punti informativi sul territorio tra cui Centri e Punti IAT
Gestire il DMS – Destination management System e agevolare la distribuzione	Consentire la visibilità e la fruizione dei servizi turistici all'interno dei portali web di destinazione Favorire il flusso e l'aggiornamento dei dati con il DMS regionale e nazionale Supportare gli operatori nell'inserimento in rete dei servizi

La logica sottesa alla nascita delle DMO presuppone quindi un cambio culturale sia a livello amministrativo che operativo capace di favorire, in specifiche aree a vocazione turistica, la messa in rete, l'integrazione e l'organizzazione di molteplici e differenti servizi di valorizzazione turistica in relazione ai fattori di attrattività, compatibilmente con la domanda del mercato e adeguati alle caratteristiche del territorio rafforzandone l'identità, e contribuendo così ad accrescere anche la riconoscibilità del brand della Regione nel suo complesso.

In questo contesto, la strategia regionale pertanto è quella di giungere ad un equilibrio tra la pluralità di destinazioni turistiche, ognuna con la propria identità differenziata, e l'unità della Regione come contenitore unico di diverse tipologie di offerta turistica.

FORME DI PARTECIPAZIONE

Nello specifico, le istituzioni pubbliche o pubblico-private a governo delle DMO possono utilizzare una varietà di forme giuridiche per l'esercizio delle proprie funzioni. La scelta della forma dipende sostanzialmente da criteri quali il livello di autonomia gestionale, con relativo grado di formalizzazione giuridica della partnership, ed il livello di specializzazione richiesto. In linea di massima, le tipologie più diffuse che assumono le organizzazioni in qualità di DMO in Italia sono quelle riportate al grafico sottostante (Formato e Presenza, 2018), le quali sono classificate in una scala che risponde a due criteri ovvero livello di controllo pubblico e autonomia gestionale:



A ciascuna casistica è associato un livello più o meno alto di controllo dell'attore pubblico, che normalmente si riduce nel tempo. Nello specifico, il coinvolgimento dell'attore pubblico è da considerarsi sempre fondamentale, tuttavia il suo ruolo operativo si trasforma e si riduce a mano a mano che la destinazione turistica si struttura e si evolve. Esso quindi risulta fondamentale specialmente nella fase iniziale, dove l'investimento pubblico è generalmente più ingente. Scorrendo il grafico sopra riportato da sinistra a destra si incontrano così:

- 1) la gestione *in economia*, che rappresenta la modalità standard di funzionamento degli uffici pubblici;
- 2) modelli caratterizzati da una crescente autonomia gestionale, senza tuttavia rilevanza imprenditoriale (*istituzione, associazione, fondazione*);
- 3) formule gestionali a rilevanza imprenditoriale (*azienda speciale, società mista a prevalente capitale pubblico-privato*);
- 4) *concessione*, che coincide con la totale esternalizzazione dell'attività.

SECONDA PARTE

IL CONTESTO REGIONALE: SOGGETTI E NORMATIVA RECENTE

Mappatura dei soggetti con funzioni assimilabili a DMO

Come esposto nella prima parte del presente documento, le attività di organizzazione e di promozione dei servizi turistici a livello sub-regionale coinvolgono una molteplicità di attori, con soluzioni organizzative e di collaborazione tra partner locali (comuni, altri enti pubblici, albergatori e operatori turistici, associazioni di promozione locale ecc.) anche molto diverse tra loro, che variano a seconda dei contesti presi in considerazione, sia dal punto di vista giuridico-amministrativo, che in riferimento al grado di formalizzazione delle partnership.

Al fine di intavolare un processo regionale di razionalizzazione, potenziamento e valorizzazione dei soggetti attivi nei ruoli della gestione del prodotto turistico, a livello di destinazione locale, è necessario avere una mappatura dei principali attori presenti che svolgono alcune delle attività e funzioni assimilabili a quelle di una moderna Destination Management Organization (DMO).

A seguito di una ricognizione effettuata sul territorio, vengono elencati, a titolo non esaustivo, i principali soggetti individuati, classificati per provincia di appartenenza, ragione sociale, sede di riferimento, sito web, e relativi soggetti pubblici e privati coinvolti. Nello specifico sono stati suddivisi in due tipi di elenchi: il primo (Cfr: Appendice 1), è riferito a soggetti singoli o a rete la cui funzione istituzionale è palesemente relativa alla promozione e gestione della destinazione. Il secondo (Cfr: Appendice 2) include invece soggetti a rete che, seppur possibilmente attivi in tale ambito, nascono per altre finalità non direttamente legate alla valorizzazione turistica.

In generale, dalla mappatura territoriale emerge una costellazione di soggetti molto eterogenea. A livello sub regionale e sub provinciale i vari territori hanno dato vita nel tempo ad esperienze di partnership molto diverse fra loro, sia per natura giuridica, che per attività perseguite e livello di formalizzazione della rete, oltre che per il grado di coinvolgimento sia della componente pubblica che di quella privata.

Si annoverano infatti nel primo elenco (Appendice 1) associazioni pubblico-private, Consorzi, Unioni di Comuni e partnership, per un totale di **21 organizzazioni**, di cui 7 a carattere interprovinciale, più o meno attive, mentre nel secondo elenco (Appendice 2) si contano altre **19 realtà**, di cui 2 che abbracciano più di una provincia, come Unioni Montane e GAL – Gruppi di Azione locale, oltre a partnership per la partecipazione a progetti specifici. Tale impostazione dà luogo inevitabilmente ad una frammentarietà di azioni legate alla promo-commercializzazione turistica della regione Marche nel suo complesso, con un costante rischio di dispersione di know-how e risorse.

In linea di massima, finora tali organizzazioni hanno spesso privilegiato attività di marketing finalizzate ad attrarre visitatori, concentrandosi in particolare sulla promozione turistica. Tuttavia tale orientamento ha talvolta riservato minore attenzione ad aspetti quali la sostenibilità ambientale ed economica, l'inclusione della comunità locale, e una pianificazione mirata che mettesse a sistema gestione dei posti letto e flussi turistici. Un approccio maggiormente integrato e condiviso potrebbe risultare più efficace nel rispondere alle sfide attuali, quali l'ipercompetitività, la gestione del sovraffollamento di alcune destinazioni e la tutela del patrimonio naturale e culturale.

Dai distretti turistici agli Ambiti Territoriali: la L.R. 9/2006 e l'art. 1 c.3

Al fine di valorizzare il ruolo di coordinamento degli enti locali nell'organizzazione dei servizi di accoglienza e promozione territoriale, ma anche la funzione di regia regionale nella definizione dei modelli organizzativi dei soggetti pubblico-privati adibiti a tali attività secondo una logica di ambito territoriale e di gestione condivisa dei fattori che compongono l'offerta turistica di una destinazione, l'art. 1 della L.R. 9/2006 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" è stato integrato con il comma 3, che recita quanto segue:

Nell'ambito della programmazione in materia di turismo, la Regione definisce il modello organizzativo e sostiene l'attività degli enti locali e di qualificati soggetti pubblici e privati del territorio, ivi comprese le associazioni di categoria, in materia di accoglienza e valorizzazione turistica, anche mediante l'individuazione di ambiti territoriali omogenei, il cui coordinamento ricade sui Comuni capofila. Gli ambiti territoriali, sulla base delle risorse assegnate e disponibili, in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale, operano sulla base di programmazione triennale riservando priorità ai servizi di accoglienza. La Regione concorre al funzionamento ed al mantenimento dell'attività degli ambiti territoriali, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

Il ruolo di coordinamento dei Comuni capofila che definiscono l'ambito territoriale di riferimento può concretizzarsi nella partecipazione, e nel relativo finanziamento a percentuale maggioritaria rispetto ai privati, dei propri enti strumentali ovvero delle strutture a rete adibite al governo strategico della destinazione turistica locale.

Al fine di sottolineare l'importanza di seguire logiche di sviluppo turistico e territoriale orientate al medio e lungo periodo, il comma in argomento sottolinea anche la necessità di far rientrare le strategie di sviluppo degli ambiti turistici locali all'interno della programmazione triennale a carattere regionale, mediante il Piano regionale del turismo.

La D.A. n. 13/2021 e il Piano regionale del turismo 2021/23 - Misura 12

Con l'approvazione del Piano Regionale del turismo 2021/23, in riferimento alla misura 12 "Costituzione degli Ambiti Territoriali e riqualificazione del sistema di Informazione e Accoglienza turistica (IAT)" la Giunta regionale ha preso atto della recente modifica alla L.R. 9/2006 e ha voluto sottolineare la funzione pubblica di organizzazione locale dei servizi turistici e il particolare ruolo dei Comuni capofila, i quali hanno il compito di individuare e coordinare ambiti territoriali omogenei mediante scale ottimali di gestione degli stessi che abbiano anche valenza identitaria di possibile destinazione. Allo stato attuale infatti, ogni Amministrazione comunale prevede propri specifici interventi in ambito turistico, senza raggiungere una progettualità di ambito che ottimizzi l'uso delle risorse e che sia in grado di evitare la parcellizzazione eccessiva di attività e iniziative, al fine di proporre prodotti turistici efficaci ed articolati, composti da servizi integrati, ideati e gestiti in sinergia con il mondo delle imprese di settore.

La misura 12 prevista nel Piano triennale 2021/2023 prevede, in particolare, di valorizzare le iniziative di ambito, a partire dalla creazione di nuove organizzazioni di gestione della destinazione turistica locale secondo la logica pubblico-privata, o dalla implementazione e potenziamento delle organizzazioni territoriali già esistenti e attive da tempo sul territorio, alcune delle quali risultano iscritte anche da anni nell'elenco CATIM di cui alla DGR n. 1332/2014 e che operano direttamente nei territori nell'ambito delle attività e dei servizi di accoglienza della destinazione locale. Nello specifico si vuole promuovere una prospettiva di gestione delle attività di accoglienza e promozione turistica mediante la logica di rete pubblico-privata, che possa includere anche il terzo settore, le associazioni di categoria e del volontariato nella gestione e promozione della Destinazione turistica locale secondo una prospettiva manageriale, ovvero mediante le DMO – Destination Management Organizations.

Tale approccio ha l'obiettivo di ripensare e modernizzare il modello di accoglienza e di informazione turistica locale, transitato, senza una reale riforma, dalle Province alla Regione, e non sempre ben raccordato con le funzioni comunali in materia. In questo modo la Regione Marche persegue l'obiettivo di valorizzare delle strutture di gestione istituzionalizzate, giuridicamente riconosciute e rappresentative dell'intera realtà territoriale di riferimento in termini di attrattori turistico-culturali nonché del relativo tessuto sociale e imprenditoriale, ma anche con solide e riconosciute capacità operative, con cui contribuire alla gestione dei servizi turistici sui territori e concorrere a comporre e promuovere l'immagine complessiva della Regione Marche come destinazione. In questo senso si

vuole anche raggiungere l'obiettivo di creare un gruppo omogeneo di interlocutori istituzionali con cui condividere e concertare le strategie di sviluppo turistico locale.

Seguendo questa logica, sempre la misura n. 12 del Piano triennale del Turismo prevede che i **Centri IAT**, di Informazione e Accoglienza Turistica direttamente gestiti dalla Regione Marche, siano anch'essi al centro di un contestuale processo di riorganizzazione teso alla collaborazione con le future DMO - *Destination Management Organizations* locali. In particolare l'idea è di concepire tali strutture come vere e proprie porte di accesso ai territori, oltre a diventare luoghi di servizio alla progettualità turistica locale e di punto di raccordo con le politiche di scala regionale nonché di coordinamento dei Punti IAT comunali (gestiti direttamente dai comuni), che concorrono a garantire l'informazione sull'intero territorio regionale in ottica condivisa con le amministrazioni e le organizzazioni locali. Per tale processo di riforma delle attività dei Centri IAT regionali è previsto un ulteriore specifico intervento, in accompagnamento a quello in oggetto riferito agli ambiti territoriali/DMO, a partire dall'annualità 2025, anch'esso mediante le risorse del Fondo di Rotazione di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027, approvato sempre con DGR n. 1521 del 07/10/2024 – Scheda 6 "Riordino, potenziamento e qualificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio".

La DGR n. 1521/2024 - Scheda 8 "Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali (art. 1 c. 3 l.r. 9/2006 e succ. m.i.)"

Al fine di dare attuazione al processo di riorganizzazione degli ambiti turistici locali, con DGR n. 1521/2024 è stata approvata la Scheda 8 relativa all'intervento di *Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali (art. 1 c. 3 l.r. 9/2006 e succ. m.i.)*, che rientra in una delle misure attivate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche. La misura è prevista nel Piano Triennale del Turismo, approvato con D.A. n. 13 del 20.05.2021, atto programmatico ed attuativo della L.R. 9/2006 – Testo Unico del Turismo.

Con tale intervento la Regione Marche intende sostenere il proprio territorio al fine di valorizzare le identità e le eccellenze locali attraverso la concessione di contributi a favore di soggetti operanti mediante la logica di rete nel campo del turismo che propongono progetti finalizzati al rilancio ed alla promozione delle Destinazioni turistiche locali, coerentemente con le linee di programmazione regionale espresse nel Piano Turistico Triennale 2020-2022.

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di potenziare, promuovere e consolidare il sistema turistico regionale, mediante la valorizzazione delle specificità e delle identità locali, da attuarsi anche grazie alla nascita, lo sviluppo ed il potenziamento degli ambiti turistici locali e delle relative destinazioni locali a carattere sub-regionale, in quanto elementi e soggetti caratterizzanti la Destinazione Marche nel suo complesso.

Benché si auspichi e si preveda un ruolo attivo delle varie amministrazioni comunali nella crescita e valorizzazione delle DMO locali, si vuole evitare un ancoraggio a specifiche forme gestionali, tra cui quelle individuate dall'art. 1 c. 3 l.r. 9/2006 e succ. m.i., anche in virtù della natura dei fondi impiegati per tale intervento, che non impongono l'assolvimento dei dettami della predetta L.R. 9/2006.

Va infatti ribadito che il concetto di destinazione turistica locale non è un concetto puramente amministrativo, ma è più propriamente definito dalla domanda di turismo apportata dagli utenti stessi, che scelgono quella specifica meta per trascorrere le proprie vacanze. Ne deriva che la destinazione può, e deve, essere identificata come il "contesto geografico" scelto dal turista come meta del proprio viaggio, e nel quale può trovare tutte le prestazioni che reputa necessarie per il proprio soggiorno.

Come già esposto, oggi le destinazioni sono le vere entità concorrenziali in ambito turistico e, dunque, è essenziale che esse si dotino di adeguati strumenti di coordinamento e sinergia dei

soggetti coinvolti nel governo della destinazione, anche alla luce della veloce evoluzione del mercato, della forte competitività internazionale e della necessità di acquisire, consolidare e mantenere, nel tempo, i flussi turistici. Per un efficace governo della destinazione, è necessario che vi sia sinergia e cooperazione tra i soggetti pubblici e privati, mentre le modalità organizzative di tale cooperazione possono variare, per cui non appare opportuno disporre o prescrivere particolari forme aggregative, lasciando invece ai soggetti operanti infatti la possibilità di individuare la modalità di coordinamento e raccordo operativo che ritengono più adatta.

La DGR n. 1521/2024 - Scheda 6 “Riordino, Potenziamento e Riquilificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio”

A completamento dell'intervento di riforma dell'organizzazione dei servizi turistici sul territorio, la DGR n. 1521/2024 include l'approvazione della Scheda n. 6 “*Riordino, Potenziamento e Riquilificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio*”, anch'essa misura attuativa delle finalità individuate nel Piano triennale vigente (DA 13/21) ed esplicitamente prevista nel Programma annuale del turismo 2024 (DGR 510/24), strumenti programmatori di settore ai sensi della L.R. 9/06. La presenza di una infrastruttura pubblica di organizzazione delle destinazioni turistiche locali (DMO) è infatti per le imprese del turismo, ma anche per le varie amministrazioni locali, una preconditione fondamentale per lo sviluppo del mercato di riferimento. In questo senso, particolare importanza assumono i Centri/Punti IAT dislocati sul territorio, che danno supporto informativo al turista ma sono anche una porta di accesso ai territori e una vetrina di prodotto turistico, fortemente interconnessa con le dinamiche di sviluppo delle imprese del territorio.

Obiettivo della misura è quello di riorganizzare il sistema attuale dell'Informazione e Accoglienza Turistica regionale, promuovendo e attivando un processo di riquilificazione degli uffici IAT, che nel territorio della regione si articolano in due differenti tipologie. La prima è rappresentata dai Centri IAT, ovvero uffici regionali che mantengono competenze e fungono da presidio d'area vasta. La seconda è rappresentata dai Punti IAT, che sono invece uffici a gestione comunale a tutti gli effetti adibiti alle funzioni di informazione e accoglienza turistica.

In particolare, con tale intervento verranno sostenute progettualità che possono includere le seguenti azioni e attività:

- Riquilificazione delle strutture e dei locali che fungono da sede degli uffici IAT;
- Acquisizione e installazione di dotazioni informatiche a supporto della digitalizzazione e dell'informatizzazione dei servizi, come ad esempio sistemi di connessione Wifi, sistemi di rilevazione della soddisfazione del cliente (CRM - *Customer Relationship Management*), sistemi di prenotazione di biglietti per attività turistiche, etc;
- Riorganizzazione e dotazione degli uffici con l'acquisizione di personale specifico ad alta professionalità, tra cui l'approfondita conoscenza delle lingue straniere e delle peculiarità e delle tipicità del territorio, con un'ampia copertura del servizio sia di front office sia mediante l'ausilio di sistemi digitali innovativi;
- Organizzazione di servizi turistici di accoglienza anche in partnership con soggetti pubblici/privati;
- Creazione e installazione di insegne coordinate, tra cui cartellonistica e segnaletica per favorire la visibilità degli uffici e l'orientamento dei turisti, oltre a strumenti volti a favorire l'accessibilità ai servizi.

L'azione complessiva di ripensamento e potenziamento dei Centri e Punti IAT presenti sull'intero territorio regionale può fare in modo che tali strutture possano in futuro fungere da punto di raccordo e di integrazione tra le politiche a livello regionale e locale, oltre che da volano per la gestione ed il coordinamento dell'azione promozionale regionale a livello capillare e integrato.

TERZA PARTE**CRITERI, MODALITA' E RISORSE PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI TURISTICI LOCALI E DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

A seguito di quanto esposto nella prima parte del presente documento, relativa ai riferimenti teorici del Destination management, e nella seconda parte, dove si è approfondito il contesto regionale marchigiano, con particolare riferimento ai soggetti che attualmente svolgono e possono svolgere alcune delle attività di promozione territoriale assimilabili alle DMO con relativi cenni alla normativa recente, di seguito si elencano alcuni dei criteri, delle modalità e dei requisiti per il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante la costituzione o il potenziamento di strutture a rete pubblico-private adibite alla gestione e all'organizzazione delle Destinazioni turistiche locali e del sistema di Informazione e Accoglienza Turistica costituito dai Centri e dai Punti IAT.

Sulla base dei presenti criteri, verrà emanato un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a valere sul triennio 2026/2028.

Criteri e modalità per la concessione di contributi per il "Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali" e per il "Riordino, Potenziamento e Riqualficazione degli IAT" – Fondo di Rotazione – Delibera CIPESS 24/2024 – DGR n. 1521/2024

1. Finalità del bando	Coerentemente con le linee di programmazione regionale espresse nel Piano Turistico Triennale 2020-2022, con tale intervento la Regione Marche intende valorizzare le identità e le eccellenze locali attraverso la concessione di contributi a favore di soggetti operanti mediante la logica di rete nel campo del turismo che propongono progetti finalizzati al rilancio ed alla promozione delle Destinazioni turistiche locali, in qualità di soggetti caratterizzanti la Destinazione Marche nel suo complesso, unitamente alla riqualificazione, potenziamento e messa a sistema dei Centri e punti IAT dislocati sul territorio.
2. Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> • DGR 1537 del 25/10/2023 – Approvazione dello Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche; • Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e ss.mm.ii. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e ss.mm.ii.; • DGR n. 1521/2024 - Scheda 8 "Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali (art. 1 c. 3 l.r. 9/2006 e succ. m.i.)". • DGR n. 1521/2024 - Scheda 6 "Riordino, Potenziamento e Riqualficazione degli IAT e dei punti informativi del territorio".
3. Soggetti beneficiari	Contributi a soggetti a rete composti da attori pubblici e privati, con forme di governance a prevalente responsabilità pubblica.
4. Tipologia di intervento, intensità dell'agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di contributi a fondo perduto per progettualità di durata triennale

prevista, investimento minimo, contributo massimo concedibile	<ul style="list-style-type: none"> • Andranno individuate soglie di contributo minimo e massimo 																				
5. Dotazione finanziaria	<p>La disponibilità finanziaria complessiva dell'intervento è pari a € 5.886.804,99, come di seguito schematizzato sulla base delle schede n. 6 e n. 8 approvate con DGR n. 1521/2024.</p> <table border="1" data-bbox="624 577 1300 853"> <thead> <tr> <th>Scheda</th> <th>Primo anno</th> <th>Secondo anno</th> <th colspan="2">Terzo anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8 (DMO)</td> <td>€ 1.177.361,00</td> <td>€ 1.177.361,00</td> <td>€ 1.177.361,00</td> <td>€ 392.453,66</td> </tr> <tr> <td>6 (IAT)</td> <td>€ 588.680,50</td> <td>€ 588.680,50</td> <td>€ 588.680,50</td> <td>€ 196.226,83</td> </tr> <tr> <td>Tot.</td> <td>€ 1.766.041,50</td> <td>€ 1.766.041,50</td> <td>€ 1.766.041,50</td> <td>€ 588.680,49</td> </tr> </tbody> </table>	Scheda	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		8 (DMO)	€ 1.177.361,00	€ 1.177.361,00	€ 1.177.361,00	€ 392.453,66	6 (IAT)	€ 588.680,50	€ 588.680,50	€ 588.680,50	€ 196.226,83	Tot.	€ 1.766.041,50	€ 1.766.041,50	€ 1.766.041,50	€ 588.680,49
Scheda	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno																		
8 (DMO)	€ 1.177.361,00	€ 1.177.361,00	€ 1.177.361,00	€ 392.453,66																	
6 (IAT)	€ 588.680,50	€ 588.680,50	€ 588.680,50	€ 196.226,83																	
Tot.	€ 1.766.041,50	€ 1.766.041,50	€ 1.766.041,50	€ 588.680,49																	
6. Cronoprogramma di massima	<p>Dalla pubblicazione del bando si prevede un minimo di sei mesi per la presentazione delle domande. Andranno poi considerati ulteriori tre mesi per l'espletamento della fase istruttoria.</p> <p>I progetti, di durata triennale, dovranno essere realizzati e conclusi entro 30 mesi circa dalla data di comunicazione della concessione del contributo, con possibili rendicontazioni parziali. L'istruttoria per la liquidazione del contributo dovrà verificare la completa realizzazione del progetto, mediante controlli relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte amministrativo-contabile • Effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, comprensivi dell'erogazione dei servizi correlati al livello di classificazione, eventualmente previsto dal progetto. <p>Le risorse del Fondo di Rotazione sono assegnate nel triennio, simulando un fabbisogno che comprenda tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anticipo; • primo SAL (Stato Avanzamento Lavori); • conclusione delle attività. <p>Le risorse derivanti da economie a seguito di rinunce o revoche potranno essere utilizzate per scorrere la graduatoria approvata.</p>																				
7. Caratteristiche e requisiti dei progetti ammissibili	<p>a. Dimensione territoriale di Destinazione e standard minimi</p> <p>Il territorio di riferimento della DMO si propone sul mercato turistico nel suo insieme secondo un approccio bottom-up, costituendo un polo aggregatore territoriale composto da più comuni limitrofi, che sappia rappresentare una precisa identità turistica, riconosciuta e riconoscibile a livello nazionale e internazionale. I territori comunali in rete devono essere preferibilmente fisicamente contigui fra loro. L'obiettivo inoltre è quello di evitare eccessivi frazionamenti a livello territoriale.</p> <p>Nello specifico, è necessario promuovere, attraverso strutture a rete, una collaborazione istituzionalizzata tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli enti pubblici territoriali coinvolti (Comuni, enti parco, istituzioni museali pubbliche etc.); 																				

	<p>- la componente privata (tour operator, albergatori, esercenti etc. e più in generale le imprese turistiche di cui all'art. 4 Codice del Turismo Dlgs n. 79/2011);</p> <p>- la componente del terzo settore (pro loco, associazioni di animazione e promozione territoriale ecc...).</p> <p>La prima gioca un ruolo decisivo nell'attività turistica, in quanto controlla le risorse paesaggistiche e i beni pubblici, potendo così anche sostenere l'offerta attraverso il finanziamento di attività e/o lo svolgimento di funzioni dirette.</p> <p>È necessario inoltre raggiungere una massa critica adeguata a qualificarsi come DMO, mediante la definizione di un numero minimo di turisti e di posti letto facenti capo all'area identificata dall'aggregazione di Comuni.</p> <p>Pertanto, la Destinazione turistica locale deve presentare alcuni requisiti minimi, ovvero includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una componente pubblica (Comuni ed eventuali altri enti) • una presenza sul territorio in oggetto di strutture ricettive e operatori qualificabili come imprese turistiche (art. 4 Dlgs 79/2011) ovvero tour operator, ristoratori, esercenti ecc. a testimonianza della vocazione turistica dell'area; • una presenza del terzo settore in rappresentanza del tessuto associativo locale (pro loco, ecc..) <p>È possibile e auspicabile l'inclusione delle associazioni di categoria e di altri soggetti pubblico privati del territorio in oggetto (Camere di Commercio, Fondazioni ecc..).</p>
	b. Organizzazione e sostenibilità economica
	<p>L'organizzazione deve presentare <u>personalità giuridica regolamentata da relativo statuto</u>, che deve esprimere il dettaglio delle modalità di finanziamento della rete ed i ruoli di ciascun partecipante, e poter così contare eventuale personale dipendente. È fondamentale infatti la formalizzazione e realizzazione di una strategia di <u>sostenibilità economica</u> in collaborazione con gli stakeholder locali, anche grazie a meccanismi di autofinanziamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: tassa di soggiorno, occupazione suolo pubblico, contribuzione diretta dei partner, bigliettazione, ricavi da eventi, oltre ad azioni di <i>fund-raising</i> e <i>crowdfunding</i>).</p>
	c. Comunicazione, marketing, gestione dell'immagine e promo-commercializzazione
	<p>Disporre di strumenti di comunicazione per la <u>gestione dell'immagine e del valore simbolico della destinazione</u>, tra cui sito web, canali social, materiale promozionale (brochure, gadgets) con relativa immagine coordinata (logo, brand) che esprima al meglio l'identità turistica del territorio di riferimento, qualificandolo adatto ad un certo tipo di vacanza.</p> <p>Organizzazione attività/eventi di promo-commercializzazione</p>

	<p>e indagini di marketing strategico della destinazione.</p> <p>d. Monitoraggio</p> <p>Implementare un sistema di valutazione dell'impatto del turismo sul sistema territoriale locale con relativi indicatori di performance, al fine di disporre di uno strumento predittivo nel medio e lungo periodo per analizzare le ricadute sociali del fenomeno turistico sui residenti, la rilevanza dei fattori paesaggistici e naturali nella determinazione delle capacità attrattive dei territori, anche in riferimento alla loro deperibilità e non riproducibilità.</p> <p>Non obbligatoria ma auspicabile è l'attivazione di un sistema di monitoraggio e certificazione di sostenibilità ambientale rilasciata da organismi riconosciuti, anche prevedendo specifiche certificazioni/label dedicate agli eventi.</p> <p>e. Formazione</p> <p>Organizzare e investire in iniziative di formazione sia per i dipendenti che per gli operatori parte della rete della Destinazione, anche per incrementare la collaborazione tra gli stessi e facilitare la nascita di cluster e club di prodotto territoriali in collaborazione con le associazioni di categoria e partner della DMO.</p> <p>f. Collaborazione alla gestione dei Centri e Punti IAT</p> <p>Elaborare un piano di potenziamento, valorizzazione e gestione collaborativa della rete di punti informativi sul territorio tra cui Centri e Punti IAT di Informazione e Accoglienza Turistica, anche dal punto di vista dei servizi informativi offerti. Collaborare con la DMO regionale con cui condividere in sinergia le strategie di sviluppo e di comunicazione e informazione turistica, anche mediante i Centri e Punti IAT predetti.</p> <p>g. Gestione del DMS</p> <p>Attivare e gestire un Destination Management System al fine di garantire la visibilità online dei servizi, dialogare e favorire il flusso dei dati con il DMS regionale anche a fini statistici</p> <p>h. Evento identitario a carattere turistico</p> <p>Ideare, valorizzare e attuare un evento a carattere turistico a valenza promozionale che rappresenti l'unicità e l'identità della Destinazione turistica nel suo complesso e della totalità dei territori in essa ricompresi</p>
8. Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Massa critica della rete • Qualità della rete • Sostenibilità economica della rete • Sostenibilità ambientale • Qualità formale del progetto, anche in termini di coerenza dei

		costi e dei tempi di realizzazione del cronoprogramma
		<ul style="list-style-type: none">• Rilevanza della Destinazione• Qualità e completezza della strategia di promozione• Curriculum del Destination Manager
9. Modalità di presentazione della domanda		Le domande dovranno essere presentate mediante la piattaforma SIGEF, con le modalità previste nel bando

BIBLIOGRAFIA

Caroli, 2006

Matteo G. Caroli. *Il marketing territoriale. Strategie per la competitività sostenibile del territorio*, Milano, Franco Angeli.

Formato e Presenza, 2018

Roberto Formato e Angelo Presenza, *Management della destinazione turistica. Attori, strategie e indicatori di performance*, Milano, Franco Angeli

Golinelli, 2002

Claudia Maria Golinelli, *Il territorio sistema vitale. Verso un modello di analisi*, Giappichelli, Torino

Ongaro, 2017

Marco Ongaro, *Destination Management Organization. Lo stato dell'arte nelle Regioni italiane*, Dipartimento di Economia Aziendale, Università degli studi di Verona

Splendiani, 2017

Simone Splendiani, *Destination Management e pianificazione turistica territoriale. Casi ed esperienze in Italia*, Milano, Franco Angeli.

Trunfio, 2008

Mariapina Trunfio, *Governance Turistica e sistemi turistici locali. Modelli teorici ed evidenze empiriche in Italia*. Collana di studi aziendali diretta da Gennaro Ferrara, sezione studi e ricerche

Università IULM, 2025

Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi" - *"DMO transformation: dal marketing alla gestione dello sviluppo sostenibile"*

Sitografia

<https://www.unwto.org/> | United Nations World Tourism Organization

APPENDICE 1)

MAPPATURA SOGGETTI ASSIMILABILI A DMO (con sito web o brand territoriale)
(luglio 2025)

Legenda

- (Verde) Provincia di Pesaro Urbino
 (Azzurro) Provincia di Ancona
 (Rosso) Provincia di Macerata
 (Arancione) Provincia di Fermo
 (Grigio) Provincia di Ascoli Piceno
 (Bianco) Interprovinciali

PV	NOME	RAG. SOCIALE	SEDE	SOGGETTI	CATIM	SITO
PU	Confiturismo Terre di Urbino e del Montefeltro – Itinerario della Bellezza	Confcommercio Pesaro e Urbino/Marche Nord	Pesaro	28 Comuni: Apecchio, Cagli, Cantiano, Colli al Metauro, Fano, Gabicce Mare, Gradara, Fossombrone, Mondavio, Pergola, Pesaro, San Lorenzo in Campo, Sassocorvaro Auditore, Terre Roveresche, Urbino, Cartoceto, Isola del Piano, Mombaroccio, Mondolfo Marotta, Piobbico, Carpegna, Borgo Pace, Macerata Feltria, Acqualagna Confcommercio	si	https://www.confcommerciamarche.it/categorie/itinerari-della-bellezza/
PU	Terre del Catria	Consorzio pubblico-privato	Frontone	4 Comuni: Frontone, Serra Sant'Abbondio, Cagli, Pergola Privati: Monte Catria Impianti Scarl, Area di sosta "Il cinisco", Agriturismo "Pian di Gallo", Ristorante "Amabile", B&B "Borghetto al Poggio", Ristorante "Amabile"	si	https://terredelcatria.wixsite.com/terredelcatria
PU	Visit Gabicce	Fondazione ETS – Ente del Terzo Settore	Gabicce mare	1 Comune: Gabicce Albergatori, Ristoratori, bagnini, esercenti	si	https://www.visitgabicce.it/
PU/A N	Visit alte Marche Unione Montana Catria e Nerone	Unione Montana di Comuni	Cagli	9 Comuni: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra S. Abbondio, AN: Arcevia, Sassoferrato	no	https://visitaltemarche.it/ (sito irraggiungibile)
AN	Riviera del Conero e colli dell'infinito	Associazione pubblico-privata	Sirolo	16 Comuni: Ancona, Sirolo, Numana, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Loreto, Castelfidardo, Osimo, Camerano, Offagna, Filottrano, Montefano, Polverigi, Agugliano, Santa Maria Nuova Ente Parco Regionale del Conero Privati: Albergatori, agenzie immobiliari e alloggi per vacanze, associazioni operatori turistici locali, esercenti locali	si	https://www.rivieradelconero.info/it/
AN	Ancona Tourism	In fase di verifica	Ancona	Comune di Ancona NB: Collaborazione con privati non formalizzata	no	https://anconaturism.it/ (sito irraggiungibile)
AN	Val Mivola	Unione di comuni "Le terre della marca Sénone" con cabina di regia comune capofila	Senigallia	9 Comuni: Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli	no	https://www.valmivola.com/
MC	MaMA Tourism Rebuilt	Progetto PSPP	Macerata	23 Comuni: Macerata, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Castelraimondo, Cessapalombo, Cingoli, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Loro Piceno, Matelica, Monte Cavallo, Monte San Martino, Pollenza, San Severino	no	/

				Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino, Treia, Urbisaglia		
MC	DMO Turismo Civitanova	Associazione (in fase di verifica)	Civitanova Marche	Comune di Civitanova Marche Associazione albergatori ACM	no	https://www.civitanovaturismo.it/
AN/ MC/ FM	Noi Marche Bike Life	Consorzio tra comuni	Civitanova Marche	29 Comuni: Ancona, Monsano, Senigallia, Genga, Cupramontana; Provincia di Pesaro e Urbino: Fano; Provincia di Macerata: Appignano, Montefano, Treia, Apiro, MC: Cingoli, San Severino Marche, Tolentino, Morrovalle, Corridonia, Petriolo, Mogliano, Civitanova Marche, Potenza Picena, Sarnano, Fiastra, Penna San Giovanni; Provincia di Fermo: Montegrano, Montegiorgio, Falerone, Magliano Di Tenna, Grottazzolina; AP: San Benedetto Del Tronto	si	https://www.noimarche.it/
MC/ FM/ AP	Sistema turistico Locale (STL) Monti Sibillini Terre di Parchi e Incanti	Associazione pubblico-provata STL	San Ginesio	36 Comuni: Mc: Belforte Del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelsantangelo Sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Comunanza, Fiastra, Force, Gualdo, Loro Piceno, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sarnano, Sant'Angelo in Pontano, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Smerillo, Tolentino, Urbisaglia, Ussita, Valfornace, Visso Ap: Montemonaco, Montedinove. FM: Amandola, Montefortino, Montelparo, Montefalcone Appennino + Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini Comunità Montana dei Monti Sibillini Comunità Montana dei Monti Azzurri, Comunità Montana di Camerino + Federalberghi Macerata, Confederazione Casartigiani, Coldiretti, CNA Macerata, Fondazione Giustiniani Bandini	no	https://www.sibilliniturismo.it/
MC/ AP	Sibillini Italy Experience	Protocollo d'intesa pluriennale per costituzione del Distretto Turistico dei Sibillini	Montefortino	9 Comuni: MC: Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Sarnano, Ussita. AP: Arquata del Tronto, Montefortino, Montemonaco, Montegalfo	no	/
FM	Marca Fermana	Associazione pubblico-privata	Porto San Giorgio	7 Comuni: Petritoli, Fermo, Belmonte Piceno, Sant'Elpidio A Mare, Pedaso, Ponzano di Fermo, Montefalcone Appennino Associazioni di categoria, associazioni di operatori turistici, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	no	https://www.marcafermana.it/it/
FM	Cantiere turismo della costa fermana / Il Mare della Sibilla	In fase di definizione /Protocollo d'intesa fra comuni	Fermo	6 Comuni: Altidona, Campofilone, Fermo, Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio	no	/
FM	Sibillini Romantici	Progetto PNRR	Amandola	3 Comuni: Amandola, Montedinove e Rotella	no	https://www.sibillini-romantici.it/
FM/ AP	Outdoor Valdaso	GAL Capofila	Fermo/A scoli Piceno	GAL Fermano GAL Piceno	no	https://outdoorvaldaso.it/ita
FM/ AP	AgriturAso Marche – Turismo relazionale integrato	Associazione di promozione sociale - APS	Petritoli	Valle dell'Aso	si	https://www.agriturasmarche.it/
FM/ AP	Terre del Piceno/Piceno DMO	Rif. GAL Piceno Associazione operatori	Comunanza	24 Comuni: AP: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano Del Tronto, Arquata Del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano,	no	http://www.terredelpiceno.it/

		turistici Marche Experience /Brand		Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto Delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Venarotta; Fm: Monterubbiano, Montefiore Dell' Aso Ass. Albergatori		
AP	PIC-ON Piceno	Rif. GAL PICENO Scarl /Brand	Montalto delle Marche	23 Comuni: Cupra Marittima, Massignano, Montalto delle Marche, Ripatransone, Acquaviva Picena, Offida, Carassai, Cossignano, Montedinove, Castorano, Montemonaco, Montegallo, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montefiore dell' Aso, Comunanza, Castignano, Rotella, Appignano del Tronto, Force, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta ISTAO Società Vademecum enti promotori (Sogg. Affidatario)	no	https://pic-on.it/
AP	Mete Picene	BIM Tronto	Ascoli Piceno	17 Comuni: Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Arquata Del Tronto, Castel Di Lama, Castignano, Colli Del Tronto, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto Delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Venarotta + BIM Tronto Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Società Cooperativa Sociale Opera Onlus, APS La Casa di Asterione	no	https://www.metepicene.it/
AP	DMO Riviera delle Palme / Del Piceno	Protocollo d'intesa	San Benedetto del Tronto	17 Comuni: San Benedetto Del Tronto, Monteprandone, Monsampolo del Tronto, Massignano, Cupra Marittima, Grottammare, Acquaviva Picena, Ripatransone, Spinetoli, Montefiore, Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monteprandone, Monsampolo del Tronto e Ripatransone GABA – Grande Anello dei Borghi Ascolani Confesercenti Marche, Confcommercio, Associazione Albergatori "Riviera delle Palme", Consorzio BIM Tronto	no	/

APPENDICE 2)

MAPPATURA SOGGETTI CON ALTRE FINALITA' (che svolgono funzioni di valorizzazione della Destinazione)

Legenda

- (Verde) Provincia di Pesaro Urbino
 (Azzurro) Provincia di Ancona
 (Rosso) Provincia di Macerata
 (Arancione) Provincia di Fermo
 (Grigio) Provincia di Ascoli Piceno
 (Bianco) Interprovinciali

PV	NOME	RAG. SOCIALE	SEDE	SOGGETTI	CATIM	SITO
PU	Unione Montana del Catria e del Nerone	Unione Montana di Comuni	Cagli	6 Comuni: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio	no	https://unione.catrianerone.pu.it/
PU	Unione Montana Alta Valle del Metauro	Unione Montana di Comuni	Urbania	11 Comuni: Urbino, Urbania, Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Peglio, Sant'Angelo in Vado, Piobbico, Isola del Piano, Montecalvo in Foglia, Petriano	no	https://www.unionemontana.altavallemetauro.pu.it/
PU	Unione Montana del Montefeltro	Unione Montana di Comuni	Carpegna	12 Comuni: Belforte all'Isauro, Carpegna, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Piandimeleto, Pietrarubbia, Sassocorvaro Auditore, Tavoleto	no	https://www.unionemontana.montefeltro.pu.it/
PU	GAL Montefeltro Leader	Montefeltro Sviluppo Soc Consortile a rl – Società consortile mista	Urbania	<p>29 Comuni: Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Fermignano, Frontino, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Montecalvo in Foglia, Montecerignone, Montecopiolo, Montegrimano, Peglio, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassofeltro, Tavoleto, Urbania, Urbino</p> <p>Unione Montana Valle del Metauro, Unione Montana del Catria e del Nerone, Unione Montana del Montefeltro, Provincia di Pesaro e Urbino, CONFAPI Pesaro e Urbino, CPM Consorzio Sociale di Cooperative Società Cooperativa Sociale ARL, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", API Ass.ne Piccole e Medie Industrie, Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, CNA Ass.ne Prov.le Pesaro e Urbino, Confartigianato, Consorzio del Mobile COSMOB, Confederazione Italiana Agricoltori CIA, Federaz. Prov.le Coltivatori Diretti, Ass.ne Prov.le Allevatori, Tele 2000, Confesercenti, Ass.ne Industriale Prov. Pesaro, Unione Prov.le Agricoltori, Confcommercio Ass. Turismo, Consorzio Urbino e il Montefeltro</p>	no	https://www.montefeltro-leader.it/
PU/AN	GAL Flaminia Cesano	Flaminia Cesano Srl	Pergola	17 Comuni: Corinaldo, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mombaroccio, Mondavio, Monteciccardo, Montefelcino, Colli al Metauro, Terre Roveresche, San	no	https://www.galflaminiacesano.it/

				Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Trecastelli, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo		
AN	GAL Colli Esini e San Vicino	Soc. Consortile Mista	Apiro	<p>27 enti: C.C.I.A.A. di Ancona, Consorzio Frasassi, Comune di Apiro, Comune di Arcevia, Comune di Castelleone di Suasa, Comune di Castelplanio, Comune di Cerreto d'Esio, Comune di Cingoli, Comune di Cupramontana, Comune di Fabriano, Comune di Maiolati Spontini, Comune di Matelica, Comune di Mergo, Comune di Montecarotto, Comune di Monte Roberto, Comune di Morro D'Alba, Comune di Poggio San Marcello, Comune di Poggio San Vicino, Comune di Rosora, Comune di San Paolo di Jesi, Comune di Sassoferrato, Comune di Serra de' Conti, Comune di Serra San Quirico, Comune di Staffolo, Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, Comunità Montana Esino Frasassi</p> <p>59 organizzazioni private: A.CE.MAR Associazione Regionale Produttori Cereali delle Marche, A.G.C.I. Associazione Generale Cooperative Italiane, A.PRO.OL Associazione Provinciale Olivicoltori, A.R.A.S. Associazione Regionale Allevatori Selvaggina società cooperativa agricola, Accademia "Le Muse" Soc. Coop. A r.l., Agriturismo "Gocce di Camarzano" di Balducci Patrizia, Agrivacanze Marche, A.I.O.M.A. Associazione Interregionale Olivicola Medio Adriatico società coop. agricola, American MediaCompass di Zebrak Michael S.a.s., APA Associazione Provinciale Allevatori, Associazione Amici di Piticchio, Associazione regionale delle Marche CLUB 3P, Azienda Agricola Bonci Vallerosa di Bonci Giuseppe & C. s.a.s., Confederazione Italiana Agricoltori_C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori Provincia Ancona, CIS s.r.l. Consorzio Intercomunale Servizi, C.N.A. Provincia di Ancona Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e Media Impresa, C.N.A. Associazione Provinciale di Macerata, Cantina Sociale di Matelica e Cerreto D'Esio, Cava Gola della Rossa S.p.A., Circolo Cittadino Soc. Coop. a r.l., Coloccini s.r.l., Confartigianato Provincia di Ancona, Confartigianato Macerata, Confcooperativa Marche, Consorzio Marche Verdi società cooperativa agricola e forestale, Confederazione dei Produttori Agricoli della Provincia di Ancona COPAGRI, Delta s.r.l., Eldorado s.r.l., Eredi Tacconi, FATMA SPA, Fazi Battaglia Società agricola spa, Federazione Provinciale Coltivatori diretti Macerata, Federazione Provinciale Coldiretti Ancona, Fondazione Federico II Hohenstaufen Jesi ONLUS, Thesis srl, Immobiliare Le Betulle</p>	no	https://www.colli-esini.it/

				s.r.l., Togni S.P.A., Irecoop Marche, Istituto Internazionale Studi Piceni, Istituto Callegari s.n.c, Istituto Marchigiano Tutela dei Vini - IMT, Janus Engineering s.r.l. - Servizi di ingegneria integrata, Laboratorio delle Idee, Liberation Marche s.r.l., Mancinelli Stefano Angelo, Meccano SPA, Tenute Pieralisi società a responsabilità limitata società agricola, Murano Mineraria s.r.l., Toni Aldo, S.A.RES. s.a.s - Società appalti e restauri s.a.s di Adriana Salvatici & C., Colonnara società cooperativa agricola, Sogea Marche s.r.l, Terre Cortesi Moncaro Società Cooperativa agricola, Turismo Verde Marche, Azienda vinicola Umani Ronchi, Veneto Banca società per azioni, Villaggio del Sole s.r.l., Unione Generale Coltivatori UGC delle Marche)		
AN	Unione Montana dell'Esino-Frasassi	Unione Montana di Comuni	Fabriano	7 Comuni: Cerreto d' Esi, Cupramontana, Fabriano, Mergo, Sassoferrato, Serra San Quirico, Staffolo	no	https://umesinofrasassi.it/
MC	Unione Montana dei Monti Azzurri	Unione Montana di Comuni	San Ginesio	15 Comuni: Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino	no	https://www.unione.montiazzurri.it/
MC	Unione Montana Potenza Esino Musone - Cuore di Marche	Unione Montana di Comuni	San Severino Marche	12 Comuni: Apiro, Castelraimondo, Cingoli, Esanatoglia, Fiuminata, Matelica, Gagliole, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro, Treia	no	https://cuoredimarche.it/
MC	Unione Montana Marca di Camerino	Unione Montana di Comuni	Camerino	6 Comuni: Camerino, Fiastra, Muccia, Pieve Torina, Serravalle del Chienti, Ussita	no	https://www.unione.nemarcadicamerino.it/
MC	GAL Sibilla	Scarl - Società consortile Arl Mista a resp. limitata	Camerino	42 Comuni: Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte Cavallo, Montecassiano, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Valfornace, Visso Camera di Commercio I.A.A. delle Marche, Unione Montana dei Monti Azzurri, Unione Montana Marca di Camerino, Unione Montana Alte valli del Potenza e dell'Esino, Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Provincia di Macerata, Associazione Stella dei Sibillini, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, CNA Confederazione Nazionale Artigiani, UNI.CO. - Società Cooperativa, CONFCOOPERATIVE Confederazione Cooperative Italiane, COPAGRI Confederazione produttori agricoli, LEGACOOP Marche, Legambiente Marche -Onlus, UNCI Federazione Regionale Marchigiana, Associazione Consumatori Il Quadrifoglio tutela salute ambiente, A.P.I.M.A.I. Associazione Provinciale Imprese meccanizzazione Agricola Industriale, Federazione Provinciale	no	https://www.galsibilla.it/

				Coldiretti Macerata, COPAGRI Confederazione produttori agricoli Marche, Federalberghi Macerata, UIL Marche- Unione Italiana del lavoro Unione Regionale Marche, CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, CIA Service Group Srl, Istambiente Srl, Confartigianato Imprese di Macerata, CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro Macerata		
MC	PIL La Bellezza in Bicicletta	Gal Sibilla	Tolentino	4 Comuni: Tolentino, Corridonia, Mogliano, Petriolo Enti privati	no	https://www.labelezzaibicicletta.it/
FM	GAL Fermano	Fermano Leader Scari	Monte Giberto	32 Comuni: FM: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio); 35 imprese e organizzazioni (Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Fermano, Ente Parco Nazionale dei Sibillini, Agritur Aso, Azienda Agricola Marulla di Marziali S. & G. ss, Marcozzi Brand Srl, Associazione Cuochi della provincia di Fermo, Associazione Valdaso, Visi Giulio, ACLI – Sede provinciale di Fermo APS, BCC di Ripatransone e del Fermano Soc. Coop., Intesa San Paolo SpA, BCC del Piceno Soc. Coop., Carifermo S.p.A., Centro Studi “G. B. Carducci”, Confederazione Italiana Agricoltori, CNA Fermo, Cogito Società Cooperativa Sociale, Federazione Interprovinciale Coldiretti AP – FM, Ass. Compagnia delle Opere – Marche Sud, API – Associazione Piccole e Medie Industrie, Confesercenti della provincia di Ascoli Piceno, Unione Industriali del Fermano, CO. DI. PR. IN., Copagri, Laureti Altido, Castelletti Fabrizia, Fattorie Bronzà S.S., La Pasta Fresca all’Uovo di Mattetti F. & C. Snc, Ass. Internazionale “Noi Ragazzi del Mondo”, Passamonti Srl, R&V Territorio, Comitato Locale della Società Dante Alighieri, Confartigianato Imprese MC – AP – FM, FOR IN. COM Srl, UNPLI – Associazione Provinciale Pro Loco, STEAT S.p.A.)		https://www.galfermano.it/
FM/ AP	Unione Montana dei Sibillini	Unione Montana di Comuni	Santa Vittoria in Matenano	10 Comuni: FM: Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, San Vittoria in Matenano. AP: Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella	no	https://www.unionemontanasibillini.it/
AP	GAL Piceno	Piceno Scari – Società Consortile a resp. limitata	Montalto delle Marche (Sede legale) Comunanza (Sede operativa)	22 Comuni: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell’Aso, Montegalfo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Venarotta) Parco dei Sibillini, Unione Montana dei Sibillini, Unione Montana Tronto e Valfluvione, Consorzio BIM Tronto,	no	https://galpiceno.it/

				Ass.ne Turistica Terra delle Meraviglie, Ass.ne Valdaso, Energie Offida SRL 15 organizzazioni (Agricolae Società Cooperativa, Ass.ne Produttori Mele Rosa dei Monti Sibillini, Ass.ne Turistica Cuore dei Sibillini, Banca del Piceno Credito Cooperativo, C.I.A. Service Group SRL, Confartigianato, Picenum SRL, TerrePicene SRL, Vinea Soc. Coop. Agricola, Consorzio Agrario Piceno Soc. Coop. arl., Consorzio Difesa Prof. Intensive, Confederazione dei produttori della provincia, Federazione provinciale coltivatori diretti, Conf. Italiana Agricoltori CIA Provinciale di Ascoli Piceno		
AP	Unione Montana del Tronto e Valfluvione	Unione Montana di Comuni	Ascoli Piceno	9 Comuni: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Comunanza, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta	no	https://www.unione.trontovalfluvione.it/
AP	Unione Montana del Tronto e Valfluvione – La trama e l’ordito	Progetto PNRR Sisma	Ascoli Piceno	9 Comuni: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Comunanza, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta Expirit Srl Illumia group Srl	no	/
AP	Unione Montana del Tronto e Valfluvione – “Acque Virtus”	Progetto PNRR Sisma	Ascoli Piceno	9 Comuni: Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Comunanza, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta Next Lab Pro Loco di Acquasanta Terme	no	/
AP	Bacino Imbrifero Montano Del fiume Tronto	Consorzio di comuni	Ascoli Piceno	17 Comuni: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castignano, Colli del Tronto, Comunanza, Force, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montegallo, Monteprandone, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta	no	https://www.bimtronto-ap.it/

EXCURSUS NORMATIVO

Normativa nazionale

La Legge 135/2001 e l'istituzione dei Sistemi Turistici Locali

L'art. 5 della L. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" identifica i Sistemi Turistici Locali come *contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate.*

Al c. 2 si specifica che *gli enti locali o soggetti privati, singoli o associati, promuovono i sistemi turistici locali attraverso forme di concertazione con gli enti funzionali, con le associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, nonché con i soggetti pubblici e privati interessati.*

Al c. 3 e c. 4 si riporta che *le regioni provvedono [...] a riconoscere i sistemi turistici locali. In particolare, le Regioni definiscono le modalità e la misura del finanziamento dei progetti di sviluppo dei sistemi turistici locali, predisposti da soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, che perseguono le seguenti finalità:*

- ❖ Sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;
- ❖ Attuare interventi intersettoriali ed infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale delle località ad alta intensità di insediamenti turistico ricettivi;
- ❖ Sostenere l'innovazione tecnologica degli uffici di informazione e accoglienza ai turisti, con particolare riguardo alla promozione degli standard dei servizi al turista, di cui all'art. 2 della L. 135/2001;
- ❖ Sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche, con priorità per gli adeguamenti dovuti a normative di sicurezza, per la classificazione e standardizzazione dei servizi turistici, con particolare riferimento allo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica di qualità, e di club di prodotto, nonché alla tutela dell'immagine del prodotto turistico locale;
- ❖ Promuovere il marketing telematico dei progetti turistici tipici, per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero.

La Legge n. 106/2011 e i Distretti Turistici

Il comma 4 dell'articolo 3 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, ha stabilito che possono essere istituiti, con decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, su richiesta delle imprese del settore che operano nei territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, i Distretti turistici, con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. Lo stesso articolo del decreto legge, al comma 5, precisava inoltre che *la delimitazione dei Distretti è effettuata, entro il 30 giugno 2016, dalle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i Comuni interessati, previa conferenza di servizi, che è obbligatoriamente indetta se richiesta da imprese del settore turistico che operano nei medesimi territori.*

Questa impostazione di fondo fa sì che per un lungo periodo il Distretto Turistico venga identificato, di fatto, a livello statistico-territoriale, e non giuridico, mediante l'individuazione di aggregazioni di comuni/territori in grado di esprimere omogenee o complementari potenzialità turistiche, seguendo, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di variabili riconducibili alle seguenti sezioni:

1. Analisi della capacità ricettiva del territorio:
 - A) Dimensione dell'accoglienza (n. di posti letto per le diverse tipologie di ricettività, numero di ristoranti);
 - B) Densità strutture dell'accoglienza (n. posti letto delle diverse tipologie di ricettività per 1.000 abitanti);
 - C) Modello di accoglienza (percentuale di posti letto per tipologia sul totale della capacità ricettiva);
 - D) Qualità dell'accoglienza (percentuale di alberghi citati sulle guide specializzate rispetto al totale degli alberghi)
2. Analisi della presenza di attrattori turistici sul territorio:
 - A) Qualità della ristorazione (numero dei ristoranti citati sulle guide specializzate, e percentuale rispetto al totale delle imprese di ristorazione);
 - B) Attrazioni (numero di attrattori e manifestazioni segnalati su guide specializzate, presenza di campi da golf, parchi nazionali, porti turistici o altre strutture);
3. Analisi della notorietà delle località interessate:
 - A) Notorietà e attrazione delle località;
 - B) Citazioni sulla stampa estera;
 - C) Citazioni sui cataloghi dei Tour Operator stranieri;
 - D) Numero di righe dedicate sulle guide specializzate.
4. Analisi dell'intenzionalità progettuale in ambito turistico sulla base della Legge n. 488/1992 ovvero:
 - A) N. domande per i bandi turismo;
 - B) Totale investimenti attesi ed approvati

A livello teorico quindi i Distretti Turistici rappresentano aggregati territoriali determinati in ragione del possesso di alcune caratteristiche, ma non esprimono per propria natura il livello di coordinamento e integrazione tra le decisioni dei diversi attori, né un programma di sviluppo locale o la presenza di una governance turistica.

Per tali motivazioni si è sviluppata progressivamente la necessità di superare questa classificazione statistico-territoriale, inadeguata rispetto alle nuove domande e sfide poste dal mercato e dal contesto iper-competitivo globalizzato in cui operano i territori, volgendo verso una strategia in grado di coniugare e mettere in rete gli attori territoriali impegnati nello sviluppo turistico locale.

Art. 31 Legge n. 206/2023 – “Promozione dell'Italia o di parti del suo territorio nazionale come destinazione turistica”

Giuridicamente normata dall'art. 31 della Legge n. 206/2023, la figura del Manager di Destinazione assume un ruolo centrale nella gestione e nella valorizzazione del territorio, integrando competenze strategiche per una pianificazione turistica adeguata e sostenibile.

La norma prevede nello specifico al comma 1 che venga istituito presso il Ministero del turismo un comitato nazionale, presieduto da un rappresentante dello stesso Ministero e composto da un

*delegato per ciascuna regione e provincia autonoma e da un delegato dell'Associazione nazionale comuni italiani. [...] Il comitato assicura il raccordo politico, strategico e operativo per coordinare le campagne di promozione all'estero dell'Italia, come destinazione turistica, anche nel caso in cui oggetto diretto dell'attività pubblicitaria sia una sola parte del territorio nazionale. Il comitato, anche avvalendosi della collaborazione di esperti a titolo gratuito, individua e valorizza località considerate minori ma aventi forte potenziale turistico, incoraggiando la creazione di itinerari secondari di valore e promuovendo la connessione tra i territori limitrofi, affermando l'identità locale italiana in identità competitiva. Il comitato promuove altresì la costituzione di forme di cooperazione locali e la realizzazione di un sistema turistico di destinazione nonché della figura del **manager di destinazione**.*

Tale figura quindi, può anche essere impiegata con il compito di supportare l'amministrazione locale nelle scelte strategiche inerenti lo sviluppo turistico, anche attraverso la costituzione di forme di cooperazione locali tra comuni limitrofi e la realizzazione di un sistema turistico di destinazione. Ciò, attraverso la creazione di sinergie tra stakeholder pubblici e privati che sappia armonizzare interessi economici, ambientali e sociali, creando valore aggiunto per turisti, comunità locali e stakeholder, creando e rafforzando nel tempo il successo complessivo della destinazione.

Normativa regionale

La DGR n. 1332/2014 e l'istituzione degli elenchi OTIM e CATIM

Ai fini di favorire la partecipazione diretta dei territori alle iniziative di promo-commercializzazione delle eccellenze turistiche regionali, con particolare riferimento agli eventi fieristici di settore, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1332 del 1/12/2014, si è provveduto all'istituzione di due Banche dati comprendenti gli Operatori Turistici Incoming Marche (OTIM¹) ed i Consorzi, Associazioni, Confederazioni Turistiche Incoming Marche (CATIM), oltre all'approvazione dei criteri per la partecipazione degli stessi alle iniziative di promo-commercializzazione summenzionate.

Nello specifico, la banca dati CATIM comprende Consorzi e Associazioni Turistiche Incoming Marche, includendo i seguenti soggetti:

- le **Confederazioni di Associazioni di Categoria** (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, con almeno 10 iscritti appartenenti alla categoria delle strutture ricettive o delle agenzie di viaggio / tour operator);
- le **Associazioni di Promozione Turistica**;
- i **Consorzi turistici**

¹ Per OTIM si intende una banca dati degli operatori turistici incoming della Regione Marche contenente tutti i soggetti che vengono qualificati come "TOUR OPERATOR E AGENZIE VIAGGIO", ovvero che svolgono attività di turismo in entrata. I requisiti, criteri e modalità di iscrizione alla Banca dati dei TOUR OPERATOR E AGENZIE DI VIAGGIO INCOMING MARCHE (OTIM), sono i seguenti:

- ❖ Essere classificati nel sistema camerale con codice attività ATECO corrispondenti ad Attività delle Agenzie di Viaggio e ad Attività dei tour operator;
- ❖ Aver realizzato un catalogo monografico "Marche" rappresentativo di strutture ricettive diffuse sul territorio regionale articolato in pacchetti ed offerte legate ai cluster turistici della Regione Marche approvati con DGR n. 370/2014, in una delle seguenti modalità:
 - In formato cartaceo per almeno 1000 copie;
 - In formato digitale pubblicato su un sito internet con almeno 1000 accessi all'anno;
 - Produzione di supporti digitali quali CD, dispositivi USB o altri prodotti di mercato per la memorizzazione dei dati prodotti in almeno 1000 copie.
- ❖ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente il possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - Requisito di 200 posti letto localizzati nelle Marche e l'indicazione del nome e del comune di appartenenza delle strutture ricettive convenzionate che devono risultare regolarmente iscritte nel sistema regionale ISTRICE.;
 - L'indicazione del nome e del comune di appartenenza di almeno 10 strutture ricettive convenzionate localizzate nelle Marche che devono risultare regolarmente iscritte nel sistema regionale ISTRICE.

Nello specifico, i requisiti minimi previsti per l'iscrizione alla Banca dati denominata banca dati CATIM sono i seguenti:

- ❖ aver realizzato un catalogo monografico "Marche" rappresentativo di strutture ricettive diffuse sul territorio regionale articolato in pacchetti ed offerte legate ai cluster turistici della Regione Marche approvati con DGR n. 370/2014, in una delle seguenti modalità:
 - In formato cartaceo per almeno 1000 copie;
 - In formato digitale pubblicato su un sito internet con almeno 1000 accessi all'anno;
 - Produzione di supporti digitali quali CD, dispositivi USB o altri prodotti di mercato per la memorizzazione dei dati prodotti in almeno 1000 copie;
- ❖ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente il possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - Requisito di 200 posti letto localizzati nelle Marche e l'indicazione del nome e del comune di appartenenza delle strutture ricettive convenzionate che devono risultare regolarmente iscritte nel sistema regionale ISTRICE;
 - L'indicazione del nome e del comune di appartenenza di almeno 10 strutture ricettive convenzionate localizzate nelle Marche che devono risultare regolarmente iscritte nel sistema regionale ISTRICE.

L'attività dei CATIM, per diversi aspetti, quali la partecipazione ad iniziative di promozione in Italia e all'estero, nonché la realizzazione di materiale promozionale specifico e l'ancoraggio ad un determinato territorio ben definito all'interno della regione Marche stessa, è sostanzialmente assimilabile ad alcune delle attività tipiche del seppur ancora recente concetto di *Destination management*, ovvero di gestione strategica delle destinazioni turistiche, e, di conseguenza, alla correlata struttura amministrativo-gestionale preposta, che fa capo alle *DMO Destination Management Organizations*.

Di seguito, si riportano i soggetti iscritti all'elenco CATIM di cui sopra, aggiornato al 31.12.2024:

Ragione Sociale	P.IVA	Sede Legale	Prov.	Sito Web
Consorzio Terre del Catraia	02531670418	Via Roma, 139 61040, Frontone	PU	www.terredelcatraia.com
Albergatori Riviera del Conero	1441710421	Via Ancarano, 18 60026, Sirolo	AN	www.conerohotels.it
Confindustria Pesaro e Urbino	80005890415	Via Cattaneo, 34 61121, Pesaro	PU	www.confindustria.pu.it
Alberghi Consorziati Fano Soc. Coop. Arl	00341840411	Viale Cesare Battisti n. 10 61032, Fano	PU	www.fanonline.it
Assoturismo Confesercenti Marche	02495880425	Via Abbagnano, 3 60019, Senigallia	AN	https://www.facebook.com/confesercenti.marche/
Alberghi e Turismo Senigallia soc. coop.	01218140422	Viale IV Novembre, 8 60019, Senigallia	AN	www.senigalliaincoming.it
ACOT – Associazione Cuprense Operatori Turistici	01434040448	Piazza della Libertà, 11 63064 Cupra Marittima	AP	www.assoturcupra.it
Associazione Riviera del Conero e Colli dell'Infinito	02029900426	Via Peschiera, 30 60020, Sirolo	AN	www.rivieradelconero.info
Associazione Turistica Sibillini Segreti e Sapori	01924930447	via Angelo Biondi, 33 63857, Amandola	FM	www.vacanzesibillini.it
Gruppo Albergatori Multiservizi (G.A.M.)	02407170410	Viale della Vittoria n. 105 61011, Gabicce Mare	PU	www.gabiccemareturismo.com
Noi Marche	08667111002	Piazza XX Settembre 62012, Civitanova Marche	MC	www.noimarche.it
Confcommercio Imprese per l'Italia delle Marche Centrali	800050101428	Via Sandro Totti, 12, Ancona	AN	www.confcommerciomarchecentrali.it
Associazione Operatori Turistici Grottammare (A.O.T.)	91018330488	Via Pascoli, 62 63066, Grottammare	AP	www.grottammare.it
Associazione Albergatori "Riviera delle Palme"	01089710444	Lungomare Marconi, 39/A 63074	AP	www.visit-sanbenedetodeltronto.it

Associazione Alberghi San Benedetto del Tronto	01842620443	San Benedetto del Tronto Via Venezia Giulia, 4 63074 San Benedetto del Tronto	AP	www.alberghisanbenedetto.it
Confturismo Marche Nord	80002590414	Strada delle Marche, 58 61122 Pesaro	PU	www.confcommerciomarchenord.it
Inside Marche Live	93075500434	Via Borgo Mercatale, 38/39, 61029, Urbino	PU	www.insidemarchelive.it
ALAT – Associazione Lauretana Alberghi e Turismo	93154850429	Via Guglielmo Marconi, 22 60025, Loreto	AN	www.alberghiloreto.com
Associazione "Il Paesaggio dell'Eccellenza"	01938490438	Piazza G. Leopardi, 1 62019, Recanati	MC	www.paesaggioeccellenza.it
Associazione B&B del Fermano	02383890445	Via Mar Baltico, 48 63821, Porto Sant'Elpidio	FM	www.bbfermanomarche.it
A.T.A.F. Associazione Turistico Alberghiera della Prov di Fermo	02042660445	Viale XX Settembre, 278 63822, Porto San Giorgio	FM	www.vacanzenefermano.it
Agriturismo Marche – Turismo Relazionale Integrato APS	/	C.da Sant'Antonio Petritoli, 63848	FM	www.agriturasmarche.it
Villaggi Marche	93160590423	Via Sandro Totti c/o Confcommercio 60131, Ancona	AN	www.villaggi-marche.net
Fondazione Visit Gabicce	02775130418	Strada Nazionale Adriatica, 13. 61011 Gabicce Mare	PU	www.visitgabicce.it

La DGR n. 672/2016 e la definizione dei Distretti Turistici Locali ai sensi della L. 106/2011

In aderenza alla predetta L. n. 106/2011, la Regione Marche con DGR n. 672 del 29/06/2016 ha decretato l'istituzione di **sette Distretti Turistici locali**, individuando, con specifici atti del Settore Commercio, Turismo e Cultura, i comuni parte degli stessi, fatta salvo, come chiarito dal parere ministeriale acquisito dalla Regione Marche con prot. N. 1349931 del 30/05/2016, la possibilità di un Comune di essere parte di più Distretti Turistici.

Di seguito la delimitazione dei Distretti Turistici nel territorio regionale:

TAB 1) I distretti turistici delle Marche

Distretto turistico	Decreto	Comuni
Marca Pesarese	136/CTC del 29/06/2016	Pesaro, Tavullia, Gabicce e Gradara
Riviera del Conero e Colli dell'Infinito	123/CTC del 21/06/2016	Ancona, Numana, Porto Recanati, Potenza Picena, Loreto, Osimo, Camerano, Castelfidardo, Filottrano, Montefano, Offagna, Agugliano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Recanati, Sirolo
Dell'Appennino Umbro Marchigiano	126/CTC del 21/06/2016	Fabriano, Genga, Sassoferrato
Del Fermano	135/CTC del 29/06/2016	Fermo e Porto San Giorgio
Marche Sud	124/CTC del 21/06/2016	Grottammare, Castorano, Colli del Tronto, Offida, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Unione dei Comuni della vallata del Tronto, Appignano del Tronto, Castignano, Montedinove, Montemonaco, Comunanza, Massignano, Ascoli Piceno, Monteprandone
Marche Picene	125/CTC del 21/06/2016	Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai,

		Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell’Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Venarotta, Amandola, Smerillo, Campofilone, Pedaso, Montefortino, Monte San Martino, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto
Il Piceno	526 del 23/12/2015	Cupra Marittima, Monteprandone, San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Grottammare.

Come si evince dalla Tabella riepilogativa, alcuni comuni, come ad esempio Ascoli Piceno e Grottammare, rientravano all’interno di più di un distretto turistico, nello specifico nei distretti “Il Piceno” e “Marche Picene”, in aderenza alle possibilità dettate dalle direttive ministeriali, mentre altri comuni, seppur con spiccata vocazione turistica, non rientravano a far parte di alcun distretto turistico, descrivendo una situazione a macchia di leopardo in merito alla copertura del territorio.

Il riconoscimento ministeriale di due distretti

Successivamente alla definizione da parte della Regione Marche dei propri Distretti Turistici Locali presenti sul territorio, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha riconosciuto, con specifici Decreti Ministeriali, due distretti turistici già riconosciuti dalla Regione Marche secondo la delimitazione territoriale già indicata, avvalorandone ancora maggiormente la rilevanza turistica, ovvero:

- ❖ *Distretto turistico Riviera del Conero e Colli dell’Infinito*: riconosciuto con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo MIBACT, DM n. 312 del 30.06.2016;
- ❖ *Distretto turistico Il Piceno* istituito con Decreto del Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo MIBACT, DM n.186 del 08/04/2016.

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2026, n. 451

Art. 11, L.R. 30 dicembre 2025, n. 26 - Art. 51, D. Lgs. 118/2011 - Variazioni compensative al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2026, n. 452

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028. Programmazione comunitaria - Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2026, n. 453

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028. Programmazione comunitaria - Politiche di Coesione.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 aprile 2026, n. 47

L.R. 30 giugno 1997, n. 39 e s.m.i. - art. 4 - Costituzione del Consiglio dei Marchigiani all'estero - Nomina componenti

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 aprile 2026, n. 48

Articoli 23 e 28 legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale"; articolo 3 legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" - Designazione di un componente del Collegio sindacale della Azienda sanitaria territoriale (AST) di Macerata.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- di designare, quale componente del Collegio sindacale della Azienda sanitaria territoriale (AST) di Macerata, il signor Carmelo Caruso il quale, per le particolari doti professionali e personali, è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire incarico.

Il Presidente della Giunta
(*Francesco Acquaroli*)

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 27 aprile 2026, n. 53

Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Modifica Decreto n. 11 del 10 febbraio 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 30 aprile 2026, n. 257

D.lgs. n. 36/2023 - art. 50, comma 1, lett. b) – affidamento diretto del servizio di gestione in presenza delle prove dei concorsi mediante strumenti digitali e assessment delle competenze in modalità di accordo quadro – CIG BB78D305ED - capitolo 2011010101 - Bilancio 2025/2027

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 28 aprile 2026, n. 39

Convenzione reg. int. n. 2547 del 21/06/2023 per la fornitura di derrate alimentari “sostenibili” per gli Enti del territorio della Regione Marche – Lotto 14 (CIG 90226649DE). Proroga della scadenza ai sensi dell’art. 7 comma 5.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 29 aprile 2026, n. 40

Gara europea a procedura aperta per la stipula di una convenzione quadro, ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 della legge n. 488/1999, per l’affidamento dei servizi di vigilanza priva-

ta armata e vigilanza privata non armata per gli impianti sportivi e luoghi aperti al pubblico o pubblici esercizi per le pubbliche amministrazioni della REGIONE MARCHE - 3^ EDIZIONE – LOTTO 1 CIG BAE53B97DC - LOTTO 2 CIG BAE53BA8AF - LOTTO 3 CIG BAE53BB982 - LOTTO 4 CIG BAE53BCA55 – LOTTO 5 CIG BAE53BDB28 - NOM

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 30 aprile 2026, n. 41

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 - Procedura aperta per l’affidamento, tramite accordo quadro ex art. 59 D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura di carta in risme, prodotti di cancelleria tradizionale ed ecologica ad uso ufficio per le amministrazioni della Regione Marche 2^ edizione – Proroga termini lotto 2 CIG B4E27ADCDE.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Soggetto Aggregatore del 30 aprile 2026, n. 43

Appalto specifico per l’affidamento dei servizi di vigilanza privata armata evigilanza privata non armata per gli impianti sportivi e luoghi aperti al pubblico o apubblici esercizi per le pubbliche amministrazioni della Regione Marche – Seconda edizione – ID 2535 – n. Gara SIMOG 8810105 – Lotto 4 – CIG: 95037842A9 – Decreto di autorizzazione al subappalto – Operatore economico subappaltante: POLIZIOTTO NOTTURNO S.R.L. – Subappaltatore: SECURPOL S.P.A.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 24 aprile 2026, n. 84

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 - Procedura Telematica negoziata, ai sensi degli art. 50, co. 1, lett. c), 132 e ss. del D. Lgs. 36/2023, per l’affidamento congiunto della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell’esecuzione dei lavori relativi alle opere di "Manutenzione straordinaria per la realizzazio-

ne, all'interno della Rocca Costanza di Pesaro, delle opere di rifunzionalizzazione della nuova sede dell'archivio

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 27 aprile 2026, n. 85

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i. e art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. – Gara europea a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi di informazione e comunicazione integrata nell'ambito della strategia di modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro - PR MARCHE FSE+ 2021/27 - CUP: B39F25004800009- CIG B97BCEA7F5 – Provvedimento di esclusione per mancato superamento della soglia di sbarramento.

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 27 aprile 2026, n. 86

Consultazione preliminare di mercato indetta ai sensi degli artt. 77 e ss. del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., finalizzata alla verifica delle condizioni di infungibilità per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario a fini turistici, su linee ferroviarie in disuso o in corso di dismissione, site in aree di particolare pregio culturale, naturalistico o storico, da esercire esclusivamente con materiale rotabile storico, come definito dalla normativa statale vigente, sulla tratta ferroviaria

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 aprile 2026, n. 87

Art. 45, co. 8, del D.Lgs 36/2023 - DGR n. 1128/2024 – Impegno e liquidazione incentivi per funzioni tecniche bilancio 2026/2028 – annualità 2026. Procedura telematica negoziata condotta dal Settore SUAM Lavori Pubblici della Regione Marche per la realizzazione area sosta camper e campeggio, con relativa manutenzione della viabilità esistente, in località Piantabete - Punto di pernottamento II Tappa Gaba nel comune di Comunanza (AP) - CUP: B53D21006350001 - CIG: B377CD86DD ai sensi dell'art. 6 della

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 aprile 2026, n. 88

Art. 17 D. Lgs. 36/2023 - Procedura telematica aperta per l'affidamento dei "Lavori di manu-

tenzione straordinaria sulla strada S.R. 77 "Val di Chienti" in t.s. dal Km 29+200 al Km 31+200 nel Comune di Serravalle del Chienti (MC)" - CIG: B96BD299ED - CUP: B17H25003390002 - Approvazione verbali seggio di gara e provvedimento di aggiudicazione

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 aprile 2026, n. 89

Art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 - Art. 2 della L.R. n. 12/2012 – Procedura telematica aperta condotta dal Settore SUAM Lavori, Servizi e Forniture della Regione Marche per l'affidamento dell'intervento di Lavori di riqualificazione del museo dei bronzi dorati di Pergola (PU) - CIG: BA-9EEDD474; CUI: L81005240411202400005; CUP: G64H2400017000. Decreto di aggiudicazione.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 29 aprile 2026, n. 69

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 36/2023, dei lavori per la messa in sicurezza della strada di accesso della mensa localizzata presso Palazzo Leopardi, in via Tiziano n. 44 – 60125 Ancona (AN) per l'importo complessivo di € 35.907,32 a carico del capitolo 2010520052 del bilancio 2026/2028, annualità 2026. Aggiudicazione. CIG: BB6B83A83F - CUP: B32H26003910002.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 28 aprile 2026, n. 79

Art. 114, D.Lgs. 152/2006, DM 205/2022, Piano Operativo di svaso alla quota inferiore alla minima di regolazione dell'invaso del Furlo sul fiume Candigliano in comune di Acqualagna per attività di ricerche persona scomparsa, (codice n. 76 del Registro MIT grandi dighe). Soggetto proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA Srl - fascicolo 410.50.40/2011/IVD/25

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di **AUTORIZZARE** ENEL GREEN POWER ITALIA Srl ai sensi dell'art. 114, D.Lgs. 152/2006 T.U.A. e DM 205/2022, allo svaso alla quota inferiore alla minima di regolazione dell'invaso del Furlo fiume Candigliano in comune di Acqualagna (PU), finalizzato all'ispezione dei fondali per consentire il completamento delle ricerche di una persona scomparsa senza movimentazione o asportazione di sedimenti;
2. di **DARE ATTO** che l'invaso del Furlo è formato nei Comuni di Fermignano, Fossombrone, Acqualagna e Cagli e che rientra all'interno della ZSC IT5310016 – Gola del Furlo e della ZPS IT5310029 – Furlo e che lo screening di Valutazione di Incidenza per le attività di cui al punto precedente ha dato esito positivo ai sensi del DPR 357/1997 e DGR 1661/2020;
3. di **DARE ATTO** che gli Enti coinvolti alla Conferenza di Servizi si sono espressi con Pareri Favorevoli indicando le proprie prescrizioni;
4. di **DETTARE** le seguenti prescrizioni a cui il progetto esecutivo del Piano Operativo dovrà essere adeguato:
 - a) gli elaborati del piano operativo di svaso devono essere trasmessi con la sottoscrizione oltre che del tecnico incaricato del rappresentante del Gestore e dell'ingegnere responsabile per presa visione;
 - b) prima dell'avvio delle operazioni dovrà essere data formale comunicazione a questa Direzione della data di inizio dello svaso;
 - c) le operazioni di abbassamento del livello dovranno essere condotte con gradualità, adottando velocità di svaso compatibili con la stabilità dei versanti dell'invaso e tali garantire il mantenimento della pervietà dello scarico di fondo;
 - d) immediatamente prima dell'inizio dello svaso e al termine dello stesso dovrà essere svolta la lettura di tutta la strumentazione di controllo della diga secondo quanto stabilito dal vigente FCEM. Durante il periodo di svaso le letture proseguiranno invariate, con le frequenze stabilite dal vigente FCEM;
 - e) entro 60 gg dal termine del reinvaso dovrà essere trasmessa all'Ufficio una relazione "sullo stato delle opere normalmente sommerse corredato da valutazioni sul relativo stato manutentivo (con particolare riferimento al paramento di monte) e supportato da documentazione fotografica";
 - f) in riferimento alla massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento, dovrà farsi riferimento anche alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13/12/1995, n. DSTN/2/22806;
 - g) l'eventuale movimentazione del materiale inerte in alveo, da effettuarsi previa rimozione di tronchi rami ed altri oggetti flottanti depositati dalle piene, dovrà essere finalizzata all'apertura di una via preferenziale delle acque di magra, per la messa in secca, qualora necessario, delle zone interessate dall'attività di ricerca della persona scomparsa;
 - h) il materiale inerte eventualmente movimentato dovrà essere sistemato esclusivamente all'interno dell'alveo attuale del corso d'acqua e non accumulato nelle aree private contermini, nonché raccordato al ciglio superiore di sponda, con pendenza di equilibrio, senza formare rilevati aventi coronamento maggiore alle quote delle rive circostanti;
 - i) l'eventuale taglio delle essenze arbustive ed arboree non protette in alveo, qualora non strettamente finalizzato alla realizzazione dei lavori, dovrà essere limitato alle piante pendenti verso l'alveo, comprese le secche, seccaginose, in precarie condizioni di sviluppo e di stabilità, nonché quelle scalzate al piede e/o che siano lesionate ovvero sbrancate, o in condizione tale da creare instabilità alle sponde; potranno essere altresì oggetto di intervento quelle radicate in alveo bagnato, ostruenti il deflusso delle acque, aventi sia portamento eretto regolare che non regolare;
 - j) il materiale legnoso, derivante dalla sopra citata attività, dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze demaniali e collocato in area non soggetta a fenomeni di allagamento;
 - k) dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per il personale impiegato nelle ricerche e per le maestranze ed i mezzi eventualmente impiegati nelle attività in oggetto, da rendere operative sulla base dei

- livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di “Vigilanza Meteo – Idrogeologica” e agli “Avvisi di Criticità Idrogeologica”, diramati dalla Protezione Civile Regionale;
- l) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati dalle occupazioni temporanee;
 - m) lo svaso dovrà essere effettuato nel pieno rispetto dei punti 3.2, 3.4 del Piano Operativo, con particolare attenzione all’applicazione delle modalità riportate nel paragrafo “Gestione della fauna ittica” di pag. 15 del Piano stesso;
 - n) attivazione di garanzia fidejussoria a copertura di eventuali danni all’ittiofauna che dovrà essere prodotta dal soggetto richiedente;
 - o) le attività di deflusso dovranno essere svolte alla presenza della Polizia Provinciale di Pesaro Urbino che dovrà essere avvisata con congruo anticipo;
 - p) dopo le operazioni di deflusso dovrà essere attivato, se fattibile, in base all’accessibilità del fiume, il recupero dell’ittiofauna in collaborazione con le Associazioni piscatorie locali, gli altri Enti competenti e secondo modalità concordate con l’Ente gestore della Rete Natura 2000 e della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” da farsi anche nelle buche e/o pozze laterali del fiume dove le specie ittiche potrebbero risultare intrappolate in seguito alle variazioni delle portate;
 - q) al termine dello svaso dovrà essere fatta comunicazione al Settore Forestazione Politiche Faunistiche Venatorie SDA AP/FM, al fine di consentire la valutazione della situazione e verificare con Enel Green Power Italia eventuali interventi per il ripristino delle popolazioni ittiche danneggiate
 - r) gestione graduale dei livelli dell’invaso, sia in fase di svuotamento sia di riempimento, con passo di svaso non superiore a 1 m/giorno, evitando variazioni repentine che potrebbero isolare pozze con fauna residua;
 - s) riduzione della torbidità a valle della diga durante le operazioni di svaso, per preservare i substrati ghiaiosi necessari alla deposizione delle uova, tutelando la vegetazione ripariale e la fauna bentonica;
 - t) esecuzione di lavaggi controllati dei substrati a valle della diga, finalizzati a mantenere o ripristinare le condizioni idonee alla deposizione e all’ancoraggio delle uova;
 - u) attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento a torbidità, ossigeno disciolto, pH, conducibilità e stato delle comunità biologiche;
 - v) fare proprie all’interno del Piano Operativo le osservazioni trasmesse da ARPAM tramite la nota acquisita al prot. 0557081 del 23.04.2026;
 - w) comunicazione tempestiva di eventuali criticità ambientali non previste, con possibilità di adottare ulteriori misure di mitigazione o sospensione temporanea delle attività.
 - x) di provvedere a soddisfare tutti gli altri obblighi e indicazioni rappresentati dagli Enti che si sono espressi in sede di Conferenza di Servizi;
 - y) di provvedere a soddisfare tutte le indicazioni espresse negli allegati al presente atto fatta eccezione per le indicazioni temporali di esecuzione dell’opera nel mese di luglio, avendo tenuto conto delle misure di mitigazione e di compensazione;
5. di **DARE ATTO** che l’Ente Gestore della Riserva Naturale Statale “GOLA del FURLO” approvato con Decreto Ministeriale n. 226 del 16.09.20214 ha espresso il Nulla Osta indicando le proprie prescrizioni:
- a) rispetto delle misure di mitigazione previste ai sensi dell’art. 13 della Legge 394/1991 nel Provvedimento di Screening di Incidenza specifico positivo approvato con Determina Dirigenziale n. 469 del 01/04/2026 già trasmessa alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche del Dipartimento Infrastrutture e Territorio della Regione Marche con PEC di cui a nostro protocollo n. 14007 del 02/04/2026;
 - b) rispetto delle misure regolamentari (ai sensi dell’Art.6 della Direttiva Habitat 92/43) previste nella Scheda Azione 7 del Piano di Gestione ZSC IT5310016 dal titolo “*Gestione delle attività della diga*” e nella Scheda Azione 6 del Piano di Gestione ZPS IT5310029 dal titolo “*Gestione delle attività della diga*” e che così dispongono: “*Nel caso di svasi o sfangamenti e spurghi programmati va impedito lo spostamento della fauna ittica da monte a valle tramite le paratoie dello sbarramento, pertanto dovranno essere previste barriere fisiche o comportamentali (reti, barriere elettriche o acustiche) a protezione delle paratoie. Nel piano di gestione dell’invaso va individuato il limite di torbidità e ossigeno disciolto oltre il quale l’intervento va fermato. Non essendo possibile stabilire tali valori a priori, il dato andrà concordato con Arpa Marche e dovrà essere individuato previa misurazione dei valori raggiunti durante le piene naturali.*”
 - c) trasmissione, con un congruo anticipo rispetto all’avvio delle operazioni di svaso, del piano di ispezione del fondale redatto dai soggetti competenti specificando le attrezzature utilizzate, le persone coinvolte, le modalità di accesso all’alveo in testa al

bacino e quant'altro ritenuto utile al fine di valutare l'eventuale rilascio di ulteriori nulla osta da parte di questa Amministrazione quale Ente gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo (si riporta a titolo meramente esemplificativo il divieto di utilizzo di droni all'interno della Riserva come predisposto sia dall'ENAC, sia dalla L. 394/1991 e sia dal Regolamento Attuativo della Riserva Naturale art. 67 co.1.);

d) ultimazione nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre i mesi di aprile e maggio 2026 di tutte le attività, ossia nello specifico:

- svuotamento del bacino al di sotto dei limiti operativi da parte del gestore della Diga e dell'invaso,
- ispezioni programmate dagli Enti preposti, utili alla ricerca della persona scomparsa,
- ispezione delle sponde e del paramento di monte degli organi di scarico e delle gallerie da parte dell'Ente gestore della Diga e dell'invaso;

e) andrà comunicata tempestivamente all'Amministrazione Provinciale, quale Ente Gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo e dei siti ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e della ZPS IT5310029 "Furlo" inclusi nella Riserva, qualsiasi criticità dovesse emergere durante le operazioni di svaso o qualsivoglia modifica al piano operativo si dovesse apportare;

6. di **DISPORRE** che il presente provvedimento venga notificato a ENEL GREEN POWER ITALIA Srl, ai Comuni interessati e agli Enti coinvolti nel procedimento;
7. di **DISPORRE** che il presente provvedimento verrà notificato altresì agli ulteriori enti e soggetti coinvolti anche ai fini di cui al precedente punto 5, let. c);
8. di **DISPORRE** che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione e sul sito web della Regione Marche;
9. di **DARE ATTO**, infine che, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(David Piccinini)

ALLEGATI

1. 2026-03-23_FURLO_U_parere_UffDIGHE_signed.pdf
2. 04_2026_CdiS_svaso_quota_inf_UffGenioCivile.pdf
3. Bacino Furlo svaso Uff Pesca Parere 2026.pdf
4. DET_DETE_469_2026.pdf
5. DET_DETE_570_2026.pdf
6. DigaFurlo_ispez_fondali_Format val.pdf
7. Arpam_EnelGreenPower_POsvasoFurlo_scomparso.pdf

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 27 aprile 2026, n. 125

L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera "Linea di connessione 20 kV dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a circa 3,2 MW ubicato in Località Contrada Chiusa nel Comune di Agugliano (AN)" di cui ai DDS n. 378 del 31/10/2023, DDS n. 312 del 15/10/2024 e DDS n. 325 del 09/10/2025 – Soggetto proponente: Ecoenergy New S.r.l. – Seconda Proroga del termine di inizio lavori

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di concedere alla società Ecoenergy New S.r.l., con sede legale in Maiolati Spontini (AN), Via Risorgimento n. 107 – CF e P.IVA 02895120422, la ulteriore proroga di 18 mesi (ovvero fino al **30/10/2027**) del termine per l'avvio dei lavori stabilito dal Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere n. 378 del 31/10/2023, per la realizzazione e l'esercizio dell'opera "Linea di connessione 20 kV dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a circa 3,2 MW ubicato in Località Contrada Chiusa nel Comune di Agugliano (AN)", come modificato con Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere n. 312 del 15/10/2024, fermo restando l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettati i nulla osta e le autorizzazioni settoriali recepiti nell'autorizzazione di cui al sopracitato DDS n. 378 del 31/10/2023;

2. di confermare tutti gli obblighi, le prescrizioni e le condizioni di cui al DDS n. 378 del 31/10/2023, come integrato e modificato con DDS n. 312 del 15/10/2024 e DDS n. 325 del 09/10/2025, nonché le ulteriori prescrizioni di cui alla nota della Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Nord ID n. 38174652/GCMN del 05/08/2025, ferma restando la proroga concessa di cui al punto 1;
3. di trasmettere copia del presente atto alla società Ecoenergy New S.r.l. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Comune di Agugliano, Comune di Camerata Picena, Provincia di Ancona, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione IX - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e delle Marche, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centro e Capitale, Aeronautica Militare, Terna Rete Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Fibercop S.p.A., ARPAM, Snam Rete Gas S.p.A., Società Gasdotti Italia S.p.A., e-distribuzione S.p.A., Viva Servizi S.p.A., Edma Reti Gas S.p.A., Open Fiber S.p.A. e Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Nord;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
6. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 27 aprile 2026, n. 127

DPR n. 420/1994, art. 11 - Nomina commissione per il collaudo del deposito di oli minerali ad uso industriale della società 2BM S.r.l., sito in Viale del Lavoro snc nel Comune di Monte Roberto (AN) di cui all'autorizzazione ex art. 1, comma 56 della L. n. 239/2004 rilasciata con DDS n. 1 del 07/01/2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di nominare quali componenti della commissione per il collaudo del deposito di oli minerali ad uso industriale di proprietà della società 2BM S.r.l., sito nel Comune di Monte Roberto (AN), Viale del Lavoro snc e autorizzato con Decreto del Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere n. 1 del 07/01/2026, i soggetti qui di seguito indicati:

Nome e cognome	Ente rappresentato	Funzione
Ing. Nicoletta Peroni	Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Presidente
DV Ing. Gabriele Fantini	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona	Componente
Ing. Andrea Bartolini	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT Emilia Romagna e Marche – UADM Marche1 – Ancona - Area Verifiche e Antifrode	Componente
Dott. Matteo Cicconi	Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Segretario

2. di trasmettere copia del presente atto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT Emilia Romagna e Marche – UADM Marche1 – Ancona ;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
5. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.mar-

che.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 27 aprile 2026, n. 53

D.lgs. n. 152/06, art. 28; L.r. 11/2019, art. 12. Verifica di ottemperanza conclusiva alla Condizioni Ambientali di cui al DDPF VAA142/2020. Progetto: “Opere di difesa costiera a sud della foce del Fiume Metauro nel comune di Fano – Interventi di difesa della costa dal transetto 155 al transetto 168 – 2° stralcio” Proponente: Comune di Fano. Esito positivo.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 30 aprile 2026, n. 54

L. 241/90 - D.lgs. n. 152/06, art. 28 e art. 109 - D.M. 173/2016, art. 5 - D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, art. 6-bis. Progetto: Intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana. 2° STRALCIO ANNO 2026”. Proponente: Comune di Numana (AN). Rilascio dell’autorizzazione al dragaggio e dell’autorizzazione al ripascimento ed esito positivo della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam di cui al DDS VAAM n. 96 dell’8 maggio 2025

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI AUTORIZZARE, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, adottando la determinazione conclusiva positiva motivata della conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, assunta all’unanimità nella riunione del 30.04.2026 ed inviata a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. 595279/VAAM/P del 30.04.2026, allegato 1 alla presente determinazione :

- ai sensi dell’art 6-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, il dragaggio dei fondali del porto di Numana di cui al progetto “Intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Nu-

mana. 2° STRALCIO ANNO 2026” proposto dal Comune di Numana

- ai sensi dell’art. 5 del D.M. 173/2016, il ripascimento di spiaggia sommersa mediante l’impiego dei materiali derivanti dal dragaggio di cui al precedente punto come previsto nel medesimo progetto

DI DARE ATTO che il progetto “Intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana (AN)”, di cui il progetto autorizzato con il presente provvedimento costituisce il 2° stralcio relativo all’annualità 2026, è stato preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DDS VAAM) n. 96 del 8 maggio 2025 che ne ha disposto l’esclusione dalla successiva VIA.

DI DARE ATTO che nel corso del procedimento di autorizzazione al dragaggio e successivo ripascimento relativo al 2° STRALCIO ANNO 2026, svoltosi mediante conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, in ottemperanza alla condizione ambientale nr. 3 dell’Allegato A al DDS VAAM n. 96/2025 sono stati acquisiti:

- il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza che costituisce allegato 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso
- il parere della Direzione Ambiente e Risorse Idriche ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera d), della L.r.15/2004, che costituisce l’allegato 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso
- le osservazioni della Capitaneria di Porto di Ancona, che costituiscono l’allegato 4 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso

DI DISPORRE che i lavori di dragaggio e successivo ripascimento di spiaggia sommersa autorizzati con il presente provvedimento e relativi al 2° stralcio anno 2026 dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle condizioni ambientali del DDS VAAM n. 96 dell’8 maggio 2025, del parere in ordine alla Valutazione di Incidenza di cui all’allegato 2, del parere di cui all’allegato 3 e delle osservazioni di cui all’allegato 4 al presente provvedimento.

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE, ai sensi dell’art. 28 del D.lgs. n. 152/06 e dell’art. 12 della L.r. 11/2019, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e per il 2° stralcio anno 2026, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam di cui all’Allegato A al DDS VAAM n. 96 dell’8 maggio 2025;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M.173/2016 che la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo del 2° Stralcio 2026 e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del medesimo decreto.

DI RAPPRESENTARE

- ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DM 173/2016 che il mancato rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato A al DDS VAAM n. 96/2025 e più in generale di tutte le prescrizioni sopra richiamate può comportare la modifica, la sospensione ovvero la revoca della presente autorizzazione da parte dell'autorità competente, la quale può assumere tali provvedimenti anche nei casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare
- ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. 173/2016 che qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di dragaggio e/o di immersione ovvero fenomeni di inquinamento che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione il capo compartimento marittimo competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o parte delle attività, dandone immediata comunicazione a questa autorità competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti.

DI RAPPRESENTARE altresì, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del d.lgs. 152/06 che nel caso in cui la verifica di ottemperanza dia esito negativo, l'autorità competente diffida il proponente ad adempiere entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale si applicano le sanzioni di cui all'articolo 29 del medesimo decreto

DI INVIARE copia integrale del presente atto al Comune di Numana, alla Provincia di Ancona, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'Ente Parco del Conero, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro – Urbino, all'AR-PAM Area Vasta Nord – Servizio Territoriale di Ancona, all'AST di Ancona e al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche e alla Direzione Attività Produttive e Imprese della Regione Marche.

DI PUBBLICARE, anche ai sensi del comma 8 dell'art. 28 del d.lgs. 152/06, copia per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Marche e copia in forma integrale sul sito www.norme.marche.it nonché sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella sezione dedicata alle autorizzazioni mare

[https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Valutazioni-e-Autorizzazioni-Ambientali/Autorizzazioni-mare#20322_Ricerca-Procedimenti\(M00243\)](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Valutazioni-e-Autorizzazioni-Ambientali/Autorizzazioni-mare#20322_Ricerca-Procedimenti(M00243))

DI RAPPRESENTARE ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010; contro il medesimo atto è ammessa, entro centoventi giorni dalla sua piena conoscenza, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioi

ALLEGATI

- Allegato 1 – verbale con determinazione conclusiva conferenza di servizi decisoria
- Allegato 2 – Valutazione di Incidenza
- Allegato 3 – Parere ex art. 6 L.R. Marche 15/2004
- Allegato 4 – Contributo Capitaneria di Porto

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E
SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 245

L.R. 5/2006. Rinnovo e voltura di concessione di cui al Contratto Rep. n. 231 del 03/08/2006, relativa all'occupazione di area del demanio idrico con ponticello privato sul fosso di Serradica, per accesso al terreno ed alla casa di proprietà, in loc. Serradica nel Comune di Fabriano, catastalmente individuati al Foglio 219 con il mappale 539. ed approvazione dello schema di contratto. Concessionario: Sir.ra Petrini Françoise Marie Nadine - REP. N. 231.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 246

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520274. Rinnovo (4^a anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo da un fosso tributario del F. Foglia in Comune di Pesaro - località Chiusa di Ginestreto. Bacino: Fiume Foglia. Ditta: CARLONI PLANZIO

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 17 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il rinnovo (4^a anno) della licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo al sig. CARLONI PLANZIO (C.F. CRLPNZ48D03I459E), nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
 - b) Il prelievo dovrà essere effettuato dalla sponda sinistra di un fosso, poco prima della sua immissione nel Fiume Foglia, all'altezza del terreno catastalmente distinto al Foglio 7 Mappale 128 del Comune di Pesaro - loc. Chiusa di Ginestreto, per una portata massima istantanea di 0,5 l/s ed un volume annuo non superiore a 150 mc.
 - c) L'attingimento dell'acqua è concesso dalla data del presente provvedimento e sino al 31 Dicembre 2026, tutti i giorni, nelle fasce orarie 06:00-09:00 oppure 18:00-21:00.
 - d) L'acqua sarà utilizzata per irrigare il terreno gestito ad orto domestico di 500 mq circa di estensione, distinto all'altezza del Foglio 7 Mappale 128 parte del Comune di Pesaro.
 - e) Ai sensi della D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 ad oggetto "Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", la ditta richiedente è esonerata dall'obbligo di installazione dei misuratori dei quantitativi idrici prelevati.
 - f) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche, il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026.
 - g) Il prelievo in esame, ai sensi dell'art. 60, comma 4, delle NTA del PTA regionale, non è soggetto al rispetto del DMV.
 - h) La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere nelle proprietà private e la Ditta in oggetto è responsabile degli eventuali danni che possano derivare a terzi tanto per l'uso della licenza come con i lavori di collocamento dell'impianto.
 - i) Gli apparecchi destinati all'attingimento e la tubazione ad essi inerente, dovranno essere disposti in modo da non intaccare le sponde o gli argini del corso d'acqua, nonché le relative pertinenze demaniali. Non debbono, infine, essere pregiudicate le difese del corso d'acqua eventualmente presenti.
 - j) L'attingimento potrà essere effettuato quando la disponibilità dell'acqua lo permetta, tenuto conto, a seconda dei casi, delle derivazioni e utilizzazioni dipendenti da antichi diritti riconosciuti o da precedenti concessioni.
 - k) Qualora ne ricorrano i presupposti, ai fini dell'attingimento la ditta è tenuta ad acquisire presso gli Enti preposti, tutti i pareri o le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.
- 2) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 3) Di precisare, altresì, che il presente atto è rilasciato

ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.

- 4) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta richiedente.
- 5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord di questo Ente.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 247
R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione ad uso agiamento dell'area di 64 mq appartenente al demanio idrico lungo il torrente Apsa in località MULINO MUZI NEL

COMUNE DI MACERATA FELTRIA (f.gl. 41 ant. mapp 71). Ditta: Bianchi Giancarlo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** al sig. **BIANCHI GIANCARLO (C.F. BNC GCR 45E25 E785W) residente in Via San Martino Vecchio, n° 51 – 24020 TORRE BOLDONE (BG)**
 - a. **la concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area di complessivi mq 65 appartenente al Demanio Idrico** lungo il Torrente Apsa in località Molino Muzzi nel Comune di **Macerata Feltria** ad uso **AGIAMENTO (giardino, corte esclusiva) per mq. 56 con mantenimento di porzione di fabbricato di civile abitazione (mq 9)** identificata catastalmente al Foglio 41 ant. mapp 71 del predetto Comune, per la durata di **anni quindici (15)**;
 - b. **il Nullaosta idraulico n° 1411/FO** del 12.03.2026 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE (Allegato A)** accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI ATTESTARE** che l'area demaniale come sopra identificata, in base al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), sulla scorta della cartografia disponibile nel sito dell'AUBAC, non risulta trattata tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni.
3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;
4. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione.

zazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;

6. **DI DETERMINARE** che il canone **annuale** dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **125,00 (centoventicinque/00)**
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di **Macerata Feltria**;
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

A Disciplinare di Concessione

B Planimetria di riferimento

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 248

ART. 7 R.D. 3267/1923 - D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico per intervento di riconfigurazione morfologica terreno finalizzata all'ampliamento dell'area gioco golf in loc. Peschicciolo (fgl. 14 partt. 49, 65, fgl. 19 part. 32) nel Comune di Borgo Pace. Istanza presentata dalla Associazione "GOLF CLUB ALPE DELLA LUNA" per il tramite dello Sportello Unico per Attività Produttiva

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 249

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Serini Enrica

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 250

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Pigna Bruno

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Pigna Bruno, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma

informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.

- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
- a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua con-

cessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.

- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 251
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Piermattei Giorgio

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Piermattei Giorgio, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento “AMMISSIBILITA’ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA” che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento “AMMISSIBILITA’ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”, contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell’attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell’area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all’esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell’art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell’art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- i) ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell’anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all’obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l’utilizzazione dell’acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all’art. 17 della L.R. 5/2006 e all’art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell’art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l’interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Documento “AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 252

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520271. Rilascio (1^a anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo da un fosso tributario del F. Foglia in Comune di Pesaro - località Chiusa di Ginestreto. Bacino: Fiume Foglia. Ditta: COLARIZI MICHAEL

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 17 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il rilascio (1^a anno) della licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo al sig. COLARIZI MICHAEL nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
 - b) Il prelievo dovrà essere effettuato dalla sponda sinistra di un fosso, poco prima della sua immissione nel Fiume Foglia, all'altezza del terreno catastalmente distinto al Foglio 7 Mappale 128 del Comune di Pesaro - loc. Chiusa di Ginestreto, per una portata massima istantanea di 0,5 l/s ed un volume annuo non superiore a 75 mc.
 - c) L'attingimento dell'acqua è concesso dalla data del presente provvedimento e sino al 31 Dicembre 2026, nei giorni lunedì - mercoledì - sabato - domenica, nelle fasce orarie 07:00-09:00 oppure 17:00-19:00.
 - d) L'acqua sarà utilizzata per irrigare il terreno gestito ad orto domestico di 500 mq circa di estensione, distinto all'altezza del Foglio 7 Mappale 128 parte del Comune di Pesaro.
 - e) Ai sensi della D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 ad oggetto "Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", la ditta richiedente è esonerata dall'obbligo di installazione dei misuratori dei quantitativi idrici prelevati.
 - f) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche, il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026.
 - g) Il prelievo in esame, ai sensi dell'art. 60, comma 4, delle NTA del PTA regionale, non è soggetto al rispetto del DMV.
 - h) La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere nelle proprietà private e la Ditta in oggetto è responsabile degli eventuali danni che possano derivare a terzi tanto per l'uso della licenza come con i lavori di collocamento dell'impianto.
 - i) Gli apparecchi destinati all'attingimento e la tubazione ad essi inerente, dovranno essere disposti in modo da non intaccare le sponde o gli argini del corso d'acqua, nonché le relative pertinenze demaniali. Non debbono, infine, essere pregiudicate le difese del corso d'acqua eventualmente presenti.
 - j) L'attingimento potrà essere effettuato quando la disponibilità dell'acqua lo permetta, tenuto conto, a seconda dei casi, delle derivazioni e utilizzazioni dipendenti da antichi diritti riconosciuti o da precedenti concessioni.
 - k) Qualora ne ricorrano i presupposti, ai fini dell'attingimento la ditta è tenuta ad acquisire presso gli Enti preposti, tutti i pareri o le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.
- 2) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 3) Di precisare, altresì, che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.
- 4) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta richiedente.
- 5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord di questo Ente.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della

L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 253
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Rilascio (1^a anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso industriale dalla sponda destra del Torrente Sant'Antonio in Comune di Mercatello sul Metauro. Bacino: F. Metauro. Ditta: MAX STREICHER S.P.A. (P.IVA 02551000348).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 17 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, la licenza annuale di attingimento d'acqua pubblica (1^a anno) per uso industriale alla Ditta MAX STREICHER S.P.A. (P.IVA 02551000348), con sede legale a Parma, via Giovanni Keplero n. 5, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) La presente licenza viene rilasciata in via del

tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.

- b) Il prelievo dovrà essere effettuato dalla sponda destra del Torrente Sant'Antonio, in corrispondenza del terreno catastalmente distinto al Foglio 32, Mappale 1 del Comune di Mercatello sul Metauro, nella misura di moduli 0,0083, corrispondenti ad una portata massima istantanea di 0,83 l/s e per un volume annuo non superiore a 8.000 mc.
- c) L'attingimento dell'acqua è autorizzato dalla data del presente atto e fino al 31 dicembre 2026.
- d) L'acqua prelevata sarà utilizzata ad uso industriale per la realizzazione della galleria di base del Raise Borer funzionale alla realizzazione del metanodotto Foligno – Sestino DN1200 (48") LOTTO 3. L'acqua sarà utilizzata per lo spurgo dei detriti prodotti in fase di perforazione, per la perforazione degli ancoraggi da roccia da porre in opera per garantire la stabilità della galleria, nonché per i normali usi di cantiere.
- e) Durante il prelievo, la ditta dovrà prestare attenzione affinché la portata istantanea della pompa non superi il valore di 0,83 l/s. A tal fine, la ditta dovrà installare, se necessario, un apposito limitatore allo scopo di ricondurre la portata di prelievo a quella assentita.
- f) Ai sensi dell'art. 67 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il prelievo assentito con il presente atto non è sottoposto all'obbligo di installazione dei misuratori dei quantitativi idrici prelevati;
 - la stima dei volumi attinti nell'anno 2026 dovrà essere comunicato a questo Settore entro il 31 marzo 2027.
- g) Il prelievo in esame non è soggetto al rispetto del DMV - Deflusso Minimo Vitale in virtù di quanto disposto dall'art. 60, comma 4, lettera b) delle NTA del PTA.
- h) La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere nelle proprietà private e la Ditta in oggetto è responsabile degli eventuali danni che possono derivare a terzi tanto per l'uso della licenza come con i lavori di collocamento dell'impianto. Per l'accesso al corso d'acqua, in particolare, dovrà essere utilizzata la viabilità esistente e, qualora fosse necessario

- attraversare terreni privati, la ditta dovrà richiedere il necessario permesso al soggetto proprietario.
- i) Gli apparecchi destinati all'attingimento e la tubazione ad essi inerente, dovranno essere disposti in modo da non intaccare le sponde o gli argini del corso d'acqua, nonché le relative pertinenze demaniali. Non debbono, infine, essere pregiudicate le difese del corso d'acqua eventualmente presenti.
 - j) L'attingimento potrà essere effettuato quando la disponibilità dell'acqua lo permetta, tenuto conto, a seconda dei casi, delle derivazioni e utilizzazioni dipendenti da antichi diritti riconosciuti o da precedenti concessioni.
 - k) Qualora ne ricorrano i presupposti, ai fini dell'attingimento la ditta è tenuta ad acquisire presso gli Enti preposti, tutti i pareri o le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.
- 2) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
 - 3) Di precisare, altresì, che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.
 - 4) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta richiedente.
 - 5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
 - 6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
 - 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui

all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

- 8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 254

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Monte Grimano Terme, ricostruzione del ponte sito in località Cà Secco, danneggiato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 (O.C.D.P.C. n. 1002/2023), seconda fase esecutiva, predisposizioni in alveo finalizzate al varo dell'impalcato definitivo. Autorizzazione Rep. 3344/co.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 27 aprile 2026, n. 255

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Presa d'atto della mancata trasmissione e archiviazione del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione idraulica per i lavori di miglioramento sismico del ponte sul fosso Avena, al km 190+724 della linea ferroviaria Bologna-Lecce - Comune di Montemarciano (AN). Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Autorizzazione Rep. n° 3341/ESI.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 28 aprile 2026, n. 256

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23.

SIAR-DAP 518790 - Record 1956/P. Cambio di titolarità della concessione rilasciata a HIGH PERFORMANCE COMPOSITES S.R.L., a favore della ditta PERFORMANCE BOATS S.R.L. (P.IVA 02854250418), per derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario da un pozzo sito in Comune di Fano - via Papiria - Z.I. Bellocchi.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere, come concede, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario da un pozzo sito in Comune di Fano - loc. via Papiria - Z.I. Bellocchi, rilasciata alla ditta HIGH PERFORMANCE COMPOSITES S.R.L. e, prima ancora, alla ditta ETA SRL, a favore della ditta PERFORMANCE BOATS S.R.L. (P.IVA 02854250418), con sede legale in Fano, via Roma n. 125/F.
- 2) Di precisare che la derivazione in oggetto avviene dal pozzo ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 117 Mappale 58 del Comune di Fano - località via Papiria - Z.I. Bellocchi, per una portata massima di 0,1 l/s, ed un volume annuo non superiore a 600 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 3) Di confermare i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione per l'attingimento di acqua ad uso igienico-sanitario di cui al Disciplinare n. 151REG del 06/08/2020 sottoscritto dalla ditta ETA SRL, che si allega al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misure eseguite relative ai quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP accessibile al seguente link: <https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>.
- 5) Di confermare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 03/09/2020, data di rilascio del provvedimento di concessione originario (Decreto della P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Ur-

bino n. 338 del 03/09/2020), verso il pagamento all'Autorità Concedente (questo Settore) del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.

- 6) Di precisare, altresì, che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto, fissata al 02/09/2035, la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo è tenuta a presentare apposita domanda di rinnovo.
- 7) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto, nonché copia del Disciplinare di concessione 151REG del 06/08/2020, alla nuova Ditta concessionaria.
- 8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 11) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 12) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

Disciplinare di concessione rep. 151 REG del 06/08/2020

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 28 aprile 2026, n. 257

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2096/P. SIAR-DAP 518631. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica da n. 1 pozzo di captazione idrica sito in Comune di Fano - loc. via Luigi Einaudi ad uso igienico-sanitario e antincendio. Ditta: C.O.SPE. - COSTRUZIONI OPERE SPECIALI S.R.L. (P.IVA. 00467760419)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta C.O.SPE. - COSTRUZIONI OPERE SPECIALI S.R.L. (P.IVA. 00467760419) con sede legale in Fano - loc. via Einaudi n. 14, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico-sanitario da n. 1 pozzo sito nel Comune di Fano - loc. via Luigi Einaudi, nella misura massima di moduli 0,05 (pari ad una portata massima istantanea di 5,0 l/s) e per un volume annuo non superiore a 109 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
- 2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 102 Mappale 270 sub 6 del Comune di Fano - loc. via Luigi Einaudi.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. 446 REG del 21/04/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
- 5) Di precisare che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
- 6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare

all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (<https://siar.regione.marche.it>).

- 7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
- 8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
- 9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

- 1) Disciplinare di concessione n. 446 REG/2026 del 21/04/2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 258

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i..*SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI PERGOLA* Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per lavori di adeguamento impianto fognario con recapito in sub-irrigazione nel fabbricato di civile abitazione, in località Montaiate (Foglio n°74 mappali n° 252-254-264), Comune di Pergola. Istanza presentata dalla ditta Voegele Katharina per il tramite dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Pergola (Prati)

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 259

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i..*SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI URBINO* Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per ristrutturazione di fabbricato unifamiliare, sito in via S.P. delle Cesane n. 129 (Foglio n. 129 -mappale n° 175), nel Comune di Urbino (PU). Istanza presentata dalla ditta LAPI Marco e STAZI Giorgia, per il tramite del SUE del Comune di Urbino (Pratica n.: 2025/462).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
 nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 260

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale per attività di cantiere (stabilizzazione a calce dei piazzali e processo di jet grouting), tramite captazione da n.1 pozzo sito in Comune di Jesi in località Coppetella, variazione della titolarità dalla Ditta Soc. Techbau S.p.a. alla Ditta Amazon Italia Logistica S.r.l. Fascicolo: 420.60.90/2019/ITE/826 - D.R.2224 - SIAR n.510549.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI ACCORDARE ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006, la variazione della titolarità della concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale per attività di cantiere (stabilizzazione a calce dei piazzali e processo di jet grouting), tramite captazione da n.1 pozzo sito in Comune di Jesi (AN) in località Coppetella, per il prelievo di 12,0 l/sec., su area distinta al C.T. Foglio 3 mappale 193, dalla Ditta Soc. Techbau S.p.a. alla Ditta Amazon Italia Logistica S.r.l., come meglio identificato nel documento istruttorio;
2. DI VINCOLARE la Ditta Amazon Italia Logistica S.r.l. all'osservanza degli obblighi e delle condizioni di cui al disciplinare rilasciato in data 16/11/2023 n.52 approvato con decreto n.899 del 27 novembre 2023 dalla Regione Marche "Settore Genio Civile Marche Nord", che regola la concessione per la derivazione d'acqua identificata con n. D.R.2224, fascicolo n. 420.60.90/2019/ITE/826, della durata di anni quindici, successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione pertanto la concessione andrà a scadere il 27/11/2038;
3. DI DARE ATTO che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
4. DI PRECISARE che la Ditta presenterà ai sensi della L.R.5/2006 art.22 comma 1, l'istanza di variazione d'uso da industriale ad uso irrigazione aree verdi, come da nota inoltrata dal tecnico incaricato Dott. Daniele Stronati in data 17/04/2026 prot.0534492.
5. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il canone annuale di € 170,00 (centosettanta/00), calcolato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) <http://mpay.regione.marche.it/mpay/> raggiungibile tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP;
6. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell'anno precedente;

7. DI DARE ATTO che è facoltà dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
8. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12.1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
9. DI PRECISARE che ai sensi dell'art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all'art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell'utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
10. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
11. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
12. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
12. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo PEC alla Ditta Amazon Italia Logistica S.r.l.;

13. DI ATTESTARE che dal presente decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.ù

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 261

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Az. Agr. Palgraser di Ramaccini Graziella

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Az. Agr. Palgraser di Ramaccini Graziella, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni al-

- terni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
- d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
- e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
- f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
- g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
- h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
- il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se ante-

riore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 aprile 2026, n. 262
Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso Irrigazione aree verdi, tramite captazione da n.1 pozzo sito in Comune di Senigallia in Via Domenico Corvi, 24 località Cesanella, variazione della titolarità dalla Ditta Eurogas S.r.l. alla Ditta C-Service Immobiliare S.r.l. - Fascicolo: 420.60.90/2020/EDI/1428 - D.R.1669 - SIAR n.518724-(Ex 507691).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI ACCORDARE ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006, la variazione della titolarità della concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso irrigazione aree verdi, tramite captazione da n.1 pozzo sito in Comune di Senigallia (AN) in Via Domenico Corvi località Cesanella, per il prelievo di 1,5 l/sec., su area distinta al C.T. Foglio 3 mappale 1286, dalla Ditta Eurogas S.r.l. alla Ditta C-Service Immobiliare S.r.l., come meglio identificato nel documento istruttorio;
2. DI VINCOLARE la Ditta C-Service Immobiliare S.r.l. all'osservanza degli obblighi e delle condizio-

- ni di cui al disciplinare rilasciato in data 30/09/2021 n.192 approvato con decreto n.473 del 17 novembre 2021 dalla Regione Marche “Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio” e successivo decreto di variazione dell’aumento di prelievo del volume annuo n.716 del 17/10/2022, che regola la concessione per la derivazione d’acqua identificata con n. D.R.1669, fascicolo n. 420.60.90/2020/EDI/1428, della durata di anni quindici e con scadenza il 27/10/2035;
3. DI DARE ATTO che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
 4. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il canone annuale di € 170,00 (centosettanta/00), calcolato ai sensi dell’art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) raggiungibile tramite l’apposita sezione presente all’interno del sistema regionale SIAR DAP;
 5. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all’Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l’apposita sezione presente all’interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell’anno precedente;
 6. DI DARE ATTO che è facoltà dell’Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l’acqua pubblica in tutti i casi previsti dall’art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
 7. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D.14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
 8. DI PRECISARE che ai sensi dell’art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all’art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell’utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
 9. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geom. Corrado Pace e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
 10. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
 11. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all’art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all’art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
 - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l’interessato ne ha avuto piena conoscenza;
 12. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo PEC alla Ditta C-Service Immobiliare S.r.l.;
 13. DI ATTESTARE che dal presente decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
- Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 263
R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Recapito acque meteoriche e reflue depurate nel fosso dei Pratacci, in Comune di Agugliano (AN). Richiedente: Maria Olga Brunelli – Rappresentante Legale ditta ZETABI S.r.l. Autorizzazione Rep. n° 3346/ESI

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 264

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Realizzazione del metanodotto "Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar", Lotto 3, Apecchio - Sestino, allestimento di un attraversamento provvisorio del Torrente Sant'Antonio, in Comune di Mercatello sul Metauro, località Cà Lillina, finalizzato al transito dei mezzi di cantiere. Richiedente: Max Streicher S.p.A. per conto di SNAM RETE GAS S.p.A. Autorizzazione Rep. n. 3345/me.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 265

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Autorizzazione alla perforazione per la realizzazione di n.1 pozzo ad uso irrigazione agricola, da corpo idrico non significativo di profondità, sull'area distinta al C.T. al Foglio 14 Mappale 1564 del Comune di Castelfidardo (AN) - Località Campanari, Via D. Bramante, in sinistra idrografica del Fiume Musone. Richiedente: VESHAJ ERMAL. DR 2259 - SIAR DAP n. 518512

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 266

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 - D.Lgs 152/2006. Siar Dap 518700 _ DR 2256. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, in corso, ad uso irrigazione agricola, ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4, istanza acquisita in data 23.01.2026, ditta: Brizi Gino.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI APPROVARE il disciplinare repertoriato al n. 139 del registro interno del 22.04.2026, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione di derivazione acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, in un'area denominata Unità di Monte Maggio 1 Wise: CA_MAG_1

(calcareo carbonica), in corso, ad uso irrigazione agricola (mq. 5.080), ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti; DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta Brizi Gino (C.F. BRZ GNI 56M31 D451B) con sede legale in frazione Belvedere n.26 del Comune di Fabriano (AN), la concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica, viene fissato un prelievo in misura non superiore a complessivi moduli 0,0025 (litri/sec 0,25) con un volume massimo emungibile di 162 mc/anno, come rappresentato all'art. 1 del disciplinare e con l'obbligo di installare idonei misuratori dei volumi e delle portate prelevate;

DI PRECISARE che l'applicativo del SIAR DAP, in base ai dati inseriti dal richiedente, ha calcolato un volume annuo pari a 1.523 mc/anno, mentre la ditta, sulla base delle valutazioni effettuate, ha richiesto espressamente un volume annuo di 162 mc/anno, che è riportato, come dato di riferimento, nel disciplinare sottoscritto dalle parti;

DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;

DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D.14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;

DI PRECISARE che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della scadenza, il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione dovrà presentare all'Autorità Concedente la relativa domanda.

DI PRECISARE, altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misurazioni eseguite relative ai volumi idrici prelevati nell'anno precedente.

DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona della Regione Marche.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul

Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

DI INVIARE copia del presente Decreto alla ditta concessionaria.

DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

DI ATTESTARE, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

Disciplinare repertoriato al n.139 del registro interno del 22.04.2026, Planimetria catastale e Dichiarazione conservazione imposta di bollo.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 aprile 2026, n. 267

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 - D.Lgs 152/2006. Siar Dap 518959 _ DR 2257. Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, in couso, ad uso irrigazione agricola, ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4, istanza acquisita in data 04.02.2026, ditta: Puggini Adelmo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI APPROVARE il disciplinare repertoriato al n. 140 del registro interno del 22.04.2026, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione di derivazione acqua pubblica tramite attingimento da bottino di accumulo Sorgente Monte Nero, in un'area denominata Unità di Monte Maggio 1 Wise: CA_MAG_1 (calcarea carbonica), in couso, ad uso irrigazione agricola (mq. 1.340), ubicato in Comune di Fabriano (AN) frazione Belvedere su area distinta al C.T. Foglio 244 mappale 4, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti; DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta Puggini Adelmo (C.F. PGG DLM 50D21 H015J) con sede legale in frazione Belvedere n.36 del Comune di Fabriano (AN), la concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica, viene fissato un prelievo in misura non superiore a complessivi moduli 0,0025 (litri/sec 0,25) con un volume massimo emungibile di 180 mc/anno, come rappresentato all'art. 1 del disciplinare e con l'obbligo di installare idonei misuratori dei volumi e delle portate prelevate;

DI PRECISARE che l'applicativo del SIAR DAP, in base ai dati inseriti dal richiedente, ha calcolato un volume annuo pari a 402 mc/anno, mentre la ditta, sulla base delle valutazioni effettuate, ha richiesto espressamente un volume annuo di 180 mc/anno, che è riportato, come dato di riferimento, nel disciplinare sottoscritto dalle parti;

DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;

DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D.14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;

DI PRECISARE che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della scadenza, il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione dovrà presentare all'Autorità Concedente la relativa domanda.

DI PRECISARE, altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misurazioni eseguite relative ai volumi idrici prelevati nell'anno precedente.

DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il

Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona della Regione Marche.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

DI INVIARE copia del presente Decreto alla ditta concessionaria.

DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

DI ATTESTARE, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
(Ing. Luca Arabi)

ALLEGATI

Disciplinare repertoriato al n.140 del registro interno del 22.04.2026, Planimetria catastale e Dichiarazione conservazione imposta di bollo.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 27 aprile 2026, n. 244

R.D. 11.12.1933 n.1775 - D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 - Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da campo pozzo (ID 76971-76972), portata di prelievo 2 l/s, per uso irriguo agricolo, catastalmente identificato al Foglio 24, Mappale 474 del Comune di Porto Sant'Elpidio (FM) - Ditta: IMMOBILIARE FALE-RIA SRL (P.IVA: 00435920442).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 27 aprile 2026, n. 245

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo, con prelievo da n. 1 pozzo (cod.ID: 86512) ubicato in Comune di Ripatransone (AP), su area catastalmente identificata al mappale n° 628, Foglio 44- Ditta: Giobbi Giovanna (P IVA 01583070444), con sede legale a Ripatransone (AP), Contrada Penna 1- Prat. 1183/AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 246

L.R. 9 giugno 2006, n. 5 - art. 31 - Recupero importi canonici di occupazione area demaniale anni pregressi (2020-2024) - I PONTI SOCIETA' COOPERATIVA (P.IVA 01447490432) con sede a Cingoli (MC) Via Santa Maria Candelora snc - Pratica 12/45 n. 934.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 247

L.R. 9 giugno 2006, n. 5 - art. 31 - Recupero importi canonici di occupazione area demaniale anni pregressi (2020-2024) - Azienda Agricola LA CERVARA di Beccacece David (P.IVA 01593360439) con sede a Cingoli (MC) Via Valcarecce snc - Pratica 12/62 n. 992.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 248

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: antincendio (riempimento cisterna), con prelievo da n. 1 pozzo (identificato nel catasto regionale con cod.ID: 86540), ubicato in Comune di Ripatransone (AP), Contrada San Salvatore, su area catastalmente identificata al mappale n° 92, Foglio 47.- Ditta: Calzaturificio Amcar srl (P IVA 01385390446), con sede legale a Grottammare (AP), via Valtesino 2

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 28 aprile 2026, n. 249

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n.1 pozzo (cod.ID: 3382), ubicato in Comu-

ne di Acquaviva Picena (AP), su area catastalmente identificata al mappale n° 33, Foglio 3, ad uso: irrigazione area a verde/ igienico e usi assimilati (lavaggio piazzale, automezzi) - Ditta: Movinox srl (P.IVA: 01108490440), con sede legale ad Acquaviva Picena, via A, Gramsci 10 -Prat. 1099/AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 aprile 2026, n. 250

PR-FESR 2021-2027, OS 2.4, Intervento 2.4.1.1 - Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Ete Vivo nel tratto compreso tra la foce e la sorgente - LOTTO 2 - Tratto dal Ponte Sacri Cuori (Fermo) fino alla confluenza con il fosso Monacesca (Monte Giberto) - CUP B88H22018560001 - CIG B6EAB9BCA2 - Variante contrattuale programmata - approvazione atto di sottomissione art. 120 D.Lgs. 36/2023 - Rimodulazione quadro economico.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 aprile 2026, n. 251

L.R. 5/2006 art 31 All. A lett. L)- Rilascio di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico in sponda idrografica sinistra del fiume Tronto, nel territorio del Comune di Spinnetoli, di complessivi mq. 4244, ad uso: parco fluviale, verde pubblico attrezzato- Richiedente: Comune di Spinnetoli (AP), con sede legale a Spinnetoli, Piazza Giacomo Leopardi 31 -

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 252

CAMBIO DI TITOLARITA' CONCESSIONE assentita con determinazione dirigenziale della Provincia di Macerata n. 123 - 9° settore del 28.11.2011 per piccola derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, ubicata sul Torrente Tennacola nel Comune di Sarnano (MC), in favore della ditta SAN CLAUDIO Srl (P.IVA 02142150438) ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/1933 e art.23 della L.R. 05/2006 e s.m.i. - SIAR-DAP 519192.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 256

CONCESSIONE TRENTENNALE PER PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA - SIAR N. 511227 - da pozzo ID 104352, iscritto al catasto al Foglio 41 part. 171 del comune di Serravalle di Chienti; con prelievo istantaneo mod. 0,08 (8,00 l/s)

ai sensi dell'art.12 della L.R. 05/2006 e s.m.i. - Ditta FEDELI EZIO P.IVA 01348340439

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 257

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo (cod.ID: 83229) ubicato in Comune di Massignano (AP) ad uso: autolavaggio- Ditta richiedente: C. & C. di Conti Enrico & C. (P IVA 01976590446), con sede legale a Massignano (AP), via Montecantino (SS 16 Adriatica, Km 372+ 114) - Prat.1071/AP-

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 aprile 2026, n. 258

T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 5/2006 - Modifica titolarità concessione- alla derivazione di acque pubbliche da n. 2 pozzi (cod.ID. 82210 - 82211) ubicati in Via Bore Tesino, 26, del Comune di Grottammare (AP), rilasciata con Decreto PF TTA n. 248 del 30/08/2021 alla Ditta proprietaria: Capretti Giuseppe a favore della Ditta proprietaria: Neroni Giuseppina, con sede a Grottammare (AP), via Bore Tesino - Prat.1324/2MU/AP-

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 28 aprile 2026, n. 96

DDS n. 79 del 27.02.2025 "DGR n. 1559/2024, Avviso Pubblico "Accordo per la Coesione FDR 2021-2027 per la concessione di Incentivi alle imprese marchigiane per la stabilizzazione di lavoratori precari residenti nella Regione Marche - Scheda Intervento n. 26 Fondo di Rotazione (FdR) - DDD n. 61/PSL del 15/5/2025 e successive modificazioni. Quarto scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di disporre definitivamente la decadenza dall'incentivo di cui all'intervento scheda 26 Fdr "Incentivi alle imprese marchigiane per la stabilizzazione dei lavoratori precari" dei progetti indicati nell'Allegato A del presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, per complessivi € 144.349,73, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio;
- 2) di richiamare il DDD n. 6/PSL del 23/01/2026 con il quale è stato disposto il recupero di € 19.500,00 nei confronti dell'impresa SOCIETA' COOPERATIVA DI FACCHINAGGIO E SERVIZI T. PAVONI (progetto Siform 1113006).
- 3) di procedere, conseguentemente, a seguito delle economie sopra indicate per complessivi € 163.849,73 al quarto scorrimento della graduatoria approvata con il DDD 61/PSL/2025 così come rettificato con DDD 88/PSL/2025, contenuta nell'Allegato C dei decreti citati, e che si riallega aggiornato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e dichiarare, pertanto, ammissibili a finanziamento i progetti dalla posizione n. 635 alla posizione n. 646, come motivato nel documento istruttorio;
- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, per le imprese ammesse a finanziamento con il presente atto, l'accettazione del contributo e la relativa stabilizzazione del contratto precario devono avvenire entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità al finanziamento.
- 5) di rinviare a successivo decreto, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, l'impegno e la liquidazione del contributo alle domande ammissibili a finanziamento, previa verifica della documentazione necessaria e dell'espletamento dei controlli di cui al medesimo articolo;
- 6) di dare atto che la data di pubblicazione del presente decreto costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione di ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari ai sensi degli articoli 7 e 8, comma 3, della L. 241/90;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003 e sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017;
- 8) di dare evidenza al presente decreto attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi?idb=8853>;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
(*Roberta Maestri*)

ALLEGATI

Allegato A "Progetti Decaduti"

Allegato C "Elenco progetti Ammissibili a finanziamento"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 28 aprile 2026, n. 99

DGR n. 321/2026 e DGR n. 347/2026. POC Marche 2014-2020 - Asse 6 Occupazione - Azione 6.1 Aiuti alle Assunzioni. Approvazione Avviso pubblico "Le Marche per i giovani: Aiuti alle assunzioni di giovani disoccupati". Capitolo 2150410335 del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, € 1.500.000,00.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di dare attuazione alla Deliberazione di Giunta n. 347 del 30/03/2026 che ha definito le linee guida per l'emanazione di un Avviso pubblico inerente la concessione di incentivi alle assunzioni di giovani disoccupati nelle imprese marchigiane;
2. di approvare l'Avviso pubblico denominato "Le Marche per i giovani: Aiuti alle assunzioni di giovani disoccupati" contenuto nell'allegato A del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il costo complessivo dell'intervento, pari a € 1.500.000,00, è afferente alle risorse del POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Asse 6 "Occupazione" Azione 6.1 Aiuti alle assunzioni, capitolo 2150410335, Bilancio 2026/2028, e che in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art 3, e allegato n. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. l'obbligazione di cui al presente atto risulta esigibile nell'annualità 2026;
4. di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto pari ad € 1.500.000,00, la prenotazione di impegno di spesa di pari importo, ai sensi del D.Lgs 118/2011, a carico del capitolo 2150410335, Bilancio 2026/2028, Annualità 2026.

Viene ridotto l'accantonamento registrato con DGR n. 347/2026;

5. che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
6. di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17/2003, sul sito regionale www.norme.marche.it e in forma integrale nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, ai sensi della D.G.R. n. 1158/2017, nonché nei siti <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>; e <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi> (identificativo bando 25179)

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

Allegato A: Avviso pubblico "Le Marche per i giovani: Aiuti alle assunzioni di giovani disoccupati".

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 24 aprile 2026, n. 479

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 - Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei

soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 - Costituzione e nomina commissione d'esame del corso "Addetto alla

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 24 aprile 2026, n. 481

DDS n.709/SIP/2023 - Avviso Pubblico "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche". DGR n. 1141 del 31/07/2023 - PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134 - Annualità 2023-2024. € 1.000.000,00. Approvazione elenco domande ammesse a finanziamento (periodo: 11 marzo - 16 aprile 2026).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di dare atto che, in riferimento all'Avviso di cui al DDS n. n.709/SIP/2023, pubblicato sul BURM n. 110 del 21/12/2023, avente ad oggetto "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche", con DDS n.462/FOAC del 22/04/2026 sono state ammesse a valutazione n.4 (**quattro**) domande, pervenute dal giorno 11 marzo al giorno 16 aprile 2026.
- 2) Di approvare, sulla base delle risultanze del verbale della Commissione di valutazione nominata con DDS n.75/SIP del 29/02/2024, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, disposte in ordine cronologico di presentazione nell'**Allegato A)** al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, da cui risultano approvati e finanziati n.3 (**tre**) tirocini.
- 3) Di dare atto che n.1 (**una**) domanda, contenuta nell'**Allegato B)**, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente decreto, non ha raggiunto un punteggio normalizzato e ponderato complessivo di almeno 60 punti su 100, per cui non può essere ammessa a finanziamento ai sensi dell'art.14 dell'Avviso pubblico.
- 4) Di dare atto, inoltre, che, come previsto dall'art. 15

dell'Avviso pubblico, a seguito dell'ammissione a finanziamento il tirocinio deve iniziare il primo giorno del mese successivo (salvo motivata richiesta di proroga per un massimo di 60 giorni), previa stipula delle polizze assicurative a carico del soggetto promotore.

- 5) Di dare atto, altresì, che i tirocinanti assegnatari dovranno mantenere la condizione di disoccupazione per tutta la durata del tirocinio.
- 6) Di attestare che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
- 7) Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.
- 8) Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>, dando atto che tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione ai beneficiari ed ai soggetti promotori di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A) – Domande ammesse a finanziamento

Allegato B) – Domande non ammesse a finanziamento

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 27 aprile 2026, n. 488

“L.R. n.16/90, D.G.R. n.287/2022 e D.D.S. n. 270/2022 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina della Commissione d'esame per il corso di formazione professionale “Agente rappresentante di commercio” scheda Siform2 n.1117528”. Ente di formazione: C.A.T. Centro Assistenza Tecnica per le Imprese srl – Sede di Civitanova Marche (MC)”.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili

nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 27 aprile 2026, n. 489

PR MARCHE FSE+ 2021-2027 Asse 2 Istruzione e Formazione, OS 4e – DDS n.726/FOAC/2023 – DDS n.17/SUAM/2023 – Servizio di supporto tecnico operativo alla gestione dei servizi alla formazione attraverso la gestione sistema standard professionali/formativi, riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze - CUP: B79I23014190009 - N.GARA SIMOG: 9243192 – Modifica DDS 688/FOAC/2024 e assunzione impegni e prenotazioni di spesa per incentivi funzioni tecniche - Capitoli 2150410232, 2150410233 e 2150410234 del Bilancio 2026/2028

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili

nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 28 aprile 2026, n. 496

Costituzione e nomina della commissione di esame corso "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e dello spettacolo" Codice Siform2 n.1113385 III edizione - Ente gestore: DCLUB SRL - Sede esami SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Via Pomezia n.6 - 28 aprile 2026.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 28 aprile 2026, n. 497

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art.16 L. 56/87 -D.lgs.165/2001- DGR 203/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Necroforo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico ex cat. B) presso Azienda Ospedaliero Universitaria di Ancona. Si comunica, inoltre, che agli atti dell'Azienda, risultano n. 2 lavoratori che hanno esercitato nei propri confronti il "Diritto di Precedenza" ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lga n. 81/2015, nella qualifica di Operatore Tecnico Necroforo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse dell'Allegato A - Avviso Pubblico, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato A – Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Necroforo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico ex cat. B). Si comunica che **n. 2 lavoratori hanno esercitato il "Diritto di Precedenza"**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n.165/2001 in applicazione dell'art. 24, D.lgs. n.81/15, nella qualifica di Operatore Tecnico Necroforo;
3. di dare atto che l'avviso di cui all' Allegato A è stato formulato a seguito della richiesta pervenuta dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche via PEC in data 27/04/2026, assunta agli atti del ns. prot.

con nr. 574159, relativamente all'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di n. 2 unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Necroforo, riconducibile alla qualifica codice Istat 2021 "5.5.5. – Esercenti e Addetti di Agenzie di Pompe Funebri". Si comunica che n. 2 **lavoratori hanno esercitato il "Diritto di Precedenza"**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n.165/2001 in applicazione dell'art. 24, D.lgs. n.81/15, nella qualifica di Operatore Tecnico Necroforo;

4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 d. lgs. 165; DGR 203/21 nonché DDPF attuativo n. 252/GML/2021);
5. di specificare pertanto che la presentazione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo del portale Janet – raggiungibile al link <https://janet.regione.marche.it>, mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE e che la domanda dovrà essere presentata direttamente dall'utente o – in caso di impossibilità di procedere autonomamente – con l'utilizzo di un PC del Centro Impiego da concordare preventivamente e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;
6. di dare atto che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata entro i seguenti termini perentori dalle ore 00.01 alle ore 23,59,59 del giorno 06/05/2026;
7. Di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A mediante pubblicazione del presente decreto per estratto sul BUR e in forma integrale nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
8. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici>;
9. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale Responsabile di Procedimento la Dott. ssa Camilla Martini, P.O. del Centro per l'Impiego di Ancona.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Massimo Rocchi

ALLEGATI

ALLEGATO A – Avviso Pubblico

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it**Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 28 aprile 2026, n. 498**

Avviso pubblico, con procedura "just in time", per il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali, nel contesto delle convenzioni trilaterali di cui all'art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla D.G.R. Marche n. 1512/2023, in attuazione della Missione 15, scheda c.8, della D.G.R. Marche n. 107/2025 (programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2025). – Ammissibilità a valutazione delle domande di ammissione a finanziamento presentate e nomina della Commissione Tecnica di valutazione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto che ARTEMISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AR.L., ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DDS n. 1480/25, ha presentato con Prot. n. 410391 del 23/03/2026 una domanda di ammissione a finanziamento per un progetto con due beneficiari;
2. di dare atto dell'esito dell'istruttoria, da parte del responsabile del procedimento, circa l'ammissibilità delle due domande pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DDS n. 1480/25, così come riportato nell'allegato "A" al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di sottoporre a valutazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 e dall'articolo 10 dell'Avviso Pubblico, i due progetti pervenuti e ritenuti ammissibili;
4. di costituire e nominare, ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso Pubblico, la Commissione Tecnica di Valutazione dei progetti pervenuti, nella composizione di seguito indicata:
 - in qualità di Presidente: Chiara Panicali;
 - in qualità di Componente: Sabrina Stazi;
 - in qualità di Componente: Federica Fiordelmondo
5. di stabilire che la valutazione da parte della Commissione avvenga in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 e nell'articolo 10 dell'Avviso di riferimento;
6. di disporre che i verbali di valutazione vengano formalmente acquisiti agli atti del presente Settore, mediante trasmissione via PALEO, entro il termine di giorni 10 dalla seduta di valutazione della commissione;
7. di precisare che la nomina non comporta alcun compenso per i componenti della Commissione di che trattasi e che, pertanto, dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;
8. di trasmettere ai membri della Commissione Tecnica di Valutazione, con valore di notifica, copia del presente provvedimento unitamente al modello allegato "B" al presente atto, del quale costituisce parte integrante (Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi);
9. di notificare il presente provvedimento al soggetto destinatario che ha presentato domanda di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1480/FOAC del 17/12/2025;
10. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, comma 1° della legge 241/90, il dott. Lorenzo Barucca;
11. di dare espresso avviso che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti al TAR Marche, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto;
12. di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione Marche https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-difinanziamento/id_9081/21880 precisando che la pubblicazione costituisce a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
13. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4, co. 2, L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Attesta inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A - Elenco domande di finanziamento ammesse a valutazione

Allegato B - Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 aprile 2026, n. 502

DDS n. 1375/FOAC del 05/12/2025 Avviso Pubblico "Over 60 - Progetti speciali di inserimento lavorativo per la realizzazione di attività temporanee e straordinarie di pubblica utilità" – Annualità 2025-26 - € 1.200.000,00. Piano Regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148 (DGR n. 852 del 04/06/2024 e DGR n. 1398 del 11/08/2025). Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **Di dare atto** che il Presidente della Commissione di valutazione, nominata con il DDS n. 297/FOAC del 19/03/2026, con nota ID: 40640418121/04/2026/FOAC ha trasmesso al Responsabile del procedimento il verbale di valutazione, con i relativi allegati, delle domande presentate nel periodo di apertura dello sportello (dal 12/12/2025 al 28/02/2026), ammesse a valutazione con DDS n. 421/FOAC del 10/04/2026, a valere sull'Avviso pubblico "Over 60 - Progetti speciali di inserimento lavorativo per la realizzazione di attività temporanee e straordinarie di pubblica utilità";
2. **Di dare atto** che i punteggi relativi al criterio EFFICACIA (EFF), di cui alla griglia di valutazione prevista dall'art. 9 dell'Avviso pubblico in oggetto, sono stati verificati e attribuiti in fase di istruttoria, in quanto riferiti a indicatori automatici;
3. **Di dare atto** che, ai sensi dello stesso art. 9 dell'Avviso pubblico, in caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita secondo il seguente ordine:
 - Maggior punteggio conseguito nel criterio EFFICACIA (EFF)
 - Ordine cronologico di presentazione delle istanze
4. **Di approvare e pubblicare**, sulla base delle risultanze del verbale della Commissione di valutazione e dei punteggi automatici riferiti al criterio EFFICACIA (EFF) di cui ai punti precedenti, la graduatoria delle domande pervenute, contenuta nell'Allegato A del presente decreto, parte integrale e sostanziale dello stesso;
5. **Di dare atto** che tutte le n. 48 domande ammesse a valutazione hanno raggiunto un punteggio minimo normalizzato e ponderato superiore a 60/100 e che, in considerazione delle risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico, risultano ammessi a finanziamento n. 14 progetti, come specificato nell'allegato A indicato al punto precedente;
6. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico, i soggetti proponenti/attuatori ammessi a finanziamento dovranno comunicare l'accettazione del contributo entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Marche e avviare il progetto di pubblica utilità entro e non oltre 150 giorni dalla medesima data;
7. **Di rinviare** a successivo decreto l'impegno di spesa del contributo a favore dei soggetti ammessi a finanziamento, prima dell'avvio del progetto di pubblica utilità;
8. **Di dare evidenza pubblica** al presente decreto attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/p/1/q/invecchiamento/t/-1?idb=22884>, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;
9. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A - Graduatoria

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 aprile 2026, n. 503

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL. Ventisettesima assegnazione dei corsi ai soggetti aggiudicatari e dichiarazione di ammissibilità alle provvidenze dei progetti formativi ai sensi della sezione 13, punto 5 dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualficazione (Reskilling) relativi ai percorsi 1,2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - (D.G.R. n. 195 del 28/02/2022 e s.m.i.), approvato con D.D.S. n. 712 del 1 settembre 2022.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di procedere, ai sensi della sezione 13, punto 5) dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualficazione (Reskilling) relativi ai percorsi 1,2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) - (D.G.R. n. 195 del 28/02/2022 e s.m.i.), approvato con D.D.S. n. 712 del 1 settembre 2022 (di qui in avanti "Avviso pubblico n.2 GOL"), alla ventisettesima assegnazione dei corsi di formazione ai soggetti aggiudicatari di cui al D.D.S. n. 25 del 19/01/2023, D.D.S. n. 1249 dell' 1/12/2023, D.D.S. n. 470 del 10/06/2024, D.D.S. n. 747 del 09/08/2024, D.D.S. n. 930 del 16/09/2025 e D.D.S. n. 89 del 29/01/2026 e alla
- dichiarazione di ammissibilità alle provvidenze degli stessi, così come risulta dall'Allegato A al presente atto del quale costituisce parte integrante;
- 2) di prendere atto che, così come previsto dall'Avviso pubblico n.2 GOL alla Sezione 13, punto 7), il progetto relativo al corso assegnato è stato individuato tra quelli presenti nel Catalogo Regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.), approvato con D.G.R. n. 287 del 21/03/2022 e con D.D.S. n. 270 del 26/04/2022;
- 3) di prendere altresì atto che l'autorizzazione all'attuazione del progetto formativo relativo al corso assegnato e il suo inserimento nel Catalogo Regionale, prevista dal D.D.S. n. 270/2022 è avvenuta tramite apposito decreto di approvazione riportato nell'Allegato A al presente atto del quale costituisce parte integrante;
- 4) di dichiarare, per il progetto formativo indicato nell'Allegato A al presente atto, l'ammissibilità alle provvidenze previste dall'Avviso Pubblico n.2 GOL, di cui al citato D.D.S. n. 712/2022, nei limiti degli impegni di spesa a favore dei beneficiari già assunti con D.D.S. n. 25 del 19/01/2023, D.D.S. n. 1197/2023, D.D.S. n. 1249/2023, D.D.S. n. 470 del 10/06/2024, D.D.S. n. 747 del 09/08/2024, D.D.S. n. 930 del 16/09/2025 e n. 89 del 29/01/2026;
- 5) di dichiarare altresì che gli allievi che prenderanno parte al corso relativo al progetto formativo indicato nell'Allegato A al presente atto provengono tutti dal Cluster Percorso 5 GOL, pertanto si tratta di utenti in costanza di rapporto di lavoro che debbono effettuare la formazione di cui al DDS n. 316 del 24/03/2026 entro i termini di durata della corrispettiva CIGS aziendale;
- 6) di nominare come Responsabile del procedimento della gestione il personale indicato nell'Allegato B al presente atto del quale costituisce parte integrante;
- 7) di stabilire che l'attività di gestione e monitoraggio, compresa quella della procedura finanziaria, attinenti all'erogazione degli acconti e degli eventuali saldi o dei recuperi ai beneficiari, è di competenza del Responsabile del Procedimento della gestione di cui al punto 6);
- 8) di stabilire che:
 - l'avvio del corso è subordinato alla regolarità delle disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla L. 68/99 ed alla vigenza dell'accreditamento regionale per la formazione superiore;

- il Responsabile del procedimento della gestione, invierà le disposizioni di inizio attività all'ente esecutore entro 10 giorni dall'emanazione del presente decreto, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, a seguito di motivata richiesta;
 - la lettera di adesione del corso dovrà essere stipulata entro 15 giorni dall'invio, da parte del responsabile del procedimento, delle disposizioni di inizio di attività, salvo proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, a seguito di motivata richiesta;
 - l'attività formativa deve essere avviata al massimo entro 30 giorni dal ricevimento da parte della Regione Marche dell'accettazione della lettera di adesione firmata dal soggetto esecutore, salvo proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, a seguito di motivata richiesta;
 - l'attività formativa deve concludersi entro 8 mesi dall'avvio del corso, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, a seguito di motivata richiesta;
 - In relazione agli obiettivi regionali sul numero dei beneficiari di GOL con attività di formazione avviata, i formati saranno, salvo possibili proroghe nazionali del programma, conteggiati al 30/06/2026;
- 9) di stabilire che la garanzia fideiussoria prevista al paragrafo 1.3.4 del "Manuale a costi standard" (D.G.R. n. 19 del 20/01/2020) può essere prestata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto capofila o da uno dei partner dell'ATI/ATS, così come previsto alla Sezione 14 dell'Avviso pubblico in oggetto;
- 10) di stabilire che restano in capo al soggetto capofila dell'ATI/ATS, in via esclusiva, i seguenti adempimenti:
- la sottoscrizione mediante firma digitale della lettera di adesione relativa al progetto formativo assegnato;
 - la comunicazione di avvio del corso e la trasmissione su Siform2 della documentazione indicata nelle lettere da a) a g) del paragrafo 1.5 del "Manuale a costi standard" (DGR. n. 19 del 20/01/2020), almeno 10 gg prima dell'inizio del corso;
 - la trasmissione cartacea del registro per la relativa vidimazione;
 - la trasmissione su Siform2 delle domande di rimborso/dichiarazioni delle ore corso effettuate e delle ore di presenza degli allievi alle scadenze del 31/03, 30/06, 30/09 e 31/12 e all'eventuale altra scadenza straordinaria;
 - la richiesta su Siform2 dell'acconto e del saldo;
 - la trasmissione su Siform2 del prospetto finale di determinazione della sovvenzione, con allegata la documentazione prevista;
 - la trasmissione degli attestati predisposti in bollo;
- 11) di stabilire che l'eventuale cambio di sede del corso indicata nell'Allegato A, nel caso comporti un cambio del Centro per l'Impiego di riferimento, dovrà essere autorizzato dal Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali a seguito di richiesta adeguatamente motivata;
- 12) di stabilire che il soggetto esecutore deve attenersi, per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro, alle disposizioni del "Manuale a costi standard" (Allegato I della D.G.R. n. 19/2020), per quanto compatibili;
- 13) di stabilire che il soggetto esecutore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo della Regione Marche (Siform2), in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Marche di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo Re-GiS, così come previsto nell'ambito del PNRR;
- 14) di dare atto che dal presente provvedimento non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto l'importo di spesa, complessivamente utilizzato per la ventisettesima assegnazione di corsi di formazione, così come previsto nell'Allegato A, di € 7.121,20 è stato già impegnato con D.D.S. n. 25 del 19/01/2023, D.D.S. n. 747 del 09/08/2024, D.D.S. n. 930 del 16/09/2025 e n. 89 del 29/01/2026;
- 15) di disporre la trasmissione, con valore di notifica, di copia del presente provvedimento, a tutti gli enti di formazione interessati e ai Responsabili dei Centri per l'Impiego;
- 16) di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo di allegati, con la pubblicazione nel por-

tale della Regione Marche www.regione.marche.it (focus Bandi di contributo e opportunità) e ai seguenti link:

- <https://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-scaduti>
- <https://www.regione.marche.it/RicercaBandi> digitando nell'apposito campo di ricerca il codice identificativo: 5970

precisando che è la pubblicazione sul BUR regionale e sul sito www.norme.marche.it (decreti di Giunta) a costituire, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni;

- 17) di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90, il dott. Mario Lazzari;
- 18) di pubblicare il presente provvedimento, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A
Allegato B

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 aprile 2026, n. 507

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso cod. Siform2 1114177 "16 - Pizzai

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 aprile 2026, n. 509

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art. 16 L. 56/87.-D.lgs.165/2001-DGR 203/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 Unità afferente al profilo di Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico CCNL Comparto Sanità 2022/2024), richiesto dall'I.N.R.C.A da destinare al Servizio Magazzino presso il Presidio Ospedaliero di Ancona.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse dell'Allegato A - Avviso Pubblico, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato A – “Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione finalizzato all'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 Unità afferenti al profilo di Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto – Ruolo Tecnico CCNL Comparto Sanità 2022/2024) riconducibile alla qualifica codice Istat 2021 “4 – Professioni esecutive nel lavoro di ufficio” – presso l'I.N.R.C.A. di Ancona;
3. di dare atto che l'avviso di cui all' Allegato A è stato formulato a seguito della richiesta pervenuta dall'I.N.R.C.A di Ancona relativamente all'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 Unità afferente al profilo di Coadiutore Amministrativo (Area del Personale di Supporto – Tecnico), riconducibile alla qualifica codice Istat 2021 “4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio”, da assegnare al Servizio Magazzino del P.O. di Ancona
4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 d. lgs. 165; DGR 203/21 nonché DDPF attuativo n. 252/GML/2021e DDPF n. 231/2025);
5. di specificare pertanto che la presentazione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo del portale Janet – raggiungibile al link <https://janet.regione.marche.it>, mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE e che la domanda dovrà essere presentata di

rettamente dall'utente o – in caso di impossibilità di procedere autonomamente – con l'utilizzo di un PC del Centro Impiego da concordare preventivamente e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;

6. di dare atto che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata entro i seguenti termini penali dalle ore 00.01 alle ore 23.59,59 del giorno 11/05/2026, di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A mediante pubblicazione del presente decreto per estratto sul BUR e in forma integrale nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
7. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici>;
8. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile di Procedimento la Dott. ssa Camilla Martini, P.O. del Centro per l'Impiego di Ancona.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Massimo Rocchi

ALLEGATI

ALLEGATO A – Avviso Pubblico

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 aprile 2026, n. 514

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avvicinamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità nel ruolo "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" (cod. istat 8), a tempo determinato pieno presso Comune di Gualdo, di cui all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 369 del 01/04/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Tolentino circa le candidature, proposte per l'avvicinamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro per la qualifica di "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" (cod. istat 8) in possesso della patente B, a tempo determinato pieno presso Comune di Gualdo, di cui all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 369 del 01/04/2026;
2. Di ammettere per la qualifica di "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" n. 3 candidature di lavoratori iscritti presso il Centro Impiego di Tolentino e n. 4 candidature di lavoratori iscritti presso altri Centri Impiego della Regione Marche risultanti in possesso dei requisiti;
3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 21/04/2026, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 40643878 che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 e una candidatura esclusa per il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per partecipare alla selezione;
4. Di dar conto che dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sono decorsi 7 giorni senza che sia stata proposta richiesta di riesame da parte dei candidati ammessi alla selezione;
5. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Tolentino, così come riportata nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;
6. Di disporre la pubblicazione della graduatoria sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici con valore di notifica per gli interessati;
7. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 6 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a

ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente;

8. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto;
9. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Tolentino ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria e in numero pari al posto a tempo determinato messo a selezione - presso Comune di Gualdo;
10. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art. 5, al Dott. Filippo Sani, P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego di Tolentino;
11. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro);
12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(*Massimo Rocchi*)

SEGNATURA: ID: 40643878I21/04/2026IPSI-TOL



DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali



Centro per l'impiego di TOLENTINO - Centralino 0733/954201 - www.regione.marche.it/centri-impiego
Email centroimpiegotolentino@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegotolentino@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati disponibili associati alla richiesta

COMUNE DI GUALDO - Richiesta di personale N. 633 - Data Richiesta: 05/03/2026 - Tipo Contratto: TEMPO DETERMINATO - Qualifica: PROFESSIONI NON QUALIFICATE

	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI TOLENTINO	506206		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	112,21
2	CPI TOLENTINO	1361800		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	143,58
3	CPI TOLENTINO	1167547		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
<i>Soggetti esterni in subordine</i>							
4	CPI JESI	1531669		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	107,63
5	CPI JESI	424637		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	128,54
6	CPI CIVITANOVA MARCHE	7052		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
7	CPI FERMO	1483077		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
<i>Soggetti esclusi</i>							
	CPI MACERATA	93977		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Escluso per documentazione non adeguata: Patente di guida non presente	175

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 28 aprile 2026, n. 68

L.R. 15/2005 - D.G.R. 705/2020 - Iscrizione dell'Ente AVIS COMUNALE DI PESARO ODV con codice RM00120 all'Albo degli enti di servizio civile regionale di cui all'art. 5 della L.R. 15/2005.

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 28 aprile 2026, n. 69

L.R. 15/2005 - D.G.R. 705/2020 - Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE DIABETICI PESARO ODV con codice RM00121 all'Albo degli enti di servizio civile regionale di cui all'art. 5 della L.R. 15/2005.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 30 aprile 2026, n. 70

D.G.R. 1810/2025: PR FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani Scheda OS 4.a (1) Servizio Civile – campo di intervento 136. Servizio Civile Regionale_Avviso 2025. Modifica e integrazione del DDS n. 60/IISP/2026 avvio dei progetti di intervento per gli operatori volontari al servizio civile. Presa d'atto delle rinunce e individuazione dei destinatari "subentranti", ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con DDS n. 10/IISP/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto delle rinunce e dei subentri al servizio civile regionale pervenuti da parte degli Enti di seguito indicati e di procedere, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 10/IISP/2026, allo scorrimento delle graduatorie di cui al DDS n. 60/IISP del 23/4/2026 sostituendo gli operatori volontari risultati "idonei" che hanno inviato la propria rinuncia al servizio civile regionale, come segue:

Nome Ente	Titolo e codice progetto Intervento	Sede operativa	Operatore Volontario	Rinuncia/Subentro Esclusione	Data Avvio
UM del Catria e Nerone di Cagli	#LUNIONEFALAFORZ A_ALTE MARCHE SENZA FRONTIERE 4 cod. 1114481	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE cod.FSE2526_103	CATERINA POMPA cod. OV: 1120354	RINUNCIA	-
			MATTEO RAFFAELE MARINI cod. OV: 1119616	SUBENTRA	01/05/2026
Associazione Arci Servizio Civile Nazionale APS	BIBLIOTECHE IN MOVIMENTO Cod. 1114516	COMUNE DI AGUGLIANO - BIBLIOTECA COMUNALE "SARA IOMMI" Cod. FSE2526_170	MATTEO BOLOGNINI Cod. OV: 1119894	RINUNCIA	
			LETIZIA LUCCHETTI Cod. OV: 1120646	SUBENTRA	01/05/2026

Nome Ente	Titolo e codice progetto Intervento	Sede operativa	Operatore Volontario	Rinuncia/Subentro Esclusione	Data Avvio
Associazione Arci Servizio Civile Nazionale APS	PRO_MUOVITI 2.0 Cod. 1114514	UFFICIO INFOPOINT E BENESSERE – SERVIZIO DISABILITÀ E DSA UNIVERSITÀ DI MACERATA Cod. FSE2526_178	YLENIA TERENCEZIO Cod. OV: 1119746	RINUNCIA	
			ANA MARIA BORTA Cod. OV: 1119237	SUBENTRA	01/05/2026
Associazione Arci Servizio Civile Nazionale APS	PRO_MUOVITI 2.0 Cod. 1114514	UFFICIO COMUNICAZIONE - RETTORATO UNIVERSITÀ DI MACERATA Cod. FSE2526_179	SABRINA AMICHETTI Cod. OV: 1118928	RINUNCIA	
			EMANUELE FRANCESCHI Cod. OV: 1119074	SUBENTRA	01/05/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	MUSEI DA RI_SCOPRIRE Cod. 1114510	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI COD. FSE2526_195	ARIANNA CITTADINI Cod. OV: 1119721	RINUNCIA	
			VANESSA CINTI Cod. OV: 1118786	SUBENTRA	01/05/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	PRO_MUOVITI 2.0 Cod. 1114514	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA ASP 9 - UFFICIO SERVIZI SOCIALI Cod. FSE2526_191	SARA TOGNI Cod. OV: 1119693	SUBENTRA	01/05/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	BIBLIOTECHE IN MOVIMENTO Cod. 1114516	UNIMC - BIBLIOTECA DIDATTICA D'ATENEO Cod. FSE2526_167	GIULIA FRINCONI Cod. OV: 1119610	SUBENTRA	01/05/2026
ASSOCIAZIONE ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS	PRO_MUOVITI 2.0 Cod. 1114514	SEDE LIBERA MUSICA ETS Cod. FSE2526_236	PAOLO MARCHESELLI Cod. OV: 1120214	SUBENTRA	01/05/2026
AST ANCONA	DIGITABILE: CITTADINI CONNESSI E CONSAPEVOLI cod.1114483	AST FERMO UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO cod.FSE2526_078	SARDELLINI ENRICO MARIA cod. OV: 1120649	RINUNCIA	

Nome Ente	Titolo e codice progetto intervento	Sede operativa	Operatore Volontario	Rinuncia/Subentro Esclusione	Data Avvio
COMUNE DI ASCOLI PICENO	INSIEME SI PUÒ 2 Cod. 1114482	COMUNE DI ACQUASANTA TERME Cod. FSE2526_124	TOMMASO GASPARI Cod. OV: 1120406	RINUNCIA	

- che, a seguito delle rinunce e dei subentri pervenuti, saranno avviati al servizio civile regionale numero 311 operatori volontari, anziché 310 come indicato nel DDS n. 60/IISP/2026;
- di determinare l'avvio degli operatori volontari subentranti al servizio civile regionale in data 1° maggio 2026;
- di aver comunicato con nota prot. n. 590410 del 30/04/2026 alla NOBIS compagnia assicurativa spa (CF 01757980923 - P.IVA 02230970960), aggiudicataria dell'affidamento di servizi concernenti la copertura assicurativa degli operatori volontari di servizio civile regionale, i nominativi degli operatori volontari rinunciatari e di quelli subentranti da assicurare per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi della DGR n. 1158/2017, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs n. 36/2023 e al D.Lgs n. 33/2013.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
Massimo Rocchi

ALLEGATI
Allegato A

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 27 aprile 2026, n. 20*DGR n. 1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di non procedere con l'iscrizione di Roberta Schiralli all'Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale istituito con con DGR n. 1674/01 per le motivazioni di cui al documento istruttorio.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva ne può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente

Il Dirigente
Maria Elena Tartari**Decreto del Dirigente del Direzione Politiche Sociali del 28 aprile 2026, n. 21***DGR n. 1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di non procedere con l'iscrizione di Francesco D'Aquino all'Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale istituito con con DGR n. 1674/01 per le motivazioni di cui al documento istruttorio.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva ne può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente

Il Dirigente
Maria Elena Tartari**Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali del 28 aprile 2026, n. 15***L.R. n. 32 dell'11/11/2008 e s.m.i. art. 3 – D.G.R. n. 250 del 16/03/2026 – Rinnovo componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere – Avviso di manifestazione di interesse.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di approvare l'Allegato 1 "Avviso di manifestazione di interesse" riservato alle associazioni e cooperative sociali aventi i requisiti previsti nell'avviso stesso, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 250 del 16/03/2026, al fine di individuare tre componenti in seno al Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, in rappresentanza degli enti del privato/sociale;
- Di approvare il modello Allegato 2 "Richiesta di adesione alla manifestazione di interesse"
- Di approvare il modello Allegato 3 "Scheda identificativa dell'associazione/cooperativa sociale"

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente ad interim
(Maria Elena Tartari)**Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali del 30 aprile 2026, n. 16**

Affidamento diretto allo Studio Commerciale Associato Bortoluzzi, tramite procedura su piattaforma GT-SUAM, del servizio di Auditor/Revisore indipendente nell'ambito del progetto 1046 "PRIMM2023" finanziato dal PN FAMI

2021-2027 – Avviso pubblico multi-azione n. 1/2023 – CUP B79I24012640007; CIG BB2D-2517DC - Prenotazione impegno di spesa

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 27 aprile 2026, n. 58

D. Lgs. 150/2022. D. Lgs. 36/2023 – Affidamento diretto finalizzato all'acquisizione del servizio di giustizia per il "Centro per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Ancona – Regione Marche". Rettifica decreto n. 34CDI del 9/3/2026 punto 13). Revoca del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 29 aprile 2026, n. 62

D.Lgs. 36/2023. Art. 50 co. 1 lett. B) Affidamento diretto finalizzato all'acquisizione del servizio di giustizia riparativa per il "Centro per la giustizia riparativa nel distretto della Corte d'Appello di Ancona – Regione Marche". CIG BB6724A168

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 287

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO FOLKLORISTICO CASTELRAIMONDO APS" (rep. n. 171117; CF 00657590436), con sede legale in VIA POTENZA N. 41 - 62022- CASTELRAIMONDO (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 288

Iscrizione dell'Ente "DON ELISEO SCOROLLI APS" rep. n. 171272; CF 02086750433 con sede legale a Civitanova Marche (MC) (Cap 62012) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.

Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e e dell'art 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 289

Iscrizione dell'Ente HAPPENNINO Associazione di Promozione Sociale in breve HAPPENNINO - APS (rep. n. 171322; CF 91028340411), con sede legale a Sant'Angelo in Vado (PU), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 290

Iscrizione dell'Ente "COMITATO INTERREGIONALE ANIMALISTA Ente del Terzo Settore" in breve "CIA ETS" (rep. n. 168906; CF 93164230422), con sede legale a Osimo (AN), nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 291

Iscrizione dell'Ente "NEXT MG Associazione di Promozine Sociale" in forma abbreviata "NMG APS" (rep. n. 171367; CF 90078250447), con sede legale a Montegranaro (FM), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 292

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ARTE MODA - Associazione di promozione sociale" in breve "ASSOCIAZIONE ARTE MODA - APS" rep. n. 171177 - CF 02309090419 con sede legale a Fano (PU) (61032) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n.

117 e e dell'art 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 293

Iscrizione dell'Ente "Il Naso di Carlotta Associazione di Promozione Sociale" in sigla "Il Naso di Carlotta APS" rep. n. 172308, CF 93111620428 con sede legale a Osimo (AN) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 27 aprile 2026, n. 294

Iscrizione dell'Ente "ARCI DONG APS" (rep. n. 173120; C.F. 02020310435), con sede legale in Piazzale Mercurio n. 35 - 62100 Macerata (MC), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 comma 5 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 28 aprile 2026, n. 295

Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO DI PIEDIRIPA APS" (rep. n. 174283; CF 93008380433), con sede legale in PIAZZA SALVO D'ACQUISTO N. 14 - 62100 - MACERATA (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 296

Iscrizione dell'Ente PROVINCIA PICENA (MARCHE) DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI ETS (Rep. n. 171317; CF 00327410429), con sede legale in VIA DEI CAPPUCCINI N. 43 - FERMO 63900 (FM), nella sezione "Altri enti del terzo Settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3

luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 297

Iscrizione dell'Ente "BANDA MUSICALE CITTADINA GIUSEPPE VERDI APS" (rep. n. 171393; C.F. 01453500421), con sede legale in Via Colombo n. 27 - 60010 Castelleone di Suasa (AN), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 298

Iscrizione dell'Ente "IL BELLO DELLE DONNE APS" (rep. n. 171381; CF 02602990448), con sede legale in Via Trieste n. 61 - 63845 Ponzano di Fermo (FM), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 299

Iscrizione dell'Ente "ORTO PARTY ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 172112; C.F. 90056910442), con sede legale in Località Ficiarà n. 18 - 63828 Campofilone (FM), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 300

Iscrizione dell'Ente "THE ROLLING GAMERS 3.0 APS" (rep. n. 171882; C.F. 92074210441), con sede legale in Via Scavi Archeologici n. 4 - 63079 Colli del Tronto (AP), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 301

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BELLOCCHI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 172082; C.F. 02678310414), con sede legale in Via Chiaruccia n. 45 - 61032 Fano (PU), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 302

Iscrizione dell'Ente "SPARRING ARENA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 167764; CF 93174250428), con sede legale in Via Achille Barilatti n. 4 - 60127 Ancona (AN), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 aprile 2026, n. 303

Iscrizione dell'Ente "ONSTAGE APS" (rep. n. 172115; C.F. 90048520416), con sede legale in Via Bellandra n. 71 - 61032 Fano (PU), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 304

Iscrizione dell'Ente RIFF ODV (rep. n. 171683; CF 02874380419), con sede legale a Fano (PU), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale

del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 305

Iscrizione dell'Ente "CENERI D'ARTE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 171006; CF 90077520444), con sede legale in VIA F.LLI KENNEDY N. 26 - 63822- PORTO SAN GIORGIO (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 306

Iscrizione dell'Ente "Pro Loco di Isola del Piano APS" rep. n. 174972 CF 01479560417 con sede legale a Isola del Piano (PU) (CAP 61030) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 comma 5 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 8 e 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 307

Variazione di iscrizione dell'Ente IONONCROLLO O.D.V. (rep. n. 40992; CF 92027610432), con sede legale in Via dello Sport snc - 62032 - Camerino (MC), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 308

Iscrizione dell'Ente "Pro Loco di Sant'Angelo APS" rep. n. 174975 CF 92044950423 con sede legale a Senigallia (AN) (Cap 60019) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 comma 5 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 8 e 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale

del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 309

Cancellazione dal RUNTS dell'Ente DIASPORA MIGRANTS ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO IN SIGLA DIASPORA MIGRANTS ODV (CF 92060250419 – Rep 57014) con sede legale in Via Trebbiantico, 77 – CAP 61121 Pesaro(PU) iscritto nella sezione “Organizzazioni di Volontariato” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per mancato deposito di atti e documenti, ai sensi dell’articolo 50, 1^o comma del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 23, 24 e 25 del Decreto Ministeri

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 310

Cancellazione dal RUNTS dell'Ente ASSOCIAZIONE CULTURALE IN VIAGGIO LUNGO IL METAURO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (CF 90048790415 – Rep 43537) con sede legale in Via Manzoni n. 3 – 61036 COLLI AL METAURO (PU) iscritto nella sezione “Organizzazioni di Volontariato” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per mancato deposito di atti e documenti, ai sensi dell’articolo 50, 1^o comma del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 23, 24 e 25 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 311

Iscrizione dell'Ente “SUPERNOVA ASSOCIAZIONE CULTURALE ENTE DEL TERZO SETTORE” (rep. n. 161249; CF 93098750438), con sede legale in Via E. De Amicis n. 15 – 62012 Civitanova Marche (MC), nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell’articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell’articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 312

Iscrizione dell'Ente Associazione Culturale FILOSOFARTE – Ente del Terzo Settore (ETS) (rep. n. 160563; CF 02161610437), con sede legale a Corridonia (MC), nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell’articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e

dell’articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 aprile 2026, n. 313

Iscrizione dell'Ente “CURE PALLIATIVE “LA CITTADILLA” ETS” (rep. n. 171489; C.F. 90042200411), con sede legale in Via Giganti n. 66 – 61034 Fossombrone (PU), nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell’articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 18 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 28 aprile 2026, n. 27

PNRR M6C2 I1.3.1. - Definizione e diffusione del modello metodologico e dei principi direttivi per l’implementazione della Strategia Generale di Accrescimento delle Competenze Digitali a livello regionale (CUP B39I22002870006) - approvazione del piano operativo, del contratto applicativo ed affidamento in adesione ad Accordo Quadro Consip “Affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità digitale – Sistemi informativi Sanitari e Servizi al Cittadino ed.2» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2720” Lotto 6. CIG B227D11B84 - Bilancio 2026/2028 – esercizio 2026 – capitolo 2130710254

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 30 aprile 2026, n. 30

Decreto di approvazione del Piano Operativo, del contratto applicativo per adesione ad Accordo Quadro Consip ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l’affidamento di servizi applicativi e l’affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità Digitale – Sistemi Informativi Gestionali» per le pubbliche amministrazioni del SSN – ID 2366 Lotto 2 Pro-

cedimenti amministrativi e contabili – Centro Sud – Estensione Digital Integration Hub (DIH) – CIG 9188183878 - Bilancio 2026/2028, esercizio 2026 residui 2023, capitolo 2130520156.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. che il presente atto è finalizzato all'acquisizione dei servizi di parametrizzazione e integrazione, al fine di permettere una interoperabilità dei procedimenti amministrativi e documentali con l'FSE 2.0 mediante Ordinativo di fornitura nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e di servizi di supporto in ambito «Sanità Digitale – Sistemi Informativi Gestionali» per le pubbliche amministrazioni del SSN - ID 2366 Lotto 2 Procedimenti amministrativi e contabili – Centro Sud – Estensione Digital Integration Hub (DIH), per la durata dal 01/05/2026 e sino al 31/12/2026;
2. di prendere atto che è stata inoltrata la richiesta preliminare di fornitura (Piano dei Fabbisogni), da parte del Dirigente dell'HTA e responsabile tecnico dell'iniziativa Ing. Alessandro Giommi, all'operatore attivo RTI ACCENTURE SpA (mandataria) IQVIA SOLUTIONS ITALY S.r.l., ICONSULTING S.p.A., S3K S.p.A., ALMAWAVE S.p.A., GPI S.p.A., ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS S.r.l., Easy Health S.r.l. società Benefit, INFOCERT S.p.A., ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.p.A., DEAS - DIFESA E ANALISI SISTEMI S.p.A., DEENOVA S.r.l., NEXT S.r.l., NUVYTA S.r.l. (mandanti) seconda aggiudicataria per il Lotto 2 della citata procedura di gara, in quanto la prima aveva saturato la propria quota/trance;
3. di approvare la seguente documentazione, predisposta e validata dal Dirigente dell'HTA nonché responsabile tecnico dell'iniziativa Ing. Alessandro Giommi, come da specifica relazione tecnico-illustrativa che assieme ai documenti di seguito elencati ed allegati al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale (*Rif. prot.0548268/21/04/2026/IR_MARCHE/GRMISALUIA e prot.0574738/28/04/2026/IR_MARCHE/GRMISALUIA*):
 - Relazione tecnico-illustrativa (Allegato A);
 - Piano dei fabbisogni (Allegato B);
 - Piano Operativo (Allegato C);
 - Schema di contratto esecutivo (Allegato D);
- Schema di documento di nomina del Responsabile trattamento dati (Allegato E);
- Chiarimenti ed integrazioni al Piano Operativo, richiamati nel presente decreto, al fine di una maggior chiarezza e depositati agli atti (rif. prot. 0003937110/02/2026/IR_MARCHE/ARSIHTAIA);
- Patto di integrità, che sarà sottoscritto tra le parti (Allegato G).
4. di dare atto che, con riferimento all'obbligo di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. derivante dalla valutazione delle interferenze da imputare nella base di appalto, considerata la tipologia di servizio che si intende realizzare, non ricorrono le condizioni per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.I.), in quanto trattasi di natura intellettuale (Art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs n. 81/2008), da svolgersi prevalentemente presso la sede del fornitore, per cui gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza sono pari a zero euro;
5. di dare atto che si procederà, in capo all'RTI, alla verifica ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, del permanere dei requisiti di ordine generale e di idoneità, già verificati da Consip al momento della stipula dell'Accordo Quadro;
6. di dare atto che, in caso di accertamento della non sussistenza o del venir meno dei requisiti di cui al punto precedente, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del codice civile;
7. di autorizzare, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023 e per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, l'esecuzione d'urgenza e di procedere alla sottoscrizione del Contratto Esecutivo nelle modalità ed alle condizioni contrattuali tutte previste nello stesso;
8. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto (RUP) – ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Dott. Pietro Pio Pignatelli, Dirigente Amministrativo presso il Dipartimento Salute della Regione Marche;
9. di nominare la Dott.ssa Donatella Settimi, in servizio presso l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona e sentito il Direttore Generale dell'Azienda (nota ricevuta con protocollo nr. 00060321/03/03/2026/IR_MARCHE/ARSIARSA), come Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi dell'art. 101, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
10. di costituire, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, il gruppo di lavoro a supporto delle attività del Responsabile Unico di Progetto (RUP) e del Direttore dell'Esecuzione del Con-

tratto (DEC) di fornitura di servizi applicativi e di supporto in ambito «Sanità Digitale – Sistemi Informativi Gestionali» per le pubbliche amministrazioni del SSN – ID 2366 Lotto 2 Procedimenti amministrativi e contabili – Centro Sud – Estensione Digital Integration Hub (DIH) – CIG 9188183878 – in conformità a quanto disposto dall’art. 113 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e dal Regolamento della Regione Marche approvato con DGR n. 475/2023, e di nominare quali componenti:

FASE	RUOLO	NOME	COGNOME	MATR./ENTE
Programmazione	Responsabile della programmazione	Eleonora	Della Ciana	6692
	Collaboratore principale (50%)	Emanuela	Ruggieri	7340
	Collaboratore principale (50%)	Massimo	Zuffi	4898
FASE	RUOLO	NOME	COGNOME	MATR./ENTE
Esecuzione	Verificatore di conformità/ Direttore Operativo	Andrea	Badaloni	AOU Marche
Esecuzione	Collaboratore principale	Emanuela	Ruggieri	7340
	Collaboratore semplice	Massimo	Zuffi	4898

11. che l’onere derivante dal presente provvedimento è pari a complessivi € 1.161.283,70 di cui € 1.159.071,98 (IVA inclusa) per la fornitura di servizi ed € 2.211,72 per gli incentivi previsti per le funzioni tecniche per le fasi di programmazione ed esecuzione ai sensi dell’art. 113 co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del regolamento regionale di cui alla DGR 475/2023;
12. di far fronte alla copertura finanziaria di cui al punto precedente e per le motivazioni espresse nel documento istruttorio come di seguito specificato:
- per € 1.159.071,98 (quota imponibile € 950.059,00 e quota IVA € 209.012,98) mediante impegno di spesa, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs 118/2011 sul capitolo n. 2130520156 del bilancio 2026/2028 – esercizio 2026 residuo 2023 previa riduzione per pari importo del residuo da stanziamento n. 13731/2023 come conservato con decreti n. 4/SALU del 19/02/2026 e n. 165/BRF dell’26/02/2026 a favore del RTI Accenture S.p.A. – Via Privata Nino Bonnet, 10 Milano - CF e P. IVA 13454210157, (mandataria);
 - per € 2.211,72, quale quota incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell’art. 113 co. 3 del D.Lgs. 50/2016, spettanti ai nominativi indicati al precedente punto 10), mediante assunzione di impegno di spesa a carico del capitolo n. 2130520156 del bilancio 2026-2028 esercizio 2026 residuo 2023, previa riduzione per pari importo del residuo da stanziamento n. 13731/2023 come conservato con decreti n. 4/SALU del 19/02/2026 e n. 165/BRF dell’26/02/2026, secondo il dettaglio di cui all’Allegato F;
13. di specificare che la classificazione della transazione elementare del suddetto capitolo, considerando che non è stato acquisito il codice CUP in quanto i servizi non incrementano il patrimonio dell’ente ma sostituiscono quelli conseguiti con precedenti gare, è la seguente:
Cap. 2130520156
1305 0000000000 072 8 2020302001
0000000000000000 4 4 000
14. di dare atto che il capitolo 2130520156 è correlato al capitolo di entrata 1402010210 “Finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale dal Paese – fascicolo sanitario elettronico – investimento” (accertamenti nn. 5345/2023, 5350/2023 e 5351/2023);
15. di dare atto che trattasi di risorse a carico di capitoli finanziati da risorse statali vincolate in materia di sanità per le quali si applica il disposto del titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio ed in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs.n.118/2011 e s.m.i. ed alla codifica SIOPE;
16. che in attuazione della norma di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il codice CIG derivato sarà acquisito con l’Ordinativo di Fornitura (ODA) come specificato nel documento istruttorio;

17. di dare atto che il Codice unico di intervento (CUI) è S80008630420202500064, come identificato nel Programma triennale 2026/2028 degli acquisti di forniture e servizi della Regione Marche, approvato con D.G.R. 272 del 16/03/2026;
18. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento Salute
(Dott. Antonio Draisci)

ALLEGATI

- A) Relazione tecnico-illustrativa;
- B) Piano dei fabbisogni;
- C) Piano Operativo;
- D) Schema di Contratto Esecutivo;
- E) Schema di documento di nomina del Responsabile trattamento dati;
- F) Prospetto impegni di spesa incentivi funzioni tecniche;
- G) Patto di Integrità.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 30 aprile 2026, n. 31

D. Lgs. n. 118/2011, art. 25 – Adozione del Bilancio preventivo economico annuale 2025 della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 27 aprile 2026, n. 132

L.R. n. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. n. 1572/2019, D.G.R. n. 1263/2023, D.G.R. n. 1451/2024 – Rinnovo, con prescrizioni, dell'accreditamento istituzionale di livello eccellente

della struttura sanitaria ambulatoriale denominata "CENTRO AMBULATORIALE ASP PAOLO RICCI", SITA NEL COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE (MC) IN VIA EINAUDI N. 144 (Cod. prestazioni: APOL-ARRF-CAR-ADSA).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 27 aprile 2026, n. 133

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1451/2024 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO AVANZATO - STRUTTURA SANITARIA EXTRAOSPEDALIERA DENOMINATA "FONDAZIONE ANFFAS GROTTAMMARE ETS", SITA NEL COMUNE DI GROTTAMMARE (AP) IN VIA SACCONI N. 40 (Cod. Prestazioni: ADSA).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 27 aprile 2026, n. 134

L.R. n. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. n. 1572/2019, D.G.R. N. 1263/2023 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO ECCELLENTE CON PRESCRIZIONI - STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA "CENTRO CARDIOLOGICO S. RICCARDO S.R.L.", SITUATA IN VIA DELLA COSTITUZIONE N. 17/E, COMUNE DI FANO (PU) (Cod. Prestazioni: APOL -AMS).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 135

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019, D.G.R. 1263/2023, D.G.R. 1451/2024 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO ECCELLENTE CON PRESCRIZIONE - STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA "FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS - CENTRO E. BIGNAMINI" SITA NEL COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA (AN) IN VIA MATTEOTTI N. 56 (Cod. prestazioni APOL - ARRF - CAR - ADSA).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 136

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1451/2024 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO AVANZATO - STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA "STUDIO DI PSICOLOGIA CHARLIE BROWN - DOTT.SSA ASTRELLA CASCINO" SITA NEL COMUNE DI PESARO (PU) IN

PIAZZALE DEGLI INNOCENTI N. 7 (Cod. Prestazioni: SDSA).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 137

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 – CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla REALIZZAZIONE della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "QUANTAMED", sita nel Comune di Civitanova Marche (MC) in piazza Giovanni Paolo II snc.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 aprile 2026, n. 138

ART. 27 L.R. 36/1998 E SS.MM.II. - DGR 2052/2023 – AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE CON PRESCRIZIONI, DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO DELLA "CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI JESI ODV" CON PRESCRIZIONI.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 27 aprile 2026, n. 94

L.R. 30/2008 –Progetto Strategico di accompagnamento delle imprese della sub-fornitura meccanica sul mercato tedesco (Stoccarda 9-11 giugno 2026) – Revoca contributo concesso in regime di de minimis all'impresa Guerrini industry SPA (CF 02910990429) di Castelfidardo – CUP B78I26001710002

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 24 aprile 2026, n. 119

PR FESR 2021-2027 Asse 1 - Azione 1.2.2 - Intervento 1.2.2.1 - Progetto "BDD Borgo Digitale Diffuso" D.Lgs n. 36/2023 – Appalto Specifico discendente dall' Accordo Quadro ICT, suddiviso in 9 lotti – Numero gara SIMOG 9222902 – LOTTO 5 CIG 9965514A4D - per l'acquisizione dei servizi di evoluzione, assistenza, manutenzione, supporto e formazione per il sistema Digital Hub Marche (DHM) ed i connessi applicativi di front-end e back-end per la valorizzazione economica del territorio marchigiano (progetto PR FESR 21-27 Borgo digitale diffuso) - "Vetrina del Borgo Digitale Diffuso (VBDD)"- Lotto 4 – durata 36 mesi – Impegno somme a seguito di aggiudicazione efficace a favore della società LINKS MANAGEMENT ANDTECHNOLOGY S.P.A.- Importo aggiudicazione per € 331.101,47 (Iva esclusa) CIG derivato B7F-B71EEE1 - CUP B71C23000810009"- Variazione cronoprogramma

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 24 aprile 2026, n. 120

Decisione a contrarre per adesione Accordo Quadro Consip "ID 2648 – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e PdL - Edizione 2 - Lotto 4 (Pubbliche Amministrazioni Locali zona centro)", CIG principale A03C89A18A, CUI S80008630420202500012 "SGM - prosieguo servizi di assistenza del Polo strategico Regionale", durata 48 mesi, importo complessivo € 1.058.096,00 IVA esclusa

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di decidere di aderire all'Accordo Quadro Consip "ID 2648 – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e PdL - Edizione 2 - Lotto 4 (Pubbliche Amministrazioni Locali zona centro)", CIG principale A03C89A18A, per **l'affidamento dei servizi di assistenza del Polo strategico Regionale** per una spesa complessiva di 1.058.096,00 € (IVA escl.) pari ad € 1.290.877,12 (IVA incl.), per un periodo di 48 mesi a decorrere dal 01/11/2026;
2. di recepire, ad integrazione sostanziale di quanto sopra indicato, la documentazione tecnico-amministrativa e relativi adempimenti ed obbligazioni derivanti dall'attivazione delle procedure amministrative e contrattuali relative all'Accordo Quadro ID 2648 – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e PdL - Edizione 2 – Lotto 4 (PAL centro Italia), la cui documentazione tecnico-amministrativa è disponibile on-line sul sito web Consip:

<https://www.consip.it/bandi/aq-servizi-di-gestione-e-manutenzione-di-sistemi-ip-e-postazione-di-lavoro-ed-2>

3. Di dare atto che il fornitore aggiudicatario Consip all'Accordo Quadro ID 2648 – Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e PdL - Edizione 2 – Lotto 4 (per l'affidamento di Contratti Esecutivi da parte delle Pubbliche Amministrazioni Locali – PAL del centro Italia: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna), **definito tramite lo strumento del comparatore**, è il costituendo RTI formato, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma dott. Vincenzo Papi repertorio n. 7429, da:

- Vodafone Italia S.p.A., sede legale in Ivrea, Via Via Jervis n. 13 (CF 93026890017/P.IVA P. IVA 08539010010), impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo (*ora società Fastweb S.p.A., a socio unico, con sede legale in Piazza Adriano Olivetti n. 1 – 20139 Milano, CF/P.IVA 12878470157 come da pec prot. 0010231*);
 - mandante Sielte S.p.A. con sede legale in San Gregorio di Catania (CT), Via Cerza n. 4 (CF 00941910788/P.IVA 03600700870);
 - mandante CONSORZIO STABILE THREE FOR TECH GROUP - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede legale in Roma Via Simone Martini n. 143-145 (CF 13532111005 / P. IVA 13532111005);
 - mandante ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.r.l., con sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI), via Achille Grandi n. 4 (CF 00282140029 / P.IVA 12582280157);
 - mandante S.M.I. TECHNOLOGIES AND CONSULTING S.r.l., con sede legale in Bassano del Grappa (VI) (CF 03976440242 / P.IVA 03976440242);
 - mandante PROJECT CONSULTING S.r.l. con sede legale in Roma, Via Serravalle di Chienti n. 15 (CF 05646551001 / P. IVA 05646551001);
 - mandante FOS S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Via Porlezza n. 16 (CF 12851070156 / P.IVA 12851070156);
4. Di approvare la documentazione progettuale, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono precisate e regolate le modalità di esecuzione della fornitura, come di seguito elencati:
- a) Piano dei fabbisogni “servizi di assistenza del Polo strategico Regionale” - Richiesta Preliminare di Fornitura N° **9044663** del 14/04/2026 - sottomesso tramite portale AcquistinretePA;
 - b) Comparatore
 - c) Piano di esecuzione dei servizi con avvio previsto dal 01/11/2026 (pec prot. n. 0528378 del 16/04-2026).
 - d) Patto di integrità, da sottoscrivere da parte del fornitore

5. di designare quale Responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, il dott. Andrea Sergiacomi, funzionario EQ "Sistemi di front end multicanale, trasformazione digitale e tecnologie innovative" del Settore Transizione digitale e informatica;
6. di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, commi 7 e 8, del D.Lgs n. 36/2023 e secondo quanto previsto dagli allegati I.2 e II.14 al medesimo D.Lgs. 36/2023, quale Direttore dell'esecuzione (**DEC**), L'Ing. Giovanni Capaldo, funzionario presso il Settore Transizione Digitale e Informatica (TDI), cui compete l'attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, e la verifica che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali, con il supporto di: Dott. Saverio Delpriori, Michele Rossini, Andrea Gennaretti e Lucio Eder Pellei, in forza al settore TDI, quali **Direttori operativi** per le attività di controllo rispettivamente tecnico-informatico ed amministrativo dell'appalto, con riferimento al rispetto delle tempistiche di esecuzione e procedurali e degli adempimenti relativi alla verbalizzazione di incontri formali e ai controlli sui fornitori, sugli aspetti giuridici attinenti alle clausole contrattuali e del capitolato, sulla rendicontazione delle spese nei sistemi nazionali;
7. di costituire il gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 e del Regolamento di cui alla DGRM n.460/2025 come segue, salvo eventuali rettifiche o modifiche:
 - Fase di Programmazione:
 - RUP del progetto – Andrea Sergiacomi
 - Addetti alla gestione amministrativa a supporto RUP - Paola Piersanti
 - Fase di Progettazione:
 - RUP del progetto – Andrea Sergiacomi
 - Addetti alla gestione amministrativa a supporto RUP – Paola Piersanti
 - Predisposizione dei documenti di gara- Paola Piersanti
 - Fase dell'esecuzione
 - RUP del progetto – Andrea Sergiacomi
 - Addetti alla gestione amministrativa a supporto RUP – Paola Piersanti e Federica Triga
 - Direttore dell'esecuzione – Giovanni Capaldo
 - Collaboratore del DEC – Saverio Delpriori- Michele Rossini, Andrea Gennaretti – Lucio Eder Pellei
 - Verificatore – Daniela Catorci

Ai fini del calcolo dell' IRAP il dipendente Lucio Eder Pellei risulta a tempo determinato e tutti gli altri componenti del gruppo di lavoro risultano con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

8. Si dà atto che il CIG necessario per la procedura sarà acquisito dalla apposita sezione AnacForm prima dell'operazione di Validazione dell'ordine di contratto, disponibile al link:

<https://www.consip.it/bandi/aq-servizi-di-gestione-e-manutenzione-di-sistemi-ip-e-postazione-di-lavoro-ed-2>.

9. di dichiarare che non è stato assunto un CUP in quanto l'acquisizione, oggetto del presente decreto, non rientra negli interventi previsti dalla normativa vigente;
10. di rilevare che trattandosi di servizi di natura intellettuale, non sono previsti rischi da interferenza, pertanto non è necessaria la attestazione DUVRI (documento unico valutazione rischi da interferenza) ai sensi del Testo unico per la sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 - art. 26 comma 3bis);
11. Si autorizza l'invio dell'ordinativo, provvisorio unitamente alle prenotazioni di impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs 118/2011, il cui importo complessivo viene determinato come da quadro economico del documento istruttorio sulla base delle Condizioni contrattuali della convenzione Consip meglio descritte nel documento istruttorio. Si precisa che si tratta di ordinativo provvisorio in quando verrà poi confermato da parte di CONSIP l'ordinativo definitivo.
12. Di approvare il quadro esigenziale relativo alle forniture dettagliate nel documento istruttorio e coerente con il piano del fabbisogno di cui al punto precedente, per una un importo complessivo a base di appalto pari a 1.058.096,00 € (IVA escl.) pari ad € 1.290.877,12 (IVA incl.);
13. Di approvare il quadro economico complessivo di spesa indicato nel documento istruttorio, comprensivo degli incentivi per complessivi € 17.719,07 (di cui 12.829,26 € art 45 comma 3 D.Lgs 45/2023 e 4.009,15 € art 45 comma 5 D.lgs 45/2023 e 880,66 € IRAP) spettanti ai soggetti che hanno svolto attività tecniche nelle fasi della programmazione, progettazione, esecuzione e quota innovazione, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 e del Regolamento di cui alla DGRM n.460/2025; si procederà con successivo atto alla relativa prenotazione

Ai fini del calcolo dell' IRAP il dipendente matricola 7296 è a tempo determinato, gli altri componenti del gruppo di lavoro risultano tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Gli incentivi art 45 comma 3 D.lgs 36/2023, calcolati secondo il regolamento regionale di cui alla DGR 460/2025 art 4 comma 3, tabella 2), sono relativi esclusivamente alle fasi di Programmazione,

Progettazione ed Esecuzione, si dà atto che non è dovuta la quota incentivi per la fase di affidamento trattandosi di affidamento diretto per adesione a Convenzione Consip.

14. Di dare atto che in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 3 e dell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione di cui al presente atto si perfeziona nell'esercizio finanziario 2026; che rientra nella casistica di cui all'art. 10 comma 3 lettere a) e b) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e che risulterà esigibile secondo il cronoprogramma che segue, in ragione del quale si imputa la relativa spesa:

Annualità	Totale Generale
	(gara)
2026	40.377,12 €
2027	327.500,00 €
2028	327.500,00 €
2029	327.500,00 €
2030	268.000,00 €
Totale	1.290.877,12 €

15. Di far fronte alla copertura finanziaria relativa all'onere di gara, ai sensi degli artt. 10, comma 3 lettera a) e 56 del D.lgs. n.118/2011, pari complessivamente ad € 695.377,12 (IVA incl.) tramite prenotazioni di impegno di spesa da assumersi a valere sul bilancio di previsione 2026/2028 – annualità 2026/2027/2028 nel rispetto del criterio di esigibilità e della natura della spesa, secondo il seguente cronoprogramma e con le disponibilità dei capitoli, come di seguito indicato:

PDC	CAPITOLO	2026	2027	2028	TOTALE
1.03.02.19.002 (Servizi di assistenza all'utente e formazione)	2010810011	13.377,12 €	167.500,00 €	167.500,00 €	348.377,12 €
1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2010810018	27.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	347.000,00 €
Totale		40.377,12 €	327.500,00 €	327.500,00 €	695.377,12 €

Si assumono le previsioni di spesa per un importo complessivo di € 595.500,00 per l'annualità 2029 e 2030, ai sensi dell'art. 56 e 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 118/2011, come di seguito specificato:

PDC	CAPITOLO	2029	2030	TOTALE
1.03.02.19.002 (Servizi di assistenza all'utente e formazione)	2010810011	167.500,00 €	138.000,00 €	305.500,00 €
1.03.02.19.010 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2010810018	160.000,00 €	130.000,00 €	290.000,00 €
Totale		327.500,00 €	268.000,00 €	595.500,00 €

16. di dare atto che il codice CUI dell'intervento complessivo è: **CUI** S80008630420202500012 come identificato nella DGR n. 1815 del 09/12/2025: " Modifica del Programma triennale 2025/2027 degli acquisti di beni e servizi della Regione Marche, approvato con DGR n. 401 del 24/03/2025 ai sensi dell'articolo 37 comma 6 del decreto legislativo n. 36/2023";

17. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazione anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si attesta infine che, ai fini di cui all'art. 28, co.1, del D.lgs. n. 36/2023, la data di pubblicazione sul profilo del committente è quella di adozione del presente atto.

Il dirigente
(Dott.ssa Serenella Carota)

ALLEGATI

- A. Piano dei fabbisogni
- B. COMPARATORE
- C. Piano Operativo di esecuzione
- D. Patto di integrità da sottoscrivere da parte del fornitore

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 24 aprile 2026, n. 122

Fondo Repubblica Digitale – bando Dritti Al Punto – progetto “Regione Marche: Bussola Digitale forma con DigComp” Affidamento ai sensi dell’art.50 comma 1 let.b) d.lgs 36/2023 per la fornitura di postazioni di lavoro e licenze software per i facilitatori digitali CUP B73H250 00020005 – 35.367,55 Euro (iva esclusa). Aggiudicazione alla ditta PAMOPLUS srl CF/P. IVA 00897980421 CIG: BB3DB0CE40

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 28 aprile 2026, n. 151

Complesso ricettivo denominato Campeggio CALA GALEET ubicato nel Comune di Porto Recanati (MC) – Decreto di attribuzione di prima classificazione a campeggio a una stella – quinquennio 2023/2027

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 29 aprile 2026, n. 153

Programma Operativo Regionale (PR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Periodo 2021/2027 – Asse 1, O.S. 1.3, Azione 1.3.3, Intervento 1.3.3.6 –Bando “Incentivi a favore delle PMI per la creazione di sistemi integrati di accoglienza sul territorio con interventi prioritari per il recupero e la rivitalizzazione dei borghi” – approvazione graduatorie definitive aggiornate, concessione dei contributi e assunzione degli impegni di spesa pari a complessivi euro 6.584.644,33 a carico dei capitoli 2070220029, 2070220030, 2070220031 e 2070220036 Bilancio 2026/2028, annualità 2026 e 2027.

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 aprile 2026, n. 154

Art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 – Affidamento per l'acquisizione del servizio di manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (Eusair Stakeholder Platform) nell'ambito del Progetto "EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP" - Cod. 00539 – Programma IPA ADRION 2021-2027 – CIG BB2EE29214 - CUP B31F23001930007

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di aggiudicare la procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) D. Lgs. 36/2023, per i motivi indicati nel documento istruttorio, del servizio di manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (Eusair Stakeholder Platform) nell'ambito del Progetto "EUSAIR Stakeholders Engagement Point - StEP" - Cod. 00539 – Programma IPA ADRION 2021-2027 - CUP B31F23001930007 a favore dell'operatore economico ZEROGRAVITÀ DI EMANUELE PACCAMICCIO E LAURA LANARI SNC – P.IVA 02340550421, CF 02340550421, con sede in via Largo due querce 34, cap 60030 Monsano (AN), per un importo complessivo pari ad € 13.176,00 di cui € 10.800,00 imponibile ed € 2.376,00 quale quota iva;
- di assumere l'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 del Dlgs. 118/2011, per l'importo complessivo di € 10.800,00 (iva esclusa) a carico del bilancio 2026-2028, annualità 2026, previa riduzione degli importi complessivi delle prenotazioni impegno registrate con DDS 116/TURI DEL 30/03/2026 a carico dei capitoli e con riferimento alle prenotazioni come indicato nella tabella sotto riportata e si registrano gli impegni di spesa a favore del beneficiario indicato al comma 1 del presente atto sul Bilancio 2026-2028, annualità 2026, come di seguito specificato:

Capitolo	Prenotazione Impegno da ridurre	importo impegno da assumere:		
		Imponibile	IVA	Totale
2190210277	4897/2026 per € 11.199,60	€ 9.180,00	€ 2.019,60	€ 11.199,60
2190210278	4898/2026 per € 1.976,40	€ 1.620,00	€ 356,40	€ 1.976,40
	Totale € 13.176,00	€ 10.800,00	€ 2.376,00	€ 13.176,00

3. che, in attuazione della norma dell'art. 3 della L. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, integrato e modificato dalla L. n. 217 del 17/12/2010, per il servizio in oggetto, si è provveduto a richiedere il codice CIG che è il seguente BB2EE29214, il CUP è B31F23001930007
4. Si sottolinea che da piano finanziario del Programma INTERREG IPA ADRION le percentuali relative alle quote UE e STATO sono le seguenti:
- quota UE: 85%
 - quota Stato: 15%.
5. Con riferimento agli importi di cui sopra, gli accertamenti assunti con decreto SVE n. 203 del 10/05/2024 bilancio 2026/2028 annualità 2026 sono i seguenti:

capitoli	annualità	Importo	accertamento
1201050141	2026	€ 65.871,78	234/2026
1201050141	2026	€ 469.116,75	235/2026
1201010717	2026	€ 11.624,43	233/2026
1201010717	2026	€ 26.783,87	236/2026

6. Che la Codifica di Transazione Elementare (CTE), di cui agli artt. 5, 6 Allegato 7 del D. Lgs.118/2011 è la seguente:
 Capitolo 2190210277 1902 2120199999 012 3 1030299999 0000000000000000 4 3 000
 Capitolo 2190210278 1902 2120199999 012 4 1030299999 0000000000000000 4 3 000
7. Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE;
8. di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 2 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che l'obbligazione risulta esigibile nell'annualità di assunzione dell'impegno;
9. di non richiedere a ZEROGRAVITÀ DI EMANUELE PACCAMICCIO E LAURA LANARI SNC – P.IVA 02340550421, CF 02340550421, come sopra identificato al punto 1, la garanzia definitiva di cui all'art. 53 del D.lgs. 36/2023, trattandosi di un operatore economico di comprovata solidità professionale;
10. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e della determinazione dell'Autorità per la vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali, non è stato necessario redigere il DURVRI e che i costi relativi alla sicurezza sono pari a 0;
11. che il contratto si intende stipulato con la sottoscrizione della lettera contratto approvata con DDS 116/TURI del 30/03/2026 Allegato n. 1.
12. Di designare, quale Responsabile unico di progetto, avendone i requisiti e le competenze adeguate ai compiti affidategli ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dell'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 2013, n. 19 e dell'art. 3 del R.R. n. 1/20212 e ss.mm.ii., la Dr.ssa Roberta Ruggeri, in qualità di funzionaria presso questo Settore;
13. Di aver provveduto a richiedere il Durc (Numero Protocollo INPS_ 49413788 del 10/02/2026, con scadenza validità al 10/06/2026) che risulta regolare;
14. Di dare atto che, trattandosi di affidamento di importo inferiore ad € 140.000,00, non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D. lgs 36/2023;
15. Di dare atto che alla data di adozione del provvedimento, il servizio da affidare, ai fini e per gli effetti dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dell'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, non è attualmente disponibile tra gli strumenti di contrattazione gestiti dalla Consip S.p.a. nell'ambito delle Convenzioni, né presso il soggetto aggregatore della Regione Marche;
16. Di disporre, in attuazione dell'art.28 del D.lgs. 36/2023 e per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, dell'Allegato II.1 del D.lgs. 36/2023, la pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17 e, in formato integrale, sul profilo del committente, unitamente ai relativi allegati, nella sezione "amministrazione

trasparente” del sito web istituzionale della Regione Marche sotto la sezione “bandi di gara e contratti” al seguente link <https://appaltisuam.regione.marche.it/PortaleAppalti/> e di pubblicare altresì il presente atto sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 9 ottobre 2017, n.1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 aprile 2026, n. 155

L.R. 9/06 - DGR 372 del 30/03/2026 – DDS 142/TURI del 18/04/2026 “Avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche” – integrazione Allegato 1 per specifica soggetto co-attuatore e proroga dei termini di scadenza

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 aprile 2026, n. 157

Accordo Conferenza Unificata 18 marzo 2026 (Repertorio atti n. 22/CU) – D.G.R. n. 326 del 30 marzo 2026 - Approvazione moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) relativamente alle strutture ricettive all'aria aperta, strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive extra-alberghiere adeguati alle disposizioni regionali – Approvazione modulistica regionale relativa alla classificazione delle strutture ricettive alberghiere

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 29 aprile 2026, n. 211

D.G.R. n. 203 del 22/02/2023 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021/2027”- Bando “RETI PER IL RAFFORZAMENTO COMPETITIVO DELLE FILIERE - PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1 – AZIONE 1.3.1 – Intervento 1.3.1.1” – Annualità 2024 – Approvazione ALLEGATO R.2_TIME SHEET PERSONALE DIPENDENTE corretto.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. in attuazione ed in conformità alla D.G.R. n. 203 del 22 febbraio 2023 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021/2027”, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, di approvare l'ALLEGATO R.2_TIME SHEET PERSONALE DIPENDENTE corretto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione di quello approvato con D.D.S. n. 81/IACR del 02/03/2026;
2. pubblicare il presente decreto, completo degli allegati sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016, nonché, per garantirne la massima diffusione, sui siti www.regione.marche.it, www.europa.marche.it.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Silvano Bertini)

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 28 aprile 2026, n. 50

Art. 46 Codice della Navigazione, D.G.R. 1707/2005 - Autorizzazione in favore della ditta "NOVA MITIL S.R.L." al subingresso nella concessione demaniale marittima per mitilicoltura n.1228/2025 in sostituzione del concessionario "MITILPESCA SOCIETA' COOPERATIVA", codice impianto A05SB.

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 30 aprile 2026, n. 54

Art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 - Affidamento diretto del servizio di organizzazione dell'evento regione Marche al SeaFood EXPO Global 2026 nell'ambito della Priorità 5 Assistenza Tecnica del FEAMPA 2021/2027. Bilancio 2026/2028, annualità

2026, Capitoli 2160310179, 2160310180, 2160310181 – CUP B29B26000430009 – CIG BB57A1A1D7.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE ARS

Decreto del Dirigente del Settore Affari Generali - ARS del 29 aprile 2026, n. 5

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale anno 2025 dell'Agenzia Regionale Sanitaria

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il seguente rendiconto delle somme pagate per mezzo della Cassa Economale nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025, secondo le risultanze di cui al "Giornale di cassa" allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per complessive € 6.982,68:

Conto	Descrizione	Importo
0102010401	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15,98 €
0102020704	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettrocontabili	100,00 €
0102020710	Altri beni	59,49 €
0103070807	Anticipi a personale	840,00 €
0503040101	Acquisti di supporti informatici, cancelleria e stampati	161,03 €
0516010702	Altri rimborsi spese personale dipendente	3.138,34 €
0521030403	Spese postali	31,85 €
0521031001	Altre spese generali e amministrative	1.398,79 €
0901030101	Imposte di bollo	1.237,20 €
	Totale	6.982,68 €

2. di dare atto che le spese economali di € 6.982,68 sono state contabilizzate ed imputate ai conti economici di relativa competenza nel Bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria 2025;
3. di prendere atto che la giacenza di cassa al 31/12/2025 è pari a € 0,00.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paolo Aletti)

ALLEGATI

Giornale di cassa economale periodo 01/01/2025 – 31/12/2025

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare - ARS del 24 aprile 2026, n. 63

Piano Regionale Benessere Animale 2026

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare - ARS del 28 aprile 2026, n. 64

Piano Regionale Farmacosorveglianza 2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di approvare il Piano Regionale Farmacosorveglianza 2026 di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Fabrizio Conti)

ALLEGATI

Allegato A – Piano Regionale Farmacosorveglianza 2026

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 21 aprile 2026, n. 97

Adozione della convenzione con la Regione Marche per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per esami per n. 1 posto Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale D/AF "Funzionario amministrativo e finanziario"

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 27 aprile 2026, n. 104

D.Lgs n. 36/2023 - L.R. 35/2021 - D.D. 321/2025 - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 finalizzato all'acquisizione dei servizi di promozione nell'ambito della manifestazione equestre "93° Concorso Ippico Piazza di Siena 2026" - base d'asta € 60.000,00 oltre IVA al 22% pari ad € 13.200,00 - CUP: C78J26000000001 - CIG: BB36C07084

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 27 aprile 2026, n. 106

D.Lgs n. 36/2023 - L.R. 35/2021 - Avviso pubblico per indagine di mercato a soli fini esplorativi strumentale all'eventuale affidamento del servizio di ideazione e realizzazione di un'offerta al pubblico di pacchetti turistici integrati collegati alle corse del treno storico sul percorso della Ferrovia Subappennina Italiana, da Ancona per Fabriano e Pergola, nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2026.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Comune di Arquata del Tronto

Sisma 2016 - Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.), approvati con D.C.C. n.43 del 02/12/2022 e O.S.C.S.R. n.40 del 30/12/2022. Decreto del Sindaco n.3/2025 di occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio delle aree in frazione Piedilama - Comunicazione agli interessati di avvenuta esecuzione e redazione dei relativi verbali di constatazione ed immissione in possesso.

Omissis

SI COMUNICA

ai proprietari o ai titolari di altri diritti reali di godimento delle ditte catastali, indicate nel Piano particellare di esproprio, allegato al Decreto del Sindaco n.3/2025, e riepilogate nella seguente "Tabella N.1 – Identificazione Catastale", l'esito delle operazioni di constatazione dello stato dei luoghi e di immissione in possesso, effettuate nei giorni 5, 6 e 7 maggio 2025. I relativi verbali sono consultabili e scaricabili al seguente link:

<https://comune.arquatadeltronto.ap.it/documenti/3397755/espropri-p-u>

omissis

SI PRECISA CHE:

- il presente avviso di comunicazione agli interessati, per le motivazioni sopra evidenziate, sostituisce la trasmissione formale del verbale di avvenuta immissione in possesso di cui se ne può prendere visione ed estrarne copia al link sopraindicato;
- l'amministrazione competente:
 - per le procedure espropriative necessarie all'occupazione e/o all'acquisizione delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 dell'O.S.C.S.R. n°40/2022, il "soggetto attuatore" è il comune di Arquata del Tronto;
 - per la realizzazione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 dell'O.S.C.S.R. n°40/2022, il "soggetto attuatore" è l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche;
- l'oggetto del procedimento è: "Sisma 2016 Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.), approvati con D.C.C. n.43 del 02/12/2022. O.S. 40/2022 del 30 dicembre 2022 del Commissario Straordinario per la ricostruzione. Frazione Piedila-

ma. Decreto di occupazione d'urgenza finalizzato all'esproprio aree";

- il responsabile del procedimento per il Comune di Arquata del Tronto è il Geom. Mauro Fiori in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Comunale;
- gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'ufficio tecnico comunale ubicato c/o la sede sita in Arquata del Tronto fraz. Borgo snc – tel. 0736. 809122 – Email: tecnico@comune.arquatadeltronto.ap.it – PEC: comune.arquatadeltronto@emarche.it.

omissis

Comune di Ascoli Piceno

ES-03-22_Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovia della Vallata del Tronto – Tratto B2– dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" finanziata con Fondi Europei del P.O.R. FESR Marche 2014-2020 – Asse 8 – OS 14 Azione 26.3 – Int. 26.3.1. CUP: C31B20000560007. Emissione Decreto definitivo di esproprio.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di richiamare la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90;
2. di pronunciare in favore del Comune di Ascoli Piceno, con sede in Ascoli Piceno, Piazza Arringo n. 7 – C.F.: 00229010442 -Autorità espropriante -, l'espropriazione dei i beni immobili siti nel territorio del Comune stesso occorsi per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovia della Vallata del Tronto – Tratto B2– dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" finanziata con Fondi Europei del P.O.R. FESR Marche 2014-2020 – Asse 8 – OS 14 Azione 26.3 – Int. 26.3.1. CUP: C31B20000560007 identificati nel seguente prospetto a seguito dei frazionamenti nn.protocollo 101329 del 21/12/2023, 101544 del 22/12/2023, 56143 del 18/06/2024:

DITTA	ESPROPRIO				
	foglio	p.lla	sup.	Euro/mq.	Indennizzo
Collina Giuseppina nata ad Ascoli Piceno il 16/04/1945 C.F. CLLGPP45D46A462A	89	795 ex 124	90		
	89	799 ex 257	70		
	89	797 ex 141	95		
	90	254 ex 39	1670		
	90	258 ex 40	1335		
	90	259 ex 40	30		
			3290	4,20 €	13.818,00€
Albertini Giuseppina nata a Force (AP) il 19/10/1961 C.F. LBRGPP61R59D691K	89	801 ex 493	265	4,20 €	556,50 €
Coccia Alfredo nato a Offida (AP) il 29/05/1953 C.F. CCCLRD53E29G005Y	89	801 ex 493	265	4,20 €	556,50 €
Pasqualini Valeria nata a Ascoli Piceno il 30/11/1962 C.F. PSQVLR62S70A462W	90	249 ex 31	25		
	90	252 ex 33	45		
	90	271 ex 248 ex 31	20		
	90	272 ex 250 ex 32	185		
	90	274 ex 33	5		
		280	4,20 €	1.176,00€	
Albertini Giuseppina nata a Force (AP) il 19/10/1961 C.F. LBRGPP61R59D691K	89	800 ex 493	660	4,20 €	1.386,00 €
Coccia Alfredo nato a Offida (AP) il 29/05/1953 C.F. CCCLRD53E29G005Y	89	800 ex 493	660	4,20 €	1.386,00 €

3. sono stati costituiti i seguenti depositi definitivi presso il M.E.F./Ragioneria Territoriale dello Stato di Ancona relativamente alle aree di proprietà della ditta Pasqualini Valeria per indennità di esproprio e occupazione:

- n.1381170 (nr. Provinciale: 85828) di complessivi € 68,25 a garanzia indennità di esproprio aree per Opera Pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovía della Vallata del Tronto - Tratto B2 - Dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" (FG 90 P.lla ex 31);
- n.1381169 (nr. Provinciale: 85827) di complessivi € 1.092,00 a garanzia indennità di esproprio aree per Opera Pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovía della Vallata del Tronto - Tratto B2 - Dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" (FG 90 P.lla ex 32);
- n.1381168 (nr. Provinciale: 85826) di complessivi € 40,25 a garanzia indennità di esproprio

aree per Opera Pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovía della Vallata del Tronto - Tratto B2 - Dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" (FG 90 P.lla 252 ex 33);

- n.1381167 (nr. Provinciale: 85825) di complessivi € 154,00 a garanzia indennità di esproprio aree per Opera Pubblica denominata: "Realizzazione della Ciclovía della Vallata del Tronto - Tratto B2 - Dal torrente Lama al Comune di Colli del Tronto" (FG 90 P.lla ex 34);
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/2001 che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito.
5. di notificare ai proprietari, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/2001 nelle forme degli atti

processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto;

6. il presente decreto sarà, altresì, registrato presso il competente Ufficio del Registro, trascritto ai sensi dell'art. 23, comma 2, del DPR 327/2001 presso l'Ufficio dei registri immobiliari nonché volturato al Catasto a cura e spese di questo Comune; dopo la trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;
7. a norma di quanto previsto dall'art. 6 bis della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 190/2012, non esiste conflitto di interesse del sottoscritto Dirigente firmatario del presente atto con i destinatari finali dello stesso;
8. il responsabile del procedimento di cui al presente atto è il sottoscritto Dirigente pro-tempore del Settore 5 "Programmi Complessi";
9. avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al TAR Marche entro 60 giorni o in alternativa esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione, notifica o piena conoscenza dello stesso;
10. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente atto nel sito internet istituzionale – sez. Amministrazione Trasparente – in adempimento del combinato disposto dell'art. 1 commi 16 lett. b) e 32 della L. n. 190/2012 e dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001 il presente Decreto in estratto presente sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
12. di dare atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 08/06/2022 in esecuzione al Decreto Dirigenziale n. 8 del 24/05/2022 e che i relativi verbali saranno trasmessi all'Ufficio dei registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, del DPR n.327/2001.

Il Dirigente
COCCIA MILENA

Comune di Castelsantangelo sul Nera

SISMA 2016. OCDPC n. 394/2016. Procedure di acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle aree occupate per la realizzazione temporanea di soluzioni abitative di emergenza: "Area S.A.E. Gualdo". decreto di esproprio n. 193 del 24/11/2022 - liquidazione indennità

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Omissis

con propria determinazione n.68 del 24/04/2026

DISPONE

- **DI DARE ATTO** che con il Decreto di Esproprio, emanato con la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 193 del 24/11/2022 ed eseguito mediante immissione in possesso ai sensi dell'art.24 del DPR 327/2001 come riportato nell'apposito verbale assunto al Protocollo dell'Ente n. 188 del 10/01/2023, sono state espropriate le seguenti aree utilizzate per la realizzazione delle S.A.E. di Gualdo a seguito del Sisma 2016:

Nr. Ditte Proprietarie	INDICAZIONI CATASTALI					INDICAZIONI ESPROPRIO
	Foglio	Particella	Superficie			Superficie esproprio [m ²]
			Ha	a	ca	
1-2	23	193	1	2	70	1.270
		194	1	8	40	1.840
3-4-5-6-7	23	206	0	6	54	654
8-9-10	23	207	2	1	10	2.110
11-12	23	279	0	4	90	490
13	23	280	0	4	0	400

- **DI DARE ATTO** che sulle indennità determinate con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. n.193 del 24/11/2022 andrà recuperata la quota di affranco e applicata la trattenuta fiscale sensi dell'art. 35, c.2, DPR 327/2001 come da prospetto allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**)
- **DI LIQUIDARE** ai proprietari dei terreni, per quanto in premessa specificato, l'indennità di esproprio per la realizzazione delle SAE in Frazione Gualdo come riportato nell'**Allegato B** per un importo complessivo di € **850,94**;
- **DI DEPOSITARE**, conseguentemente al rifiuto tacito/espresso dei proprietari, a garanzia del pagamento delle indennità di esproprio per la rea-

lizzazione delle SAE in Frazione Nocria come di seguito riportato per un importo complessivo di € **4.180,75**:

DATI DEPOSITO	DATI DITTA	INDICAZIONI ESPROPRIO			
		Indennizzo lordo ditta	Affranco Ditta	Trattenuta art.35 ditta	Indennizzo netto ditta
1442063	1	1.322,00 €	165,25 €	- €	1.156,75 €
1442074	2	1.322,00 €	165,25 €	- €	1.156,75 €
1442077	8	598,00 €	74,75 €	- €	523,25 €
1442075	9	598,00 €	74,75 €	- €	523,25 €
1442078	10	598,00 €	74,75 €	- €	523,25 €
1442073	13	340,00 €	42,50 €	- €	297,50 €

- **DI DARE ATTO** che la somma di € **718,81** (euro settecentodiciotto/81) relativa alla quota di affranco delle aree oggetto di esproprio verrà incassata, seguito del rimborso delle somme da parte della Protezione Civile Regionale, al B.P. 2026/2028 al capitolo 553/20 “*ESPROPRIAZIONE AREE EMERGENZIALI CAP.U.2833/20*” con partita vincolata “*AFFRANCAZIONE TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO*” (accertamento 18 – 2025);



Comune di
CASTELSANTANGELO SUL NERA
Provincia di Macerata
Area Tecnica

ALLEGATO B
PRELIMINARE DI ORDINANZA DI DETERMINAZIONE DELL'AREA TECNICA N.63 DEL 13/04/2026

DITTA	INDICAZIONI CATASTALI			INDICAZIONI ESPROPRIO													
	Foglio	Particella	Superficie Ha	Superficie espropriato [m ²]	Indennità esproprio €/m ²	Indennità esproprio	Quota proprietà	Quota indennizz	Quota indennizz	Quota Affranco	Trattenuta art.35	Quota indennizzo	Indennizzo lordo ditta	Affranco Ditta	Trattenuta art.35 ditta	Indennizzo netto ditta	
1	23	193	1 2 70	1.270	0,85	1.080,00€	1/2	0,50	540,00€	67,50€	- €	472,50€	1.322,00€	165,25€	- €	1.156,75€	
		194	1 8 40	1.840	0,85	1.564,00€	1/2	0,50	782,00€	97,75€	- €	684,25€	1.322,00€	165,25€	- €	1.156,75€	
2	23	193	1 2 70	1.270	0,85	1.080,00€	1/2	0,50	540,00€	67,50€	- €	472,50€	1.322,00€	165,25€	- €	1.156,75€	
		194	1 8 40	1.840	0,85	1.564,00€	1/2	0,50	782,00€	97,75€	- €	684,25€	1.322,00€	165,25€	- €	1.156,75€	
3	23	206	6 54	654	0,85	556,00€	36/144	0,25	139,00€	17,38€	- €	121,63€	139,00€	17,38€	- €	121,63€	
4	23	206	6 54	654	0,85	556,00€	24/144	0,17	92,67€	11,58€	- €	81,08€	92,67€	11,58€	- €	81,08€	
5	23	206	6 54	654	0,85	556,00€	24/144	0,17	92,67€	11,58€	- €	81,08€	92,67€	11,58€	- €	81,08€	
6	23	206	6 54	654	0,85	556,00€	24/144	0,17	92,67€	11,58€	- €	81,08€	92,67€	11,58€	- €	81,08€	
7	23	206	6 54	654	0,85	556,00€	36/144	0,25	139,00€	17,38€	- €	121,63€	139,00€	17,38€	- €	121,63€	
8	23	207	2 1 10	2.110	0,85	1.794,00€	1/3	0,33	598,00€	74,75€	- €	523,25€	598,00€	74,75€	- €	523,25€	
9	23	207	2 1 10	2.110	0,85	1.794,00€	1/3	0,33	598,00€	74,75€	- €	523,25€	598,00€	74,75€	- €	523,25€	
10	23	207	2 1 10	2.110	0,85	1.794,00€	1/3	0,33	598,00€	74,75€	- €	523,25€	598,00€	74,75€	- €	523,25€	
11	23	279	4 90	490	0,85	416,50€	1/2	0,50	208,25€	26,03€	- €	182,22€	208,25€	26,03€	- €	182,22€	
12	23	279	4 90	490	0,85	416,50€	1/2	0,50	208,25€	26,03€	- €	182,22€	208,25€	26,03€	- €	182,22€	
13	23	280	4 0	400	0,85	340,00€	1	1	340,00€	42,50€	- €	297,50€	340,00€	42,50€	- €	297,50€	
				TOTALE				1	1	5.750,50€	718,81€	- €	5.031,69€	5.750,50€	718,81€	- €	5.031,69€

Comune di Civitanova Marche

Decreto dirigenziale n. 1 del 29.04.2026 del Settore VI Comune di Civitanova progetto di realizzazione della "Ciclovía Turistica Nazionale Adriatica" nuovo tratto di pista ciclabile a nord del Fosso Caronte in collegamento con il comune di Potenza Picena (CUP MASTER B71B22001540001). Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327

omissis

DECRETA

Art. 1 di pronunciare a favore del Comune di Civitanova Marche in qualità di Autorità espropriante e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni indicati nell'accluso piano particellare di esproprio, che è parte integrante del presente decreto, e, pertanto, di autorizzare l'occupazione anticipata degli immobili di seguito descritti siti nel Comune di Civitanova Marche:

- immobile ascritto al numero progressivo 10 dell'elenco delle ditte espropriande, sez B foglio 2 mappale 17 del NCT, superficie complessiva mq 3.402, superficie da occupare preordinatamente all'esproprio mq 3.285,00, indennità provvisoria di esproprio pari ad € 6.399,18, indennità per ogni mese di occupazione di € 44,44, calcolata secondo quanto prescritto dall'art. 50 del DPR 327/2001;
- immobile ascritto al numero progressivo 12 dell'elenco delle ditte espropriande, sez B foglio 2 mappale 41 del NCT, superficie complessiva mq 465, superficie da occupare preordinatamente all'esproprio mq 465, indennità provvisoria di esproprio pari ad € 905,82, indennità per ogni mese di occupazione di € 6,29, calcolata secondo quanto prescritto dall'art. 50 del DPR 327/2001;
- immobile ascritto al numero progressivo 13 dell'elenco delle ditte espropriande, sez B foglio 3 mappale 17 del NCT, superficie complessiva mq 2.459, superficie da occupare preordinatamente all'esproprio mq 605,00, indennità provvisoria di esproprio offerta pari ad € 1.178,54, indennità per ogni mese di occupazione di € 8,18, calcolata secondo quanto prescritto dall'art. 50 del DPR 327/2001;

Art. 2 di determinare in € 8.483,54 l'indennità provvisoria di esproprio complessiva, pari ad 1,948 €/mq e ripartita tra le varie ditte come specificato al punto sopra, prevedendo le eventuali maggiorazioni in caso di accettazione pari al 50 % dell'indennità provvisoria ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del DPR 327/2001 e stabilendo che l'indennità di occupazione per ogni anno è di € 9.190,51, pari ad un dodicesimo di quanto sa-

rebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area, mentre per ogni mese o frazione di mese, è pari ad un dodicesimo di quella annua, ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001;

Art. 3 di dare atto che:

- le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione loro ascritte, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a questo Ufficio entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto, inviando, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione irrevocabile resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene;
- al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto prontamente un acconto pari all'80 % dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.
- per il successivo pagamento diretto del saldo dell'indennità di esproprio accettata e dell'intera indennità di occupazione condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso questo Servizio entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene nonché l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi (certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari o un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà);
- in caso di accettazione dell'indennità di occupazione, soltanto al fine dell'occupazione, il promotore dell'espropriazione potrà provvedere alla liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata e, quindi, al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute, mentre il pagamento definitivo delle indennità di occupazione accettate avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale;
- qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio ai fini della cessione volontaria dei beni, ma non avrà luogo il pagamento diretto dell'acconto dell'80 % come innanzi detto bensì esso sarà depositato in favore della ditta presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- il pagamento delle somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei

modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Autorità in ordine ai pesi gravanti sul bene;

- nel caso l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata;

- unitamente alla predetta documentazione liberatoria, ai fini del pagamento diretto delle indennità offerte, il proprietario dovrà trasmettere il certificato dei Registri Immobiliari attestante la titolarità degli immobili da espropriare;

- in mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento delle indennità;

- in caso di accettazione, l'indennità di espropriazione verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001 in ordine alla natura del terreno se edificabile o agricolo; pertanto, le indennità di esproprio lieviteranno come segue:

omissis

Art. 4 Le indennità non accettate, per opposizione o per silenzio e decorrenza dei termini, saranno oggetto di deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente, il cui mandato dovrà recare la clausola "Indennità di esproprio e occupazione di urgenza – Realizzazione Ciclovia Adriatica - tratto a Nord del Caronte- Tratti Discontinui a Sud del Fosso Caronte" a favore della ditta espropriata;

Lo svincolo delle somme depositate potrà avvenire solo a favore di chi proverà, mediante idonea documentazione la propria qualità di erede o avente causa, previa autorizzazione dell'Autorità Espropriante;

omissis

Art. 7 di dare atto che:

- in forza del presente decreto di occupazione d'urgenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22-bis e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, i tecnici di questa Autorità Espropriante procederanno all'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza, con contestuale immissione nel possesso delle aree come sopra catastalmente indicate, il giorno 06.05.2026 alle ore 12.00 a partire dalla proprietà 10 a nord, con prosieguo verso le restanti aree a sud;

- dell'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, occorrente per far luogo alla realizzazione dei lavori in titolo, si darà atto con apposito verbale di immissione in possesso, da redigere, in conformità al disposto dell'art. 24 del DPR 327/2001, contestualmente al verbale sullo stato di consistenza dei beni espropriandi;

- le operazioni di verbalizzazione saranno eseguite dai tecnici incaricati dall'Amministrazione in contraddittorio con i proprietari, i quali sono invitati ad intervenire, ovvero a farsi rappresentare da persona di fiducia, munita di formale delega;

- alle operazioni di occupazione potranno partecipare anche i titolari di diritti reali o personali sul bene, quali il fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante;

- in assenza delle parti interessate o di rifiuto a presenziare alle operazioni, i tecnici incaricati procederanno ugualmente alla redazione dei predetti verbali, con l'intervento di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto beneficiario dell'espropriazione, a norma dell'art. 24, comma 3, del DPR 327/2001;

Art. 8 A norma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'arch. Lorenzo Picchietti, istruttore direttivo presso il VI Settore - Pianificazione, email lorenzo.picchietti@comune.civitanova.mc.it - tel. 0733 822363.

Comune di Montegallo

Determina n. 22 del 30/04/2026. Declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale in fraz. Fonditore, confinante con la particella n. 393 del foglio n. 35, a favore dei sig.ri Guerrieri Ercole, Luigi e Rosa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[omissis]

DETERMINA

- 1. Di recepire** la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. Di prendere atto** dei riferimenti normativi richiamati in premessa;

"[...omissis...] VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 639 VP/ENL del 03/04/2002, ad oggetto: "Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli Enti Locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate";

VISTO in particolare il punto 13) del dispositivo della suddetta deliberazione, che testualmente dispone: "13. a far data dal 4 aprile 2002 decorre il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui alle leggi regionali n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999, che non sono state oggetto di precedente conferimento, così come individuate nell'allegato "B" che del presente atto forma parte integrante e sostanziale";

VISTI:

- gli artt. 823, 824, 825, 826, 828 e 829 del Codice Civile;
- l'art. 2, comma 9 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della strada);

- l'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada);
 - l'art. 59, comma 1, della L.R. Marche n. 10 del 17/05/1999, che testualmente dispone: "1. Sono attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la classificazione e la declassificazione delle strade comunali";
- VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;"

- 3. Di declassificare e sdemanializzare**, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa in materia, l'area di proprietà comunale oggetto di richiesta di cessione da parte dei privati, come risultante dal seguente prospetto:

AREA DI PROPRIETA' COMUNALE DA SDEMANIALIZZARE			DITTA RICHIEDENTI LA CESSIONE
FOGLIO	AREA/PART.LLA	SUPERFICIE	
35	RELITTO STRADALE LOCALIZZATO TRA LA PROPRIETA' DEI RICHIEDENTI (F. 35 P. 393) E LA STRADA COMUNALE INTERNA ALLA FRAZIONE FONDITORE	MQ. 20 CIRCA	GUERRIERI ERCOLE GUERRIERI LUIGI GUERRIERI ROSA

- 4. Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s.m.i., sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade (AINOP) di cui all'art. 226 del D.Lgs. n. 285/1992;
- 5. Di stabilire** che il presente atto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R., ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.;
- 6. Di dare atto** che dal presente provvedimento non deriva, né può derivare, impegno di spesa a carico del bilancio comunale, tale da comportare copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio economico e finanziario.

Comune di Urbino

Classificazione amministrativa a strade comunali di via Giovanni Amendola, via della Fortuna e della via Aldo Moro site in localita Pieve di Cagna. Estratto delibera di consiglio comunale n. 24 del 04/03/2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

...."omissis".....

DELIBERA

- 1) di **DARE ATTO** e **STABILIRE** che le premesse di

cui in narrativa sono da ritenersi parti integranti e sostanziali del presente atto;

- 2) di **CLASSIFICARE**, ai sensi del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e della L.R. 10/99, per i motivi di cui in premessa, le n° 3 vie, via GIOVANNI AMENDOLA, via DELLA FORTUNA e della via ALDO MORO, come Strade Comunali, descritte nell'allegato della presente Deliberazione;
- 3) di **DARE MANDATO** agli uffici competenti di curare tutte le procedure di pubblicazione conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, nonché di provvedere alla trasmissione del medesimo agli enti competenti e, precisamente:
- pubblicazione presso l'Albo Pretorio informatico ai sensi dell'articolo 3, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. 16.9.1996, nr. 610 per la durata di 15 giorni, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;
 - trasmissione del presente provvedimento, divenuto definitivo, alla Regione Marche, la quale provvederà alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale;
 - trasmissione del presente provvedimento, divenuto definitivo, al Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni, la classificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel

quale sarà effettuata la pubblicazione nel Bollettino Regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma terzo, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. 16.9.1996, nr. 610;

4) di **DARE ATTO**:

a) CHE la classificazione amministrativa di cui sopra, è atto dichiarativo e non costitutivo dell'uso pubblico, che ad ogni modo, rappresenta "una presunzione iuris tantum di uso pubblico";

c) CHE il presente provvedimento di classificazione è indipendente da altri atti o fatti (espropriazione, usucapione, convenzione, ecc.) e non può pregiudicare le situazioni giuridiche attinenti alle proprietà del suolo e connesse al regime giuridico della stessa, dal momento che solo mediante l'espropriazione o l'usucapione o l'acquisto convenzionale della proprietà del suolo, può perfezionarsi la fattispecie costitutiva della demanialità non valendo, a tal fine, l'iscrizione negli elenchi delle strade.

d) CHE preliminarmente agli Atti di passaggio, dei tracciati stradali di proprietà privata all'Amministrazione Comunale, sarà necessario provvedere ad una ricognizione catastale per l'individuazione esatta dei percorsi, con tipi di Frazionamento e passaggi di proprietà;

5) di **INDIVIDUARE** quale Responsabile del procedimento Dirigente del Settore Tecnico Arch, Mara Mandolini ai sensi della L. n.241/1990;

6) di **PRECISARE** che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio comunale e che eventualmente gli stessi verranno quantificati e individuati solo a seguito dell'eventuale approvazione dei frazionamenti eventuali Atti notarili, e singoli progetti delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

7) di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

“”

“”

Consorzio Bonifica Marche

D.P.C.M. 14/07/2016. Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico D.D. MATTM n. 529/STA del 30/11/2018. L. 191/2009 art. 2 comma 240 - DL 91/2014-L. 116/2014 art. 10 Accordo di Programma MATTM-Regione Marche 25.11.2010 4° Atto integrativo 30.10.2020. Progetto: Intervento 11IR001/G1 FOSSO TRODICA LOTTO 1. - Comune di Morrovalle (MC). Località Trodica - Protezione del centro abitato di Trodica di Morrovalle dalle esondazioni del Fosso Trodica - lotto 1 - LAV.FP-TRODICA PROVVEDIMENTO 2 DI DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

**IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO**

RICHIAMATI gli atti, esecutivi:

omissis

DETERMINA

- 1) di procedere al deposito amministrativo presso la RTS di Ancona nei confronti della ditta sotto indicata che non ha condiviso l'indennità di esproprio, come da importi di fianco a ciascuno di loro specificati, a titolo di indennità di occupazione temporanea e danni arrecati sulle aree rese necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto:

Le Proprietà che vantano diritti sul Sub 8 Bene comune non censibile (corte) della particella 217 del foglio 38 del Comune di Morrovalle sono le seguenti.

SABBATINI Silvana (CF: SBBSVN47A41F482Y) nata a MONTECOSARO (MC) il 01/01/1947 per ½

TEMPERINI Orietta (CF: TMPRTT67H62E783J) nata a MACERATA (MC) il 22/06/1967 per ½

Ripartizione dell'indennità pro-quota:

IMPORTO INDENNITA' DA DEPOSITARE		5 033,18 €
COMPONENTI DITTA	QUOTA SPETTANTE	IMPORTO SPETTANTE A CIASCUNO
SABBATINI Silvana (CF: SBBSVN47A41F482Y) nata a MONTECOSARO (MC) il 01/01/1947 per ½	0,5	2 516,59 €
TEMPERINI Orietta (CF: TMPRTT67H62E783J) nata a MACERATA (MC) il 22/06/1967 per ½	0,5	2 516,59 €
<i>QUADRATURA</i>	1	5 033,18 €

AREE DISTINTE IN COMUNE DI MORROVALLE (MC)

Foglio 38 Particella 217 sub 8 superficie occupazione temporanea mq, 400

Indennità di occupazione temporanea, soprasuoli e danni complessiva da depositare: € 5033.18

- 1) ai sensi del D.M. n. 1444 del 2.04.1968, le aree espropriate sopra specificate ricadono in parte in zona F ed in parte in zona B e secondo quanto contemplato dall'Art. 35 del DPR 327/20014 che testualmente recita “ *Si applica l'articolo 81, comma 1, lettera b), ultima parte, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, qualora sia corrisposta a chi non eserciti una impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria o di risarcimento del danno per acquisizione coattiva, di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, un intervento di edilizia residenziale pubblica o una infrastruttura urbana all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici.*” Visto che l'indennità corrisposta non riguarda “*acquisizioni di aree con esproprio*”, ovvero un “*corrispettivo di cessione volontaria o di risarcimento del danno per acquisizione coattiva di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica...*” ma bensì un'occupazione temporanea di aree che rimangono di proprietà del privato e che non prevedono un esproprio definitivo con acquisizione di proprietà da parte della Pubblica Amministrazione, **non sono soggette alla ritenuta fiscale alla fonte.**
- 2) di imputare l'importo nel quadro economico di progetto
- 3) che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, sul B.U.R. Marche ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii.;
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito del Consorzio.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Michele Tromboni)

Ente Parco Regionale Del Conero

Approvazione modifica allegato A ed N ai sensi dell'art 24.17 del Regolamento del Parco

IL DIRETTORE

Premesso che

l'aggiornamento degli Allegati al Regolamento del Parco è disciplinato dall'art. 24.17 del Regolamento, Variante generale approvata con Delibera di Consiglio Direttivo n. 68 del 30/05/2023 Pubblicata sul BUR Marche supplemento n. 50 del 08/06/2023;

ai sensi dall'art. 24.17 l'Ente Parco può modificare i contenuti negli allegati e la modifica non costituisce variante al Regolamento.

RENDE NOTO

CHE

con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 55 del 27/04/2026 sono state approvate le modifiche agli allegati A e N.

Gli allegati modificati sono consultabili nel sito Web dell'Ente Parco nella sezione “Amministrazione Trasparente, in Pianificazione e governo del territorio, Regolamento del Parco del Conero, modifica allegato A ed N ai sensi dell'art 24.17 del regolamento del parco”.

Il presente Avviso di modifica degli allegati A e N del Regolamento del Parco, ai sensi dell'art. 24.17 del Regolamento, è pubblicato nell'Albo Pretorio dell'Ente Parco nella sezione Bandi e Avvisi ed è stato inviato agli Enti locali facenti parte della Comunità del Parco per la pubblicazione sul proprio Albo Pretorio.

Sirolo, 29/04/2026

Il Direttore
dell'Ente Parco Regionale del Conero
Dott. Marco Zannini

ALLEGATI

Si precisa che nel rispetto del co. 4 art. 4 della L.R. 17/2003 gli allegati del Regolamento, sono depositati presso l'Ente Parco e visionabili e scaricabili nel sito istituzionale dell'Ente in “amministrazione trasparente” all'interno della sezione “pianificazione e governo del territorio”.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (Delibere CIPE n. 64/2016, n. 65/2017, n. 36/2019)
Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" – CUP F71B16000 820001 DISPOSITIVO DI PAGAMENTO DELL'INTERA INDENNITÀ DI ESPROPRIO (ai sensi dell'art. art. 22 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

DISPONE

Il pagamento dell'importo complessivo di euro **157.652,00** (centocinquantesette milaseicentocinquanta due/00) alla Ditta PLAYCE Srl per il saldo dell'indennità di esproprio e/o occupazione d'urgenza di esproprio relativamente agli immobili siti nel Comune di Civitanova Marche, così come distinto negli schemi di seguito riportati:

Ditta n° Piano 25E							
AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	10	2153		10	2.371,20		2.371,20
disponibile	10	2210		69	7.350,72		7.350,72
disponibile	13	257		12.940	141.624,00		141.624,00
Totale							151.345,92

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	P.IIa	Coltura	Superficie di occupazione temporanea mq	Indennità occupazione temporanea € (6 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
10	2153	S. ARB	10	98,80		98,80
10	2210	S. ARB	69	306,28		306,28
10	257	S. ARB	12.940	5.901,00		5.901,00
Totale						6.306,08
IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 157.652,00						
IMPORTO DA PAGARE 100% € 157.652,00						
Nella suddetta indennità non va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, prevista dall'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., poiché gli immobili oggetto di acquisizione non ricadono nelle zone previste dall'art. 35. In particolare, la particella 257 ricade in zona agricola, mentre le particelle 2153 e 2210 risultano già adibite a sede stradale.						
MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO						

Accettazione acquisita al prot. QMU n° 3254 del 16.07.2025 con relativa documentazione a supporto

nome **TONI** cognome **MONTEVIDONI** nato a **Sant'Elpidio a Mare** residente a **Civitanova Marche**
in qualità di Amministratore Unico della **Ditta PLAYCE SRL** di proprietà 100%

A. Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: Banca del Piceno – Credito Cooperativo - Ag. di Civitanova Marche

Conto Corrente intestato a Montevidoni Toni IBAN: IT57Q084746887000000110967

IMPORTO DA PAGARE € 157.652,00

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE

Firmato da EUTIMIO
MCC SRL
Eutimio M...
Ing. Eutimio M...
19:44:30 CEST

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica “Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione”. Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario” CUP F71B16000820001 Dispositivo di deposito delle indennità di esproprio, di asservimento, di occupazione di urgenza e di soprassuolo ai sensi dell’art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRI

omissis

CONSIDERATO

- che tra i destinatari dei decreti di occupazione d’urgenza figurano anche le Ditte di seguito specificate che non hanno inteso condividere l’indennità e/o non hanno prodotto la documentazione necessaria ai fini del pagamento;
- che la mancata accettazione, dell’offerta dell’indennità, e/o la mancata consegna della documentazione idonea al pagamento, sono tali da determinare il Deposito delle indennità provvisorie presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Economie e Finanze.

DISPONE

- il deposito, ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (T.U. Espropriazioni), presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – già Cassa Depositi e Prestiti – del Ministero dell’Economia e delle Finanze di Macerata, dell’importo complessivo di € 1.092.524,80 quale somma dovuta a titolo di indennità di esproprio e/o di occupazione d’urgenza e/o di soprassuolo, riferita agli immobili siti nel Comune di Civitanova Marche, come dettagliato negli schemi di seguito riportati;
- che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

**L’AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRI**

Ing. Eutimio Mucilli



n° Piano 2D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	423	Sub. 1	ALIRAJ SERVET n.a. ALBANIA (EE) il 03/11/1950 c.f. LRJSVT50S03Z100R - PROPRIETA' per 1/2
10	423	Sub. 7	BIANCUCCI LIDIA n.a. MONTE SAN GIUSTO (MC) il 08/01/1927 c.f. BNCLDI27A48F621Y - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000
10	423	Sub. 7	BIANCUCCI MARIO n.a. MONTECOSARO (MC) il 01/01/1933 c.f. BNCMRA33A01F482Y - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000
10	423	Sub. 7	CARDUCCI MARIO n.a. TOLENTINO (MC) il 04/02/1930 c.f. CRDMRA30B04L191H - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000
10	423	Sub. 4, 7	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE c.f. 02573290422 - PROPRIETA' per 1/1
10	423	Sub. 7	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE c.f. 02573290422 - PROPRIETA' SUPERFICIARIA per 1/1
10	423	Sub. 3	GIACOMINI MYRIA ODETTE n.a. FRANCIA (EE) il 08/10/1957 c.f. GCMMRD57R48Z110G - PROPRIETA' per 1/1
10	423	Sub. 3	MARGIOTTA GIANCARLO n.a. SULMONA (AQ) il 03/03/1955 c.f. MRGGCR55C03I804O - PROPRIETA' per 1/1
10	423	Sub. 7	MATALONI MARIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 02/07/1934 c.f. MTLMRA34L42C770I - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000
10	423	Sub. 2	MELAPPIONI EROS n.a. MACERATA (MC) il 01/11/1976 c.f. MLPRSE76S01E783G - PROPRIETA' per 1/1
10	423	Sub. 1	RUCAJ SUZANA n.a. ALBANIA (EE) il 28/08/1958 c.f. RCJSZN58M68Z100T - PROPRIETA' per 1/2

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	423	ENTE URBANO	75	243,72	€18.279,00	0	0,00	4.764,34	23.043,34

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	423	ENTE URBANO	75	243,72	1.523,13 €	1.523,13

Totale indennità da depositare	24.564,97 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 3D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	422	5	PALUMBO CLEMENTE MARIO n.a. MILANO (MI) il 02/02/1940 C.F.: PLMCMN40B42F205C - Proprietà ciascuno per i propri diritti 1/1 MAZZA AMNERIS n.a. MONTE SAN GIUSTO (MC) il 31/03/1912 C.F.: MZZMRS12C71F621K - Proprietà ciascuno per i propri diritti 1/1 IURILLI VINCENZO n.a. RUVO DI PUGLIA (BA) il 17/01/1928 C.F.: RLLVCN28A17H645D - Proprietà' ciascuno per i propri diritti 1/1
10	422	6	KOLLCAKU SHPETIM n.a. ALBANIA (EE) il 16/05/1956 C.F.: KLLSPT56E16Z100X - PROPRIETA' per 1/1
10	422	7	PYLAT NATALIYA n.a. UCRAINA (EE) il 14/07/1974 C.F.: PYLNLY74L54Z138C - PROPRIETA' per 1/1
10	422	8	BELLI CRISTINA n.a. TOLENTINO (MC) il 10/07/1982 C.F.: BLLCST82L50L191V - PROPRIETA' per 1/1
10	423	1	ALIRAJ SERVET n.a. ALBANIA (EE) il 03/11/1950 C.F.: LRJSVT50S03Z100R - PROPRIETA' per 1/2 RUCAJ SUZANA n.a. ALBANIA (EE) il 28/08/1958 C.F.: RCJSZN58M68Z100T - PROPRIETA' per 1/2
10	423	2	MELAPPIONI EROS n.a. MACERATA (MC) il 01/11/1976 C.F.: MLPRSE76S01E783G - PROPRIETA' per 1/1
10	423	3	GIACOMINI MYRIA ODETTE n.a. FRANCIA (EE) il 08/10/1957 C.F.: GCMMRD57R48Z110G - PROPRIETA' per 1/1 MARGIOTTA GIANCARLO n.a. SULMONA (AQ) il 03/03/1955 C.F.: MRGGCR55C03I804O - PROPRIETA' per 1/1
10	423	4	ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE C.F.: 02573290422 - PROPRIETA' per 1/1 ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE C.F.: 02573290422 - PROPRIETA' SUPERFICIARIA per 1/1
10	423	7	BIANCUCCI LIDIA n.a. MONTE SAN GIUSTO (MC) il 08/01/1927 C.F.: BNCLDI27A48F621Y - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000 BIANCUCCI MARIO n.a. MONTECOSARO (MC) il 01/01/1933 C.F.: BNCMRA33A01F482Y - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000 CARDUCCI MARIO n.a. TOLENTINO (MC) il 04/02/1930 C.F.: CRDMRA30B04L191H - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000 ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE C.F.: 02573290422 - PROPRIETA' per 1/1 ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE C.F.: 02573290422 - PROPRIETA' SUPERFICIARIA per 1/1 MATALONI MARIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 02/07/1934 C.F.: MTLMRA34L42C770I - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000
10	424	*	HOSSAIN ABUL n.a. BANGLADESH (EE) il 05/01/1988 C.F.: HSSBLA88A05Z249S - PROPRIETA' per 1/1 - LELLI SABRINA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 25/10/1960 C.F.: LLLSRN60R65C770X - PROPRIETA' per 9/36 LELLI STEFANIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 12/08/1964 C.F.: LLLSFN64M52C770H - PROPRIETA' per 9/36 PAOLUCCI ANTONIO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 09/02/1942 C.F.: PLCNTN42B09C770O - PROPRIETA' per 1/2 PRINCIPI MARIA n.a. MACERATA (MC) il 28/06/1935 C.F.: PRNMRA35H68E783U - PROPRIETA' per 18/36 SOPRANZI FEDERICA n.a. MONTECOSARO (MC) il 16/02/1946 C.F.: SPRFRC46B56F482I - PROPRIETA' per 1/2
10	375	1	RIPARI ANTONIO n.a. MONTECOSARO (MC) il 16/10/1943 C.F.: RPRNTN43R16F482E - PROPRIETA' per 1/1 CASSETTI ANNA GRAZIA n.a. MACERATA (MC) il 26/07/1950 C.F.: CSCNGR50L66E783R - PROPRIETA' per 1/1



n° Piano 3D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	375	3	STRAPPA LIDIA n.a. MONTEGRANARO (AP) il 01/01/1959 C.F.: STRLDI59A41F522N - PROPRIETA' per 1/3 SANTARELLI ALFREDO n.a. TOLENTINO (MC) il 03/04/1952 C.F.: SNTLRD52D03L191G - PROPRIETA' per 1/3 MORANI DELIA n.a. TOLENTINO (MC) il 28/08/1933 C.F.: MRNDLE33M68L191J - PROPRIETA' per 1/3
10	375	4	PETROCCHI ALBERTO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 26/03/1931 C.F.: PTRLRT31C26C770V - PROPRIETA' per 1000/1000
10	375	5	STRONATI VALENTINA n.a. FERMO (AP) il 06/05/1988 C.F.: STRVNT88E46D542X - NUDA PROPRIETA' per 1/3 STRONATI FEDERICA n.a. FERMO (AP) il 06/05/1988 C.F.: STRFRC88E46D542E - NUDA PROPRIETA' per 1/3 SELMARINI WERA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 10/02/1918 C.F.: SLMWRE18B50C770M - USUFRUTTO CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO per 1/3 SELMARINI AMELIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 03/01/1915 C.F.: SLMMLA15A43C770X - USUFRUTTO CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO per 1/3 BRUNI STEFANIA n.a. BARI (BA) il 16/09/1989 C.F.: BRNSFN89P56A662C - NUDA PROPRIETA' per 1/3 BRUNI MARCO n.a. TERNI (TR) il 10/10/1958 C.F.: BRNMRC58R10L117P - USUFRUTTO CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO per 1/3
10	375	6	YE YIPING n.a. CINA REPUBBLICA POPOLARE (EE) il 12/06/1971 C.F.: YEXYNG71H12Z210U - PROPRIETA' per 1/2 MAO LICUI n.a. CINA REPUBBLICA POPOLARE (EE) il 25/09/1973 C.F.: MAOLCI73P65Z210X - PROPRIETA' per 1/2
10	375	7	POVOLO RAMONA YOLANDA n.a. ARGENTINA (EE) il 16/06/1957 C.F.: PVLARNY57H56Z600F - PROPRIETA' per 1/2 POVOLO RAMONA YOLANDA n.a. ARGENTINA (EE) il 16/06/1957 C.F.: PVLARNY57H56Z600F - PROPRIETA' per 1/2

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	918	ENTE URBANO	10	243,72	€2.437,20	0	0,00	895,26	3.332,46

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	918	ENTE URBANO	10	243,72	203,10 €	203,10

Totale indennità da depositare	3.535,56 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 7D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	267		ALESSANDRINI GRAZIELLA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/06/1952 c.f. LSSGZL52H58C770B - PROPRIETA' per 1/1
10	267		BARSANTI ANTONIETTA n.a. BAGNI DI LUCCA (LU) il 13/08/1947 c.f. BRSNNT47M53A560R - PROPRIETA' per 1/3
10	267		MACELLARI MASSIMO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 07/02/1965 c.f. MCLMSM65B07C770U - PROPRIETA' per 1/2
10	267		MOBILI PAOLA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/09/1967 c.f. MBLPLA67P58C770O - PROPRIETA' per 1/2
10	267		MORLACCO AURELIO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/04/1960 c.f. MRLRLA60D18C770Z - USUFRUTTO per 1/2
10	267		MORLACCO MAURO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 01/01/1963 c.f. MRLMRA63A01C770B - PROPRIETA' per 1/1
10	267		MORLACCO MAURO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 01/01/1963 c.f. MRLMRA63A01C770B - PROPRIETA' per 1/4
10	267		MORLACCO MAURO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 01/01/1963 c.f. MRLMRA63A01C770B - NUDA PROPRIETA' per 1/4
10	267		MORLACCO MIRIAM n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/04/1960 c.f. MRLMRM60D58C770O - PROPRIETA' per 1/1
10	267		MORLACCO MIRIAM n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/04/1960 c.f. MRLMRM60D58C770O - PROPRIETA' per 1/4
10	267		MORLACCO MIRIAM n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/04/1960 c.f. MRLMRM60D58C770O - NUDA PROPRIETA' per 1/4
10	267		POSSENTINI ALBERTA n.a. MACERATA (MC) il 07/04/1974 c.f. PSSLRT74D47E783A - PROPRIETA' per 1/3
10	267		POSSENTINI ANNALISA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 30/09/1969 c.f. PSSNLS69P70C770A - PROPRIETA' per 1/3

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	267	ENTE URBANO	40	243,72	€9.748,80	0	0,00	3.259,60	13.008,40

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	267	ENTE URBANO	40	243,72	812,40 €	812,40

Totale indennità da depositare	13.820,80 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 9D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
9	944		BULDORINI ASSUNTA n.a. RECANATI (MC) il 13/08/1926 - PROPRIETA' per 1000/1000
9	944		CRUCIANELLI FORTUNATO n.a. MACERATA (MC) il 20/11/1938 c.f. CRCFTN38S20E783V - PROPRIETA' per 1000/1000

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	944	REL ENTE UR	22	243,72	€5.361,84	0	0,00	0,00	5.361,84

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	944	REL ENTE UR	22	243,72	446,82 €	446,82

Totale indennità da depositare	5.808,66 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 10D		
Foglio	Mappale	Sub
9	231	DIOMEDI ARIANNA n.a. ROMA (RM) il 13/09/1980 c.f. DMDRNN80P53H501A - PROPRIETA' per 1/2
9	231	PENNACCHIETTI MASSIMO n.a. FERRARA (FE) il 19/02/1947 c.f. PNNMSM47B19D548T - PROPRIETA' per 1/2
9	231	PENNACCHIETTI MOIRA GIOVANNA n.a. ANCONA (AN) il 06/12/1968 c.f. PNNMGV68T46A271W - PROPRIETA' per 1/2

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	231	ENTE URBANO	20	243,72	€4.874,40	0	0,00	3.881,57	8.755,97

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	231	ENTE URBANO	20	243,72	406,20	406,20

Totale indennità da depositare	9.162,17 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 11E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
9	23		STIZZA CATIUSCIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 13/07/1971 c.f. STZCSC71L53C770B - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	23	ENTE URBANO	27	237,12	€6.402,24	0	0,00	0,00	6.402,24

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	23	ENTE URBANO	27	237,12	533,52 €	533,52

Totale indennità da depositare	6.935,76 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 13R			
Foglio	Mappale	Sub.	Ditta risultante al catasto fabbricati
9	805	Sub. 3	PRINCIPI MARIA n.a. CORRIDONIA (MC) il 29/09/1945 c.f. PRNMRA45P69D042N - PROPRIETA' per 19/32
9	805	Sub. 1	PRINCIPI MARIA n.a. CORRIDONIA (MC) il 29/09/1945 c.f. PRNMRA45P69D042N - PROPRIETA' per 19/64
9	805	Sub. 2	STIZZA ATTILIO n.a. MACERATA (MC) il 04/02/1976 c.f. STZTTL76B04E783K - PROPRIETA' per 1/1
9	805	Sub. 3	STIZZA ATTILIO n.a. MACERATA (MC) il 04/02/1976 c.f. STZTTL76B04E783K - PROPRIETA' per 13/32
9	805	Sub. 1	STIZZA ATTILIO n.a. MACERATA (MC) il 04/02/1976 c.f. STZTTL76B04E783K - PROPRIETA' per 45/64
9	805	Sub. 4, 5, 6	STIZZA CATIUSCIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 13/07/1971 c.f. STZCSC71L53C770B - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	805	ENTE URBANO	24	237,12	€5.690,88	0	0,00	0,00	5.690,88

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	805	ENTE URBANO	24	237,12	474,24 €	474,24

Totale indennità da depositare	6.165,12 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 14D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
9	507		STIZZA ATTILIO ; FU GAETANO n.a. MACERATA (MC) il 04/02/1976 c.f. STZTLF76B04E783U - PROPRIETA' per 1000/1000

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	507	ORTO IRRIG	4	6,00	€ 24,00	0	0,00	0,00	€ 24,00

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	507	ORTO IRRIG	4	6,00	2,00 €	2,00

Totale indennità da depositare	26,00 €
---------------------------------------	----------------



n° Piano 15D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
9	508		DIOMEDI ADELMO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 13/10/1938 c.f. DMDDL38R13I324Y - PROPRIETA' per 3/12
9	508		DIOMEDI ADELMO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 13/10/1938 c.f. DMDDL38R13I324Y - PROPRIETA' per 6/24
9	508		DIOMEDI ALBA n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 19/06/1941 c.f. DMDLBA41H59I324M - PROPRIETA' per 1/1
9	508		DIOMEDI ALBA n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 19/06/1941 c.f. DMDLBA41H59I324M - PROPRIETA' per 6/24
9	508		DIOMEDI CLAUDIO n.a. MACERATA (MC) il 08/06/1978 c.f. DMDCLD78H08E783C - PROPRIETA' per 1/3
9	508		DIOMEDI CLAUDIO n.a. MACERATA (MC) il 08/06/1978 c.f. DMDCLD78H08E783C - PROPRIETA' per 1/12
9	508		DIOMEDI CLAUDIO n.a. MACERATA (MC) il 08/06/1978 c.f. DMDCLD78H08E783C - PROPRIETA' per 2/24
9	508		DIOMEDI DANIELA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 12/07/1968 c.f. DMDDNL68L52C770U - PROPRIETA' per 1/3
9	508		DIOMEDI DANIELA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 12/07/1968 c.f. DMDDNL68L52C770U - PROPRIETA' per 1/12
9	508		DIOMEDI DANIELA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 12/07/1968 c.f. DMDDNL68L52C770U - PROPRIETA' per 2/24
9	508		DIOMEDI MARIO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 19/01/1945 c.f. DMDMRA45A19I324F - PROPRIETA' per 3/12
9	508		DIOMEDI MARIO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 19/01/1945 c.f. DMDMRA45A19I324F - PROPRIETA' per 6/24
9	508		DIOMEDI NORBERTO n.a. RECANATI (MC) il 21/05/1963 c.f. DMDNBR63E21H211U - PROPRIETA' per 1/3
9	508		DIOMEDI NORBERTO n.a. RECANATI (MC) il 21/05/1963 c.f. DMDNBR63E21H211U - PROPRIETA' per 1/12
9	508		DIOMEDI NORBERTO n.a. RECANATI (MC) il 21/05/1963 c.f. DMDNBR63E21H211U - PROPRIETA' per 2/24

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	508	ENTE URBANO	100	237,12	€23.712,00	0	0,00	8.149,00	31.861,00

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	508	ENTE URBANO	100	237,12	1.976,00 €	1.976,00
Totale indennità da depositare						33.837,00 €



n° Piano 16R			
Foglio	Mappale	Sub.	Ditta risultante al catasto fabbricati
9	24	Sub. 11	BERDINI LUISA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 18/08/1946 c.f. BRDLSU46M58C770V - PROPRIETA' per 10/1000
9	24	Sub. 11	BERDINI ORIANA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 05/09/1957 c.f. BRDRNO57P45C770M - PROPRIETA' per 20/1000
9	24	Sub. 11	BERDINI PAOLA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 19/03/1950 c.f. BRDPLA50C59C770K - PROPRIETA' per 10/1000
9	24	Sub. 2, 14, 15, 16, 17, 18	BERDINI EZIO & AMP; C. S.P.A. c.f. 00269650438 - PROPRIETA' per 1/1
9	24	Sub. 3	BERDINI EZIO & AMP; C. S.P.A. c.f. 00269650438 - PROPRIETA' per 12/12
9	24	Sub. 11	BERDINI EZIO & AMP; C. S.P.A. c.f. 00269650438 - PROPRIETA' per 940/1000
9	24	Sub. 11	CAPOZZUCCA PAOLO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 29/06/1943 c.f. CPZPLA43H29C770L - PROPRIETA' per 10/1000
9	24	Sub. 11	PETRUCCI MAURIZIO n.a. PORTO SAN GIORGIO (AP) il 21/06/1968 c.f. PTRMRZ68H21G920R - PROPRIETA' per 5/1000
9	24	Sub. 11	PETRUCCI STEFANO n.a. FERMO (AP) il 06/07/1972 c.f. PTRSFN72L06D542H - PROPRIETA' per 5/1000

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	9	24	ENTE URBANO	526	237,12	€124.725,12	0	0,00	0,00	124.725,12

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
9	24	ENTE URBANO	526	237,12	10.393,76 €	10.393,76

Totale indennità da depositare	135.118,88 €
---------------------------------------	---------------------



n° Piano 17D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	2317		RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI c.f. 01585570581 - PROPRIETA' per 1000/1000

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	2317	ENTE URBANO	25	237,12	€5.928,00	0	0,00	20.741,46	26.669,46

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	2317	ENTE URBANO	25	237,12	494,00 €	494,00

Totale indennità da depositare	27.163,46 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 18D			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	291		GABRIELLI FEDRA n.a. MONTE SAN PIETRANGELI (AP) il 03/09/1943 c.f. GBRFDR43P43F626M - PROPRIETA' per 1/1
10	291		LATTANZI GIANNI n.a. MACERATA (MC) il 04/08/1948 c.f. LTTGNN48M04E783A - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	291	ENTE URBANO	120	237,12	€28.454,40	0	0,00	4.430,09	32.884,49

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	291	ENTE URBANO	120	237,12	2.371,20 €	2.371,20

Totale indennità da depositare	35.255,69 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 20R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	306		CASTELLUCCI DONATELLA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 03/01/1961 c.f. CSTDTL61A43C770Q - PROPRIETA' per 1/2
10	306		CASTELLUCCI PIERGIOVANNI n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 24/08/1949 c.f. CSTPGV49M24C770G - PROPRIETA' per 1/2
10	306		PROVINCIA DI MACERATA c.f. 80001250432 - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	306	ENTE URBANO	84	237,12	€19.918,08	0	0,00	0,00	19.918,08

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	306	ENTE URBANO	84	237,12	1.659,84 €	1.659,84

Totale indennità da depositare	21.577,92 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 21R			
Foglio	Mappale	Sub.	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	308	Sub. 6, 8, 9, 10	BERDINI IRINA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 27/06/1951 c.f. BRDRNI51H67C770U - PROPRIETA' per 1/2
10	308	Sub. 6	RECANATI BARBARA n.a. FERMO (AP) il 23/10/1975 c.f. RCNBBR75R63D542M - PROPRIETA' per 1/2
10	308	Sub. 8, 10	RECANATI BARBARA n.a. FERMO (AP) il 23/10/1975 c.f. RCNBBR75R63D542M - PROPRIETA' per 1/4
10	308	Sub. 9	RECANATI DILETTA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 29/04/1987 c.f. RCNDTT87D69C770X - PROPRIETA' per 1/2
10	308	Sub. 8, 10	RECANATI DILETTA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 29/04/1987 c.f. RCNDTT87D69C770X - PROPRIETA' per 1/4

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	308	ENTE URBANO	77	237,12	€18.258,24	0	0,00	0,00	18.258,24

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	308	ENTE URBANO	77	237,12	1.521,52 €	1.521,52

Totale indennità da depositare	19.779,76 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 22R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	311	Sub. 22	BINDELLI CLAUDIO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 20/06/1955 c.f. BNDCLD55H20C770Q - ASSENZA DI TITOLO per 1000/1000
10	311	Sub. 8, 23, 26	BINDELLI CLAUDIO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 20/06/1955 c.f. BNDCLD55H20C770Q - PROPRIETA' per 1/1
10	311	Sub. 25	BINDELLI CLAUDIO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 20/06/1955 c.f. BNDCLD55H20C770Q - PROPRIETA' per 1/2
10	311	Sub. 21	BINDELLI GIULIA n.a. ANCONA (AN) il 17/02/2003 c.f. BNDGLI03B57A271Y - PROPRIETA' per 1000/2000
10	311	Sub. 21	BINDELLI NICOLO' n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 03/11/1998 c.f. BNDNCL98S03C770U - PROPRIETA' per 1000/2000
10	311	Sub. 18, 27	BINDELLI PIETRO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 25/10/1938 c.f. BNDPTR38R25C770B - PROPRIETA' per 1/1
10	311	Sub. 24, 25	BINDELLI PIETRO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 25/10/1938 c.f. BNDPTR38R25C770B - PROPRIETA' per 1/2
10	311	Sub. 24	BINDELLI PIETRO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 25/10/1938 c.f. BNDPTR38R25C770B - USUFRUTTO per 1/2
10	311	Sub. 24	BINDELLI STEFANO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 22/08/1969 c.f. BNSFN69M22C770K - NUDA PROPRIETA' per 1/2
10	311	Sub. 22	MARZETTI ROSELLA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 12/07/1959 c.f. MRZRLL59L52C770X - PROPRIETA' per 1000/1000

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	311	ENTE URBANO	110	237,12	€26.083,20	0	0,00	0,00	26.083,20

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	311	ENTE URBANO	110	237,12	2,173,60 €	2.173,60

Totale indennità da depositare	28.256,80 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 23R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	418		BINDELLI NERINA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 14/11/1941 c.f. BNDNRN41S54C770N - PROPRIETA' per 1/1
10	418		NAPOLETANO ANNA MARIA n.a. ROMA (RM) il 30/01/1941 c.f. NPLNMR41A70H501W - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	418	ENTE URBANO	84	237,12	€19.918,08	0	0,00	0,00	19.918,08

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	418	ENTE URBANO	84	237,12	1.659,84 €	1,659,84

Totale indennità da depositare	21.577,92 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 24R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	74	12- 13	COSTRUZIONI EDILI CIAVARELLA RAMON GIUSEPPE SRL UNIPERSONALE CON SEDE IN CIVITANOVA MARCHE (MC) c.f. 01657530430 - PROPRIETA' per 1/1
10	74	7-9	DI MARCO ALESSANDRO n.a. MACERATA (MC) il 07/09/1973 c.f. DMRLSN73P07E783J - PROPRIETA' per 1/6
10	74		DI MARCO ALESSANDRO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 04/06/1944 c.f. DMRLSN44H04I324Y - PROPRIETA' per 3/6
10	74		DI MARCO ANDREA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 22/09/1987 c.f. DMRNDR87P22C770X - PROPRIETA' per 1/6
10	74		DI MARCO CHRISTIAN n.a. MACERATA (MC) il 26/11/1975 c.f. DMRCRS75S26E783M - PROPRIETA' per 1/6
10	74		DI MARCO GIANCARLO n.a. PORTO SAN GIORGIO (AP) il 21/12/1948 c.f. DMRGCR48T21G920O - PROPRIETA' per 3/9
10	74	5	DI MARCO ALESSANDRO n.a. MACERATA (MC) il 07/09/1973 c.f. DMRLSN73P07E783J - PROPRIETA' per 3/9
10	74		DI MARCO ALESSANDRO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 04/06/1944 c.f. DMRLSN44H04I324Y - PROPRIETA' per 1/9
10	74		DI MARCO ANDREA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 22/09/1987 c.f. DMRNDR87P22C770X - PROPRIETA' per 1/9
10	74		DI MARCO CHRISTIAN n.a. MACERATA (MC) il 26/11/1975 c.f. DMRCRS75S26E783M - PROPRIETA' per 1/9
10	74		DI MARCO GIANCARLO n.a. PORTO SAN GIORGIO (AP) il 21/12/1948 c.f. DMRGCR48T21G920O - PROPRIETA' per 3/9

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	10	74	ENTE URBANO	70	237,12	€16.598,40	0	0,00	0,00	16.598,40

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	74	ENTE URBANO	70	237,12	1,383,20 €	1.383,20

Totale indennità da depositare	17.981,60 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 27E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
10	927	Sub. 70	AZZURRA S.P.A. c.f. 01244390447 - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 46, 56, 57, 58, 59, 68, 76	CAPITAL INVESTMENT S.R.L. c.f. 01954310437 - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 47, 48, 69, 73, 74	COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE c.f. 00262470438 - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 77, 78	GIUSTOZZI CRISTINA n.a. MACERATA (MC) il 09/11/1999 c.f. GSTCST99S49E783B - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 49, 55	IMMOBILIARE VALEMAR S.R.L. c.f. 00344460449 - PROPRIETA' per 1/2
10	927	Sub. 50, 52, 53, 63, 65	INTESA SANPAOLO S.P.A. c.f. 00799960158 - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 49, 55	ITALMARCHE S.R.L. c.f. 01370150433 - PROPRIETA' per 1/2
10	927	Sub. 51, 83, 84, 85	MASTER GARDANT S.P.A. c.f. 15758471005 - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 25, 28	MUZI GRAZIELLA n.a. MORROVALLE (MC) il 07/06/1939 c.f. MZUGZL39H47F749S - PROPRIETA' per 5/6
10	927	Sub. 6	NUNZI FABIOLA n.a. CAMPOFILONE (AP) il 05/04/1964 c.f. NNZFB64D45B534L - PROPRIETA' per 1/2
10	927	Sub. 54	PROFILI EMANUELE n.a. ARCEVIA (AN) il 26/08/1977 c.f. PRFMNL77M26A366H - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 6	TORRESI FEDERICO n.a. LORETO (AN) il 17/05/1991 c.f. TRRFRC91E17E690C - PROPRIETA' per 1/2
10	927	Sub. 25, 28	TORRESI FEDERICO n.a. LORETO (AN) il 17/05/1991 c.f. TRRFRC91E17E690C - PROPRIETA' per 1/6
10	927	Sub. 8	TORRESI GIUSEPPE n.a. MORROVALLE (MC) il 06/12/1933 c.f. TRRGPP33T06F749T - PROPRIETA' per 1000/1000
10	927	Sub. 7	TORRESI MARIA GRAZIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 09/05/1971 c.f. TRRMGR71E49C770G - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 9, 10, 11, 23	TRAINI ANTONELLA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 14/10/1970 c.f. TRNNNL70R54C770F - PROPRIETA' per 2/9
10	927	Sub. 9, 10, 11, 23	TRAINI GIANPAOLO n.a. CORRIDONIA (MC) il 13/12/1963 c.f. TRNGPL63T13D042U - PROPRIETA' per 2/9
10	927	Sub. 9, 10, 11, 23	TRAINI MASSIMO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 05/02/1965 c.f. TRNMSM65B05C770R - PROPRIETA' per 2/9
10	927	Sub. 27	VAGNETTI MARIA n.a. SANTA VITTORIA IN MATENANO (AP) il 02/08/1937 c.f. VGNMRA37M42I315W - PROPRIETA' per 1/1
10	927	Sub. 9, 10, 11, 23	VAGNETTI MARIA n.a. SANTA VITTORIA IN MATENANO (AP) il 02/08/1937 c.f. VGNMRA37M42I315W - PROPRIETA' per 3/9
10	927	Sub. 80, 81, 82	VALLESI ALESSANDRO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 04/01/1964 c.f. VLLLSN64A04C770N - PROPRIETA' per 1/1



AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
<i>disponibile</i>	10	927	ENTE URBANO	33	140,00	€4.620,00	0	0,00	0,00	4.620,00

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
10	927	ENTE URBANO	33	140,00	385,00 €	385,00

Totale indennità da depositare	5.005,00 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 28E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
11	466		TRONELLI ROSANNA n.a. FALERONE (AP) il 25/04/1946 c.f. TRNRNN46D65D477W - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	11	466	ENTE URBANO	119	237,12	€28.217,28	0	0,00	0,00	28.217,28

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	466	ENTE URBANO	119	237,12	2.351,44 €	2.351,44

Totale indennità da depositare	30.568,72 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 29E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
11	353		BUCCIONI ROSARIA n.a. FALERONE (AP) il 18/02/1958 c.f. BCCRSR58B58D477E - NUDA PROPRIETA' per 1/1
11	353		TACCHETTI MARGHERITA n.a. FALERONE (AP) il 22/12/1936 c.f. TCCMGH36T62D477Z - USUFRUTTO per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	11	353	ENTE URBANO	111	237,12	€26.320,32	0	0,00	0,00	26.320,32

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	353	ENTE URBANO	111	237,12	2.193,36 €	2.193,36

Totale indennità da depositare	28.513,68 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 30E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
11	1235		AMARANTI LAURA n.a. MACERATA (MC) il 26/06/1975 c.f. MRNLRA75H66E783O - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		BERNABEI MANRICO n.a. ROMA (RM) il 25/06/1973 c.f. BRNMRC73H25H501B - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		BORROMETI STEFANO n.a. MACERATA (MC) il 07/12/1970 c.f. BRRSFN70T07E783X - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		BUCCIGROSSI LINDA n.a. ATELETA (AQ) il 20/06/1954 c.f. BCCLND54H60A481V - PROPRIETA' per 1/2
11	1235		CALZETTI CRISTINA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 30/06/1982 c.f. CLZCST82H70C770P - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		CALZETTI LORENZO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 30/06/1993 c.f. CLZLNZ93H30C770L - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		CAMILLUCCI FEDERICO n.a. CAMPOROTONDO DI FIASTRONE (MC) il 03/05/1952 c.f. CMLFRC52E03B562O - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		CAPPELLA SANDRA n.a. MACERATA (MC) il 01/02/1977 c.f. CPPSDR77B41E783Z - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		CENICCOLA ANNA MARIA n.a. TRANI (BA) il 26/11/1967 c.f. CNCNMR67S66L328J - PROPRIETA' per 1/3
11	1235		CENICCOLA ANTONIO n.a. TRANI (BA) il 07/05/1971 c.f. CNCNTN71E07L328Q - PROPRIETA' per 1/3
11	1235		CESETTI IVAN n.a. MONTEGIORGIO (AP) il 17/08/1936 c.f. CSTVNI36M17F520A - PROPRIETA' per 3/4
11	1235		CESETTI ORIETTA n.a. MACERATA (MC) il 13/05/1964 c.f. CSTRTT64E53E783H - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		CESETTI ORIETTA n.a. MACERATA (MC) il 13/05/1964 c.f. CSTRTT64E53E783H - PROPRIETA' per 1/4
11	1235		CHIARALUCE BARBARA n.a. SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 27/04/1975 c.f. CHRBBR75D67I156O - PROPRIETA' per 1/2
11	1235		CHIARALUCE ROBERTA n.a. SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 21/01/1972 c.f. CHRRRT72A61I156O - PROPRIETA' per 1/2
11	1235		COCCIA GIACOMO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 26/04/1989 c.f. CCGGCM89D26C770K - PROPRIETA' per 1/2
11	1235		CRUCIANELLI SILVIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 26/02/1984 c.f. CRCSLV84B66C770L - PROPRIETA' per 1/2
11	1235		D'ALEO PASQUALE n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 30/07/1971 c.f. DLAPQL71L30C770A - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		DEL FATTORE FABIO n.a. ROMA (RM) il 26/10/1961 c.f. DLFFBA61R26H501T - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		DELL'OVO ANDREA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 12/02/1964 c.f. DLLNDR64B12C770H - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		ELEUTERI LUDOVICA n.a. RECANATI (MC) il 19/07/1994 c.f. LTRLVC94L59H211S - NUDA PROPRIETA' per 1/1
11	1235		FERRI ANNA MARIA n.a. ARCEVIA (AN) il 15/04/1941 c.f. FRRNMR41D55A366T - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		FORESI ROBERTA n.a. MACERATA (MC) il 05/11/1988 c.f. FRSRRT88S45E783W - PROPRIETA' per 1/1
11	1235		GALASSI DEVIS n.a. LORETO (AN) il 24/05/1976 c.f. GLSDVS76E24E690L - PROPRIETA' per 1/2
11	1235		JEWEL S.R.L. c.f. 01781580434 - PROPRIETA' per 1/1



11	1235	LA FATA MARIA GRAZIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 02/01/1970 c.f. LFTMGR70A42C770R - USUFRUTTO per 1/1
11	1235	LAPPONI SILVIA n.a. MACERATA (MC) il 14/08/1984 c.f. LPPSLV84M54E783A - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	MAGLIOLI NOVELLA n.a. SAN BONIFACIO (VR) il 28/08/1966 c.f. MGLNLL66M68H783D - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	MAGNIFICO MARIA n.a. TRANI (BA) il 23/11/1938 c.f. MGNMRA38S63L328N - PROPRIETA' per 1/3
11	1235	MANCINELLI MAURA n.a. MACERATA (MC) il 22/09/1953 c.f. MNCMRA53P62E783S - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	MANIERI MARISA n.a. ARCEVIA (AN) il 01/07/1970 c.f. MNRMRS70L41A366A - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	MIDNIGHT S.R.L. c.f. 01900350446 - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	PAGLIARINI GIORGIO n.a. MACERATA (MC) il 17/11/1974 c.f. PGLGRG74S17E783Q - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	PASSAMONTE ITALO n.a. ROMA (RM) il 08/01/1970 c.f. PSSTLI70A08H501R - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	PASTORE NOEMI n.a. LORETO (AN) il 23/06/1990 c.f. PSTNMO90H63E690E - PROPRIETA' per 1/2
11	1235	PENNESI FRANCO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 20/07/1953 c.f. PNNFNC53L20C770J - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	QUATRINI SIMONE n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 21/09/1987 c.f. QTRSMN87P21C770K - PROPRIETA' per 1/2
11	1235	REBICHINI ANGELO n.a. POTENZA PICENA (MC) il 26/05/1953 c.f. RBCNGL53E26F632T - PROPRIETA' per 1/2
11	1235	RECCHI MARIA CARLA n.a. MACERATA (MC) il 19/06/1965 c.f. RCCMCR65H59E783S - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	RUGGERI ELIA n.a. MACERATA (MC) il 30/06/1987 c.f. RGGLEI87H30E783K - PROPRIETA' per 1/2
11	1235	SACCONI GIORGIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 13/08/1990 c.f. SCCGRG90M53C770N - PROPRIETA' per 1/2
11	1235	SCOCCIA MONIA n.a. FERMO (AP) il 12/04/1972 c.f. SCCMNO72D52D542W - PROPRIETA' per 1/2
11	1235	SQUADRONI DIOMIRA n.a. MACERATA (MC) il 20/07/1973 c.f. SQDDMR73L60E783K - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	TIBURZI S.R.L. c.f. 01202420434 - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	VALLESI MASSIMO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 07/08/1959 c.f. VLLMSM59M07C770P - PROPRIETA' per 1/1
11	1235	VESPRINI ENGELBERTH n.a. FERMO (AP) il 19/06/1973 c.f. VSPNLB73H19D542D - PROPRIETA' per 1/1



AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
<i>disponibile</i>	11	1235	ENTE URBANO	132	237,12	€21.815,04	0	0,00	0,00	31.299,84

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	1235	ENTE URBANO	132	237,12	2.608,32 €	2.608,32

Totale indennità da depositare	33.908,16 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 31E		
Foglio	Mappale	Sub
11	96	ASTRO DI PECORARI SIMONETTA & C. S.R.L. c.f. 01362500439 - PROPRIETA' per 1/1
11	1310	ASTRO DI PECORARI SIMONETTA & C. S.R.L. c.f. 01362500439 - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	11	96	SEMIN IRRIG	704	11,73	€8.257,92	0	0,00	0,00	8.257,92
disponibile	11	1310	SEMIN IRRIG	617	197,64	€121.943,88	0	0,00	0,00	121.943,88
TOTALE										130.201,80

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	96	SEMIN IRRIG	704	11,73	688,16 €	688,16
11	1310	SEMIN IRRIG	617	197,64	10.162,00 €	10.162,00
Totale						10.850,16 €

Totale indennità da depositare 141.051,96 €



n° Piano 35E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto terreni
11	972		VICO MORENO n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 28/04/1965 c.f. VCIMRN65D28C770J - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
<i>disponibile</i>	11	972	SEM IRR ARB	42	2,60	€ 109,20	0	0,00	0,00	109,20

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	972	SEM IRR ARB	42	2,60	9,10 €	9,10

Totale indennità da depositare	118,30 €
---------------------------------------	-----------------



n° Piano 37D		
Foglio	Mappale	Sub
11	12	S.E.I. SRL SOCIETA' DI ELETTRONICA ED INFORMATICA c.f. 00520020447 - PROPRIETA' per 1000/1000

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
<i>disponibile</i>	11	12	INCOLT STER	25	0,28	€7,00	0	0,00	0,00	7,00

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	12	INCOLT STER	25	0,28	0,58 €	0,58

Totale indennità da depositare	7,58 €
---------------------------------------	---------------



n° Piano 40R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto terreni
13	255		EUROMOTORS S.R.L. c.f. 00302310438 - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	13	255	SEMIN ARBOR	203	2,60	€527,80	0	0,00	0,00	527,80

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
13	255	SEMIN ARBOR	203	2,60	43,98 €	43,98

Totale indennità da depositare	571,78 €
---------------------------------------	-----------------



n° Piano 41R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto terreni
13	216		SABATINI VESPRINI MARIA n.a. CIVITANOVA MARCHE (MC) il 06/10/1938 c.f. SBTMRA38R46C770M - PROPRIETA' per 1/4
13	216		VESPRINI ENZO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 14/02/1931 c.f. VSPNZE31B14I324L - PROPRIETA' per 1/4
13	216		VESPRINI ITALO n.a. SANT'ELPIDIO A MARE (AP) il 14/04/1935 c.f. VSPTLI35D14I324N - PROPRIETA' per 2/4

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	13	216	SEMIN ARBOR	11	2,60	€28,60	0	0,00	0,00	28,60

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
13	216	SEMIN ARBOR	11	2,60	2,38 €	2,38

Totale indennità da depositare	30,98 €
---------------------------------------	----------------



n° Piano 42E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto terreni
13	121		MONALDI ROSALBA n.a. SARNANO (MC) il 18/08/1949 c.f. MNLRLB49M58I436W - PROPRIETA' per 1/2
13	121		SERINI BRUNO n.a. MACERATA (MC) il 30/04/1931 c.f. SRNBRN31D30E783W - PROPRIETA' per 1/2

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	13	121	ORTO IRRIG	1.952	6,00	€11.712,00	0	0,00	0,00	11.712,00

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
13	121	ORTO IRRIG	1.952	6,00	976,00 €	976,00

Totale indennità da depositare	12.688,00 €
---------------------------------------	--------------------



n° Piano 42R		
Foglio	Mappale	Sub
13	107	MONALDI ROSALBA n.a. SARNANO (MC) il 18/08/1949 c.f. MNLRLB49M58I436W - PROPRIETA' per 1/1
13	107	SERINI BRUNO n.a. MACERATA (MC) il 30/04/1931 c.f. SRNBRN31D30E783W - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	13	107	SEMIN ARBOR	402	2,60	€ 1.045,20	0	0,00	0,00	1.045,20

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
13	107	SEMIN ARBOR	402	2,60	87,10	87,10

Totale indennità da depositare	1.132,30 €
---------------------------------------	-------------------



n° Piano 44R			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto terreni
13	164		MENGHINI MARIA n.a. RECANATI (MC) il 20/06/1950 c.f. MNGMRA50H60H211M - PROPRIETA' per 1/2
13	164		MOSCA GIULIANO n.a. MONTELUPONE (MC) il 30/08/1948 c.f. MSCGLN48M30F552B - PROPRIETA' per 1/2

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	13	164	SEMIN ARBOR	81	2,60	€210,60	0	0,00	0,00	210,60

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
13	164	SEMIN ARBOR	81	2,60	17,55 €	17,55

Totale indennità da depositare	228,15 €
---------------------------------------	-----------------



n° Piano 46E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
13	105		V.I.R.A. - S.P.A. c.f. 00181620436 - PROPRIETA' per 1/1
13	509		V.I.R.A. - S.P.A. c.f. 00181620436 - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprasuolo o e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	13	105	ENTE URBANO	379	197,64	€74.905,56	0	0,00	0,00	74.905,56
disponibile	13	509	ENTE URBANO	1.569	197,64	€310.097,16	0	0,00	0,00	310.097,16
TOTALE										385.002,72

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
13	105	ENTE URBANO	379	197,64	6.242,13 €	6.242,13 €
13	509	ENTE URBANO	1.569	197,64	25.841,43 €	25.841,43 €
Totale						32.083,56

Totale indennità da depositare 417.086,28 €



n° Piano 50E			
Foglio	Mappale	Sub	Ditta risultante al catasto fabbricati
11	661		AZZURRA S.P.A. c.f. 01244390447 - PROPRIETA' per 1/1

AREA EDIFICABILE / NON EDIFICABILE -Valore bene-										
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'esproprio €	Area da Asservire mq	Indennità di Servitù €	Soprassuolo e/o Manufatti €	Indennità €
disponibile	11	661	ENTE URBANO	43	237,12	€10.196,16	0	0,00	0,00	10.196,16

INDENNITA' OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	Particella	Qualità	Area da Espropriare e da asservire mq	Valore Venale €/mq.	Indennità d'Occupazione di urgenza (mesi 12)	Somma Indennità €
11	661	ENTE URBANO	43	237,12	849,68 €	849,68 €

Totale indennità da depositare	11.045,84 €
---------------------------------------	--------------------

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Allaccio della SS.77 con la SS.16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario" CUP F71B16000820001. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. art. 22 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

DISPONE

- che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- decorso il termine di pubblicazione di cui al DPR 327/2001, il pagamento dell'importo complessivo di € 81.701,58 - di cui € 65.361,28 da corrispondere ai proprietari ed € 16.340,30 quale ritenuta a titolo di imposta nella misura del venti per cento - distinti così come risultante negli schemi di seguito dettagliati parte integrante del presente Dispositivo, a titolo di indennità di esproprio e/o occupazione d'urgenza, degli immobili siti nel Comune di Civitanova Marche, demandando al Responsabile Controllo Finanza e Bilancio ogni atto ed adempimento inerente.

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

Ing. Eutimio Mucilli



Ditta n° Piano 1R							
ZONA OMOGENEA B -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	10	232		33	8.042,76		8.042,76
Totale							8.042,76

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	P.IIa	Coltura	Superficie di occupazione temporanea mq	Indennità occupazione temporanea € (12 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
10	232	ENTE URBANO	33	670,23		670,23 €
Totale						670,23 €

IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 8.712,99

IMPORTO DA PAGARE € 6.970,39

Nella suddetta indennità di esproprio e di occupazione di urgenza va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., in quanto gli immobili oggetto di acquisizione sono ubicati nella zona omogenea B.

MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Accettazione acquisita al prot. QMU n° 1503 del 31.03.2025 con relativa documentazione a supporto

- nome **GABRIELLA** cognome **RACCOSTA** nato a **Morrovalle** residente a **Civitanova Marche** in qualità di Legale Rappresentante della **Ditta GABRY SAS DI RACCOSTA GABRIELLA & C** di proprietà 100%
- Pagamento tramite Bonifico Bancario – **BANCA: INTESA SANPAOLO – Filiale di Civitanova Marche**
- **Conto Corrente intestato a: GABRY SAS DI RACCOSTA GABRIELLA & C**
IBAN: IT57M0306968873100000008230

IMPORTO DA PAGARE € 6.970,39

Ditta n° Piano 4D							
ZONA OMOGENEA B -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	10	424		65	15.841,80		15.841,80
Totale							15.841,80

ONERI VARI/SOPRASSUOLI

Descrizione	Indennità €
Indennità per distruzione di manufatti	2.027,27



Totale						2.027,27
INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	P.Ila	Coltura	Superficie di occupazione temporanea mq	Indennità occupazione temporanea € (12 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
10	424	ENTE URBANO	65	1.320,15 €		1.320,15
Totale						1.320,15
IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 19.189,22						
IMPORTO DA PAGARE € 15.351,38						
<i>Nella suddetta indennità di esproprio e di occupazione di urgenza va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., in quanto gli immobili oggetto di acquisizione sono ubicati nella zona omogenea B</i>						
MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO						
Accettazione acquisita al prot. QMU n° 2293 del 20.05.2025 con relativa documentazione a supporto						
<ul style="list-style-type: none"> - nome ANTONIO cognome PAOLUCCI nato a Civitanova Marche residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 1/3 - Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: BNL – Filiale di Civitanova Marche - Conto Corrente intestato a: ANTONIO PAOLUCCI IBAN: IT62E010056887000000008842 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 5.117,13</p>						
Accettazione acquisita al prot. QMU n° 2293 del 20.05.2025 con relativa documentazione a supporto						
<ul style="list-style-type: none"> - nome HABUL cognome HOSSAIN nato in BANGLADESH residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 1/3; - Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: UNICREDIT – Filiale di Civitanova Marche - Conto Corrente intestato a: HABUL HOSSAIN IBAN: IT89E0200868876000105035395 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 5.117,13</p>						
Accettazione acquisita al prot. QMU n° 2293 del 20.05.2025 con relativa documentazione a supporto						
<ul style="list-style-type: none"> - nome MARIA cognome PRINCIPI nata a Macerata residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 1/3; - Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: INTESA SANPAOLO – Filiale di Macerata - Conto Corrente intestato a: MARIA PRINCIPI IBAN: IT34Q0306913408100000005169 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 5.117,12</p>						

Ditta n° Piano 6D							
ZONA OMOGENEA B -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	10	356		50	12.186,00		12.186,00
Totale							12.186,00



ONERI VARI/SOPRASSUOLI	
Descrizione	Indennità €
Indennità per distruzione di manufatti	4.074,50
Totale	4.074,50

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	P.IIIa	Coltura	Superficie di occupazione temporanea mq	Indennità occupazione temporanea € (12 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
10	356	ENTE URBANO	50	1.015,50 €		1.015,50
Totale						1.015,50

IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 17.276,00

IMPORTO DA PAGARE € 13.820,80

Nella suddetta indennità di esproprio e di occupazione di urgenza va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., in quanto gli immobili oggetto di acquisizione sono ubicati nella zona omogenea B

MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO	
Accettazione acquisita al prot. QMU n° 2974 del 27.06.2025 con relativa documentazione a supporto	
<ul style="list-style-type: none"> - nome LORIS cognome FRONTONI nato a Montappone residente a Altidona in qualità di proprietario di proprietà 1/1 - Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: UNICREDIT – Filiale di Civitanova Marche - Conto Corrente intestato a: LORIS FRONTONI IBAN: IT1700200868876000101377310 	
IMPORTO DA PAGARE € 13.820,80	

Ditta n° Piano 26DD							
ZONA OMOGENEA B -Valore bene-							
Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	11	229		73	17.309,76		17.309,76
Totale							17.309,76

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO (art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)						
Fg.	P.IIIa	Coltura	Superficie di occupazione temporanea mq	Indennità occupazione temporanea € (12 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
11	229	ENTE URBANO	73	1.442,48		1.442,48
Totale						1.442,48
IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 18.752,24						
IMPORTO DA PAGARE € 15.001,79						



Nella suddetta indennità di esproprio e di occupazione di urgenza va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., in quanto gli immobili oggetto di acquisizione sono ubicati nella zona omogenea B.

MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Accettazione acquisita al prot. QMU n° 4420 del 16.10.2025 con relativa documentazione a supporto

- nome **FABIO** cognome **TOSONI** nato a **Civitanova Marche** residente a **Civitanova Marche** in qualità di proprietario di proprietà 1/1
- Pagamento tramite Bonifico Bancario – **BANCA: POSTE ITALIANE – Filiale di Civitanova Marche**
- **Conto Corrente intestato a: FABIO TOSONI IBAN: IT29N0760113400001030328155**

IMPORTO DA PAGARE € 15.001,79

Ditta n° Piano 34E – 52E

ZONA OMOGENEA B
-Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Fg.	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV €	Indennità aggiuntive € (Art. 37 comma 9)	Somma Indennità €
disponibile	11	869		83	16.404,12		16.404,12
Totale							16.404,12

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO
(art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Fg.	P.IIa	Coltura	Superficie di occupazione temporanea mq	Indennità occupazione temporanea € (12 mesi)	Indennità Servitù €	Somma Indennità €
11	869	ENTE URBANO	83	1.367,01		1.367,01
Totale						1.367,01

IMPORTO DA TOTALE INDENNITA' € 17.771,13

IMPORTO DA PAGARE € 14.216,90

Nella suddetta indennità di esproprio e di occupazione di urgenza va applicata la ritenuta a titolo di imposta nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., in quanto gli immobili oggetto di acquisizione sono ubicati nella zona omogenea B.

MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Accettazione acquisita al prot. QMU n° 1667 del 08.04.2025 con relativa documentazione a supporto

- nome **SOEBOER WIDJAJA** cognome **LIKEY** nato a **INDONESIA** residente a **Civitanova Marche** in qualità di proprietario di proprietà 1/6
- Pagamento tramite Bonifico Bancario – **BANCA: BANCO MARCHIGIANO – Filiale di Civitanova Marche**
- **Conto Corrente intestato a: SOEBOER WIDJAJA LIKEY IBAN: IT72K084916887000010159789**

IMPORTO DA PAGARE € 2.369,48

Accettazione acquisita al prot. QMU n° 1687 del 08.04.2025 con relativa documentazione a supporto



<ul style="list-style-type: none">- nome FRANCESCO cognome PELLINI nato in Civitanova Marche residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 1/2;- Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: POSTE ITALIANE – Filiale di Civitanova Marche- Conto Corrente intestato a: FRANCESCO PELLINI IBAN: IT93R076011340000061549200 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 7.108,45</p>
<p>Accettazione acquisita al prot. QMU n° 1667 del 08.04.2025 con relativa documentazione a supporto</p> <ul style="list-style-type: none">- nome RICCARDO SHEEHAN cognome LIKEY nato a Civitanova Marche residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 2/18;- Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: BANCO MARCHIGIANO – Filiale di Civitanova Marche- Conto Corrente intestato a: SOEBOER WIDJAJA LIKEY IBAN: IT72K0849168870000010 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 1.579,66</p>
<p>Accettazione acquisita al prot. QMU n° 1667 del 08.04.2025 con relativa documentazione a supporto</p> <ul style="list-style-type: none">- nome LORENZO REYHAN cognome LIKEY nato a Civitanova Marche residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 2/18;- Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: BANCO MARCHIGIANO – Filiale di Civitanova Marche- Conto Corrente intestato a: SOEBOER WIDJAJA LIKEY IBAN: IT72K0849168870000010 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 1.579,66</p>
<p>Accettazione acquisita al prot. QMU n° 1667 del 08.04.2025 con relativa documentazione a supporto</p> <ul style="list-style-type: none">- nome ALIDA cognome LIKEY nata a Fermo residente a Civitanova Marche in qualità di proprietario di proprietà 2/18;- Pagamento tramite Bonifico Bancario – BANCA: BANCO MARCHIGIANO – Filiale di Civitanova Marche- Conto Corrente intestato a: SOEBOER WIDJAJA LIKEY IBAN: IT72K0849168870000010 <p style="text-align: right;">IMPORTO DA PAGARE € 1.579,66</p>

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Regione Marche - Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022

O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i. – Eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022. Intervento: “Interventi di manutenzione straordinaria alvei, protezione erosioni, ripristino attraversamento tubolare nell’area del torrente Sanguerone, in frazione Monterosso stazione del comune di Sassoferrato (AN)”. Codice ID 24 – CUP: B98H24000610001. Art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Avviso di avvio di procedimento amministrativo.

omissis

SI AVVISA

Il presente avviso, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all’attivazione della procedura di espropriazione per la realizzazione dei lavori denominati: “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALVEI, PROTEZIONE EROSIONI, RIPRISTINO ATTRAVERSAMENTO TUBOLARE NELL’AREA DEL TORRENTE SANGUERONE, IN FRAZIONE MONTEROSSO STAZIONE DEL COMUNE DI SASSOFERRATO (AN)”. Codice ID 24 – CUP: B98H24000610001.

Gli elaborati tecnici, fra cui la relazione tecnica, il piano particellare d’esproprio e la planimetria espropri potranno essere consultati al seguente link:

https://regionemarche-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/simone_albertini_regione_marche_it/IgB872PvjPqUTIXZqDBwAsrAAf6XJ2m9-af6w3XCtXwyWfs?e=udvAm9

PASSWORD: SASSOFERRATO

Eventuali osservazioni potranno essere inviate alla Strutta del Vice Commissario Delegato eventi meteorologici settembre 2022 – Via della Cardatura – 63100 Ascoli Piceno, o via PEC all’indirizzo regione.marche.alluvione2022@emarche.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR. Marche.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Unico del Progetto è il Geom. Simone Albertini

Il presente avviso in base alle disposizioni di cui all’O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ed è pubblicato sull’Albo Pretorio online del Comune di Sassoferrato (AN) e sul BUR Marche.

Qualora i destinatari del presente avviso pubblico non

fossero più proprietari dei beni interessati dal presente procedimento, come invece risulta dai registri catastali, sono obbligati per legge a darne comunicazione entro 30 giorni (art. 3, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001) all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del proprietario o comunque fornendo atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili di che trattasi.

Elenco dei mappali e dei soggetti interessati

Foglio 38 P.ile 87:

Foglio 39 P.ile 163,164,165: POLVERARI Anna CF PL-VNNA41E56A366U

POLVERARI Anna CF PLVNNA41E-56A366U

Diritto di: Proprietà per 3/20 in regime di comunione dei beni Diritto di: Proprietà per 3/60

VITALETTI Roberto CF VTLRR-T61R21I461W

Diritto di: Proprietà per 12/20 - Diritto di: Proprietà per 1/10

BELLOCCHI Fabrizio CF BLLFRZ-72D19I461U

Diritto di: Proprietà per 3/60

BELLOCCHI Maria Grazia CF BL-LMGR74E60I461P

Diritto di: Proprietà per 3/60

Foglio 38 P.ile 145,172: VITALETTI Roberto CF VTL-RRT61R21I461W

Diritto di: Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni.

Foglio 38 P.ile 330: VITALETTI Elisa CF VTL-LSE91T56D451D

Diritto di: Proprietà per 1/1

Foglio 38 P.ile 329: MONTEVECCHI Roberta CF MN-TRRT66M65I461O

Diritto di: Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

Foglio 38 P.ile 79,189 MARI Giuseppe CF MRAGP-P38C03I461G

Diritto di: Proprietà per 1000/1000

Foglio 38 P.ile 258 BIAGIOLI Mirco CF BGLMR-C77A10D749A

Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con DEZI NATASCIA

DEZI Natascia CF DZEN-SC74E54I461F

Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con BIAGIOLI MIRCO

Foglio 38 P.ile 207: SILVI Osvaldo CF SLVSL-D52L05A366O

Diritto di: Proprietà per 1000/1000

Foglio 38 P.ile 167: CAMILLETTI Milena CF CMLM-LN49P49I654D

Diritto di: Proprietà per 1/4 in regime

di comunione dei beni con DOLCIOTTI GIANCARLO

DEZI Corrado CF DZECRD46C20 1461W

Diritto di: Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni con GUIDARELLI LUCIANA DOLCIOTTI Giancarlo CF DLGCR48B19I461J

Diritto di: Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni con CAMILLETTI MILENA GUIDARELLI Luciana CF GDRLCN50B62G453C

Diritto di: Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni con DEZI CORRADO

Foglio 40 P.lla 260,261: ZOPPI Giuseppina CF ZPPGP-P41M56I461G

Diritto di: Proprietà per 1/1

Foglio 39 P.lla 161: CASTELLUCCI Anna CF CSTN-NA40S64I461Z

Diritto di: Proprietà per 1/2

CASTELLUCCI Lorenzo CF CSTLN-Z92C01A271D

Diritto di: Proprietà per 4/36

CASTELLUCCI Paola CF CSTPLA68R46H501W

Diritto di: Proprietà per 4/36

CASTELLUCCI Rita CF CSTR-TI65A61H501T

Diritto di: Proprietà per 4/36

VALENTE Angela CF VLNNGL-41S62H501D

Diritto di: Proprietà per 6/36

Foglio 40 P.lla 234: CONFRATERNITA DEL SS SACRAMENTO DI FRASSINETA

Diritto di: Proprietà

Il Responsabile del Procedimento Geom. Simone Albertini

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza n. 18 del 22/04/2026 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 12 e 16. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla richiesta di rinnovo della concessione pluriennale tramite n.5 pozzi esistenti in un'area denominata Sistema Umbro Marchigiano Meridionale Wise: CA_UMN (calcare), ad uso industriale, ubicati in Comune di Fabriano (AN) località Case Balzette e Vetralla su area distinta al Catasto Foglio 153 mappale 2 (pozzo 2), mappale 97 (pozzo 3), mappale 1 (pozzo 4 e pozzo B) e Foglio 135 mappale 239 (pozzo

A). Ditta richiedente: Fedrigoni S.p.A. (P.IVA 01664630223) sede legale in Piazzale Lodi n.3, Comune di Milano (BS). DR 630 Classifica: 420.60.30/2019/ITE/1090 Siar Dap 520241

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD Ing. Luca Arabi

RENDE NOTO

La Ditta Fedrigoni S.p.A. (P.IVA 01664630223) sede legale in Piazzale Lodi n.3, Comune di Milano (BS) con istanza SIAR DAP n. 520241 protocollo n. 0538564I20/04/2026IR_MARCHEIGRMIITPCIAI420.60.30/2019/ITE/1090, ha presentato domanda di rinnovo della concessione pluriennale tramite n.5 pozzi esistenti in un'area denominata Sistema Umbro Marchigiano Meridionale Wise: CA_UMN (calcare), ad uso industriale, ubicati in Comune di Fabriano (AN) località Case Balzette e Vetralla su area distinta al Catasto Foglio 153 mappale 2 (pozzo 2), mappale 97 (pozzo 3), mappale 1 (pozzo 4 e pozzo B) e Foglio 135 mappale 239 (pozzo A).

In base alla richiesta, la derivazione prevederà una portata massima deivabile di 78 l/sec (pozzo 2 l/sec 13), (pozzo 3 l/sec 13), (pozzo 4 l/sec 20), (pozzo B l/sec 10) e (pozzo A l/sec 22) ed un volume massimo annuo richiesto di mc. 2.459.808 come da documentazione tecnica a firma del Dott.ssa Arch. Emanuela Angelia datata aprile 2026.

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **l'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile, all'Albo Pretorio del Comune di Comune di FABRIANO (AN).** Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di FABRIANO (AN) dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni ed osservazioni".**

- **La visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **é fissata per il giorno 26 Maggio 2026 alle ore 9,30 con ritrovo in via XIII Luglio Località Vetralla del Comune di FABRIANO (AN).**

- **La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche,** ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;

- **il Responsabile del Procedimento** è il Geometra Marco Ricci, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 – Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);

- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 – Ancona);

- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.

- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Dott. Ing. Stefano Stefoni PEC regione.marche.protciv@emarche.it.

- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale

nale di derivazione di acque pubbliche da n. 2 pozzi (cod.ID: 82369- 82370) ubicati in Comune di Grottammare (AP)- Ditta richiedente: Piante Santori Società Semplice Agricola (P IVA 02180760445), con sede legale nel Comune di Grottammare (AP), via Ischia I 23 -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con **istanza** acquisita al prot.n. 537666 del 20/04/2026, a firma del legale rappresentante, Sig. Santori Stefano, **la Ditta: Piante Santori Società Semplice Agricola** (P IVA 02180760445), con sede legale nel Comune di Grottammare (AP), via Ischia I 23, **ha chiesto il rilascio della concessione a derivare acque pubbliche** da n.2 pozzi (cod.ID: 82369 e 82370), ubicati su area catastalmente identificata ai mappali nn. 30 e 177, Foglio 17 del Comune di Grottammare, ad uso: irriguo florovivaistico e usi assimilati (irrigazione piante fuori terra, in serre, lavaggio teloni), per una **portata massima di prelievo concedibile pari a 2 l/s** e volume massimo complessivo di **15.000 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, sede di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo da n. 1 pozzo, ubicato nel Comune di Ascoli Piceno (AP)- Ditta richiedente: Cannella Antonio (P IVA 01218140448)-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud**RENDE NOTO CHE**

Con **istanza** acquisita al prot.n. 557467 del 23/04/2026, **la Ditta: Cannella Antonio** (PIVA01218140448) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), Frazione Marino del Tronto 201, **ha chiesto il rinnovo della concessione a derivare acque pubbliche** da n.1 pozzo (cod. ID:79816), ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 17, Foglio 111 del Comune di Ascoli Piceno, ad uso: irriguo agricolo, per una superficie di mq 5000 circa di un fondo catastalmente identificato al mappale n. 17, Foglio 111.

La **portata massima** di prelievo richiesta è pari a **1 l/s**, per un volume massimo complessivo pari a **500 mc/annui** circa.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, sede di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Montepandone (AP)- Uso: autolavaggio - Ditta richiedente: Ergon srl (P IVA 022552870442), con sede legale a Montepandone (AP), via dell'Industria snc -

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud**RENDE NOTO CHE**

Con **istanza** acquisita al prot.n. 562188 del 24/04/2026, a firma del legale rappresentante Sig. Pulcini Eliodio, **la Ditta: Ergon srl** (P IVA 022552870442), con sede legale a Montepandone (AP), via dell'Industria snc, **ha chiesto il rilascio, a sanatoria, della concessione a derivare acque pubbliche da n.1 pozzo, ubicato in Frazione Centobuchi del Comune di Montepandone**, su area catastalmente identificata al mappale n° 591, Foglio 25, ad uso: autolavaggio, a servizio dell'impianto distribuzione carburanti ubicato in Frazione Centobuchi, via del Lavoro.

Il prelievo è richiesto per una **portata massima** pari a **1 l/s** e volume massimo complessivo di circa **400 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rilascio di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso: irriguo agricolo da n. 1 pozzo, ubicato nel Comune di Grottammare (AP)- Ditta richiedente: Rossi Gabriele (P IVA 01940110446)-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud**RENDE NOTO CHE**

Con **istanza** acquisita al prot.n. 568665 del 27/04/2026, **la Ditta: Rossi Gabriele** (P IVA 01940110446) con sede a Grottammare (AP), Strada Comunale Bore Tesino, **ha chiesto il rinnovo della concessione a derivare acque pubbliche** da n.1 pozzo (cod.ID: 102477),

ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 300, Foglio 13 del Comune di Grottammare (AP), ad uso: irriguo agricolo. per un fondo 1500 mq circa di superficie, catastalmente identificato al mappale n. 300, Foglio 13.

La **portata massima** di prelievo richiesta è pari a **1 l/s**, per un volume massimo complessivo pari a **500 mc/annui** circa.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, sede di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

AVVISI D'ASTA

Comune di Loreto

Avviso asta pubblica per l'assegnazione in concessione di aree cimiteriali per la costruzione di edicole funerarie e tomba ipogea

Il Comune di Loreto con determina n. 307 del 27/03/2026, ha approvato l'avviso di asta pubblica per l'assegnazione in concessione di aree cimiteriali per la costruzione di edicole funerarie e tomba ipogea.

Il pubblico incanto si terrà il giorno 08/06/2026 ore 10.00 presso gli Uffici comunali del Terzo Settore "Servizi Tecnici". Termine presentazione offerte il giorno 28/05/2026 entro e non oltre le ore 12.00.

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Pesaro Urbino**

Graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina d'Emergenza Urgenza

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE
MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA
(indetto con determina n. 1471 del 19/11/2025)

GRADUATORIE GENERALI

(approvate con determina del Direttore Generale n. 506 del 22/04/2026)

GRADUATORIA SPECIALISTI

N.RO	candidati	totale
1	Loriga Sara	74,5

GRADUATORIA MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

N.RO	candidati	totale
1	Moriglia Sara	76,6

AVVISI**Regione Marche - Settore Agroambiente - SDA AN**

Domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a doc "Colli Maceratesi" presentata da Istituto Marchigiano di Tutela Vini

Ai sensi dell'articolo 7 comma 1 del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021

SI AVVISA

che in data 30 marzo 2026 il Presidente di Istituto Marchigiano di Tutela Vini (P.IVA 01584420424), Consorzio di tutela del vino incaricato a norma dell'articolo 41 della legge 12/12/2016 n. 238, ha presentato alla REGIONE MARCHE – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - SETTORE AGROAMBIENTE – SDA AN, domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "COLLI MACERATESI" approvato con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22/07/2024 (G.U.R.I. n. 176 – 29.07.2024, Sito WEB ufficiale MASAF - Qualità - Vini DOP e IGP, Pubblicazione nella G.U.U.E. - C23.01.2025 - comunicazione approvazione modifica ordinaria).

Le modifiche proposte riguardano l'articolo 6 (*Caratteristiche dei vini al consumo*) del disciplinare di produzione relativamente al parametro dell'estratto non riduttore minimo dei vini a DOC "COLLI MACERATESI" per le tipologie *Ribona Riserva e Ribona Riserva Spumante*.

Di seguito si riporta il documento sinottico proposto da Istituto Marchigiano di Tutela Vini, precisando che, nella colonna di sinistra è riportato il testo del disciplinare vigente, nella colonna centrale è riportato il testo del disciplinare con le modifiche proposte in carattere rosso e nella colonna di destra la spiegazione sintetica della richiesta di modifica.

SEGUE ALLEGATO

SEGNA TURA: 0443699130/03/2026IR_MARCHEIGRMIAGMIAI300.50.10/2015/CSI/289

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA
COLLI MACERATESI DOC
Modifica ordinaria**

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI «COLLI MACERATESI»	DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI «COLLI MACERATESI»	Spiegazione delle modifiche
<p>Articolo 1</p> <p style="text-align: center;"><i>Denominazione e vini</i></p> <p>La denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco, anche nelle tipologie Passito (cate-goria vino) e spumante (categoria <i>I/SQ</i>);</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona (anche nelle tipologie Passito (cate-goria vino) e spumante (categoria <i>I/SQ</i>);</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona Riserva (categoria vino);</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona Spumante Riserva (categoria <i>I/SQ</i>);</p> <p>Colli Maceratesi» rosso (anche nella tipologia Riserva) (cate-goria vino);</p> <p>«Colli Maceratesi» Sangiovese (categoria vino).</p>	<p>Articolo 1</p> <p style="text-align: center;"><i>Denominazione e vini</i></p> <p>La denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco, anche nelle tipologie Passito (cate-goria vino) e spumante (categoria <i>I/SQ</i>);</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona (anche nelle tipologie Passito (cate-goria vino) e spumante (categoria <i>I/SQ</i>);</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona Riserva (categoria vino);</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona Spumante Riserva (categoria <i>I/SQ</i>);</p> <p>Colli Maceratesi» rosso (anche nella tipologia Riserva) (cate-goria vino);</p> <p>«Colli Maceratesi» Sangiovese (categoria vino).</p>	
<p>Articolo 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Base ampelografica dei vigneti</i></p> <p>I vini di cui all'art. 1 devono essere ottenuti dalle uve prodotte dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco (anche nella tipologia spumante e Passito):</p> <p>Maceratino (Ribona) minimo 70%; incrocio Bruni 54, Peco-rino, Trebbiano toscano, Verdicchio, Chardonnay, Sauvignon, Malva-sia bianca lunga, Grechetto per la sola Provincia di Macerata, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30%; possono concorrere altri vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione nella Regione Marche per un massimo del 15%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona (anche nelle tipologie spumante e Passito):</p> <p>Maceratino (Ribona) minimo 85%; possono concorrere altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione nella Regione Marche, fino ad un massimo del 15%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Sangiovese:</p> <p>Sangiovese minimo 85%; possono concorre altri vitigni a bac-ca nera.</p>	<p>Articolo 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Base ampelografica dei vigneti</i></p> <p>I vini di cui all'art. 1 devono essere ottenuti dalle uve prodotte dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco (anche nella tipologia spumante e Passito):</p> <p>Maceratino (Ribona) minimo 70%; incrocio Bruni 54, Peco-rino, Trebbiano toscano, Verdicchio, Chardonnay, Sauvignon, Malva-sia bianca lunga, Grechetto per la sola Provincia di Macerata, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30%; possono concorrere altri vitigni a bacca bianca, idonei alla coltivazione nella Regione Marche per un massimo del 15%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona (anche nelle tipologie spumante e Passito):</p> <p>Maceratino (Ribona) minimo 85%; possono concorrere altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione nella Regione Marche, fino ad un massimo del 15%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Sangiovese:</p> <p>Sangiovese minimo 85%; possono concorre altri vitigni a bac-ca nera.</p>	

<p>non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Marche congiuntamente o disgiuntamente, fino ad un massimo del 15%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona Riserva (anche nella tipologia spumante): Maceratino (Ribona) 100%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Rosso, (anche nella tipologia Riserva): Sangiovese minimo 50%; Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Ciliegolo, Lacrima, Merlot, Montepulciano, Vernaccia nera, congiuntamente o disgiuntamente, fino ad un massimo del 50%; possono concorrere altri vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Marche per un massimo del 15%.</p>	<p>non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Marche congiuntamente o disgiuntamente, fino ad un massimo del 15%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona Riserva (anche nella tipologia spumante): Maceratino (Ribona) 100%;</p> <p>«Colli Maceratesi» Rosso, (anche nella tipologia Riserva): Sangiovese minimo 50%; Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Ciliegolo, Lacrima, Merlot, Montepulciano, Vernaccia nera, congiuntamente o disgiuntamente, fino ad un massimo del 50%; possono concorrere altri vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Marche per un massimo del 15%.</p>												
<p>Articolo 3</p> <p><i>Zona di produzione delle uve</i></p> <p>La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1, ricade nell'intero territorio della Provincia di Macerata e quello del Comune di Loreto, in Provincia di Ancona.</p> <p>Articolo 4</p> <p><i>Norme per la viticoltura, rese e caratteristiche qualitative delle uve</i></p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 1 devono essere quelle normali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve le specifiche caratteristiche di qualità.</p> <p>I vigneti devono trovarsi su terreni ritenuti idonei per la produzione dei vini di cui all'art. 1.</p> <p>Sono da escludere i terreni eccessivamente umidi o insufficientemente soleggiati e di pianura alluvionale.</p> <p>I sistemi di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati, comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.</p> <p>È consentita l'irrigazione di soccorso. È vietata ogni pratica di forzatura.</p> <p>Per i nuovi impianti ed i reimpianti la densità dei ceppi per ettaro non può essere inferiore a 2200.</p>	<p>Articolo 3</p> <p><i>Zona di produzione delle uve</i></p> <p>La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1, ricade nell'intero territorio della Provincia di Macerata e quello del Comune di Loreto, in Provincia di Ancona.</p> <p>Articolo 4</p> <p><i>Norme per la viticoltura, rese e caratteristiche qualitative delle uve</i></p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 1 devono essere quelle normali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve le specifiche caratteristiche di qualità.</p> <p>I vigneti devono trovarsi su terreni ritenuti idonei per la produzione dei vini di cui all'art. 1.</p> <p>Sono da escludere i terreni eccessivamente umidi o insufficientemente soleggiati e di pianura alluvionale.</p> <p>I sistemi di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati, comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.</p> <p>È consentita l'irrigazione di soccorso. È vietata ogni pratica di forzatura.</p> <p>Per i nuovi impianti ed i reimpianti la densità dei ceppi per ettaro non può essere inferiore a 2200.</p>												
<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Produzione massima (t/ha)</td> <td>Titolo alcolometrico vol. naturale minimo (%vol)</td> </tr> <tr> <td>«Colli Maceratesi» bianco</td> <td>13</td> <td>10,50</td> </tr> </table>		Produzione massima (t/ha)	Titolo alcolometrico vol. naturale minimo (%vol)	«Colli Maceratesi» bianco	13	10,50	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Produzione massima (t/ha)</td> <td>Titolo alcolometrico vol. naturale minimo (%vol)</td> </tr> <tr> <td>«Colli Maceratesi» bianco</td> <td>13</td> <td>10,50</td> </tr> </table>		Produzione massima (t/ha)	Titolo alcolometrico vol. naturale minimo (%vol)	«Colli Maceratesi» bianco	13	10,50
	Produzione massima (t/ha)	Titolo alcolometrico vol. naturale minimo (%vol)											
«Colli Maceratesi» bianco	13	10,50											
	Produzione massima (t/ha)	Titolo alcolometrico vol. naturale minimo (%vol)											
«Colli Maceratesi» bianco	13	10,50											

«Colli Maceratesi» bianco Passito	13	10,50	«Colli Maceratesi» bianco Passito	13	10,50
«Colli Maceratesi» bianco Spumante	13	9,50	«Colli Maceratesi» bianco Spumante	13	9,50
«Colli Maceratesi» Ribona	13	10,50	«Colli Maceratesi» Ribona	13	10,50
«Colli Maceratesi» Ribona Passito	13	10,50	«Colli Maceratesi» Ribona Passito	13	10,50
«Colli Maceratesi» Ribona Spumante	13	9,50	«Colli Maceratesi» Ribona Spumante	13	9,50
Colli Maceratesi Ribona Riserva Spumante	12	10,50	Colli Maceratesi Ribona Riserva Spumante	12	10,50
Colli Maceratesi Ribona Riserva	10	11,50	Colli Maceratesi Ribona Riserva	10	11,50
«Colli Maceratesi» rosso	13	11,00	«Colli Maceratesi» rosso	13	11,00
«Colli Maceratesi» rosso riserva	10	12,00	«Colli Maceratesi» rosso riserva	10	12,00
«Colli Maceratesi» Sangiovese	13	11,00	«Colli Maceratesi» Sangiovese	13	11,00

A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, le rese dovranno essere riportate, purché la produzione globale del vigneto non superi del 20% i limiti medesimi.

Qualora tale limite venga superato tutta la produzione perde il di-ritto alla denominazione di origine controllata.

La Regione Marche, su proposta del consorzio di tutela ricono-sciuto ai sensi della normativa vigente e sentite, le organizzazioni pro-fessionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, con proprio decreto, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al competente organismo di controllo.

*Art. 5
norme per la vinificazione*

Le operazioni di vinificazione ivi compreso l'invecchiamento ob-bligatorio, la spumantizzazione, l'appassimento delle uve, devono esse-re effettuate all'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Le uve idonee destinate alla produzione delle tipologie «Passito» devono essere sottoposte ad un periodo di appassimento al termine del quale devono assicurare un titolo alcolometrico volumico potenziale non inferiore a 15,5% vol.

<p>È consentito effettuare la fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati e dei vini nuovi ancora in fermentazione destinati alla produzione della tipologia Passito, anche al di fuori del termine del 31 dicembre del relativo anno di vendemmia prescritto dalla vigente normativa e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo all'anno di vendemmia. E altresì consentito effettuare la pigiatura delle uve destinate alla produzione della tipologia Passito al di fuori del citato termine del 31 dicembre.</p> <p>Le tipologie Colli Maceratesi Bianco Spumante e Ribona Spumante devono essere ottenute esclusivamente per rifermentazione naturale con permanenza sui lieviti per almeno tre mesi, e la durata del procedimento di elaborazione deve essere non inferiore a sei mesi.</p> <p>La tipologia Ribona Spumante Riserva deve essere ottenuta esclusivamente con rifermentazione in bottiglia; la durata del procedimento di elaborazione deve essere non inferiore a trentasei mesi.</p> <p>La resa dell'uva in vino, compresa l'eventuale arricchimento e pre-sa di spuma, ove previsto, è la seguente:</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Resa uva vino(%)</th> <th>Prod massimas di V'ino (hl/ha) /ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Colli Maceratesi Bianco</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Bianco Passito</td> <td>40%</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Bianco Spumante</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Passito</td> <td>40%</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Spumante</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Riserva</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Riserva spumante</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Rosso</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Rosso Riserva</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>«Colli Maceratesi» Sangiovese</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per la tipologia Passito, qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, entro il 43% l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata, oltre il 43% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.</p> <p>Per tutte le altre tipologie, qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra,</p>		Resa uva vino(%)	Prod massimas di V'ino (hl/ha) /ha)	Colli Maceratesi Bianco	70%	91	Colli Maceratesi Bianco Passito	40%	52	Colli Maceratesi Bianco Spumante	70%	91	Colli Maceratesi Ribona	70%	91	Colli Maceratesi Ribona Passito	40%	52	Colli Maceratesi Ribona Spumante	70%	91	Colli Maceratesi Ribona Riserva	70%	91	Colli Maceratesi Ribona Riserva spumante	70%	91	Colli Maceratesi Rosso	70%	91	Colli Maceratesi Rosso Riserva	70%	91	«Colli Maceratesi» Sangiovese	70%	91
	Resa uva vino(%)	Prod massimas di V'ino (hl/ha) /ha)																																			
Colli Maceratesi Bianco	70%	91																																			
Colli Maceratesi Bianco Passito	40%	52																																			
Colli Maceratesi Bianco Spumante	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona Passito	40%	52																																			
Colli Maceratesi Ribona Spumante	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona Riserva	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona Riserva spumante	70%	91																																			
Colli Maceratesi Rosso	70%	91																																			
Colli Maceratesi Rosso Riserva	70%	91																																			
«Colli Maceratesi» Sangiovese	70%	91																																			
<p>È consentito effettuare la fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati e dei vini nuovi ancora in fermentazione destinati alla produzione della tipologia Passito, anche al di fuori del termine del 31 dicembre del relativo anno di vendemmia prescritto dalla vigente normativa e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo all'anno di vendemmia. E altresì consentito effettuare la pigiatura delle uve destinate alla produzione della tipologia Passito al di fuori del citato termine del 31 dicembre.</p> <p>Le tipologie Colli Maceratesi Bianco Spumante e Ribona Spumante devono essere ottenute esclusivamente per rifermentazione naturale con permanenza sui lieviti per almeno tre mesi, e la durata del procedimento di elaborazione deve essere non inferiore a sei mesi.</p> <p>La tipologia Ribona Spumante Riserva deve essere ottenuta esclusivamente con rifermentazione in bottiglia; la durata del procedimento di elaborazione deve essere non inferiore a trentasei mesi.</p> <p>La resa dell'uva in vino, compresa l'eventuale arricchimento e pre-sa di spuma, ove previsto, è la seguente:</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Resa uva vino(%)</th> <th>Prod massimas di V'ino (hl/ha) /ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Colli Maceratesi Bianco</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Bianco Passito</td> <td>40%</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Bianco Spumante</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Passito</td> <td>40%</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Spumante</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Riserva</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Ribona Riserva spumante</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Rosso</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>Colli Maceratesi Rosso Riserva</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> <tr> <td>«Colli Maceratesi» Sangiovese</td> <td>70%</td> <td>91</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per la tipologia Passito, qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, entro il 43% l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata, oltre il 43% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.</p> <p>Per tutte le altre tipologie, qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra,</p>		Resa uva vino(%)	Prod massimas di V'ino (hl/ha) /ha)	Colli Maceratesi Bianco	70%	91	Colli Maceratesi Bianco Passito	40%	52	Colli Maceratesi Bianco Spumante	70%	91	Colli Maceratesi Ribona	70%	91	Colli Maceratesi Ribona Passito	40%	52	Colli Maceratesi Ribona Spumante	70%	91	Colli Maceratesi Ribona Riserva	70%	91	Colli Maceratesi Ribona Riserva spumante	70%	91	Colli Maceratesi Rosso	70%	91	Colli Maceratesi Rosso Riserva	70%	91	«Colli Maceratesi» Sangiovese	70%	91
	Resa uva vino(%)	Prod massimas di V'ino (hl/ha) /ha)																																			
Colli Maceratesi Bianco	70%	91																																			
Colli Maceratesi Bianco Passito	40%	52																																			
Colli Maceratesi Bianco Spumante	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona Passito	40%	52																																			
Colli Maceratesi Ribona Spumante	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona Riserva	70%	91																																			
Colli Maceratesi Ribona Riserva spumante	70%	91																																			
Colli Maceratesi Rosso	70%	91																																			
Colli Maceratesi Rosso Riserva	70%	91																																			
«Colli Maceratesi» Sangiovese	70%	91																																			

<p>entro il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata, oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.</p> <p>Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto dopo un periodo d'invecchiamento che parte dal 1° dicembre successivo alla vendemmia:</p> <table border="1" data-bbox="421 1464 544 1899"> <thead> <tr> <th></th> <th>Durata mesi</th> <th>di cui in legno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rosso Riserva</td> <td>24</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Passito</td> <td>24</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Ribona Riserva</td> <td>12</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Articolo 6</p> <p><i>Caratteristiche dei vini al consumo</i></p> <p>I vini di cui all'art. 1 devono rispondere, all'atto dell'immissione al consumo, alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco:</p> <p>colore: giallo paglierino tenue;</p> <p>odore: delicato, gradevole sapore armonico; sapore: secco, armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 16 g/l;</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco Passito:</p> <p>colore: paglierino-ambrato più o meno carico;</p> <p>odore: caratteristico dell'appassimento, etereo, intenso;</p> <p>sapore: dolce, armonico, vellutato;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15,50%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l;</p> <p>acidità volatile massima: 25 meq/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l;</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco spumante:</p> <p>spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino tenue;</p> <p>odore: gradevole, lievemente fruttato; sapore: asciutto, gradevolmente acidulo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale min: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 14 g/l;</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona:</p> <p>colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: caratteristico, gradevole;</p>		Durata mesi	di cui in legno	Rosso Riserva	24	3	Passito	24	3	Ribona Riserva	12		<p>entro il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata, oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.</p> <p>Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto dopo un periodo d'invecchiamento che parte dal 1° dicembre successivo alla vendemmia:</p> <table border="1" data-bbox="421 819 544 1258"> <thead> <tr> <th></th> <th>Durata mesi</th> <th>di cui in legno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rosso Riserva</td> <td>24</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Passito</td> <td>24</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Ribona Riserva</td> <td>12</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Articolo 6</p> <p><i>Caratteristiche dei vini al consumo</i></p> <p>I vini di cui all'art. 1 devono rispondere, all'atto dell'immissione al consumo, alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco:</p> <p>colore: giallo paglierino tenue;</p> <p>odore: delicato, gradevole sapore armonico; sapore: secco, armonico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 16 g/l;</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco Passito:</p> <p>colore: paglierino-ambrato più o meno carico;</p> <p>odore: caratteristico dell'appassimento, etereo, intenso;</p> <p>sapore: dolce, armonico, vellutato;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15,50%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l;</p> <p>acidità volatile massima: 25 meq/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l;</p> <p>«Colli Maceratesi» bianco spumante:</p> <p>spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino tenue;</p> <p>odore: gradevole, lievemente fruttato; sapore: asciutto, gradevolmente acidulo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale min: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l;</p> <p>estratto non riduttore minimo: 14 g/l;</p> <p>«Colli Maceratesi» Ribona:</p> <p>colore: giallo paglierino con riflessi dorati; odore: caratteristico, gradevole;</p>		Durata mesi	di cui in legno	Rosso Riserva	24	3	Passito	24	3	Ribona Riserva	12	
	Durata mesi	di cui in legno																							
Rosso Riserva	24	3																							
Passito	24	3																							
Ribona Riserva	12																								
	Durata mesi	di cui in legno																							
Rosso Riserva	24	3																							
Passito	24	3																							
Ribona Riserva	12																								

<p>sapore: secco, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l; «Colli Maceratesi» Ribona Passito: odore: paglierino-ambtrato più o meno carico; colore: caratteristico dell'appassimento, eterico, intenso; sapore: dolce, armonico, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15,50% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; acidità volatile massima: 25 meq/l; estratto non riduttore minimo: 26g/l; «Colli Maceratesi» Ribona spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino tenue; odore: gradevole, lievemente fruttato; sapore: da dosaggio zero a brut, gradevolmente acidulo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l; «Colli Maceratesi» Ribona Riserva: colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: fine, delicato; sapore: asciutto, fresco, con fondo leggermente amarognolo, sapido, di medio corpo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 22 g/l; «Colli Maceratesi» Ribona Riserva Spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: fine, delicato; sapore: da dosaggio zero a brut, fresco, con fondo leggermen-te amarognolo, sapido, di medio corpo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 21 g/l; «Colli Maceratesi» rosso: colore: rosso rubino; odore: caratteristico, intenso; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l;</p>	<p>sapore: secco, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l; «Colli Maceratesi» Ribona Passito: odore: paglierino-ambtrato più o meno carico; colore: caratteristico dell'appassimento, eterico, intenso; sapore: dolce, armonico, vellutato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15,50% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; acidità volatile massima: 25 meq/l; estratto non riduttore minimo: 26g/l; «Colli Maceratesi» Ribona spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino tenue; odore: gradevole, lievemente fruttato; sapore: da dosaggio zero a brut, gradevolmente acidulo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l; «Colli Maceratesi» Ribona Riserva: colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: fine, delicato; sapore: asciutto, fresco, con fondo leggermente amarognolo, sapido, di medio corpo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l; «Colli Maceratesi» Ribona Riserva Spumante: spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: fine, delicato; sapore: da dosaggio zero a brut, fresco, con fondo leggermen-te amarognolo, sapido, di medio corpo;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 17 g/l; «Colli Maceratesi» rosso: colore: rosso rubino; odore: caratteristico, intenso; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l;</p>	<p>Riduzione</p> <p>Riduzione</p>
---	--	-----------------------------------

<p>estratto non riduttore minimo: 18 g/l; «Colli Maceratesi» rosso riserva: colore: rosso rubino, talvolta tendente al granato con l'invecchiamento; odore: gradevole, complesso, leggermente etereo; sapore: sapido, armonico, gradevolmente asciutto; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 21 g/l; «Colli Maceratesi» Sangiovese: colore: rosso rubino; odore: caratteristico, intenso; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale min: 11,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l. In relazione alla conservazione in recipienti di legno, all'odore e/o al sapore si può rilevare lieve sentore di legno.</p>	<p>estratto non riduttore minimo: 18 g/l; «Colli Maceratesi» rosso riserva: colore: rosso rubino, talvolta tendente al granato con l'invecchiamento; odore: gradevole, complesso, leggermente etereo; sapore: sapido, armonico, gradevolmente asciutto; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 21 g/l; «Colli Maceratesi» Sangiovese: colore: rosso rubino; odore: caratteristico, intenso; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale min: 11,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l. In relazione alla conservazione in recipienti di legno, all'odore e/o al sapore si può rilevare lieve sentore di legno.</p>
<p>Articolo 7</p> <p><i>Etichettatura e presentazione</i></p> <p>Nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle espressamente previste dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi «fine», «scelto», «selezionato» e similari.</p> <p>È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a: nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1 può essere utilizzata la menzione «vigna» a condizione che sia seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri e che figuri nell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1 deve figurare l'annata di produzione delle uve ad eccezione dei vini spumanti non qualificati con la menzione riserva.</p>	<p>Articolo 7</p> <p><i>Etichettatura e presentazione</i></p> <p>Nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle espressamente previste dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi «fine», «scelto», «selezionato» e similari.</p> <p>È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a: nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1 può essere utilizzata la menzione «vigna» a condizione che sia seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri e che figuri nell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1 deve figurare l'annata di produzione delle uve ad eccezione dei vini spumanti non qualificati con la menzione riserva.</p>

<p>È facoltà del singolo produttore riportare nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1, ai sensi della normativa vigente, il nome geografico più ampio «Marche» a condizione che detto nome sia separato dal nome geografico della denominazione e della menzione «DOC».</p> <p>Inoltre il termine «Marche» deve figurare in caratteri maiuscoli e/o minuscoli uniformi, rispetto a quelli utilizzati per la scritta «Colli Maceratesi», e su uno sfondo uniforme per tutta la sequenza di indicazioni elencate al primo paragrafo, nonché deve figurare in caratteri di altezza non superiore rispetto a quella utilizzata per la scritta «Colli Maceratesi».</p> <p>Per il confezionamento dei vini a denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi» Ribona, Ribona Riserva, Ribona Spumante Riserva, Bianco Spumante, Bianco Passito, Rosso Riserva, sono ammessi esclusivamente recipienti di vetro di capacità da fino a 3 litri.</p> <p>Per il confezionamento dei vini «Colli Maceratesi» Bianco, Rosso e Sangiovese, possono essere usati anche contenitori alternativi al vetro costituiti da un otre in materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in un involucro di cartone o di altro materiale rigido come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Per tutte le tipologie l'uso di formati speciali da litri 6, 9 e 12 è limitato a finalità promozionali e non commerciali.</p> <p>I sistemi di chiusura delle bottiglie sono quelli ammessi dalla legislazione vigente, con l'esclusione del tappo a corona e a strappo.</p>	<p>È facoltà del singolo produttore riportare nell'etichettatura e presentazione dei vini di cui all'art. 1, ai sensi della normativa vigente, il nome geografico più ampio «Marche» a condizione che detto nome sia separato dal nome geografico della denominazione e della menzione «DOC».</p> <p>Inoltre il termine «Marche» deve figurare in caratteri maiuscoli e/o minuscoli uniformi, rispetto a quelli utilizzati per la scritta «Colli Maceratesi», e su uno sfondo uniforme per tutta la sequenza di indicazioni elencate al primo paragrafo, nonché deve figurare in caratteri di altezza non superiore rispetto a quella utilizzata per la scritta «Colli Maceratesi».</p> <p>Per il confezionamento dei vini a denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi» Ribona, Ribona Riserva, Ribona Spumante Riserva, Bianco Spumante, Bianco Passito, Rosso Riserva, sono ammessi esclusivamente recipienti di vetro di capacità da fino a 3 litri.</p> <p>Per il confezionamento dei vini «Colli Maceratesi» Bianco, Rosso e Sangiovese, possono essere usati anche contenitori alternativi al vetro costituiti da un otre in materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in un involucro di cartone o di altro materiale rigido come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Per tutte le tipologie l'uso di formati speciali da litri 6, 9 e 12 è limitato a finalità promozionali e non commerciali.</p> <p>I sistemi di chiusura delle bottiglie sono quelli ammessi dalla legislazione vigente, con l'esclusione del tappo a corona e a strappo.</p>
<p>Articolo 8</p> <p><i>Confezionamento e presentazione</i></p> <p>Per il confezionamento dei vini a denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi» Ribona, Ribona Riserva, Ribona Spumante Riserva, Bianco Spumante, Bianco Passito, Rosso Riserva, sono ammessi esclusivamente recipienti di vetro di capacità da fino a 3 litri.</p> <p>Per il confezionamento dei vini «Colli Maceratesi» Bianco, Rosso e Sangiovese, possono essere usati anche contenitori alternativi al vetro costituiti da un otre in materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in un involucro di cartone o di altro materiale rigido come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Per tutte le tipologie l'uso di formati speciali da litri 6, 9 e 12 è limitato a finalità promozionali e non commerciali.</p> <p>I sistemi di chiusura delle bottiglie sono quelli ammessi dalla legislazione vigente, con l'esclusione del tappo a corona e a strappo.</p>	<p>Articolo 8</p> <p><i>Confezionamento e presentazione</i></p> <p>Per il confezionamento dei vini a denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi» Ribona, Ribona Riserva, Ribona Spumante Riserva, Bianco Spumante, Bianco Passito, Rosso Riserva, sono ammessi esclusivamente recipienti di vetro di capacità da fino a 3 litri.</p> <p>Per il confezionamento dei vini «Colli Maceratesi» Bianco, Rosso e Sangiovese, possono essere usati anche contenitori alternativi al vetro costituiti da un otre in materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in un involucro di cartone o di altro materiale rigido come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Per tutte le tipologie l'uso di formati speciali da litri 6, 9 e 12 è limitato a finalità promozionali e non commerciali.</p> <p>I sistemi di chiusura delle bottiglie sono quelli ammessi dalla legislazione vigente, con l'esclusione del tappo a corona e a strappo.</p>
<p>Articolo 9</p> <p><i>Legame con l'ambiente geografico</i></p> <p>A) <i>Informazioni sulla zona geografica.</i></p> <p>1. Fattori naturali rilevanti per il legame.</p> <p>La zona geografica di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi», nelle 10 tipologie descritte all'art. 6 del presente disciplinare, comprende l'intero territorio della Provincia di Macerata e del Comune di Loreto in Provincia di Ancona. Si tratta di un ampio territorio posto al centro della Regione Marche tra il mare Adriatico e la catena dei monti Sibillini, solcato lungo tutto il percorso dai fiumi Chienti e Potenza e in parte dal fiume Musone, che segna il confine con la Provincia di Ancona.</p> <p>Il territorio compreso tra il Musone a nord e il Chienti a sud presenta basse colline originarie da rocce sedimentarie nella zona pre-appenninica e rilievi più importanti spostandosi verso l'area ap-penninica interna, situata a maggiore distanza dal mare. Nella fascia collinare, mesoclima e pedogenesi hanno creato una differenziazione dei suoli con una significativa presenza dei calcisuioli, ove è evidente la dinamica di soluzione e riprecipitazione del calcare in orizzon-</p>	<p>Articolo 9</p> <p><i>Legame con l'ambiente geografico</i></p> <p>D) <i>Informazioni sulla zona geografica.</i></p> <p>1. Fattori naturali rilevanti per il legame.</p> <p>La zona geografica di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Colli Maceratesi», nelle 10 tipologie descritte all'art. 6 del presente disciplinare, comprende l'intero territorio della Provincia di Macerata e del Comune di Loreto in Provincia di Ancona. Si tratta di un ampio territorio posto al centro della Regione Marche tra il mare Adriatico e la catena dei monti Sibillini, solcato lungo tutto il percorso dai fiumi Chienti e Potenza e in parte dal fiume Musone, che segna il confine con la Provincia di Ancona.</p> <p>Il territorio compreso tra il Musone a nord e il Chienti a sud presenta basse colline originarie da rocce sedimentarie nella zona pre-appenninica e rilievi più importanti spostandosi verso l'area ap-penninica interna, situata a maggiore distanza dal mare. Nella fascia collinare, mesoclima e pedogenesi hanno creato una differenziazione dei suoli con una significativa presenza dei calcisuioli, ove è evidente la dinamica di soluzione e riprecipitazione del calcare in orizzon-</p>

<p>ti preferenziali per le variazioni climatiche ed escursioni termiche. Sono da segnalare anche suoli formati da trasporto torrentizio e da apporti colluviali nelle valli minori. Nell'area sono frequenti i sub-strati geologici calcarenitico-pellici, ma sono presenti anche terreni argillosi.</p> <p>L'utilizzazione agricola dei suoli prevale alle quote al di sotto degli 800 m s.l.m. Il 75% della superficie provinciale presenta pen-denze comprese tra il 2% ed il 50%. Le esposizioni sono equamente distribuite, con leggera prevalenza dell'esposizione verso est.</p> <p>Il clima è temperato-caldo: le temperature minime del mese di gennaio sono mediamente superiori allo zero, mentre quelle medie del mese di luglio superano i 20°C. Le precipitazioni, pur concentrate nel periodo autunno-invernale, si verificano anche durante la primavera e l'estate, che è la stagione più asciutta. Si è in presenza del Piano fitoclimatico mesomediterraneo lungo la costa e di una certa xericità nell'area interna. La temperatura media annua risulta superiore ai 14-15°C.</p> <p>L'area di produzione dei vini a denominazione di origine con-trollata «Colli Maceratesi» si presenta abbastanza omogenea sotto il profilo del paesaggio agrario, contrassegnato dalla presenza di boschi, colture erbacee e vite, elementi tipici dell'agricoltura collinare delle Marche.</p> <p>2. Fattori umani rilevanti per il legame.</p> <p>La presenza dei Piceni, antico popolo italico che «fu assorbito» dai romani, diede all'intero territorio di produzione dei vini a DOC «Colli Maceratesi» un'unità culturale che persiste tuttora. Dopo la caduta dell'impero romano, che aveva visto l'espandersi della col-tivazione della vite, si assistette ad una fase di declino dell'intera attività agricola che ricevette nuovo impulso grazie all'opera degli ordini monastici che si diffusero in modo capillare nell'intero terri-torio delle Marche.</p> <p>Di particolare rilievo per il territorio della DOC «Colli Maceratesi» fu l'influsso dei monaci cistercensi che fondarono nel XII secolo l'Abbazia di Chiaravalle di Fiadra, che all'apice del suo suc-cesso giunse a controllare con chiese e monasteri gran parte del ter-ritorio maceratese, spingendosi anche nell'area dell'attuale Comune di Loreto. I cistercensi di Fiadra avviarono un'attività agricola ben organizzata, finalizzata alla produzione di beni da commercializzare, che li portò a primeggiare sui mercati locali.</p> <p>Nonostante la successiva decadenza dell'Abbazia, tuttora pre-sente ed operante dopo un lungo periodo di abbandono, la rinascita dell'attività agricola basata non più sulla sussistenza, ma sulla con-duzione economica della terra, compresa la gestione delle vigne e la trasformazione vinicola, era ormai iniziata.</p> <p>Nel periodo rinascimentale la coltivazione della vite e la pro-duzione del vino avevano ripreso un ruolo centrale nell'economia rurale e nella società.</p> <p>Il rapporto mezzadrile si era intanto diffuso nell'area macera-tese unendo capitale terra e forza lavoro e favorendo lo sviluppo rurale del territorio. I mezzadri, ma anche i piccoli proprietari diretti coltivatori, impiantarono vigneti in tutte le zone della provincia per produrre vino destinato al consumo familiare (vino di casa) e diede-ro luogo a una viticoltura promiscua costituita in massima parte da alberate non molto diverse da quelle dell'epoca romana. Lo svilup-po della viticoltura in modo intenso e razionale avvenne soprattutto nelle zone meno elevate in quanto sollecitato dagli investimenti di proprietari terrieri cittadini.</p> <p>Ne è testimonianza il medico, enologo, archiatra Andrea Bacci di Porto S. Elpidio nel suo «<i>De naturalium vinorum historiarum</i>» (1596 – Roma).</p>	<p>ti preferenziali per le variazioni climatiche ed escursioni termiche. Sono da segnalare anche suoli formati da trasporto torrentizio e da apporti colluviali nelle valli minori. Nell'area sono frequenti i sub-strati geologici calcarenitico-pellici, ma sono presenti anche terreni argillosi.</p> <p>L'utilizzazione agricola dei suoli prevale alle quote al di sotto degli 800 m s.l.m. Il 75% della superficie provinciale presenta pen-denze comprese tra il 2% ed il 50%. Le esposizioni sono equamente distribuite, con leggera prevalenza dell'esposizione verso est.</p> <p>Il clima è temperato-caldo: le temperature minime del mese di gennaio sono mediamente superiori allo zero, mentre quelle medie del mese di luglio superano i 20°C. Le precipitazioni, pur concentrate nel periodo autunno-invernale, si verificano anche durante la primavera e l'estate, che è la stagione più asciutta. Si è in presenza del Piano fitoclimatico mesomediterraneo lungo la costa e di una certa xericità nell'area interna. La temperatura media annua risulta superiore ai 14-15°C.</p> <p>L'area di produzione dei vini a denominazione di origine con-trollata «Colli Maceratesi» si presenta abbastanza omogenea sotto il profilo del paesaggio agrario, contrassegnato dalla presenza di boschi, colture erbacee e vite, elementi tipici dell'agricoltura collinare delle Marche.</p> <p>2. Fattori umani rilevanti per il legame.</p> <p>La presenza dei Piceni, antico popolo italico che «fu assorbito» dai romani, diede all'intero territorio di produzione dei vini a DOC «Colli Maceratesi» un'unità culturale che persiste tuttora. Dopo la caduta dell'impero romano, che aveva visto l'espandersi della col-tivazione della vite, si assistette ad una fase di declino dell'intera attività agricola che ricevette nuovo impulso grazie all'opera degli ordini monastici che si diffusero in modo capillare nell'intero terri-torio delle Marche.</p> <p>Di particolare rilievo per il territorio della DOC «Colli Maceratesi» fu l'influsso dei monaci cistercensi che fondarono nel XII secolo l'Abbazia di Chiaravalle di Fiadra, che all'apice del suo suc-cesso giunse a controllare con chiese e monasteri gran parte del ter-ritorio maceratese, spingendosi anche nell'area dell'attuale Comune di Loreto. I cistercensi di Fiadra avviarono un'attività agricola ben organizzata, finalizzata alla produzione di beni da commercializzare, che li portò a primeggiare sui mercati locali.</p> <p>Nonostante la successiva decadenza dell'Abbazia, tuttora pre-sente ed operante dopo un lungo periodo di abbandono, la rinascita dell'attività agricola basata non più sulla sussistenza, ma sulla con-duzione economica della terra, compresa la gestione delle vigne e la trasformazione vinicola, era ormai iniziata.</p> <p>Nel periodo rinascimentale la coltivazione della vite e la pro-duzione del vino avevano ripreso un ruolo centrale nell'economia rurale e nella società.</p> <p>Il rapporto mezzadrile si era intanto diffuso nell'area macera-tese unendo capitale terra e forza lavoro e favorendo lo sviluppo rurale del territorio. I mezzadri, ma anche i piccoli proprietari diretti coltivatori, impiantarono vigneti in tutte le zone della provincia per produrre vino destinato al consumo familiare (vino di casa) e diede-ro luogo a una viticoltura promiscua costituita in massima parte da alberate non molto diverse da quelle dell'epoca romana. Lo svilup-po della viticoltura in modo intenso e razionale avvenne soprattutto nelle zone meno elevate in quanto sollecitato dagli investimenti di proprietari terrieri cittadini.</p> <p>Ne è testimonianza il medico, enologo, archiatra Andrea Bacci di Porto S. Elpidio nel suo «<i>De naturalium vinorum historiarum</i>» (1596 – Roma).</p>
---	---

<p>Citazione parziale: «.....colline dai pendii assai dolci.....che sono fertili e coltivate in grandi vigneti. Vi crescono uve per vini per lo più bianchi ed anche per i soavi Tribolani che riescono più vigorosi se le uve si raccolgono da località battute dal sole.....».</p> <p>Altre testimonianze dirette e d'archivio riportano «che il Trebbiano di Camerino era ben noto a Venezia».</p> <p>Sebbene Bacci nel «<i>De naturali vinorum historia</i>» avesse già descritto vigneti specializzati in cui la vite era sostenuta da pali o canne, le alberate o foliagate dominarono il territorio maceratese nel corso dei secoli successivi.</p> <p>Nella seconda metà del XIX secolo i metodi di coltivazione del-la vite erano ancora molto simili a quelli impiegati in epoca romana, ma, dopo l'unità d'Italia e in seguito all'epoca fillosserica, iniziò la sperimentazione di nuovi metodi di gestione della vite e tutto il terri-torio fu interessato da un'intensa attività volta a valutare le migliori varietà di viti da impiegare nei nuovi impianti. Nell'ampelografia del circondario di Macerata (1875) il Santini descrive i vitigni che vi erano prevalentemente coltivati rilevando una netta prevalenza di quelli a «frutto bianco o giallognolo».</p> <p>Tra questi ultimi viene riconosciuta particolare importanza a Montecchiese (ovvero la Ribona di Loro, San Ginesto e Tolentino; il Greco maceratese di Recanati; il «greco maceratino delle Province di Ancona e Fermo»), Verdicchio, Trebbiano, Malvasia e Pecorino.</p> <p>Il Santini descrive anche le principali varietà a bacca nera del circondario di Macerata inserendo Vernaccia e Lacrima. Nello stesso periodo si stava valutando l'adattamento del Sangiovese e dei vitigni di importazione in diversi territori del Maceratese.</p> <p>All'inizio del XX secolo ebbe inizio una fase intensa di ricosti-tuzione viticola nelle Marche, che interessò la zona di produzione della DOC «Colli Maceratesi» e che vide il diffondersi di Sangiovese e di altre varietà di pregio a bacca bianca e nera.</p> <p>Occorre tuttavia attendere la scomparsa della mezzadria e l'intervento pubblico degli anni 60 e 70 affinché giunga a compimento il processo di rinnovo della viticoltura della zona attraverso la ristrutturazione degli impianti e l'impiego delle migliori varietà, quali Maceratino (local-mente detto Ribona), Verdicchio, Trebbiano toscano, Sangiovese, Vernaccia nera.</p> <p>In questo nuovo contesto i produttori sono stati stimolati a produrre non solo vini ottenuti da uvaggi di varietà ben adattate al terri-torio, ma anche prodotti monovarietali ottenuti soprattutto a partire da Maceratino e Sangiovese. La richiesta della denominazione e il successivo riconoscimento nel 1975 hanno stimolato lo sviluppo e la specializzazione delle strutture di trasformazione enologica presenti nel territorio orientandole al mercato nazionale e internazionale.</p> <p>B) <i>Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico.</i></p> <p>I vini della denominazione di origine «Colli Maceratesi» dal punto di vista analitico ed organolettico presentano caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all'art. 6 del presente discipli-nare, che ne permettono una chiara individuazione e tipizzazione legata all'ambiente geografico.</p> <p>C) <i>Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).</i></p> <p>L'interazione esistente tra i fattori ambientali (naturali ed uma-ni) e le peculiarità caratteristiche qualitative dei vini DOC «Colli Ma-ceratesi» è attestata</p>	<p>Citazione parziale: «.....colline dai pendii assai dolci.....che sono fertili e coltivate in grandi vigneti. Vi crescono uve per vini per lo più bianchi ed anche per i soavi Tribolani che riescono più vigorosi se le uve si raccolgono da località battute dal sole.....».</p> <p>Altre testimonianze dirette e d'archivio riportano «che il Trebbiano di Camerino era ben noto a Venezia».</p> <p>Sebbene Bacci nel «<i>De naturali vinorum historia</i>» avesse già descritto vigneti specializzati in cui la vite era sostenuta da pali o canne, le alberate o foliagate dominarono il territorio maceratese nel corso dei secoli successivi.</p> <p>Nella seconda metà del XIX secolo i metodi di coltivazione del-la vite erano ancora molto simili a quelli impiegati in epoca romana, ma, dopo l'unità d'Italia e in seguito all'epoca fillosserica, iniziò la sperimentazione di nuovi metodi di gestione della vite e tutto il terri-torio fu interessato da un'intensa attività volta a valutare le migliori varietà di viti da impiegare nei nuovi impianti. Nell'ampelografia del circondario di Macerata (1875) il Santini descrive i vitigni che vi erano prevalentemente coltivati rilevando una netta prevalenza di quelli a «frutto bianco o giallognolo».</p> <p>Tra questi ultimi viene riconosciuta particolare importanza a Montecchiese (ovvero la Ribona di Loro, San Ginesto e Tolentino; il Greco maceratese di Recanati; il «greco maceratino delle Province di Ancona e Fermo»), Verdicchio, Trebbiano, Malvasia e Pecorino.</p> <p>Il Santini descrive anche le principali varietà a bacca nera del circondario di Macerata inserendo Vernaccia e Lacrima. Nello stesso periodo si stava valutando l'adattamento del Sangiovese e dei vitigni di importazione in diversi territori del Maceratese.</p> <p>All'inizio del XX secolo ebbe inizio una fase intensa di ricosti-tuzione viticola nelle Marche, che interessò la zona di produzione della DOC «Colli Maceratesi» e che vide il diffondersi di Sangiovese e di altre varietà di pregio a bacca bianca e nera.</p> <p>Occorre tuttavia attendere la scomparsa della mezzadria e l'intervento pubblico degli anni 60 e 70 affinché giunga a compimento il processo di rinnovo della viticoltura della zona attraverso la ristrutturazione degli impianti e l'impiego delle migliori varietà, quali Maceratino (local-mente detto Ribona), Verdicchio, Trebbiano toscano, Sangiovese, Vernaccia nera.</p> <p>In questo nuovo contesto i produttori sono stati stimolati a produrre non solo vini ottenuti da uvaggi di varietà ben adattate al terri-torio, ma anche prodotti monovarietali ottenuti soprattutto a partire da Maceratino e Sangiovese. La richiesta della denominazione e il successivo riconoscimento nel 1975 hanno stimolato lo sviluppo e la specializzazione delle strutture di trasformazione enologica presenti nel territorio orientandole al mercato nazionale e internazionale.</p> <p>E) <i>Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico.</i></p> <p>I vini della denominazione di origine «Colli Maceratesi» dal punto di vista analitico ed organolettico presentano caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all'art. 6 del presente discipli-nare, che ne permettono una chiara individuazione e tipizzazione legata all'ambiente geografico.</p> <p>F) <i>Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).</i></p> <p>L'interazione esistente tra i fattori ambientali (naturali ed uma-ni) e le peculiarità caratteristiche qualitative dei vini DOC «Colli Ma-ceratesi» è attestata</p>
---	---

<p>dai documenti (richiamati alla lettera A) riferiti alla storia millenaria del relativo territorio, che presentava omogeneità culturale già all'epoca picena. In tali documenti è testimoniato come i saperi delle persone operanti in questo particolare territorio vitivinicolo, nel corso dei secoli, siano stati tramandati alle generazioni successive che li hanno elaborati e affinati: le tradizionali tecniche di coltivazione della vite e di vinificazione delle uve sono state oggetto di continuo miglioramento, attingendo anche alle più avanzate conoscenze derivanti dal progresso scientifico e tecnologico, fino ad ottenere i rinomati vini DOC «Colli Maceratesi», le cui peculiari caratteristiche sono descritte all'art. 6 del presente disciplinare.</p> <p>Alla luce di tali testimonianze è possibile osservare come gli effetti dei fattori naturali della zona geografica della DOC «Colli Maceratesi», unita all'azione dell'uomo, abbiano consentito di ottimizare l'interazione delle tecniche culturali, volte a sfruttare al meglio le disponibilità dell'ambiente naturale, con la gamma di vitigni tradizionalmente presenti. Da secoli le colline maceratesi sono state oggetto dell'appoderamento diffuso ove la vite ha avuto notevole importanza e sviluppo, rappresentando una componente basilare dell'economia rurale.</p> <p>Il vitigno Maceratino, noto anche come Ribona, ha permesso di caratterizzare i vini bianchi della DOC «Colli Maceratesi» dove rappresenta l'elemento varietale preponderante anche nella tipologia base (70% <i>min</i>). La presenza di diversi vitigni bianchi coltivati da tempo nel territorio consente di arricchire di profumi il vino, che presenta un odore delicato e gradevole.</p>	<p>dai documenti (richiamati alla lettera A) riferiti alla storia millenaria del relativo territorio, che presentava omogeneità culturale già all'epoca picena. In tali documenti è testimoniato come i saperi delle persone operanti in questo particolare territorio vitivinicolo, nel corso dei secoli, siano stati tramandati alle generazioni successive che li hanno elaborati e affinati: le tradizionali tecniche di coltivazione della vite e di vinificazione delle uve sono state oggetto di continuo miglioramento, attingendo anche alle più avanzate conoscenze derivanti dal progresso scientifico e tecnologico, fino ad ottenere i rinomati vini DOC «Colli Maceratesi», le cui peculiari caratteristiche sono descritte all'art. 6 del presente disciplinare.</p> <p>Alla luce di tali testimonianze è possibile osservare come gli effetti dei fattori naturali della zona geografica della DOC «Colli Maceratesi», unita all'azione dell'uomo, abbiano consentito di ottimizare l'interazione delle tecniche culturali, volte a sfruttare al meglio le disponibilità dell'ambiente naturale, con la gamma di vitigni tradizionalmente presenti. Da secoli le colline maceratesi sono state oggetto dell'appoderamento diffuso ove la vite ha avuto notevole importanza e sviluppo, rappresentando una componente basilare dell'economia rurale.</p> <p>Il vitigno Maceratino, noto anche come Ribona, ha permesso di caratterizzare i vini bianchi della DOC «Colli Maceratesi» dove rappresenta l'elemento varietale preponderante anche nella tipologia base (70% <i>min</i>). La presenza di diversi vitigni bianchi coltivati da tempo nel territorio consente di arricchire di profumi il vino, che presenta un odore delicato e gradevole.</p>	<p>La produzione di spumanti nelle Marche è nota da lungo tempo, come si rileva nel «<i>De salubri potu dissertatio</i>» pubblicato nel 1622 ad opera di Francesco Scacchi, medico di Fabriano. Vengono infatti descritti il vino frizzante e le tecniche di rifermentazione ancor prima della messa a punto in Francia della tecnica di spumantizzazione da parte del monaco Don Perignon. La produzione di spumante nella Regione Marche e nella zona di produzione del vino DOC «Colli Maceratesi» ha dunque radici antiche e documentate e la vocazione in alcune aree viticole è confermata dal fatto che i vini base spumante sono preparati prevalentemente da vitigni autoctoni, come il Maceratino per il presente disciplinare. Il processo di spumantizzazione effettuato anticamente <i>in loco</i> prevedeva l'aggiunta di un chicco d'orzo in ciascuna bottiglia, forse per fornire un ulteriore arricchimento della flora microbica.</p> <p>La produzione del passito poggia le sue basi sulla tecnologia di vinificazione nota come governo alla toscana, che consisteva nell'impiegare per la rifermentazione uve con maggiore concentrazione in zuccheri ottenute lasciando ad appassire per alcuni mesi in locali asciutti grappoli uniti a coppie ed appesi. Ciò consentiva un incremento della serbevolezza del vino rendendolo più stabile e più adatto a superare il riscaldamento del periodo primaverile-estivo. Le coppie di grappoli in esubero, se vinificate da sole, permettevano di ottenere un vino passito utile sia come medicamento, sia nelle situazioni derivanti dalla vita di relazione delle famiglie contadine e offerto come segno di benevola accoglienza. E infatti ancor oggi consuetudine delle famiglie contadine produrre in casa vino passito per le proprie esigenze al di fuori delle forme di commercializzazione.</p> <p>La spiccata connotazione varietale del vino DOC «Colli Maceratesi» è ancor più marcata nel vino Ribona, anche nelle tipologie riserva, spumante e passito, dove l'elevata percentuale di Maceratino (85% <i>min</i>) permette di esaltare colore, odore e sapori espressi dal vitigno selezionatosi nel territorio delimitato. In</p>	<p>La produzione di spumanti nelle Marche è nota da lungo tempo, come si rileva nel «<i>De salubri potu dissertatio</i>» pubblicato nel 1622 ad opera di Francesco Scacchi, medico di Fabriano. Vengono infatti descritti il vino frizzante e le tecniche di rifermentazione ancor prima della messa a punto in Francia della tecnica di spumantizzazione da parte del monaco Don Perignon. La produzione di spumante nella Regione Marche e nella zona di produzione del vino DOC «Colli Maceratesi» ha dunque radici antiche e documentate e la vocazione in alcune aree viticole è confermata dal fatto che i vini base spumante sono preparati prevalentemente da vitigni autoctoni, come il Maceratino per il presente disciplinare. Il processo di spumantizzazione effettuato anticamente <i>in loco</i> prevedeva l'aggiunta di un chicco d'orzo in ciascuna bottiglia, forse per fornire un ulteriore arricchimento della flora microbica.</p> <p>La produzione del passito poggia le sue basi sulla tecnologia di vinificazione nota come governo alla toscana, che consisteva nell'impiegare per la rifermentazione uve con maggiore concentrazione in zuccheri ottenute lasciando ad appassire per alcuni mesi in locali asciutti grappoli uniti a coppie ed appesi. Ciò consentiva un incremento della serbevolezza del vino rendendolo più stabile e più adatto a superare il riscaldamento del periodo primaverile-estivo. Le coppie di grappoli in esubero, se vinificate da sole, permettevano di ottenere un vino passito utile sia come medicamento, sia nelle situazioni derivanti dalla vita di relazione delle famiglie contadine e offerto come segno di benevola accoglienza. E infatti ancor oggi consuetudine delle famiglie contadine produrre in casa vino passito per le proprie esigenze al di fuori delle forme di commercializzazione.</p> <p>La spiccata connotazione varietale del vino DOC «Colli Maceratesi» è ancor più marcata nel vino Ribona, anche nelle tipologie riserva, spumante e passito, dove l'elevata percentuale di Maceratino (85% <i>min</i>) permette di esaltare colore, odore e sapori espressi dal vitigno selezionatosi nel territorio delimitato. In</p>
--	--	---	---

<p>questo caso, inoltre, l'utilizzo del nome più antico del vitigno «Ribona», ha consentito di meglio comunicare la tradizione del vino e la personalità del vitigno autoctono.</p> <p>Già dalla seconda metà dell'800, quando nel territorio della DOC «Colli Maceratesi» prevalevano le varietà a bacca bianca, era-no coltivati numerosi vitigni a bacca nera quali Vernaccia nera e La-erina, mentre iniziava la diffusione di Sangiovese e di altri vitigni, in particolare quelli di origine francese. L'azienda Duhet-Casalis di Potenza Picena, come riportato dal Mondini, ospitò con successo im-portanti prove di confronto di vitigni stranieri da introdurre in Italia dopo l'invasione fillosserica.</p> <p>Al momento del riconoscimento della denominazione di origine erano pertanto presenti molti vigneti di varietà a bacca nera da tempo adattate all'ambiente e capaci di fornire vini tradizionali dotati di caratteristiche peculiari.</p> <p>Il vino «Colli Maceratesi» rosso, grazie al mantenimento della produzione di uva per ettaro al di sotto di 13 t, presenta una caratteri-stica ed intensa emanazione di profumi e una buona struttura.</p> <p>La tipologia «Colli Maceratesi» rosso riserva, che si caratterizza per l'ottima struttura e il grado alcolico elevato, coglie la tradi-zione dell'invecchiamento dei vini rossi in botti collocate in piccoli ambienti interrati di cantina o in anfratti naturali (grotte) o, ancora, in appositi locali in muratura destinati alla conservazione dei vini che i mezzadri dovevano alla parte padronale. Il miglioramento qua-litativo riscontrato dopo una permanenza in «grotta» ha diffuso la consuetudine di invecchiare i vini rossi nell'intero territorio della DOC «Colli Maceratesi» rosso riserva.</p> <p>Il vino «Colli Maceratesi» Sangiovese, con i suoi odori intensi e il sapore armonico, è espressione dell'elevata capacità di adattamen-to di questo vitigno agli ambienti pedoclimatici e alle tecniche col-turali dell'area. L'ottima interazione del Sangiovese con l'ambiente naturale e con i fattori umani del territorio delimitato dalla DOC «Colli Maceratesi» ha contribuito ad accrescere l'importanza negli ultimi due secoli.</p> <p>Le complesse interazioni tra le caratteristiche del terreno, gli elementi del clima, le scelte di tecnica culturale e dei vitigni, uniti ai metodi di vinificazione messi a punto in un lungo periodo evol-tivo e comprendenti tecniche quali appassimento, spumantizzazione e macerazione carbonica, hanno portato all'ottenimento dei vini con caratteristiche chimico-fisiche rispondenti alle differenti tipologie di vini di cui all'art. 6 del presente disciplinare.</p> <p>Il riconoscimento della DOC «Colli Maceratesi» avvenuto nel 1975, attesta la qualità dei vini bianchi e rossi e spumanti prodotti nell'area, dove terreno, clima ed organizzazione aziendale hanno da lungo tempo favorito la coltivazione della vite, e la professionalità degli operatori che hanno saputo trarre vantaggio dalla vocazio-nalità dell'ambiente, dalle tradizioni e dalle peculiarità dei vitigni impiegati.</p>	<p>questo caso, inoltre, l'utilizzo del nome più antico del vitigno «Ribona», ha consentito di meglio comunicare la tradizione del vino e la personalità del vitigno autoctono.</p> <p>Già dalla seconda metà dell'800, quando nel territorio della DOC «Colli Maceratesi» prevalevano le varietà a bacca bianca, era-no coltivati numerosi vitigni a bacca nera quali Vernaccia nera e La-erina, mentre iniziava la diffusione di Sangiovese e di altri vitigni, in particolare quelli di origine francese. L'azienda Duhet-Casalis di Potenza Picena, come riportato dal Mondini, ospitò con successo im-portanti prove di confronto di vitigni stranieri da introdurre in Italia dopo l'invasione fillosserica.</p> <p>Al momento del riconoscimento della denominazione di origine erano pertanto presenti molti vigneti di varietà a bacca nera da tempo adattate all'ambiente e capaci di fornire vini tradizionali dotati di caratteristiche peculiari.</p> <p>Il vino «Colli Maceratesi» rosso, grazie al mantenimento della produzione di uva per ettaro al di sotto di 13 t, presenta una caratteri-stica ed intensa emanazione di profumi e una buona struttura.</p> <p>La tipologia «Colli Maceratesi» rosso riserva, che si caratterizza per l'ottima struttura e il grado alcolico elevato, coglie la tradi-zione dell'invecchiamento dei vini rossi in botti collocate in piccoli ambienti interrati di cantina o in anfratti naturali (grotte) o, ancora, in appositi locali in muratura destinati alla conservazione dei vini che i mezzadri dovevano alla parte padronale. Il miglioramento qua-litativo riscontrato dopo una permanenza in «grotta» ha diffuso la consuetudine di invecchiare i vini rossi nell'intero territorio della DOC «Colli Maceratesi» rosso riserva.</p> <p>Il vino «Colli Maceratesi» Sangiovese, con i suoi odori intensi e il sapore armonico, è espressione dell'elevata capacità di adattamen-to di questo vitigno agli ambienti pedoclimatici e alle tecniche col-turali dell'area. L'ottima interazione del Sangiovese con l'ambiente naturale e con i fattori umani del territorio delimitato dalla DOC «Colli Maceratesi» ha contribuito ad accrescere l'importanza negli ultimi due secoli.</p> <p>Le complesse interazioni tra le caratteristiche del terreno, gli elementi del clima, le scelte di tecnica culturale e dei vitigni, uniti ai metodi di vinificazione messi a punto in un lungo periodo evol-tivo e comprendenti tecniche quali appassimento, spumantizzazione e macerazione carbonica, hanno portato all'ottenimento dei vini con caratteristiche chimico-fisiche rispondenti alle differenti tipologie di vini di cui all'art. 6 del presente disciplinare.</p> <p>Il riconoscimento della DOC «Colli Maceratesi» avvenuto nel 1975, attesta la qualità dei vini bianchi e rossi e spumanti prodotti nell'area, dove terreno, clima ed organizzazione aziendale hanno da lungo tempo favorito la coltivazione della vite, e la professionalità degli operatori che hanno saputo trarre vantaggio dalla vocazio-nalità dell'ambiente, dalle tradizioni e dalle peculiarità dei vitigni impiegati.</p>
	<p style="text-align: center;">+</p>

<p style="text-align: center;">Articolo 10</p> <p style="text-align: center;"><i>Riferimenti alla struttura di controllo</i></p> <p>Nome e indirizzo: Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l. - via XX Settem-bre 98G - 00185 Roma info@valoritalia.it</p> <p>La società Valoritalia è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'art. 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'art. 20 del reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficiari della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistemica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato art. 19, par. 1, 2° capoverso.</p> <p>In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeter-minato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al mo-dello approvato con il decreto ministeriale 2 agosto 2018, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 253 del 30 ottobre 2018, modificato con decreto ministeriale 3 marzo 2022, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 62 del 15 marzo 2022.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 10</p> <p style="text-align: center;"><i>Riferimenti alla struttura di controllo</i></p> <p>Nome e indirizzo: Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l. - via XX Settem-bre 98G - 00185 Roma info@valoritalia.it</p> <p>La società Valoritalia è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'art. 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'art. 20 del reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficiari della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistemica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato art. 19, par. 1, 2° capoverso.</p> <p>In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeter-minato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al mo-dello approvato con il decreto ministeriale 2 agosto 2018, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 253 del 30 ottobre 2018, modificato con decreto ministeriale 3 marzo 2022, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 62 del 15 marzo 2022.</p>
---	---

3nergy Solar S.r.l.

Istruttoria Progetto Elettrodotto. Pubblicazione prevista dall'Art.4 della L.R. 19/1988. "Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "FV 3nergy Solar" su terreno in area agricola di potenza nominale pari a 999,57 kwp nel comune di Spinetoli (Ap) in via dell'Industria sn ivi comprese le opere di connessione e allaccio dell'elettrodotto mt"

La società 3ENERGY SOLAR S.R.L., con sede in VIA VAL TIBERINA 124 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) P.Iva 02577540442, legalmente rappresentata da PALANCA GIUSEPPE, ai sensi dall'Art.4 della L.R. 19/1988,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, che gli elaborati del progetto denominato:

"REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "FV 3ENERGY SOLAR" SU TERRENO IN AREA AGRICOLA DI POTENZA NOMINALE PARI A 999,57 kW_p NEL COMUNE DI SPINETOLI (AP) IN VIA DELL'INDUSTRIA SN IVI COMPRESSE LE OPERE DI CONNESSIONE E ALLACCIO DELL'ELETTRODOTTO MT"

sono stati depositati e sono a disposizione presso:

- La scrivente società;
- Il Comune di Spinetoli (AP), *COMUNE DI SPINETOLI - SUE – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SERVIZIO URBANISTICA Piazza Leopardi, 31 63078 Spinetoli (AP)*

Gli elaborati depositati unitamente in Comune sono:

- E1 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI RETE
- E2 - ELETTRDOTTO SU CARTA CATASTALE
- E3 - ELETTRDOTTO SU CARTA TECNICA REGIONALE
- E4 - CARTE E VINCOLI TERRITORIALI
- E5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- E6 - LAYOUT CABINA DI CONSEGNA ENEL
- E7 - IMPIANTO DI TERRA CABINA ENEL
- E8 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE MT
- E9 - PIANO PARTICELLARE

Tali elaborati rientrano all'interno della pratica PAS depositata al Comune di Spinetoli ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 con prot. n. prot. 13065 del 01/10/2025. Con la stessa la Società ha chiesto che tutte le opere

vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e s.m.i., dell'art.9 del DPR n.232 del 18/3/65, della legge n.2359 del 25/6/1865, nonché di quanto ivi richiamato.

Ai sensi del comma 2 del predetto articolo 4 il progetto, contenente gli elaborati progettuali con la descrizione particolareggiata del tracciato, è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio presso l'Amministrazione Comunale di Spinetoli per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente Rende Noto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Marche.

San Benedetto del Tronto, lì 28-04-2026

SDF Green Energy S.r.l.

Avviso pubblico di pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del d.lgs. n. 190/2024. Dichiarazione di Intervenuto Perfezionamento del Titolo Abilitativo per Impianto Fotovoltaico a terra sito in Loc. Venarotta (AP) Strada Provinciale 93, snc.

Il Proponente ACHILLE SCIAMANNA, in qualità di legale rappresentante della Ditta SDF GREEN ENERGY S.r.l. P.IVA 02548520440,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Marche, che:

è stata presentata al Comune di Venarotta (AP) in data 11/02/2025 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) assunta al protocollo n. 2025/1228;

è stata indetta Conferenza dei Servizi semplificata, comunicata con nota prot. 1349 del 14/02/2026;

a seguito di acquisizione degli atti di assenso è stato emesso il Verbale Conferenza dei Servizi con prot. 3623 del 22/04/2026;

è stata emessa Determinazione del Responsabile Area Urbanistica n. 23 del 22/04/2026, n. GEN 176 con la quale si conclude l'Iter Autorizzativo.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolliunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)